Anno VI - N. 19 C. C. Postale 10 - 17 Maggio 1930 (Anno VIII)

RADIOCORRIERE

Anno VI - N. 19 C. C. Postale 10 - 17 Maggio 1930 - Anno VIII

RADIOCORRIERE

e RADIORARIO — E.I.A.R. — e RADIORARIO

SETTIMANALE — ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36— - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30— - ESTERO: L. 75—

IL PROCESSO DI SOCRATE

L'Unione Internazionale di Ginevra, in una delle sue interessanti statistiche che costituiranno un prezioso materiale per chi vorrà scrivere la storia delle radiodiffusioni, raccoglie i dati riguardanti i radiodrammi trasmessi dalle stazioni europee a tutto il febbraio del corrente anno. E' una statistica incompleta (e non per colpa di chi ebbe a compilarla), perchè sono poche le Nazioni che si sono fatte premura di rispondere ai quesiti sottoposti, ma anche così com'è non manca di interesse. Si tratta di esperimenti e il numero ha la sua importanza, ma importanza assai maggiore hanno le forme dei tentativi e, poichè questi sono pressochè uguali in tutte le nazioni, le osservazioni che si possono fare sulle stazioni elencate valgono per le altre.

Complessivamente, dai dati che presenta l'Unione Ginevrina, sono state rappresentati in Europa circa settecento radiodrammi e fra questi sono compresi, non solo le commedie, i drammi, gli atti unici, gli sketches e i dialoghi appositamente scritti per gli auditori, ma anche le commedie e i drammi che sono stati opportunamente ridotti per essere trasmessi al microfono. E sono assai più questi che quelli.

A leggere il copioso e ben ordinato elenco, la prima cosa che vien fatto di osservare è che la Radio non procede diversamente dal cinematografo. In mancanza di lavori propri chiede al teatro opere da rimaneggiare e al romanzo favole da sceneggiare. E poichè è più facile e più comodo ridurre una commedia o un dramma alle proporzioni ed alle forme consentite dalla trasmissione radiofonica che non lo sceneggiare una novella o un romanzo, anche negli auditori dove vi sono direttori che hanno la preoccupazione di fare del nuovo e del proprio, è ai commediografi che più di sovente si è fatto ricorso.

Dei nomi che sulle scene europee (e potremo dire mondiali) hanno larga rinomanza come glorie del passato o richiami del presente, non ne manca alcuno nell'elenco. Nè vi difettano i giovani che si sono imposti per la originalità o la varietà delle loro concezioni. C'è in questo elenco tutto il firmamento teatrale con i suoi astri maggiori e minori, presentati con un encomiabile rispetto delle proporzioni e delle distanze. Pianeti e stelle fisse e anche... qualche stella di recente formazione e già cadente, segno evidente del criterio attualistico che presiede alla scelta delle opere.

Shakespeare, il poeta che giustamente gli inglesi considerano come il radiodrammaturgo per eccellenza, occupa uno dei primi posti ed ha vicino Molière, altro poeta che può fare a meno per le sue opere di scenari e di giuoco di luce. Tra i romantici primeggia Schiller; tra i commediografi di ieri Ibsen, Hauptmann, Björnstjerne Björnson, Kleist, Courteline e Cekof; tra i commediografi di oggi Shaw, Wedekind, Hofmansthal, Molnar e Schnitzler. Dei commediografi italiani non si affacciano che Pirandello, Niccodemi e... Mura. La cosa non deve stupire: mancano nell'elenco le notizie sugli esperimenti fatti nei nostri auditori. Pirandello anche al microfono risulta interessantissimo; Niccodemi divertente.

Tra le opere originali occupano un gran posto le commedie per ragazzi, riduzioni di favole di Andersen e di Grimm. Nella ricorrenza del Natale i cieli del nord si sono popolati di fate, di folletti e di tutte le creature care all'infanzia di ogni tempo. In molti auditori sta prevalendo il concetto di trasformare in dialoghi ed in scenette le conversazioni dedicate ai ragazzi. Vengono recitati, da una o più persone, con accompagnamento di coro, dei brevi poemetti didascalici. Lezioni di geografia e di storia sono impartite ai bimbi con azioni sceneggiate. Si rallegrano gli spiriti e si tien desta la curiosità.

Il secondo posto tra le opere originali è tenuto dagli sketchs drammatici e comici con note di attualità. Una forma di giornale parlato nel quale gli avvenimenti non sono seguiti ma creati. Il cronista non presenta e non illustra il fatto ma lo inquadra e lo commenta. E' un po' attore e un po' spettatore, ma uno spettatore che vede ciò che gli altri non vedono. Saggi notevoli nel genere se ne sono avuti parecchi in Germania e qualche felice esperimento è stato fatto anche da noi. E' un genere che incontra, che piace. Anche quando si tratta di fatti di pura invenzione, bastano gli accenni attualistici perchè gli ascoltatori abbiano l'impressione che si è fuori dell'auditorio, che non si gioca, che non si recita, ma che si fa sul serio.

I radioamatori tedeschi, con questo tipo di radiotrasmissione hanno veduto (si può ben dire hanno «veduto» perchè in molti di questi lavori si è raggiunto un sincronismo perfetto tra il movimento e la parola), che cosa succede in una redazione quando si compone un giornale; come si forma, come funziona, come crolla un grande organismo bancario; che cosa accade in un teatro di varietà quando, per un incidente, la direzione deve mutare programma; come si comportano le bestie feroci quando lavorano e quando riposano; che cosa avviene ai due capi di un filo telefonico quando vi sono interruzioni sulla linea; e infine per quali ragioni o con quali pretesti i giudici hanno condannato Socrate.

Brani di vita, pagine di storia, miracoli della radio.

Osservazioni non meno interessanti si possono fare per quanto riguarda il numero dei

Venezia, nella sua antica gloria, ospita e giudica le idee e le forme dell'arte moderna.

personaggi partecipanti alle azioni e alla durata delle azioni stesse. Dai brevi sketchs e dai brevissimi dialoghi della durata di pochi minuti, si passa alle commedie che hanno occupato tutta una sera, con due, tre e anche quattro intervalli. Nel numero dei personaggi, dal monologo sottolineato da interruzioni di cori o da rumori particolari, si passa alle azioni complesse con trenta e più attori.

L'Amleto di Shakespeare ha occupato i microfoni delle stazioni inglesi e tedesche per 179 minuti e c'erano nell'auditorio ventitrè personaggi; la Santa Giovanna di Shaw, 240 minuti e con ugual numero di attori; Hedda Gabler di Ibsen, 148 minuti con 7 personaggi. Shaw detiene il record.

A questo proposito vien fatto di osservare che la durata delle trasmissioni di commedie, causa di non pochi grattacapi pei reggenti delle nostre stazioni a motivo che i radioamatori italiani sono gente nervosa, non rappresenta per gli inglesi e pei tedeschi una difficoltà. Le licenze che si concedono a Londra e a Berlino per la prosa, non sono ammesse tra noi che per la lirica. L'amore alla musica rende sopportabile ai nostri radioamatori anche i lunghi spettacoli, ma ci vuole la musica, ci vuole il canto, e se ne è avuta la prova con la trasmissione dalla «Scala» della «Tetralogia» wagneriana.

Per la prosa i radioamatori italiani hanno della diffidenza. Non mancano persone che preferiscono una buona interpretazione di commedia ad una mediocre esecuzione di opera e di operetta, ma anche queste amano i brevi scherzi giocosi. E' gente che vuole essere rasserenata, che desidera passare mezz'ora allegramente. Chiamata a sentire il Processo di Socrate, per esempio, un radiodramma che si compone di tre parti le quali richiedono alla recita due buone ore di orologio, non sappiamo che cosa direbbe. Eppure è il radiodramma che ha avuto in Germania il maggiore successo.

Non si tratta di un puro dibattito di idee. Il radiodramma ricalca il processo seguendo in qualche parte pedestremente la tradizione ed in altre bruscamente spostandosi, sì da ingenerare confusione. L'autore, scaltro e ingegnoso, come pochi fra i commediografi che si dedicano al teatro auditivo, per movimentare il dibattito è ricorso ai più sottili accorgimenti. Ogni personaggio è un tipo che può essere di ieri come di oggi, tanti sono i riferimenti che portano le figure fuori dal loro quadro storico; c'è nell'aula il popolo che commenta, urla, fischia, rompe in clamori. Sotto il contrasto di idee cozzano gli interessi e nell'aula tumultuano le passioni.

Pare di leggere su di un giornale una pagina di cronaca, una di quelle pagine che Cino Rosano, il principe dei cronisti giudiziari italiani, scriveva quotidianamente. Un reporter (figura anacronistica ma che dà all'opera una impronta di modernità), presenta l'ambiente, crea l'atmosfera. Oltre gli scanni dei giudici vediamo Atene in una gloria di sole. Messo in evidenza il luogo, presentati i personaggi, il reporter diventa l'interprete della voce popolare. Dà la parola all'accusato, cittadino probo, agli accusatori, tipi singolarissimi, ai giurati, figure spassosissime. E allorquando l'azione incalza il reporter si limita a segnarne le pause, a fare qualche ironica osservazione, a tentare dei brevi commenti: su per giù quello che fanno di consueto i giornalisti per dare ai loro resoconti colore e rilievo.

A prescindere dai pregi letterari, che sono moltissimi, il Processo di Socrate, non solo può essere considerato come uno dei migliori saggi del teatro auditivo, ma il tipo che potrà servire come modello di architettura pel radiodramma. Non è teatro, non è romanzo; è un po' dell'una e dell'altra cosa. E' una pagina di vita vissuta, resa realisticamente. Non altro deve essere il teatro radiofonico. Ma questo è un argomento che merita un più lungo discorso...

Concorso fra i costruttori Italiani per un apparecchio Italiano

Allo scopo di favorire il maggiore sviluppo della radiofonia italiana col mettere a disposizione del pubblico degli apparecchi tecnicamente garantiti, a basso prezzo e a pagamento rateale, e allo scopo altresì di dare impulso all'industria nazionale secondo le direttive del Governo Fascista, l'E.I.A.R. indice fra i costruttori italiani un Concorso.

Oggetto del Concorso, che verrà ripetuto annualmente, sono quattro tipi di apparecchi riceventi atti alla ricezione delle stazioni italiane sia in cuffia che con altoparlante.

I primi tre tipi dovranno ricevere le onde nella gamma dai 200 ai 545 metri, il quarto tipo dovrà ricevere le onde corte nella gamma da 15 a 100 metri.

Potranno essere ammesse al Concorso soltanto le Ditte nazionali che comprovino di essere adeguatamente attrezzate per la produzione industriale di detti apparecchi e che potranno impegnarsi per una produzione su vasta scala.

Le Ditte che intendono prendere parte al Concorso dovranno entro il 31 maggio trasmettere domanda all'Eiar, Torino, via Arsenale, 21, corredando la domanda del certificato d'iscrizione al Consiglio Provinciale dell'Economia e di una relazione documentata circa la potenzialità dei propri stabilimenti per quanto concerne la costruzione di apparecchi radio-riceventi, la organizzazione tecnica specializzata e i risultati eventualmente già ottenuti nella tecnica radiofonica.

Le Ditte concorrenti dovranno nella domanda impegnarsi per una produzione minima di mille apparecchi al mese per gli apparecchi con un massimo di 3 valvole e di quattrocento apparecchi al mese per gli altri tipi.

L'esito del Concorso sarà notificato agli interessati entro il mese di giugno 1930.

Per la conoscenza delle varie clausole del Concorso e per ogni altra informazione, rivolgersi alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. (Ufficio Concorso), Via Arsenale, 21 - Torino.

Una incomprensibile disposizione per l'incontro Italia-Ungheria

Coerente al suo programma di radiogiornalismo sportivo, che interessa un ingente numero di radio-amatori e incoraggiata a perseverare dai successi ottenuti in precedenza, l'Eiar aveva predisposto e organizzato tecnicamente un completo servizio di informazioni radiofoniche per appagare con fulminea immediatezza l'ansiosa attesa dei connazionali per il prossimo incontro calcistico Ungheria-Italia.

Senonchè, all'ultima ora, la Federazione Calcistica Ungherese comunica che, per espresso desiderio della Federazione Calcistica Italiana, la cronaca dell'attesa competizione verrà trasmessa solo in lingua magiara.

E' arduo da spiegare il motivo di questa incomprensibile disposizione che, in pratica, viene ad escludere dall'audizione solo i radioascoltatori nazionali; esprimiamo, pertanto, la speranza che, in seguito agli amichevoli passi che ancora stanno facendo personalità dell'Eiar, essa venga revocata.

Siamo però in grado di informare abbonati, lettori e amici che, anche in caso negativo, la Eiar organizzerà uno speciale servizio cronistico da Budapest che sarà tale da soddisfare le legittime aspettative del pubblico italiano.

Nei giorni scorsi l'Eiar ha registrato un nuovo successo trasmettendo a Francoforte, che vivamente ne aveva espresso il desiderio, la «Serata napoletana» della quale è stato animatore il poeta Ernesto Murolo.

Napoli, viva nelle sue musiche, nelle sue canzoni, può dunque superare le Alpi senza perdere nulla del colore del suo cielo e del tepore della sua primavera.

Miracoli...

Brevi domande e brevi risposte

VALLARO ABELE - Abb. 520.
MINOLFI SALVATORE - Abbonato 1044 - Reggio Calabria.

La loro proposta sarà esaminata e, se possibile, accolta.

Uno spostamento di orari in una stazione sconvolge tutto l'ingranaggio delle prove e delle esecuzioni e quindi richiede dello studio e del tempo per attuarlo.

Bisogna tener presente che dalla mattina alla sera ogni minuto ha il suo impiego prestabilito e riflettere che quel che si trasmette richiede una preparazione che assorbe un tempo doppio o triplo.

ETTORE DE JORIO - Partenopoli (Avellino).

Lei ci chiede meno di quello che diamo. Bisogna tener presente che non tutti i lettori sono abbonati e che il lettore che si trova sott'occhio per la prima volta il nostro settimanale ha piacere di trovarvi quel che per gli altri non è indispensabile.

UN LETTORE AFFEZIONATO DEL «RADIOCORRIERE».

La sua qualifica ci impone una risposta immediata.

La rubrica cui lei si riferisce continuerà ad apparire sul nostro settimanale e così lei potrà ritagliarla e raccoglierla a suo piacere.

ODOARDO ZAPPA - Abb. 109411 - Brescia.

1° - La licenza di abbonamento è personale.

2° - E' permesso trasportare l'apparecchio.

3° - Si possono tenere anche più apparecchi in un alloggio ma un solo aereo per ogni licenza.

4° - In caso di vendita di un apparecchio l'acquirente deve munirsi di un nuovo abbonamento perchè la legge stabilisce l'obbligo di abbonarsi per chiunque detenga apparecchi atti o adattabili alla ricezione.

Dr. BALDONINI - Abbon. 100383 - Udine.

Roma Prato Smeraldo (ex-Cecchignola) non funziona ancora regolarmente ma solo saltuariamente per esperimento trasmette su onda di m. 25 o di m. 80 i programmi di Santa Palomba.

MAMMANO MAURO - Agira.

Tutte le nostre stazioni trasmettono al sabato il bollettino del R. Lotto durante la lettura delle radio-informazioni. Napoli alle ore 17,30 circa, Genova, Roma, Milano e Torino dalle ore 20 alle 21.

..Dalle note.. di un radio - ascoltatore

Io ho un piccolo apparecchio radio; il suo nome è *Nora* ma noi lo chiamiamo *Mieze* (Marietta); bizzarrie che l'uomo ha talvolta nei momenti di buon umore.

Le parti sensibili di *Mieze*, preservate da un piccolo astuccio di celluloide, sono un cilindretto verde ed una molla a spirale. La molla a spirale termina nella parte inferiore in un pezzo di filo di ferro fine come un ago, la punta del quale tocca una scintillante matassa metallica che sembra un'increspatura di argento. L'apparecchio non dà suono se l'ago ha perduto il giusto punto nell'increspatura e si deve ritrovarlo. Bisogna riconoscere che quando viene di nuovo raggiunta la comunicazione con l'etere si passa un momento emozionante. L'onda che era mancata di nuovo affluisce, il silenzio improvvisamente si trasforma in suono e l'uomo dalla quiete cade in mezzo ad un coro che continuamente ripete:

«Io devo ad ogni costo avere un amante».

A chi lo dice?

La cuffia — che, veramente, non dovrebbe dirsi ascoltatrice ma produttrice di suoni — riposa, quando non viene adoperata, sulla tavola. Anche così da lontano essa emette suoni senza dubbio tenuissimi, sommessi, come se sognasse musica o discorsi.

Se io l'accosto di tanto in tanto all'orecchio senza sapere che cosa si trasmette in quel preciso momento, vado incontro ad una serie di sorprese. A proposito: in tema di sensazioni auditive quale potrebbe essere il correlativo di «quadro»? Queste ascoltazioni frammentarie, intermittenti, producono degli urti eccitanti di sensazioni profondamente diverse: della propria e di quella che si manifesta nel suono che esce dalla cuffia. Questa assicura già fin dal mattino: «Io sono un allegro cacciatore. Olà!» D'accordo. Ma non sempre un'affermazione di questo tipo si accorda con la giornata. Quante volte tali comunicazioni esorbitano dallo stato di animo in cui appunto vi trovate! Raramente le battute, le frasi, le ariette intercettate a caso sulle onde eteree scorrenti senza riposo si conciliano con il vostro stato d'animo nel momento. Ciò che hanno di simpatico le radio-trasmissioni per l'ascoltatore è la sicurezza matematica di poterle interrompere a piacere. Non si è obbligati ad ascoltarle un minuto di più di quello che si desideri.

Uno può commettere dei veri vandalismi fonetici; spezzare a metà una frase, frantumare una parola, sezionare una sillaba. Conveniamo che è poco gentile agire così e render muta all'improvviso la fonte della voce; si ha l'impressione di fare un'invisibile offesa a colui che parla dal microfono (alcuni, mentre si strappano la cuffia dall'orecchio con un brusco gesto sgarbato, prorompono persino in una volgare insolenza). Ma se pensate, o amici radio-amatori, quanto spesso la vita giornaliera imponga all'ascoltatore senza difesa questo supplizio di pazienza e come per obblighi di civiltà egli sia esposto senza riparo al clamoroso fastidio dei discorsi del prossimo, voi saprete apprezzare la potenza che vi è data: mediante un movimento della mano potete arginare immediatamente un flusso di parole, potete interrompere ad un tratto ogni noiosa comunicazione col mondo esteriore...

Per quattordici giorni la cuffia giacque sul tavolo con la bocca in basso, in modo che, giornalmente, dalle sette del mattino fino alla mezzanotte, per quindici ore continue, essa discorreva col piano della tavola, faceva musica, dava lezioni. Torrenti di notizie più o meno istruttive venivano fuori da lei, non tenendo conto della pausa notturna, senza interruzioni. Dialogo e polemica, umorismo e quotazioni di Borsa, presso a poco tutto ciò che commuove il cuore dell'uomo, venne placidamente assorbito dalla mia tavola. Drammi ed opere penetrarono nei suoi pori. Metodi per coltivare i fiori, insegnamento teorico-pratico di lingue, liriche, notizie di gare, comunicazioni alla buona massaia, una dissertazione metafisica intitolata: «C'è una vita dopo la morte?», una lezione di scacchi per i principianti le solleticarono la... corteccia. Stazioni trasmittenti con una portata di molti chilometri lasciarono cadere sulla mia tavola tutto ciò che l'apparecchio raccoglieva filtrato attraverso l'etere. La tavola ricevette istruzioni di pattinaggio; centinaia di voci, acute e profonde, decise e melodiose, cattedratiche, la scuotevano sebbene solo meccanicamente e solo così leggermente come lo possono fare appunto le vibrazioni dell'aria.

Quando la cuffia fu di nuovo tolta dalla tavola, dove la sua bocca si era posata e per quattordici giorni di seguito aveva trasmesso tutti i suoni, non si notava sul legno la minima traccia, neanche quella che può lasciare un soffio, nè il minimo disturbo.

Io penso con terrore che cosa sarebbe accaduto se avessi lasciato aperto il rubinetto dell'acqua...

E' bene che lo spirito non abbia sostanza.

ALFREDO POLGAR.

LA BIENNALE VENEZIANA

La Biennale di Venezia è l'avvenimento artistico del giorno. Pittori e scultori d'ogni nazione con le opere esposte e con il prestigio personale fanno in questo momento omaggio alla città di San Marco, uscita più bella e più grande dal travaglio della guerra adriatica

Consapevole della fatica che costa l'ordinamento e l'organizzazione di una esposizione internazionale d'arte, non staremo qui a sottilizzare sulle manchevolezze che presenta questa XVII Biennale Veneziana, la quale ci permette di seguire le principali correnti dell'arte mondiale contemporanea.

L'ordinamento di un materiale tanto abbondante e vario avrebbe voluto un maggior tempo di quello che si offriva ad Antonio Morosini, « deus ex machina », di tutta la parte direttiva della grande impresa. Lo sforzo di coordinare a un fine preciso, con criteri di aggiornare il visitatore sui profondi mutamenti di gusto verificatisi nell'ultimo ventennio in Europa è tuttavia palese. L'ordinatore ha cercato di raggruppare le mille opere spesso contrastanti fra loro per indirizzo ed intonazione, in un'armonia, suddividendole per gruppi il più possibile omogenei. Ne è risultato, sala per sala, uno specchio abbastanza fedele delle correnti e delle scuole che oggi si contendono il campo se non proprio l'unità desiderata. A questi criteri di carattere per così dire intrinseci delle opere, si sono aggiunti quelli d'indole etnica, per cui, per quanto era concesso, si tenne conto della formazione regionale.

Soltanto per quel che riguarda il Salone del Palazzo Centrale, si è dovuto all'ultimo momento modificare il programma iniziale: cosicchè al posto della Mostra retrospettiva del disegno e dell'incisione italiani dell'ottocento, si vedono le opere concorrenti al premio delle 50.000 lire istituite dal Partito Fascista, e altre tele e sculture aventi per tema i soggetti prefissi dal bando dei concorsi minori (voglio dire quasi tutti i premi elencati nel regolamento sotto la comune generica designazione della vita sociale e lavorativa in Italia).

A questa constatazione puramente materiale, va unita l'altra specifica che i frutti, conforme alla nostra previsione, non hanno superato lo stadio delle acerbe intenzioni e cioè nessun'opera presenta quelle doti di ideazione e di esecuzione implicitamente sottintese da ogni genere di concorso, per cui sarà difficile alla Commissione Aggiudicatrice addivenire ad una scelta ragionevole e giusta.

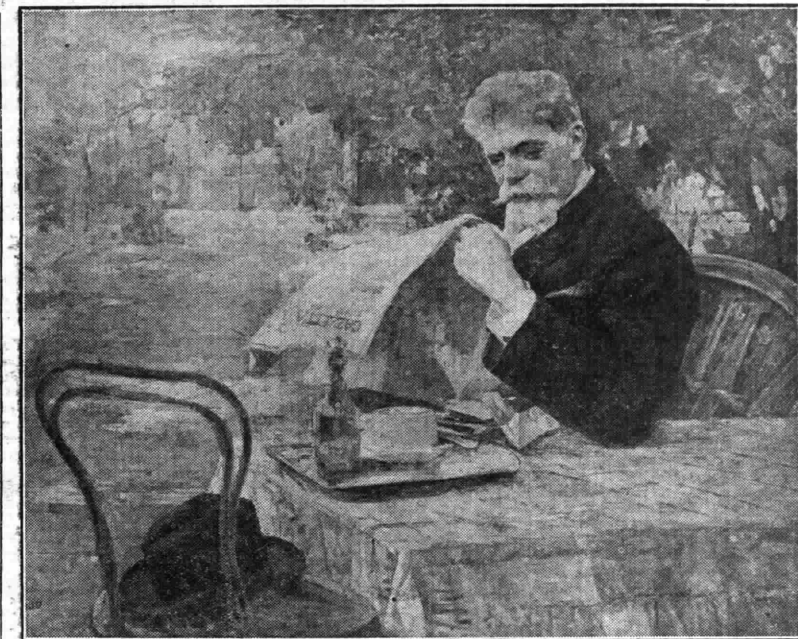
In linea di principio noi siamo piuttosto indifferenti a queste stimolazioni artificiose ed accademiche, tuttavia se ai temi fissi si fossero preferiti i temi liberi, siamo convinti che i risultati sarebbero stati migliori.

Speriamo dunque, che la Biennale possa, negli anni venturi, far tesoro di questa prima esperienza, a nostro avviso, completamente fallita e potendo disporre di così cospicua somma qual'è il premio di 50.000 lire, per un'opera, lo tramuti in premio d'acquisto per la migliore opera esposta, senza limitazioni di tela o di soggetto.

L'arte è una benedetta favilla che va alimentata, specialmente in tempi quali sono i nostri, volti piuttosto alla conquista materiale dei beni che alla ricerca disinteressata dello spirito.

Un'altra sala della XVII Biennale cui si è voluto dare un significato iperbolico di « Richiamo d'Italia » e sulla quale è bene formarsi un momento per chiarire le nostre inevitabili osservazioni, è la venticinquesima.

Vi espongono in essa la piccola pattuglia dei pittori italiani che vivono a Parigi e alcuni stranieri che diconsi italianizzati, ma cui è difficile identificare i principi figurativi professati con la tradizione nostra. *Stando alle intenzioni* può essere che questi pittori credano di far ritorno alla classicità mediterranea e per questo tempo a dichiarare al signor Waldemar George, che fu l'ideatore dell'iniziativa, la mia solidarietà. Ma se apprezzo l'omaggio venutoci da Parigi e le intenzioni, non vedo nelle opere esposte alcuna seria estrinsecazione di quei principi estetici per i quali lavoriamo dalla guerra mondiale e prima. In sostanza gli esotismi e i barbarismi decadentistici nonchè non abbandonati predominano e invano cercheresti nelle opere di questi pittori, salvo qualche eccezione che non cambia di molto il significato della Mostra, quella sanità spirituale che è condizione indispensabile per un autentico « Appels d'Italie ».

In una parola noi siamo convinti che il centro di gravità dell'arte contemporanea deve spostarsi verso Roma, ma non sono questi gli artisti che più operano in tal senso.

La figura di Antonio Fradeletto, primo ispiratore della Biennale, rivive nell'arte di Alessandro Milesi

Un altro carattere della diciassettesima Biennale di Venezia è l'abbandono delle *Sale retrospettive*, essendosi la Direzione limitata questa volta all'unica retrospettiva di un pittore che resta nell'ambito del secolo corrente. Intendo alludere alla mostra di Amedeo Modigliani, morto precocemente a Parigi nel 1920 all'età di 36 anni; questo pittore, di meriti veramente eccezionali, trova finalmente, dopo dieci anni dalla morte, in Patria, la sua prima degna consacrazione nella sala 31ª che la Biennale gli dedica a cura di Leonello Venturi, uno dei nostri maggiori critici per quanto venuto da poco all'arte moderna e avanguardista.

Delineare in poche frasi il carattere artistico delle opere del livornese Modigliani non è possibile. Ci accontenteremo di osservare l'impostazione schiettamente italiana della sua pittura, formatasi nell'atmosfera arroventata di Parigi nel breve periodo di pochi anni. Le influenze francesi che si possono notare sono, a parer nostro, del tutto secondarie. E' questa un'arte sostanziata d'impulsi sensuali, ma la grandezza ideale è tuttavia innegabile. Davanti ai modi, come davanti ai ritratti di Modigliani si sentono i pareri più discordi, ma nessuno nega più che in essi riluce la bellezza mirabile. Nel 1922, allorchè il compianto Vittorio Piva ebbe, unico, il coraggio di esporre a Venezia dodici tele di Modigliani, non era così. Allora lo scherno del pubblico accompagnava il disprezzo palese della critica.

Insomma, oggi, Amedeo Modigliani trionfa! E noi che gli fummo amici, non antagonistici per quanto seguaci di principi estetici differenti, proviamo una grande gioia. Questa retrospettiva comprende 39 dipinti, due sculture e molti disegni. Per il gran pubblico vi è la mostra personale di Ettore Tito, e nel Padiglione Francese, quella del pittore Von Dagen.

Passando alle altre sale del Padiglione centrale, pur non volendo far qui un lungo elenco di nomi, che sarebbe tedioso, menzioneremo tuttavia i più significativi. In prima linea vengono i lombardi con gli attuali maggiori esponenti: Carlo Carrà, Arturo Tosi, Mario Sironi, Alberto Tagliettti, Achille Funi, i quali presentano ciascuno un gruppo notevole di dipinti su cui il pubblico si sofferma con non celato compiacimento.

A questi si aggiungano Cesare Monti, Mauro Reggiani, Umberto Lilloni, Esodo Pratelli, Armando Carpanetti, Pompeo Borra, Aldo Carpi, Guido Marussig, Vanni Rossi, Carlo Prada, Vellani Marchi, Giuseppe Montanari, Antonio Feltrinelli, Contardo Barbieri, Amerigo Canegrati, Raffaele De Grada, Anselmo Bucci, Ottavio Steffenini, Carlo Vitali, Virginio Ghiringhelli, Paolo Consolo, Angelo Del Bon, Francesco De Rocchi.

Dei toscani presenti notiamo, fra altri, Romano Romanelli, Achille Lega, Baccio Maria Bacci, Guido Peyron, Italo Grivelli, Marino Marini, Gianni Vagnetti, Libero Andreotti, Alberto Caligiani, Alberto Magnelli, Franco Dani. Lo scultore Romano Romanelli emerge con due poderosi ritratti e un piccolo pugilatore di ottima austera fattura.

Scarso è il gruppo dei pittori romani, fra i quali meritano di essere distinti Amerigo Bartoli, Nino Bertoletti, Alfredo Biagini, Gisberto Gerachini, Antonio Donghi, Antonio Barrera, Francesco Trombadore, Bertoletti Marcelli Pasquarosa. Compatto è invece il gruppo dei piemontesi con i sei pittori di Torino e Casorati, con alcuni della sua scuola. Da cotesto raggruppamento di piemontesi, oltre Felice Casorati che occupa tutta una parete della Sala 30, si distinguono Francesco Menzio, Nicola Galante, Carlo Levi, Gigi Chessa, Enrico Paolucci, ciascuno dei quali, tranne il Chessa, rappresentati con cinque o sei tele.

In una sala poco discosta, tra alcuni bolognesi, emerge Giorgio Morandi, specialmente per le nature morte di una delicatezza sostanziosa. Chiude la Mostra del Padiglione centrale la *Sala dei Futuristi*.

Passando ai padiglioni stranieri, si deve riconoscere che la Francia è quest'anno piuttosto mal rappresentata. Se togli le mostre personali di Toulousa, Lautrec e di Chaîer Despian, non sembrerebbe neanche di essere a contatto di un Paese dove l'arte ha quell'importanza che tutti le riconoscono. I pittori presentati fanno l'effetto di essere stanchi e sfiduciati tanto le loro opere appaiono sbiadite in confronto di quelle raccolte in queste sale negli anni precedenti. Più organico e meglio allestito appare il padiglione germanico, dove emerge il pittore Karl Hofer. Ma se « Ragazze che gettano fiori » è il quadro che più può piacere al visitatore consuetudinario, l'opera che più ci attrae è quella che rappresenta una tavolata di gente popolana. Qui il carattere delle figure e i pregi costruttivi emergono in maniera assai più persuasiva. Interessante è pure Xaver Fuhr, specialmente nel paesaggio segnato nel catalogo col n. 23.

Otto Dix, va per converso peggiorando. La sua meticolosa descrizione dei dettagli si è fatta più generica e molle. Egualmente dico di Georges Schrimpf, il quale si è cromatizzato al punto che le sue gamme hanno assunto un che di vitreo che nuoce alla vista.

Fra la scultura, abbastanza rappresentata, non spiace che « La vacca » di Ewald Mataré, per quanto il sintetismo con cui è condotta appaia piuttosto infantile. A questo seguono per importanza il Padiglione del Belgio e dell'Ungheria. Nel primo emergono i pittori Filiberto Cockx, Alessandro Wignants, Alberto Claeys con varie opere improntate allo stile moderno. Nel secondo, più notevole, vi è la sala che raccoglie i Saggi della Regia Accademia Ungherese di Roma e parte delle retrospettive consacrate alla pittura dell'800, da cui emergono i fratelli Markò.

Gran Bretagna, Spagna, Olanda, Cecoslovacchia e Stati Uniti (la Russia non è ancora pronta) non battono, a dire il vero, una risoluta strada. Le opere esposte rivelano anzi, una incertezza che poco conforta a sperare. Con ciò non si intende menomamente imporre a questi artisti un determinato indirizzo estetico che in arte sarebbe insensato, più che in ogni altra branca dall'umana attività.

Da notare infine, vi è la Mostra dell'oreficeria internazionale, dove più che di 2 milioni di valore vengono ogni sera tolti dalle vetrine e rimessi al mattino. Ivi si possono contemplare, fra altri oggetti ammirevoli, gli sbalzi di Renato Bozzi, gli smalti di Giuseppe Guidi e le belle statuette decorative in argento di Giovanni Prini, opere che ripetono con naturalismo moderno dei motivi di grazia antica.

CARLO CARRA'.

Ettore Fagiuoli - Verona — La torre del Gardello (acquaforte)

Il radiogiornalismo nazionale, superate felicemente le sue prime e ardue prove con la trasmissione delle gare sportive, fatta in perfetta sincronia allo svolgimento di esse, ha preso in questi ultimi tempi un più largo sviluppo e tende sempre più ad interpretare l'anima italiana cogliendola, per così dire, nella molteplicità delle sue multiformi manifestazioni, sia attraverso la parola incitatrice di un gerarca a cui la massa popolare fa da coro e da commento, sia informando il pubblico, entro e fuori i confini, di quegli avvenimenti che meritano un'immediata risonanza perchè nell'immediatezza c'è un calore di vita, un ritmo, un palpito che anche poche ore di dilazione, quante ne occorrono al giornalismo scritto, bastano a raffreddare, ad attenuare.

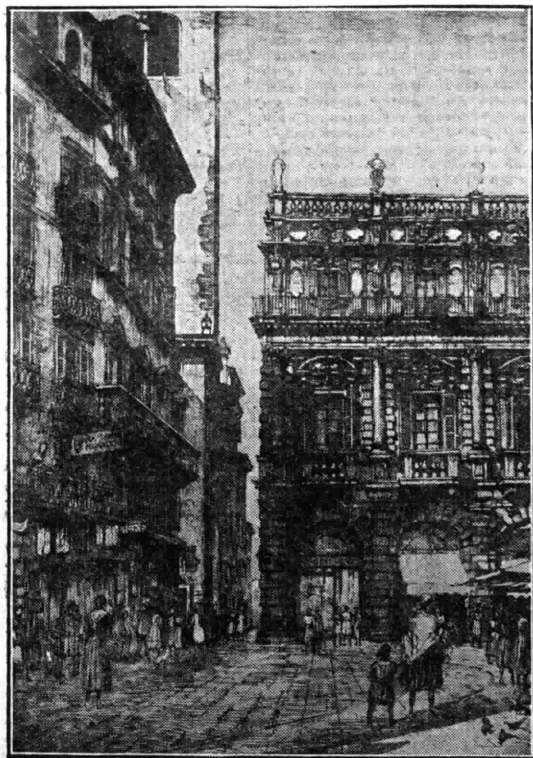
Il più recente successo giornalistico dell'Eiar è stato il resoconto dell'inaugurazione della Biennale di Venezia.

L'inaugurazione della Mostra ha trovato nell'annunzio parlato, trasmesso, la sua più viva ed efficace pittura. Moltitudini di radioascoltatori lontani e nostalgicamente rivolti con il pensiero e con il sentimento alla città dove le vie sono fatte di acqua verde, hanno « visto » Venezia illuminarsi di luce bionda, dopo il grigiore della pioggia recente, mentre, descritte dalla voce commossa dell'annunziatore, le bissone e le gondole infiorate passavano per il Canal Grande e si attraccavano alla Riva degli Schiavoni, in una gloria di sole...

Ieri la Fiera di Milano, oggi la Biennale di Venezia: industria e arte, volti diversi della gente italiana che sa procedere di pari passo su queste due vie divergenti soltanto per quei popoli i quali non hanno avuto la nostra completa evoluzione storica e sono troppo recenti per potersi permettere il lusso spirituale di essere, ad un tempo, industriali ed artisti, fabbri e poeti.

Tale ci sembra il significato sociale delle due mostre italiane.

La diciassettesima Esposizione di Venezia è aperta: una primavera dello spirito nella primavera della natura.

RADIOFONIA TRANSATLANTICA

Il Messico "altoparlante,, dell'America latina

« Quando si esamina sulla carta geografica la configurazione del Messico si è tentati di paragonarlo al corno acustico di un fonografo che si apre verso gli Stati Uniti dell'America del Nord e che ha il diaframma situato, per così dire, alla soglia dell'America del Sud.

Se si vuol modernizzare ancora il paragone si può aggiungere che il Messico somiglia un altoparlante ».

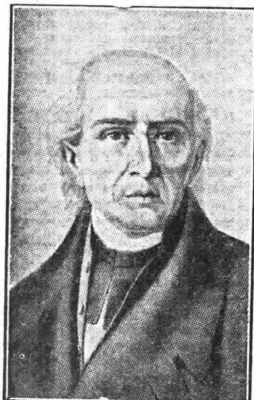
Immagine arditamente futurista trovata da un console messicano, che piacerà ai radioamatori e che noi accettiamo perchè, oltre ad essere graficamente esatta, esprime bene l'importantissima funzione di questa grande confederazione dalle origini tolteche e atzeche, che la Spagna latinizzò con Cortes e che oggi rappresenta la sentinella avanzata della latinità in America contro l'invadenza anglo-sassone.

Il Messico è passato faticosamente dal periodo di soggezione coloniale a quello di stato indipendente e sovrano.

La lunga e laboriosa gestazione della Repubblica federativa liberale è dovuta alla lotta tra i conservatori, rappresentanti della vecchia politica coloniale e la democrazia.

Di questo conflitto approfittò Porfirio Diaz per imporre la sua dittatura la quale se produsse del bene lo limitò ad una piccola minoranza di privilegiati trascurando la grande massa della popolazione.

Si pensi che durante la dittatura di Porfirio Diaz immensi territori appartenevano ad un solo proprietario; ad esempio, lo stato di Morelos che ha una popolazione di circa duecentomila abitanti era interamente sottoposta al dominio di una ventina di latifondisti.

Di fronte a costoro si trovava la

Don Miguel Hidalgo y Costilla, il prete patriota che proclamò l'indipendenza nazionale.

popolazione indigena di circa dieci milioni di anime. La maggioranza di essa, anche molto dopo la conquista di Cortez, aveva continuato a vivere nei villaggi che disponendo di proprietà comunali e conosciuti sotto il nome di « ejidos », non ne potevano essere espropriati. Fu Diaz che mise fine a questi privilegi, nel 1890, provocando la tragedia agricola messicana e tutte le sue funeste conseguenze.

Tempi passati. Ora il Messico, superata una lunga crisi di assestamento, prosegue in piena evoluzione la sua marcia ascensionale verso l'avvenire.

GLI ABORIGENI

Gli spagnuoli conquistatori distrussero vandalicamente la magnifica biblioteca degli imperatori atzechi.

Per ricostruire approssimativamente la preistoria messicana, bisogna quindi attingere a incerte tradizioni orali.

Nella seconda metà del Trecento, Texcoco era la splendida capitale di Nezahualcoyott che fu un grandissimo sovrano riformista. Tra l'altro, egli istituì un Consiglio della musica che aveva lo scopo di diffondere la conoscenza e l'amore delle arti. Con una sorprendente divinazione, il pio monarca dedicò un tempio al « Dio ignoto, perchè — egli affermava — cielo e terra devono essere opera di un Dio sconosciuto e onnipotente, nel quale soltanto debbo confidare per la mia consolazione e il mio aiuto ».

Un altro grande monarca, Motecuhzoma I, era chiamato « Ilhuicamina » che significa « l'Arciere del cielo ».

Motecuhzoma II, regnando nella fastosa Tenoshtitlàn, fu assassinato

Francesco T. Madero, « il Presidente martire ».

dagli Spagnuoli che egli aveva accolti come ospiti.

Non è possibile fare la storia della conquista bianca, nè della successiva colonizzazione senza esorbitare dai limiti di un articolo; basterà ricordare che centocinquantamila Atzechi morirono per difendere la loro capitale che finalmente espugnata dalle soldatesche di Cortes, fu rasa al suolo.

L'INDIPENDENZA MESSICANA E I SUOI MARTIRI

Agli albori del secolo XIX, dopo quasi trecent'anni dalla conquista bianca, una nuova razza ispano-americana si era formata. La gravissima situazione provocata in Ispagna dal malgoverno di Carlo IV dette ai messicani, stanchi di una lunga serie di soprusi e di vessazioni, l'attesa occasione per scuotere il giogo degli oppressori.

Don Miguel Hidalgo y Costilla, un umile curato del clero indigeno, fu l'alfiere e il promotore della guerra per l'indipendenza e il primo filantropo che decretò nel Messico la abolizione della schiavitù. Fatto prigioniero dagli Spagnuoli, il prete patriota venne fucilato, ma un altro prete, don Josè M. Morelos y Pavon, subentrò al martire nel comando degli insorti. Anch'egli venne catturato e immolato, ma il sangue generoso diede i suoi frutti e finalmente, dopo varie vicende e alterne fortune, il 27 settembre del 1821 la bandiera tricolore della libertà, il bianco, il rosso e il verde, così cari anche all'Italia, sventolò su Città del Messico.

Nel 1854, essendo presidente Juarez, l'indipendenza messicana corse un gravissimo pericolo per l'ambizione megalomane di Napoleone III il quale, obbedendo ad una cieca politica, intendeva porre sul trono di Montezuma il fratello dell'imperatore d'Austria.

L'invasione del Messico, durante la quale i Messicani che a Puebla resistendo per 62 giorni all'assedio delle truppe napoleoniche si coprirono di gloria, finì tragicamente, come tutti sanno, con la tragedia di Queretaro.

Massimiliano d'Austria, proclamato da appena un anno imperatore del Messico, fu fatto prigioniero dalle truppe di Juarez, giudicato dalla Corte Marziale e fucilato.

L'ombra implacata di Montezuma aveva trovato nella nemesi storica la sua vendicatrice...

Non si può riassumere la storia del Messico moderno, oggi pacificato e in pieno sviluppo, senza rivolgere il pensiero a Francesco I Madero che nel 1910 iniziò la lotta contro Porfirio Diaz, il vecchio dittatore ottuagenario, strenuo assertore della nefasta politica latifondista.

Madero trionfò e fu proclamato Presidente, ma cadde assassinato da un fanatico; ora il Messico ne onora la memoria come quella di un apostolo della libertà e della democrazia.

LE RICCHEZZE DEL MESSICO

E' noto che il Messico, come produttore di petrolio, occupa il secondo posto nel mondo e che oltre i pozzi in attività, e tutt'ora ricchissimi, esistono vasti giacimenti non ancora sfruttati.

Anche la sua ricchezza mineraria è immensa: l'oro, l'argento, il rame, il piombo, lo zinco abbondano nel sottosuolo messicano.

In tema forestale, i legnami che provengono dal Messico sono apprezzatissimi dagli importatori; uno dei più importanti prodotti del suolo è il « sisal » o « hennequen », cioè, una fibra vegetale molto simile alla canapa ma assai più leggera.

Questo prodotto di varie specie, è resistentissimo, pieghevole, a fibra lunghissima, e trova una larga applicazione nell'industria manifatturiera tessile anche negli Stati europei.

Nelle regioni della Sierra Madre vi sono ricche pianure, coperte di pascoli, grandi foreste di pini, querce, cedri.

I prodotti principali della zona temperata sono mais, grano, orzo, avena, legumi d'ogni specie, ciliegie, fragole, pesche albicocche... un eden. Nelle zone tropicali si coltiva il riso. Il cacao del Messico è considerato come il migliore del mondo e così la vainiglia.

Maschera di un idolo dell'epoca dei Nahua incrostata da un mosaico di turchesi e di madreperla.

Ad eccezione del Brasile, non vi è Paese che si presti alla coltivazione del caffè come il Messico; la specialità detta « caracolillo » coltivata a Uruapan è considerata come la migliore della produzione mondiale di questo « nero legume ».

Per queste e altre ragioni, il Messico dovrebbe interessare molto maggiormente l'industria d'esportazione e d'importazione italiana.

E' sconfortante constatare che il mercato italiano rappresenta soltanto il 011 % dell'esportazione e il 07 % dell'importazione.

LA COLTURA MESSICANA E LA RADIOFONIA

Il barone di Umbolt, al principio del secolo scorso reduce da un viaggio al Messico, riassumeva le sue impressioni con questa frase: «ovunque si trova un movimento intellettuale; una gioventù dotata di una rara facilità per afferrare i principi della scienza».

Un secolo non ha fatto che confermare questa giusta attestazione. Gli intellettuali sono numerosi nel Messico e la sua letteratura è molto conosciuta in Francia, negli Stati Uniti e in Inghilterra.

Superfluo parlare della Spagna dove gli autori messicani sono considerati come glorie nazionali; citiamo: Sor Juana Inès de la Cruz, chiamata dai suoi contemporanei la decima musa, Juan Ruiz de Alarcòn, Ignazio Ramirez Pedo, traduttore di Dante, Peon Contreras, Guillermo Prieto, Justo Sierra, Manuel Guterrez Najera, Salvador Diaz Miron, Amado Nervo, Francisco de Icaza, Alfonso Reyes.

Justo Sierra, amicissimo dell'Italia, ha composto sul nostro Paese una serie di bellissimi, ispirati sonetti.

Un'invenzione come la radio, destinata a divulgare la coltura, non poteva non essere accolta che con grandissimo favore nel Paese dove il re di Texcoco istituì quel Collegio della musica di cui si è parlato al principio di queste note troppo affrettate e brevi.

La radiostazione più potente di tutta l'America latina si trova appunto nel Messico al servizio della Agenzia Trens che se ne vale per lanciare quotidianamente alle ore venti il notiziario della giornata.

La Segreteria del Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, possiede una stazione propria che adopera per dare al Paese le informazioni che interessano la vita industriale e commerciale della Nazione e le comunicazioni dei Consolati stranieri relativamente alla situazione dei mercati internazionali e alle domande di materie prime.

Anche il Ministero della Pubblica Istruzione dispone di una potente stazione che trasmette giornalmente concerti e conferenze, specialmente dedicate alla istruzione del popolo e dell'infanzia.

Esiste, infine, una stazione « Radio Mondial » che trasmette ogni giorno vari programmi seguendo il sistema usato dalla nostra Eiar.

Or non è molto, Ortiz Rubio, l'attuale Presidente della Repubblica, attraverso la stazione del Ministero della Pubblica Istruzione ha diretto alla Nazione un messaggio di simpatia e di ringraziamento per le plebiscitarie manifestazioni di affetto ricevute in seguito all'odioso attentato contro la sua persona.

Infine nella città di Saltillo nello Stato di Coahuila, esiste un'altra radiostazione che ha per programma la diffusione della musica e della coltura letteraria.

Ed ecco che, anche fuor di metafora, il Messico merita pienamente la definizione che dà il titolo a questo articolo: altoparlante dell'America latina, la quale è depositaria di una civiltà fiorita sulle rive del Tevere e irradiata da Roma, come da un sole terrestre, sulla faccia degli oceani e dei continenti.

V. E. B.

Città di Messico. - Piazza della Costituzione.

Il Congresso Eucaristico di Cartagine

Un messaggio del Cardinale Lépicier diffuso dall'Eiar

L'« Eiar » ha l'altissimo onore di poter trasmettere, in esclusività, attraverso le sue stazioni, un messaggio dell'Eminentissimo Cardinale Lépicier, Legato Pontificio al Congresso Eucaristico di Cartagine, nell'ora stessa in cui Egli prende la parola per aprire, in nome del Papa, l'eccezionale Congresso.

L'importanza religiosa dell'avvenimento risulta dal testo che fra poco comunicheremo.

Il Cardinale Lépicier, universalmente noto per la sua dottrina e pietà, è stato designato dal Sommo Pontefice come suo Rappresentante. E quindi, secondo la rigorosa interpretazione canonica, è il Papa stesso che parla per bocca del Legato.

Da Leone XIII, che lo chiamò a Roma come insegnante di filosofia tomistica a Pio XI che lo creò Cardinale, Sua Eminenza Lépicier, proveniente dall'Ordine dei Serviti, ha sempre coperto importantissime cariche. Uomo di larghe vedute e di attaccamento assoluto alla Chiesa, Egli è stato uno dei più entusiasti della conciliazione tra l'Italia ed il Papato.

Oggi, a Cartagine, saranno vicini a lui anche due Cardinali italiani, che presiedono la importante Sezione italiana del Congresso. La efficienza particolare di questa Sezione deriva dal fatto che — oltre gli italiani della penisola e delle vicine Colonie di dominio diretto — partecipano anche i nostri connazionali delle cosidette Colonie etniche. Da Malta e da Tunisi infatti l'affluenza dei congressisti italiani è notevolissima.

Tutti gli aiuti necessari vennero dati per la miglior riuscita del Congresso. Come è già stato pubblicato, anche il Governo francese, superando l'opposizione delle Sinistre e in special modo gli attacchi di Herriot, si è messo a disposizione con fastosa ricchezza di mezzi. All'infuori di ogni rilievo politico, che non ci interessa, diciamo a semplice titolo di cronaca che legami di personale amicizia, antica e cordiale, uniscono il Presidente della Repubblica Doumergue al venerando Cardinale Lépicier.

La Chiesa cattolica porta a Cartagine l'alta parola di Roma, davanti al cui segno si inginocchiano tutte le genti e si alzano tutte le speranze.

L'Italia, sede secolare e gloriosa del Pontificato, partecipa a questo grandioso convegno di popoli, con la sua anima cattolica e con l'adesione numerosa dei suoi figli, richiamati apertamente alle tradizioni della fede e della Patria dal Governo rinnovatore di Benito Mussolini.

La parola del Legato

L'origine dei Congressi Eucaristici internazionali risale all'anno 1881. *Lilla la grande città industriale del nord della Francia, accolse per la prima volta queste solenni assisi a cui tutte le Nazioni partecipano per rendere un omaggio unanime al Santissimo Sacramento dell'altare.*

Da cinquant'anni a questa parte tali grandi manifestazioni cattoliche hanno fatto il giro di quasi tutti i Paesi: nelle grandi capitali d'Europa, in Asia a Gerusalemme, in America a Montreal ed a Chicago, in Australia a Sidney. Ovunque l'Ostia immacolata ha sparso i suoi raggi d'amore e di pace. Dovunque il Santissimo Sacramento ha non solo confermato la Fede de' cristiani in questo adorabile Mistero che è un legame tra il cielo e la terra e che prolunga quaggiù la presenza di Gesù Cristo, ma inoltre ha dato luogo a commoventi dimostrazioni che hanno toccato anche il cuore e lo spirito di chi non appartiene alla nostra Fede. Non invano l'Uomo Dio, nascosto sotto i veli eucaristici, attraversa le nostre città e le nostre terre, come già in Palestina, sanando le malattie del corpo e dell'anima, calmando l'ansia delle umane passioni, consolando gli afflitti, illuminando le intelligenze, rendendo al mondo le speranze del cielo, facendo del bene dappertutto, secondo la parola del Vangelo: pertransiit benefaciendo.

La terra d'Africa però, non aveva ancora ricevuto la visita dei nostri Congressi Eucaristici. In questo quindicesimo centenario di Sant'Agostino, l'illustre filosofo e dottore della Chiesa, nessuna città poteva offrire miglior scelta di Cartagine, dove la voce del grande Vescovo di Ippona ebbe tante volte così vasta risonanza.

Cartagine! La città è oggi una rovina. Si vedono soltanto le vestigia di una antica Metropoli, resa illustre dalle famose guerre puniche. Ma questa città è vivente per la storia e per i ricordi cristiani. L'Africa, di cui Cartagine era il centro morale, fu, nella Chiesa primitiva, una delle parti più rigogliose. Non si può ricordare senza emozione il grande Apologeta del secondo secolo, Tertulliano, del quale è rimasto celebre il detto: « sanguis martyrum semen christianorum ». *Il sangue dei martiri è la semenza dei cristiani. Non si può evocare senza provare un sentimento di religiosa fierezza l'atleta della Fede: San Cipriano, vescovo di Cartagine, la cui morte gloriosa costituisce una delle più belle pagine del martirologio. Nè si possono dimenticare le sante donne Perpetua e Felicita, che insieme ad una folla anonima di martiri affrontarono l'ultimo supplizio nell'anfiteatro cartaginese.*

L'Eucaristia che ha prodotto simili miracoli di eroismo e di fede potrà ancora suscitare, in occasione del Congresso internazionale, nuovi apostoli che seguendo le tracce del grande Cardinale Lavigérie, su questa terra d'Africa, dove San Luigi Re, al ritorno dalle crociate, rese a Cristo Redentore l'ultimo sospiro.

Era quindi naturale che il Santo Padre, Pio XI, abbia voluto partecipare personalmente al Congresso di Cartagine inviandovi un Legato che terrà il Suo posto come Egli stesso, qui in terra, tiene il posto di Gesù Cristo. La scelta è caduta sul Cardinale concittadino di Santa Giovanna d'Arco, che ebbe già l'onore di rappresentare il Sommo Pontefice, lo scorso anno, alle feste di Orléans. Egli, come il Suo Augusto Padrone, abbraccia nel suo cuore, acceso di profonda carità cristiana, i fedeli di tutte le Nazioni, apre le braccia verso tutti gli uomini, figli del nostro Padre Celeste riscattati dal Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo e destinati alla felicità della vita eterna.

In occasione di questo pellegrinaggio al Congresso Eucaristico Internazionale di Cartagine, si affermerà anche sotto un nuovo aspetto, la sovranità terrena che fu resa al Pontefice romano in virtù degli storici accordi del Laterano. Infatti la nave che trasporta il Legato del Papa ed il suo seguito, è a completa disposizione della Santa Sede e batte bandiera pontificia. Ma questa sovranità non è che il riflesso di un'altra sovranità superiore, tutta spirituale e celeste, che sottomette ogni anima al soave imperio di Gesù.

Questo è il senso dominante del Congresso Eucaristico Internazionale di Cartagine.

Al momento in cui, nella mia qualità di Legato, innalzerò l'Ostia consacrata sul Continente africano, intendo anche far risplendere questo sole di grazia sull'universo intero, su tutte le anime di buona volontà, che ora invito a questa riunione della preghiera e dell'adorazione.

Salvator Gotta e la radio

Tranne qualche eccezione di intransigente misoneismo che non ha nessuna giustificazione positiva da addurre, poeti e romanzieri si accostano al microfono con simpatia e studiano le sorprendenti possibilità della radio con il più vivo interesse.

Oggi è la volta di Salvator Gotta.

Nel suo nuovissimo romanzo intitolato « Tu, la mia ricchezza », un libro di vita vissuta che espone le vicende passionali e spirituali di un uomo superiore, profondamente travagliato e deluso nelle più segrete speranze, l'illustre autore del ciclo dei Vela dedica alcune pagine allo studio analitico della radiofonia e delle sue ripercussioni psicologiche.

Chi osserva, registra e riflette è lo stesso protagonista del romanzo: Paolo d'Ayas. Cediamo volentieri la parola a questa creatura di vita reale, a cui Salvator Gotta, con l'arte che lo distingue e lo colloca tra i più apprezzati romanzieri contemporanei, ha saputo dare un'anima e una coscienza.

Spesso mi tornano alla mente queste frasi che mi disse Vera Star sulla vetta di Portofino:

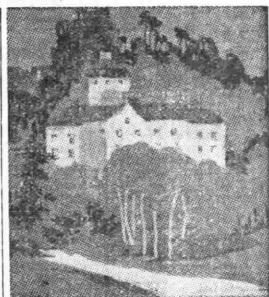
« Nei due anni che vissi in campagna in casa del pastore, vidi molte più cose che non dopo, quando potei girare il mondo. Il mondo che vidi con la mia fantasia è molto più vario di quello reale. E' soprattutto più mio ».

In quel momento la bionda e bella creatura non mentiva.

Ugo, ch'è in vena di generosità con suo padre, mi ha mandato in regalo un apparecchio radio, col quale posso sentire voci e suoni provenienti da tutte le parti del mondo. Gli sono grato: la cassetta magica mi aiuta a sconfinare col pensiero; è un eccitamento che si aggiunge a quelli che già possedevo: i libri ed i ricordi.

Se i suoi vengono da città che conosco, mi suscitano un po' di nostalgia. Così se sento un'opera trasmessa dal teatro Regio di Torino o dalla Scala di Milano, vedo nei palchi gente a me nota, amiche, amici cari coi quali sarebbe pur bello, a sipario calato, conversare, passeggiare nel ridotto e, a spettacolo finito, uscire insieme nel trambusto e cenare in luminosi ristoranti. Abitudini del passato.

Ma se i suoni vengono da città ignote e lontane, allora godo veramente, poi che il mio cervello non si avvilisce nel rimpianto ma si eccita, crea le città stesse per me, i loro teatri, i loro *tabarins*, le loro strade, le loro chiese, le loro donne, le loro feste, le loro riunioni politiche, le loro parate militari, le loro industrie, i loro commerci. La loro vita, insomma, io me la costruisco a modo mio, secondo una somma di immagini che io solo vedo e sono tanto più piacevoli inquantochè non corrispondono alla realtà accessibile a tutti.

Quante città importanti esistono al mondo! Ne ho scoperte parecchie, in Europa, delle quali — prima che possedessi la radio — ignoravo perfino il nome: Brno, Huizen, Viipuri, Lahti, Königswusterhausen, Katowice, Moravska-Ostrava. Le ho poi cercate nei trattati di geografia e nelle guide turistiche. Adesso le conosco bene. So in quali strade, in quali negozi posso comperare un paio di calze, un tappeto, un gioiello, a Colonia, a Bordeaux, a Budapest, a Hilversum. Gli imbonitori delle *réclames* mi fanno di guida per le vie di Berlino, di Algeri, di Barcellona, di Varsavia.

E passo dall'una all'altra di codeste città con la rapidità con cui muta il mio pensiero. Non si tratta che di girare un bottone; fra l'una e l'altra e l'altra città non intercede che lo spazio di pochi millimetri.

Nella cassetta c'è un vetrino illuminato, dietro il quale, girando il bottone, scorre avanti e indietro un nastro segnato di lineette trasversali numerato come i termometri e i metri lineali; ogni cinque lineette brevi ve n'è una lunga: 0,5, 10 15, 20, ecc. Ciascuna città che trasmette onde radiofoniche corrisponde a uno di quei numeri. Ogni città ha il suo numero come gli ammalati negli ospedali e i pazzi nei manicomi.

Voglio godermi qualche impressione di Norimberga? Faccio scorrere il nastro finchè il numero 20 corrisponde alla lancetta fissata sul vetrino. Londra? 66: Bucarest? 80; Roma? 98; Parigi? 129.

Il mondo, per la radio, è limitato in così piccolo spazio che basta lo spostamento di un millimetro per far passare l'ascoltatore dall'uno all'altro emisfero. E non è ciò che desta meraviglia. La sorpresa non dura che pochi giorni: poi ci si abitua alla radio come a tutto ciò che è meccanico, spiegabile scientificamente, inventato dagli uomini.

Ma la cassetta sonora mi serve perchè mi obbliga a viaggiare. Senza la radio non mi sarei mai soffermato a Stoccarda o a Tolosa o a Langenberg dove invece, da un po' di tempo a questa parte, faccio una capatina quasi tutti i giorni. Non tanto per ascoltarvi le loro musiche, quanto per sentire le voci degli annunziatori, le notizie, le informazioni che essi mi dànno e anche i piccoli rumori fuori programma.

Oggi a Praga il violinista Koeply tossiva: pochi colpi di tosse secca, insistente, che si sono ripetuti durante tutte le pause del concerto. Codesto Koeply suona spesso a Praga; ma egli non è un grande violinista; poco pubblico lo va a sentire; si capisce dalla scarsità degli applausi. Finito il concerto, lo vidi infilarsi il pastrano, calcarsi sulla testa dai lunghi capelli il feltro nero, prendersi il violino sotto il braccio e avviarsi nelle strade luminose, scantonare in vicoli scuri, camminare a randa dei muri, solo, un po' curvo, tossendo.

Le voci delle donne che annunciano i programmi mi sono divenute famigliari come le voci della mia gente; esse creano le figure di coloro che le esprimono. Codeste donne le vedo tutte. Sono quasi tutte giovani; qualcuna aspra e antipatica, ma qualcuna assai bella.

Il mondo è piccolo, certo. Nella radio, le voci di talune città — distanti fra loro migliaia di chilometri — si avvicinano talmente che si intrecciano, si sovrappongono. Al numero 78 c'è Genova; pure al 78 più qualche frazione di millimetro c'è Francoforte. Succede quindi in certe ore del giorno, che mentre Francoforte canta la *Messa in la bemolle* di Schubert, Genova balla un *fox-trot*. Le strade di Francoforte si confondono allora nella mia mente con quelle di Genova, la Borsa di questa rotola sul Teatro di quella, le acque del Meno si versano nel Tirreno, i diversi linguaggi s'intrecciano come nella torre di Babele. Ciò che mi pare divertentissimo è il trionfo dell'illogico che impera sul mondo.

POSSIBILITÀ ITALIANE IN ESTREMO ORIENTE

DELL'ON. FRANCESCO MAURO

L'Ente Nazionale per l'organizzazione scientifica del lavoro è uno dei più utili e importanti istituti moderni del nostro Paese. L'on. ing. Francesco Mauro, presidente di esso, ha una profonda competenza in materia di questioni orientali. Uomo dinamico ha fatte le sue esperienze viaggiando e osservando.

Al di là di Singapore una massa umana tra i seicento ed i settecento milioni di individui popola l'ampia zona che nel continente asiatico è limitata dai deserti della Mongolia e delle solitudini gelate dell'estrema

Siberia. S'apre verso mezzodì e verso oriente sulle immensità del Pacifico, ostacolo insormontabile del passato, oggi mezzo di più in più efficace per lo sviluppo dei traffici, per il gioco delle influenze mondiali.

Mi trovavo in Kyoto proprio durante i lavori della terza Conferenza dello «Institute of Pacific relations»; avevo appena finito di compiere il dovere di Presidente di una delle Sezioni del «World Engineering Congress» in Tokyo.

Tutti gli sguardi erano rivolti ai problemi cinesi.

Si tratta di 450 milioni di individui, sparsi sur una superficie maggiore di quella dell'intera Europa, ricca di possibilità agricole per frumento, riso, tabacco, cotone, fagioli di soja, ricchissima di giacimenti minerali, mal noti od appena all'inizio dello sfruttamento. I tradizionalisti cinesi non vogliono che sia turbato uno dei diecimila spiriti che presiedono alle cose della natura, gli ultramoderni bolscevizzanti non vogliono che i cosiddetti «imperialisti stranieri» abbiano nuova ragione di ingerenza nel Paese.

E' vero. La situazione è insieme arretrata e caotica. Scarse o del tutto manchevoli le strade ordinarie: poco sviluppate e mal funzionanti le ferrovie, in tutto 13.000 chilometri contro i 390.000 dell'Europa.

Il livello dell'esistenza delle masse è bassissimo, precipita molto sovente nella carestia. Sicchè fame ed epidemie completano le rovine del mal governo e del banditismo.

I segni, dirò meglio, i fremiti di una ripresa non possono essere trascurati. Facciamo la parte dovuta alle differenze razziali, che sono evidentemente di importanza essenziale: alla evoluzione della civiltà umana, che porta a distanza di secoli ad estrinsecazioni molto diverse. Ma nell'amplissimo Paese, se qui è rivolta o carestia, altrove è una prosperità almeno relativa ed il progresso; se qui è la desolazione e lo spopolamento, là è rapido affollarsi, come avviene per le pianure manciuriane, percorse cinque lustri or sono dalle mandre delle vaganti cavalle, oggi con una popolazione superiore ai ventisette milioni ed un margine annuo delle esportazioni sulle importazioni di quasi due miliardi di lire.

Si manifesta di più in più, nelle masse risvegliate da una sonnolenza ultrasecolare ed ancora maldeste e disorientate, l'influenza della «intelligentia» dei giovani preparati dalle università nord-americane od europee o nipponiche, dalle stesse università cinesi. Permangono difficoltà gravi ed incertezze, dovute alla «intelligentia» medesima per la sua inesperienza, per la sua volontà di strafare, per talune sproporzioni gravi tra i mezzi e le finalità. Ma l'indirizzo è segnato.

Agli sforzi degli elementi direttivi collaborano direttamente od indirettamente quei Paesi, che, stabiliti da tempo in Cina con larghe possibilità di mezzi e di organizzazione, queste rivolgono a precostituire posizioni di più in più vantaggiose per attuare lo sviluppo economico del grande Paese.

L'Italia non può evidentemente proporsi questo programma, ma può, anzi deve con tempestiva antiveggenza prepararsi ad approfittare di tale sviluppo economico.

Quando appena la capacità di acquisto delle masse cinesi cresca, anche di poco, la richiesta di prodotti diventerà ingentissima. La torta sarà così grande, se è lecito usare una immagine un po' fanciullesca, che in rapporto alle nostre possibilità produttive ed esportatrici basterà una fetta, sia pure modesta, in confronto a quelle che altri Paesi non mancheranno di ritagliarsi.

Elementi favorevoli. Primo: i cinesi non temono il nostro imperialismo. Secondo: i nostri missionari compiono opera efficacissima di valorizzazione italiana. Proprio perchè tale opera è del tutto indiretta. Ho avuto occasione recentemente, parlando alla Augusta Persona di Sua Santità Pio XI, che con una larghezza di vedute prodigiosa segue l'espansione missionaria nel mondo, di esprimere il pensiero di fondamentale direttiva che il missionario cattolico raggiunge con l'assistenza divina i consolanti suoi frutti per l'appunto in quanto non è il propagandista di questo o quell'espansionismo politico o commerciale, ma in ogni caso e soltanto dell'elemento religioso-morale, della fede cattolica.

Come può il popolo, tra il quale il missionario lavora, ignorare la sua nazionalità? Tanto più stima altamente il missionario, altrettanto apprezzerà il prestigio e la capacità del Paese al quale esso appartiene. Chiunque conosce i popoli meno civili sa quale valore decisivo abbia tale processo psicologico.

Ho ricevuto ier l'altro da un connazionale, che per ragioni di pubblico ufficio risiede in Cina da moltissimi anni, un gruppo di ritagli di giornali, riferentisi al doloroso massacro del Vescovo Salesiano Versilia e di Padre Cravario. Commuovono certo le lodi rivolte alla attività spiegata per lustri, i ricordi della popolarità della quale i caduti godevano in tutta la Cina meridionale, ma commuove ancor più il calmo eroismo con il quale i martiri hanno affrontato consapevolmente la morte, per salvare dall'oltraggio dei banditi le suore cinesi che li accompagnavano.

Le qualità morali di una gente costituiscono dovunque il mezzo, la garanzia migliore del successo. Anche in un campo così diverso come il campo commerciale.

Alcuni nostri industriali credono di essere abili uomini d'affari perchè, se hanno qualche partita di scarto, riescono ad appiopparla ad un cliente che sta agli antipodi. Chiudono gli sbocchi futuri per sè — e ciò sarebbe poco male — ma li chiudono anche per i loro connazionali.

A Kobe, studiando le nostre possibilità di esportazione, ho avuto sott'occhio documenti tanto interessanti quanto poco piacevoli. L'Italia esporta in Giappone quantità abbastanza considerevoli di pannilana a buon prezzo, ed ancor più potrebbe esportare, al pari che in Cina. Ma vende attraverso Case di Amburgo, mancando di relazioni dirette.

Avviene che la partita di merce arriva a destino e viene protestata, per lo più per difetti di tintoria. Seguono contestazioni, transatte con danno del fornitore e soprattutto con scapito grave del buon nome del paese. Colpa del fabbricante? Colpa dell'intermediario amburghese che ha inviato un campione, ha venduto in base a questo, ha spedito poi merce inferiore?

Non è il caso qui di analizzare i pro ed i contro: basti aver indicato il male.

La oculatezza non deve escludere la probità se non si vuole che si pensi che in Italia il contrasto tra le due razze, quella che dà i missionari e quella che dà i fabbricanti di pannilana maltinti, sia più marcato che in ogni altro Paese.

Una seconda difficoltà è «in relazione con il problema che si pone per la economia italiana e che può esprimersi in questa formula tanto per l'industria quanto per l'agricoltura: adeguare ai prezzi discendenti i costi di produzione per ridurli sino al limite del possibile».

Sono le parole medesime con le quali il Capo del Governo dava alla questione il suggello della sua autorità, nel discorso per la memoranda seduta d'insediamento del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Proprio in relazione alla enorme importanza attuale e futura dei mercati dell'Estremo Oriente asperrima vi è la competizione tra i produttori. Essa è resa tanto più ardua in quanto uno dei concorrenti più temibili è, come si dice in gergo commerciale, «su piazza»: il Giappone. Bisogna battersi con lui, bisogna vendere, se è possibile, anche a lui. Se i 40 milioni di merci che la Cina ha importato nel 1922 dall'Italia sono potuti diventare con una organizzazione pressochè rudimentale 210 nel 1928, è chiaro che speranze di ben altri successi, con una organizzazione ed una volontà adeguate, non sono chimere di un ottimismo verbale.

Cina, Giappone. Evidentemente la brevità di questa mia esposizione, in rapporto alla complessa grandiosità dell'argomento, mi toglie di accennare all'Indocina od alla Malesia, alle Filippine od al Siam. Così come mi obbliga, più che trattare i singoli punti, ad indicarli.

Ma questo è proprio il còmpito che ho ritenuto mi spettasse: suscitare negli ascoltatori il desiderio di più conoscere, di più apprendere.

Dato lo sviluppo meraviglioso dei mezzi di comunicazione e di trasporto, nessun popolo della terra è oggi troppo lontano, estraneo alle nostre possibilità, alle nostre stesse necessità.

Oggi — e meno ancora domani,

La stagione dell'aria

di Michele Intaglietta

Michele Intaglietta, redattore-capo della «Gazzetta del Popolo», che dà al giornalismo la vivace collaborazione di una penna incisiva e brillante, ha parlato domenica sera al microfono della radio-stazione di Torino tessendo l'elogio del volo umano, considerato non come impresa eroica, di eccezione, ma come normale mezzo di trasporto e di diporto. Nessuno meglio del nostro collega che, per due volte, fu volante compagno di Italo Balbo e dei suoi aquilotti nelle ormai storiche crociere attraverso i cieli del Mediterraneo, poteva rivolgere ai radioamatori questo invito aviatorio, tanto più convincente in quanto rifugge da ogni abusato artificio retorico e s'ispira ad un entusiasmo sincero, ad un'esperienza sicura, ad una fede certa.

Un *aero-party* svoltosi nei giorni scorsi nella campagna romana ha inaugurato la stagione dell'aria. Quattordici libellule da turismo, guidate da S. E. Italo Balbo, capo e condottiero delle ali italiane, hanno trasportato dalla Capitale un gruppo di dame e di gentiluomini in una poetica località dell'Agro, dove hanno depositato senza incidenti il loro carico di vite e di viveri. Nella prateria ha avuto luogo una colazione, poi si sono intrecciate le danze al suono dei grammofoni, sono stati serviti dei rinfreschi, trasportati da Roma anch'essi per via aerea senza riscaldarsi durante il viaggio. All'imbrunire la lieta brigata ha fatto ritorno sul ritmo potente e solenne dei motori, mentre la tramontana, il tradizionale e serotino vento romano, ha fatto continuare la danza delle coppie sul tappeto delle nuvole.

Qualche giorno prima un gruppo di patrizi milanesi s'era recato per via aerea dalla metropoli lombarda al Lido di Venezia, col solo intento di sorbire il tè sulla veranda d'un grande albergo anzichè in un consueto ritrovo di via Manzoni. Appena il velario fulvo del tramonto incominciò ad incupire gli ori della Basilica di San Marco e la laguna si intinse della tristezza serale, alcuni potenti trimotori salirono agili in cielo e ricondussero rapidamente a Milano quel gruppo di abbonati alla Scala, che fece ancora in tempo a pranzare, a mutar d'abito, ed a recarsi nel teatro prediletto senza perdere una battuta.

La stagione dell'aria è dunque incominciata sotto lieti auspici e non bisogna, signori ascoltatori, perdere tempo. Fino a qualche anno fa la primavera chiamava i giovani alle passeggiate fuori porta ed invitava gli uomini di mondo alla *season* di Londra o alla *saison* di Parigi. Adesso il cielo vi apre le porte, facendo scorrere su cardini azzurri le imposte scorrevoli delle nubi, per lasciarvi libero il passo.

Non si può, non si deve restar muti dinanzi a tanta invitante cortesia: l'occasione di penetrare nel più poetico mistero della natura non deve rimanere un'occasione perduta.

Tra i radioamatori ed il cielo, d'altra parte, v'è già un legame di amicizia che deve essere cementato da uno scambio di visite, senza del quale ogni buona relazione s'infrange. Per la via del cielo i suoni, le parole, la febbre dei continenti vengono a casa vostra ad incantarvi, ad interessarvi, a farvi visita, insomma. Il radioamatore perfetto deve a sua volta salire non già sulla scala di seta degli innamorati

d'un tempo, ma sul saettante acciaio degli uomini moderni nel dominio fatto di nulla, attraverso il quale le antenne si scambiano ininterrottamente il rumore del mondo. Deve salire per gettare lo sguardo sulla terra, per constatare che il panorama non muta anche se visto da 2000 anzichè da 200 metri di altezza, tanto il cristallo dell'atmosfera è limpido e terso; per toccare con mano le nuvole, ed accorgersi che la loro sostanza alle volte così compatta e solenne se vista dal basso, è invece aerea, evanescente, delicata come la nebbietta dell'aurora in questo mese di maggio.

Vedrete che in questo campo sterminato, pel quale le parole degli uomini non bastano più essendo state create quando il cielo era soltanto il regno di Dio, tanto che ogni paese se ne taglia una fetta ed è costretta a chiamare quel lembo di cielo col nome di territorio nazionale, vedrete che i mille e mille fili che la vostra radio ingabbia ogni giorno non ostacolano la vostra marcia, come le saette non ostacolano il volo delle rondini. Vi accorgerete che non il calore del sole ci riscalda, ma quello della terra, perchè batterete i denti allontanandovi da essa e andando incontro ai raggi così detti cocenti del sole. Constaterete che la leggenda di Icaro, di quell'avventuroso giovanotto che volle volare con ali d'aquila legate con la cera molte migliaia d'anni fa, e si innalzò tanto in alto da farsi squagliare le penne da Febo inferocito, non sarebbe mai esistita se l'intraprendente pastore mitologico avesse volato sul serio.

A questo punto se per radio fosse possibile domandare la parola e intrecciare dei dialoghi che avrebbero lo straordinario privilegio di svolgersi a parecchi chilometri di distanza, qualche radioamatore bempensante mi interromperebbe certo per presentare il rovescio della medaglia: quello del pericolo. Ebbene, rassicuratevi, se non avessi provato io stesso il sottile piacere di portare su tutti i cieli d'Europa le mie scarpe intrise del fango o dell'erba degli aeroporti, non affronterei la responsabilità di invogliare ad un rischio le molte persone che mi fanno l'onore di ascoltare.

Rassicuratevi: chi vi parla ha percorso trentamila chilometri (un'inezia, lo riconosco, ma che volete: la terra è tanto piccina!) nei cieli, senza mai indossare un paracadute e senza mai sottoscrivere un contratto di assicurazione sulla vita. Ebbene, egli è preso da una smania sola: quella di continuare, sicuro com'è di finire i suoi giorni, purtroppo, nel proprio letto.

In Inghilterra si contano 7500 aeroplani da turismo, e la cronaca degli incidenti è addirittura irrisoria di fronte al macello di automobilisti che si verifica in ogni giornata di *week-end*. Le linee aeree civili italiane hanno percorso nel 1929 ben tre milioni di chilometri, trasportando 29.819 passeggeri e 323.949 chili di bagaglio senza che andasse perduto un fazzoletto. In febbraio il valoroso pilota vercellese Francis Lombardi in poche diecine di ore di volo congiunse il gelo delle risaie alla fornace dell'Equatore, senza buscarsi neppure un raffreddore. E proprio in questi giorni la sessantaseienne duchessa di Brodford ha caricato tutti i suoi anni, non uno di meno, su di un apparecchio da turismo, ed ha volato da Londra a Città del Capo e ne è ritornata sempre per via aerea, rischiando tutto il suo bagaglio in questo viaggetto di piacere.

Si vola in tutto il mondo, di giorno e di notte, col sole e la tempesta. Si può dire che vi sono ormai tante rotte d'aeroplani quante sono le onde della radio, e forse più.

Animo, dunque, signori ascoltatori. La stagione di ricambiare le cortesie che tutti i giorni il cielo vi fa servendo le vostre cuffie ed i vostri altoparlanti è incominciata.

MICHELE INTAGLIETTA.

Il Dramma della Passione a Oberammergau

E' l'alba. Nel cielo che si colora a poco a poco di vermiglio e d'oro si delinea nitido l'arco dei monti, tra cui spicca ardita la roccia caratteristica del Kofel. Dai versanti si distendono a valle boschi folti di abeti e praterie verdeggianti. Solo in lontananza sfolgora il ghiacciaio di Stubai, dardeggiato dai raggi del sole nascente... Questo lo sfondo naturale dell'azione.

E ora l'apparato scenico: reminiscenze del teatro greco. Un vasto proscenio all'aperto dove si porrà il coro e più sotto il corpo orchestrale, nascosto al pubblico e raccolto sopra un palco mobile. Al centro, ove si svolgerà la quasi totalità dell'azione, è il teatro, ricostruito ed ampliato notevolmente in questi ultimi anni. Sobrietà e semplicità di linee austere: in fondo il

Maddalena (Johanna Preisinger)

occascena vastissimo che ricorda i paesaggi della Palestina, tutto all'intorno un movimento grandioso, un affluire di persone da ogni lato. Brusìo di voci e di accenti diversi. Gente di ogni nazionalità e di ogni fede che si raccoglie oggi nel piccolo villaggio bavarese per assistere alla rievocazione storica del dramma divino che viene rappresentato ogni dieci anni.

Otto anni sono passati dall'ultima rappresentazione, svoltasi nel 1922 invece che nel 1920, cioè con due anni di ritardo a motivo della crisi del dopoguerra.

Oggi, di nuovo, il popolo fedele si appresta a sciogliere il suo voto a Dio. Sino all'ultimo le menti e i cuori degli oberammerghesi si sono immersi in una preparazione fervida e costante, non solo della recita, chè questa è tradizione, ma in una preparazione interiore cosciente, per assurgere alla dignità e alla purezza del Mistero che stanno per compiere.

Lentamente l'anfiteatro si va colmando. Il mormorio si fa più sommesso, il cuore pulsa nell'attesa. Un colpo di mortaretto echeggia per l'aria. Mentre gli attori recitano il «Pater» dietro le quinte, l'orchestra intona il preludio.

Compare sulla scena una teoria luminosa di angeli che avanzando a due a due vengono a formare un semicerchio intorno al proscenio. Contemporaneamente entra il Prologo, l'espositore religioso del dramma, che ricomparirà all'inizio di ogni azione per illustrarla brevemente all'uditorio.

Nello sfondo, un quadro plastico rappresenta la cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso terrestre. Ma le toccanti parole della Misericordia e del Perdono cadono come rugiada sulle anime curvate dalla giustizia divina. Poichè «non sempre dura la collera dell'Eterno, sebben giusta. Egli non vuole la morte del peccatore, ma che egli si converta e viva. E gli sarà perdonato anche a prezzo del Sangue dell'Unigenito.

L'umanità è bandita dall'Eden, avvolta nella notte del peccato e della morte. Ma lontano, dall'alto del Calvario, un chiarore splende fra le tenebre. In un secondo quadro plastico si vede una luce vivida partire dalla Croce ai cui piedi l'umanità è prostrata adorando. Ma già nell'inno di adorazione dei fanciulli e del coro si frammischia l'Alleluja con cui il popolo di Gerusalemme accoglie esultante Gesù:

Salve a Te, Figlio di Davide!
Salve a Te!

Il canto s'avvicina sempre più, si fa sempre più forte, sempre più potente. E già i primi ragazzi sbucano dalle strade della città, agitando festosamente rami di palma. Siamo all'inizio dell'azione: Gesù entra in Gerusalemme fra l'esultanza indicibile del popolo. Quadro meraviglioso, indimenticabile. Per dare un'idea del numero degli attori e delle comparse che prendono parte a questa scena, basti dire che circa un migliaio di persone vengono condotte sul proscenio.

All'entrata in Gerusalemme succede la cacciata dei mercanti dal Tempio, poi l'addio di Gesù a Maria, quando il Messia lascia Betania. E' questa una delle scene più commoventi. Quindi due quadri allegorici di stupenda armonia di colori, la Manna nel deserto e l'Ingresso nella terra di Canaan precedono l'Ultima Cena. Questi quadri mistici, rappresentazioni fedeli dell'Antico Testamento, si susseguono formando un tutto armonico che commuove e conquista: movimenti di masse, policromia di scene e di costumi, interpretazione sinfonica contribuiscono a creare l'ambiente mistico del dramma. Con la scena del Monte degli Ulivi termina la prima parte della Passione. Una pausa di due ore precede la ripresa pomeridiana.

Nell'ultima revisione del testo i direttori artistici si studiarono di abbreviare alquanto la seconda parte, attenendosi però alla verità storica e alla tradizione.

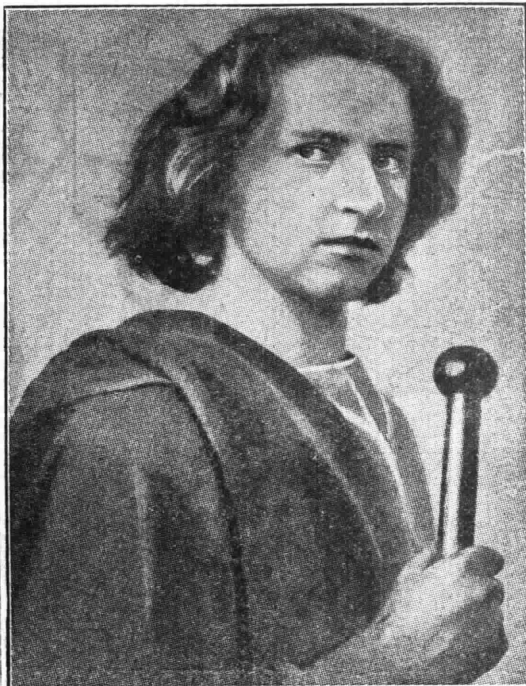
L'allegorico quadro della fuga disperata e senza mèta di Caino, il fratricida, precede la scena del suicidio di Giuda. Cristo compare dinanzi a Pilato: le urla e le grida del popolo si alternano con il canto liturgico mestissimo: «Popule meus, quid feci tibi, aut in quo contristavi te? Responde mihi!».

La scena del Golgota, che è la più drammatica ed impressionante, non è preceduta da alcun quadro biblico. Coro e Prologo compaiono vestiti di nero. Tra le croci dei due ladroni viene alzata a forza di braccia quella su cui è inchiodato il Redentore. Ogni atto, ogni movimento è reso con veridicità tremenda. Clamore di popolo tumultuante che impreca, e preghiera e pianto di donne ai piedi della Croce. Gesù muove il capo coronato di spine e pronuncia le ultime parole: l'Amore sovrumano ha vinto la stessa Giustizia dell'Onnipotente.

Appena spirato Gesù, tenebre fitte scendono sugli uomini che hanno osato commettere il Deicidio. La terra freme, sembra che la natura stessa si rivolti contro i figli di Caino: il popolo fugge terrificato. Tutto questo è reso sulla scena con una verosimiglianza impressionante. Si pensi che anche per la stagione in cui si svolge il sacro Mistero, accade non di rado che improvvisi temporali vengano ad accrescerne l'effetto drammatico. A volte, anche senza artificio, il cielo s'oscura d'un tratto, solcato a tratti da bagliori sinistri, mentre tutta la valle è scossa dai tuoni che rimbombano da un monte all'altro.

Ultima scena del Mistero. La Risurrezione del Redentore, mentre il coro intona il grande Alleluja del Sabato Santo che sale al cielo in accordi di giubilo. Poi il sipario si rialza: Cristo, circonfuso da una raggiera di luce vividissima, ascende al Padre benedicendo agli Apostoli, agli amici e ai nemici, all'Umanità intera.

Il Prologo si presenta nuovamente e conclude con l'augurio ingenuo e profondo, che quanti hanno assistito alla Passione si possano ritrovare un giorno nella Patria Celeste.

Questa, in breve, la successione dei vari quadri che formano la Passione. Notiamo, attraverso ad essa, lo scrupolo rigoroso degli attori, di attenersi per quanto è possibile al testo tramandato dai Vangeli. Fedeltà che, nella sua perfetta ortodossia, dà un carattere quasi liturgico a questa rappresentazione, sorta come

Giovanni (Johannes Lang)

libera manifestazione di pietà e di riconoscenza a Dio.

L'origine di questo dramma risale a tre secoli addietro. La guerra dei Trent'anni sfibrava la Germania. I campi erano devastati, i villaggi messi a sacco. A tanta calamità si aggiunsero la fame e la peste, che lentamente salirono verso i monti. Nel 1632, l'epidemia infieriva nel vicinissimo Garmisch-Partenkirchen, poi a Eschenloh. Fino allora Oberammergau n'era rimasta immune; ma alla vigilia di un «Kirmes», un oberammerghese che lavorava ad Eschenlohe e già portava addosso i germi del morbo, desiderando rivedere la sua famiglia riusciva a raggiungere il villaggio. Due giorni dopo, l'incauto e tutti i suoi erano morti. La peste era entrata nel paese e mieteva vittime su vittime. Nel luglio del 1633, i superstiti si raccolsero nella chiesetta parrocchiale e fecero solenne voto a Dio di recitare ogni dieci anni la Passione di N. S., se l'epidemia si fosse estinta. Da quel giorno non vi furono più vittime: e già l'anno seguente i paesani riconoscenti cominciarono a tener fede al religioso impegno.

Simili rappresentazioni di misteri e drammi sacri sono caratteristiche nel Medio Evo. Infatti esse fiorirono non solo ad Oberammergau, ma altrove in Baviera, nel Tirolo e specialmente in Italia ove la letteratura del 1200 aveva carattere spiccatamente religioso. Ma ciò che distingue la rappresentazione di Oberammergau dalle altre similari è il suo eminente valore artistico, e il carattere di regolare continuità a partire dal 1634. Certo, le prime rappresentazioni erano, dal lato artistico e figurativo, del tutto primitive, e non rivelavano se non la pretta espressione dell'anima popolare e della ingenua sua fede.

Coll'andar dei tempi parecchie rappresentazioni perdettero della loro originaria dignità e finirono per degenerare in vere profanazioni. Fu allora che autorità civili e religiose ne vietarono l'esecuzione in modo assoluto. La sola Oberammergau resistette e continuò a recitare la Passione con aumentato senso di responsabilità. Seguendo le esigenze dei tempi più evoluti furono lasciate da parte alcune scene secondarie che parvero grottesche e di cattivo gusto, come l'apparizione sulla scena del Diavolo in una truccatura puerile, al momento in cui Giuda dà l'ultimo respiro. Sia il testo che l'azione, furono nobilitati sino a fare di essi una vera opera d'arte, che attira oggi dotti spettatori da ogni parte del mondo.

Al testo s'aggiunse più tardi anche la musica. Il primo testo del Rosner aveva soltanto un coro con un angelo che introduceva e illustrava le scene plastiche dell'Antico Testamento. In seguito un oberammerghese, Rochus Dedler, scrisse la parte musicale adattandola al testo del Padre Weiss. Questa rimase poi

Maria e Cristo (Anni Rutz e Alois Lang)

CROSLEY

A LAMPADE SCHERMATE

Una produzione giornaliera di circa 12000 Apparecchi
costruiti da 8500 tecnici specializzati da lunghi anni in costruzioni radiotecniche permette alla

Crosley Radio Corporation

di offrire ai Radioamatori quanto di più perfetto tecnicamente esiste sul mercato mondiale

Non è il prezzo che distingue un buon apparecchio, è la qualità, e questa è data dal materiale impiegato e dalla costruzione perfetta. - **Crosley** non costruisce con materiale di basso prezzo. Il materiale adoperato dalla CROSLEY RADIO CORPORATION è scelto fra il migliore. Negli apparecchi CROSLEY sono montati i famosi **Condenser Mershon Amrad** che, oltre a permettere la ricezione con la massima purezza, elimina gli inconvenienti degli altri tipi di condensatori adoperati dalla concorrenza

Il "CROSLEY„ è un apparecchio perfetto garantito e venduto a un prezzo molto inferiore alla concorrenza che adopera materiale di uguale classe

Esclusiva Agenzia Generale per l'Italia e Colonie:

MILANO - Via Sacchi, 9 - **VIGNATI MENOTTI** - Viale Porro, 1 - LAVENO

in sostanza la partitura definitiva. Vi furono e vi sono tuttora dei critici che vorrebbero sostituire altra musica come quella di Bach, Wagner, Liszt o musica ceciliana, ma bisogna convenire, che separare le note di Dedler dal testo attuale è cosa impossibile, non comportando la semplicità del primo nessuna evoluzione.

E' vero che all'orecchio abituato alle composizioni classiche questa musica, coi suoi varii madrigali e mottetti, appare un po' lieve e settecentesca ma è innegabile che vi sono passaggi di straordinaria bellezza e grandiosità. Od ogni modo il Wittmann e il Feldigl elaborarono e arricchirono la partitura del Dedler tenendosi strettamente al suo spirito.

Conviene qui ricordare, che le primissime rappresentazioni erano tenute soltanto nella chiesa parrocchiale, in seguito aumentando il numero degli spettatori gli attori tennero la rappresentazione nel sacro recinto del Cimitero. Solo verso il 1800 si costrui la prima scena che gradatamente fu ingrandita finchè il teatro, del tutto ricostruito, raggiunse la forma attuale che è classica e ammirevole.

Se gli oberammerghesi accolsero senza proteste ogni innovamento, atto a migliorare le rappresentazioni, si opposero d'altra parte energicamente ad un rifacimento letterario e modernizzante del testo. Parve loro che qualsiasi sovrapposizione letteraria fosse un orpello aggiunto per profanare l'oro puro del testo evangelico.

Gli attori sono unicamente oberammerghesi, di preferenza scultori, intagliatori in legno, contadini. Perchè non subentri un ristagno dannoso del lavoro nel periodo della preparazione, si è costituito da tempo un teatro-scuola, destinato unicamente all'istruzione dei futuri attori. Caratteristica degli abitanti di Oberammergau è la fluente capigliatura che essi lasciano liberamente crescere per non ricorrere ad alcun artificio di truccatura.

La scelta degli attori, che per le parti più importanti è già tacitamente stabilita dalla popolazione, trova la decisione definitiva nella terza adunanza del Comitato. L'attesa, precedente questa scelta, mette in orgasmo tutto il paese che concentra la sua attenzione e le sue attività nel dramma sacro.

Le prime designazioni per la rappresentazione di quest'anno avvennero il 7 e l'8 ottobre del 1929. L'elezione, fatta con votazione segreta, si svolse dopo un solenne rito religioso nella stessa chiesa dove tre secoli addietro gli avi avevano fatto il voto.

I ruoli furono così distribuiti: «Cristo»: Alois Lang, scultore, nato nel 1891. «Maria»: Anni Rutz. «Maddalena»: Hansi Preisinger. «Pietro»: Peter Rendel. «Giuda»: Guido Mayr. La parte del Prologo fu affidata questa volta ad Anton Lang, l'apprezzatissimo «Cristo» delle tre rappresentazioni del 1900, 1910, 1922.

Questi gli attori principali ai quali, come s'è detto si aggiungono poi centinaia di attori secondari e di comparse. Tutto il resto della popolazione presta in vario modo il suo aiuto per l'organizzazione scenica, per il movimento dei forestieri, ecc.

Si può dire che il segreto della riuscita della rappresentazione, sta appunto in questo concorso appassionato e volontario di tutti gli abitanti di Oberammergau, e nella solidarietà che li anima allo scopo di custodire degnamente l'eredità spirituale trasmessa di generazione in generazione e in cui arte e religione, fede e liturgia si fondono in un sublime accordo.

A. EICHHORN.

Spettatori alle "Prime,,

Bisognerebbe poter costruire lo spettatore e la spettatrice ideali, così come si forma un orologio, riunendo, collegando e armonizzando le particelle ipersensibili nel castelletto di metallo. Ma la materia umana si rifiuta.

Non è affatto vero che si vada a teatro, alle «prime», per seguire e inseguire i rabeschi furiosi e incalcolabilmente influenzabili d'un'anima russa, le tensioni febbrose, i salti mortali, le sguscianti civetterie, la psicologia a peso e contrappeso del teatro modernissimo: si va a teatro per biasimare, applaudire, calunniare, commiserare, mettere sull'altare di rutilanti trionfi, disprezzare, mandare al purgatorio o all'inferno la persona dell'autore.

La commedia o il dramma sono pure parvenze, i personaggi sono mistiche ombre penosamente vaganti in tanti metri quadri di tavolato, fugaci ombre del corpo dell'autore suddiviso in frazioni.

A proposito di teatro, si parla di magia, di effetti ipnotici, di sospensioni quasi preagoniche nelle quali cade l'uditorio durante il rincalzato, avvolgente progredire e slargarsi d'un concitato movimento dialogico («Il berretto a sonagli» alcune scene di «Menzogne», il secondo atto della «Corte dei miracoli») al punto di scordare il luogo e l'ora, di non più sentire la pressione del dorso contro lo schienale della sedia o della poltrona, al punto di non avere più coscienza del vicino di destra e di sinistra e del loro volume fisico accanto al nostro.

Si tratta di attimi, singolarissime pause di attrazione e di rapimento, di annullamento della facoltà di ricevere, giudicare e scegliere operante in un medesimo atto. Si è allora come sollevati e mandati velocemente per un tratto oscuro, sonoro di vento, in fonda solitudine, strappati da noi stessi, liberati in volo come un foglio di carta velina.

Sono questi gli unici momenti — rarissimi — (e non è detto che tutte le opere veramente grandi e come tali riconosciute riescano a produrne di eguali) in cui lo spettatore non abbia la sensazione che dietro gli elementi discorsivi e plastici della scena esiste l'autore. E' un sogno di qualche secondo.

Poi ci si riguadagna, ci si riconquista, d'un tratto si torna nello stato di osservazione normale, la figura dell'autore riappare, evanescente come un pullullo di schiuma dietro le spalle dei personaggi, con le labbra applicate ai loro orecchi, spirito camaleontico e medianico, volontà affaticata e strabocchevole di energia verbale e affettiva, pupazzo meccanico tenuto in vita dalla molla d'una sua ideazione analitica, pigra, oratoria, serrata, violenta, burlesca, arguta, passionale.

Lo spettatore, al di là della figurazione posticcia, tracciata in altorilievo, con le sfumature e i piani, le sinuosità fluide, le elencazioni di scorci, di sospensioni, di particolari riempitivi che meglio sa rendere l'arte dell'interprete, vede e sente il gesto e la parola sorta nell'immaginazione dello scrittore, giudica la proiezione di quella fantasia di vita, avendo sott'occhio la realtà di colui che ha voluto dar forma ad una nuova concordanza di circostanze amalgamando rapporti artificiosi e che questa forma sensibile ha voluto imporre alla raccolta ed estatica presenza di migliaia di individui.

Per quest'azione di non imperdonabile prepotenza di uno solo contro molti, il pubblico, che oltre a tutto non può separare da sè l'idea d'aver comprato il biglietto, si trova in una disposizione di spirito semiaggressiva o quanto meno di allarmata attenzione e nella estesa prospettiva della sua intelligenza si figura l'autore come una sagoma di bersaglio, in distanza.

Non si va mai allo spettacolo d'una prima rappresentazione con l'animo atteggiato alla simpatia accogliente o col proposito di accettare senza nervosi cenni, occhiatine, sospiretti disgregativi e corrosivi la favola triste o lieta. Beninteso che non mi riferisco ai parenti e a coloro ch hanno ricevuto in grazioso omaggio il biglietto d'ingresso.

La signora bionda con il neo d'inchiostro, tenero come una lenticchia cotta sullo zigomo destro, siede nel palchetto a lato del marito col quale ha seriamente discusso mentre pranzavano per l'acquisto d'un tappeto persiano.

Intanto sul boccascena si disegna in angoli isosceli, in trapezi, in rombi la tela di ragno della commedia. In certi momenti, proprio come la bava del ragno distesa fra i viticci della vite negli amorosi giorni di luglio, fulge e vibra finissimamente: un brivido di risveglio: una frase elastica e densa di segretezze ombrose, un accostamento repentino di fragilità sentimentali, un grido, un urlo, una invettiva.

Quella signorina in balconata, dietro la sbarra curva di riparo, tiene le mani a pugno sotto il mento e guarda il soffitto dove il carro del sole corre senza rumore precipitando fra le nuvole. E' una cameriera d'albergo o una pettinatrice: pensa alle clienti, alle tariffe del servizio. Tre giovinotti in piedi dietro la monumentale schiena d'un uomo sonnecchiante ridono a bocca chiusa, si guardano, stanno per scoppiare d'ilarità mentre sbirciano una freccia di carta che uno di essi ha posato su quelle spalle inerti come un tronco di colonna.

E quali sono i capricci della signorina ritta fra due uomini affacciati al palchetto numero ventitrè? Perchè cammina ogni tanto avanti e indietro, tirando i capelli ora dell'uno ora dell'altro compagno? Assai più savie sono invece quelle due sottilissime giovinette, visi piani e rettangolari, occhi rotondi e neri, le quali si tengono a braccetto e si bisbigliano, a tratti, fra i capelli, qualchecosa che deve certo servire a togliere sensi raggomitolati e perplessità suscitate dalla commedia. O scherzano attorno a insignificanti squisitezze e amenità di alcune osservazioni.

Incertezze frivole, insulse dubbiosità, rabbuiate stanchezze di cervelli razionali, assenze intermittenti dell'attenzione che scavano vuoti e geli melanconici, causate da incroci continui di minute sensazioni, vengano a galla, a flor di pelle, increspando la patina delle più tenui e infinitesime espressioni del viso.

Quella giovine signora tiene la testa dolcemente abbassata e le dita soavemente lunghe sulle guancie. Forse lo scatto, l'assalto caparbio d'una battuta tempestiva e penetrante le ha svelato subitamente davanti alla memoria un ritaglio di vita traudito in una conversazione, intravvisto fra la chiacchiera d'un narratore d'aneddoti, e un flotto di calore sanguigno le ha infuocato la faccia.

Ha sentito il bisogno di chiudersela fra le mani. Poi la piega del dialogo s'allontana da quell'acceso indizio di affinità ritrovata; si volge all'uomo che simula alla perfezione il contegno dell'educato ascoltatore e gli mormora: «Ho sonno». «Cara, non è finito l'atto».

C'è chi sente prudere la caviglia o il polpaccio, il muscolo del braccio e le anche; chi prova l'incontenibile stimolo di stringersi fra il pollice e l'indice il lobo dell'orecchio e la punta del naso, di carezzarsi la gola col dorso della mano, di passarsi le dita fra i capelli.

Costoro spargono inconsapevolmente nell'aria resistente, viva e febbrile (quasi una cartilagine diafana sui nervi tattili) della sala una sorta di malessere inquinante, di malavoglia sfiduciata e cinica, contro cui deve lottare l'avvenire immediato delle scene che sono per realizzarsi.

Lo spettacolo quale oggi ci viene proposto, per effetto dell'ambiente chiuso, in cui sono agglomerate in attrito diverse tonalità chiaramente affermate di interessi e di gusti, dell'accuratissima sorveglianza vicendevole dei soggetti ascoltanti e della separazione effettivamente stabilita fra palcoscenico e pubblico, è in tutto simile ad un panorama più o meno vasto di affetti, di rancori, di traversie molteplici osservato da singole persone dal buco d'una serratura.

La comunione spirituale emergente per moto spontaneo, l'abbandono ingenuo e contagioso della folla assiepata in cerchio di fronte a una ribalta sono manifestazioni d'un fenomeno da tempo seppellito. Richiamarlo in vita, preparargli il giorno della resurrezione è il còmpito dell'attuale generazione di drammaturghi.

L'autore ha costantemente dinanzi a sè, come una sfera d'oro sfavillante, l'idea del pieno consenso, dell'incisivo, incitante successo di cui la sua opera deve incoronarsi. Ma siccome il suo lavoro si compie in un'atmosfera distratta e assortata, concentrata e sopraelevata al profluire della vita dibattuta nelle case e per le strade, egli non può naturalmente rappresentarsi in solidi argomenti antagonistici i dispersi moti fisici e psicologici, estemporanei e comuni della folla in mezzo a cui dispiega la materia in quella speciale attitudine favolosa.

Con una proposizione disperatamente assurda s'è detto che l'opera teatrale dovrebbe trasferire la sua apparizione alla seconda recita. Così i personaggi del dramma ci verrebbero incontro con l'aria di quel tale che non avendovi mai visto vi chiede come va la salute e se l'interruttore della luce in anticamera è ancora al medesimo posto.

Alcuni impresari teatrali in questi ultimi tempi hanno trovato il modo di rizzare in piedi su larghe fondamenta la sciancata assurdità di «ci siamo già visti»: inscenano cioè il lavoro in un teatro di provincia e, notata l'impronta dell'effetto globale, lo accompagnano devotamente sul palcoscenico d'un grande teatro. E' facile garantire che a questa manovra usata per un genere di spettacoli commerciali presiede un calcolo puramente commerciale.

Il pubblico della seconda recita (seconda, stando alle loro intenzioni) si comporta poi come gli capita e cioè lasciandosi andare a tutto il diabolico lavorio della sua eccitabilità e alle impressioni del momento.

MARIO CASALINO.

Collocati sulla tavola di un gioco che aveva per posta il dominio del mare e dove fu firmato il Patto di Londra, i microfoni hanno distillato le dichiarazioni dei delegati.

RADIO ROMA

Quando tre anni or sono Giradoux, Ministro del Quai d'Orsay, decise di trarre dal suo romanzo *Siegfried le limousine* un dramma per il teatro, dovette pensare a Ruggero Ruggeri che a quell'epoca furoreggiava sulle scene parigine come l'interprete ideale di questo suo nuovo lavoro per le rappresentazioni in Italia.

Chè, infatti, lo stile recitativo di Ruggeri, svagato e sognatore, dolcissimo o violento, è il migliore che si addica all'interpretazione di questo singolare personaggio letterario a cui la bufera della guerra ha regalato uno sdoppiamento di personalità per un fenomeno d'isterismo.

Le ragioni poetiche del lavoro stanno tutte nel dramma improvviso che scoppia nell'animo di Siegfried quando in lui sorge il dubbio della sua nazionalità. Da una parte il richiamo indefinito della sua razza, dall'altra la necessità di continuare ad operar bene per la salvezza della sua nuova patria che l'ha accolto, sia pure credendolo uno dei suoi figli, e l'ha assunto al potere del Governo. Una lotta terribile fra ragioni ideali, squisite e gli stimoli dell'ambizione. Da una parte una donna, tedesca, che l'ha curato, l'ha evoluto, gli ha ridato una coscienza e lo ama; dall'altra una piccola francese che l'ha atteso in silenzio nella speranza e nell'amore.

Presentemente, tutto un popolo che attende la sua rielevazione da Siegfried, dall'altra un vecchio cane che lo aspetta nella casa antica. Ma fra tanta disparità di valori apparenti interviene il senso misterioso dell'istinto, la voce divina del sangue che lo traggono verso la sua vera patria.

Qui, in questo dramma, non è il valore delle parole, ma l'intima lotta che genera l'atmosfera drammatica attraverso le intonazioni e la mimica che l'esteriorizza.

Ruggero Ruggeri ha posto in opera tutte le sue più grandi doti che lo rendono attore virtuosissimo per portare vittoriosamente fino in fondo quest'opera al giudizio del pubblico. E la difficoltà non è stata lieve, se si pensa che il *Siegfried* ha un grave difetto basilare: e cioè, essere un lavoro letterario più che un'opera di teatro.

Alla novità di Giradoux, chè era la più attesa delle attesissime rappresentazioni di Ruggeri a Roma, ha seguito *Debureau* di Sacha Guitry che non è certo uno dei più apprezzabili lavori del celebre autore della *Resa di Berg-op-zoom*.

La storia di *Debureau*, famoso acrobata e mimo del teatro *Funambules* di Parigi all'epoca del primo romanticismo, è svolta in versi sciolti che la traduzione di Lucio d'Ambra ha elegantemente ridotti in italiano; ma la sostanza del lavoro è grama ed appare più che altro come una successione di quadri oleografici dove la fantasia dell'autore ha voluto inquadrare alcuni famosi personaggi dell'epoca. E così sfilano Maria Duplessis, Armando Duval, Deburau, i nomi di Hugo, di De Musset, della Giorgio Sand, del critico Janin, senza però riuscire a comporre lo spirito ed il vecchio profumo di quel tempo sospiroso e aggraziato.

Ruggeri s'è innamorato della parte dell'attore che vive la sua parabola, ed in quello scorcio di vita del celebre mimo ha creduto raffigurare il destino di tutti gli attori celebri, per cui forse qualche cosa di sè stesso — ragioni sentimentali e non altre, beninteso — egli ha inteso di poter esprimere.

Anche questo lavoro di Guitry ha ottenuto un buon successo, ma tutti gli applausi furono con evidenza diretti alla somma abilità dell'interprete magnifico, più che all'approvazione della commedia.

Altro avvenimento importantissimo di quest'ultima quindicina teatrale romana è stato la serie di rappresentazioni straordinarie del tenore Giacomo Lauri Volpi al Teatro Reale dell'Opera che domenica scorsa ha chiuso la sua stagione.

Trovatore e *Guglielmo Tell* sono state le opere in cui il celebre tenore ha cantato destando un indescrivibile entusiasmo nell'uditorio e confermando così i grandi successi che, appunto in queste opere, aveva già conseguiti alla *Scala* di Milano.

La carriera artistica di Lauri Volpi è delle più fulgide.

Sono trascorsi appena cinque anni dal giorno in cui l'avvocato Lauri Volpi, desiderando debuttare come tenore lirico, volle essere presentato alla compianta Emma Carelli, allora impresario del Teatro Costanzi. Debuttò egli infatti nella *Manon Lescaut* e molti, qui in Roma, rammentano ancora il delirio suscitato negli spettatori dall'esordiente tenore. Dopo la *Manon*, se ben ricordo, Giacomo Lauri Volpi cantò nel *Rigoletto*. Furono poche recite, chè, una sera, un impresario americano si presentò nel camerino del tenore per offrirgli una scrittura per i teatro dell'America del Nord dove egli si recò per affermare ancora una volta la indiscussa supremazia del bel canto italiano e forse per raccogliere l'eredità di una fama grandissima: quella di Enrico Caruso.

Comm. Giacomo Lauri Volpi

La voce di Lauri Volpi, oggi, non è più quella del suo debutto; educata maggiormente, ha acquistato una intensità superba ed è entrata senz'altro nel drammatico. E questa sua nuova qualità gli permette oggi di essere interprete insuperabile dei forti capolavori del teatro lirico.

In queste meravigliose giornate della primavera romana che tingono le strade di giallo fra trionfi di verde, profumi di magnolie e mormorii di fontane, i giardini di Villa Borghese diventano la mèta preferita dei romani. E, specialmente, il giardino zoologico, che è certo il più bello di tutta Europa, dove alla infinita varietà della fauna si aggiunge lo scenario meraviglioso del luogo.

Se un paragone volesse farsi di questo «Zoo» romano, dovrebbesi ricorrere al Paradiso terrestre, laddove i nostri genitori primi vivevano in dimestichezza con le fiere e con i miti animali, fra gli incanti della natura.

Ruggero Ruggeri in «Debûrau» di Sacha Guitry

Tutti gli stranieri che vengono a visitare la Città Eterna non mancano di recarsi al giardino zoologico dove trascorrono delle ore intere beandosi, seduti davanti alle gabbie, talvolta a quella delle scimmie, assorti in profonda meditazione. Io non so a cosa pensino.

Forse riflettono sull'ammissibilità della teoria darwiniana...

ONORATO.

Letteratura radiofonica

Ora che la radio diffonde la sua voce in tutte le case, in tutti gli istituti, in tutti gli ospedali e nei pubblici esercizi, dovrà necessariamente sorgere una letteratura radiofonica. E questa letteratura che sorgerà ed avrà i suoi creatori, per nostra fortuna, dovrà essere onesta e morale poichè non potrà essere vietata dalla madre alla signorina, non potrà parlare ai padri senza che sentano anche i bambini che sono fra i più appassionati radio ascoltatori. Un buon inizio di letteratura radiofonica cominciamo ad averlo nelle guide del «Barbiere di Siviglia» e del «Guglielmo Tell» di Rossini, guide che alimentano l'attenzione dell'ascoltatore e ne secondano ed aiutano l'immaginazione e la fantasia. Ma bisognerà uscire dal vasto campo musicale per tentare di creare qualche suggestiva novità che dalla radio rappresentazione abbia tutto da guadagnare e che provochi nell'ascoltatore una nuova serie di emozioni di gran lunga diverse da quelle che si possono trovare in un romanzo e sul teatro. La radio ha un difetto: quello di non ricorrere all'artificio scenico e di non consentire come il teatro che l'attore coll'espressione, col gesto, cogli occhi vi dica quanto passa nell'animo del personaggio da lui impersonato; ma viceversa ha una grande qualità: quella di richiedere completa l'attenzione di chi ascolta e non offrirgli nessuna distrazione visiva. Tutte le energie visive passano all'udito e noi senza accorgersi abbiamo raffinato il nostro udito, come il cieco ha raffinato il tatto. Molte parole che in teatro ci sfuggono noi le afferriamo colla radio, molte impercettibili sfumature che non abbiamo avvertite mai alla recita di certe commedie, vibrano nella nostra anima per la prima volta. La radio ha acuita la nostra sensibilità, essa ci assorbe per intero, e a supplire le qualità visive, è venuta la percezione. Non sarà lontano il giorno che per la radio si scriveranno speciali novelle, speciali poesie e commedie e drammi destinati a colpire in modo diverso la fantasia di chi ascolta. Un ausilio prezioso sarà dato dai rumori che in teatro hanno, in mezzo al fasto scenico, un'importanza talvolta relativa. Le cose per la radio dovranno tutte trovare una voce. Le novelle potranno essere illustrate da riproduzione di rumori, come il familiare tichettio del pendolo o il dondolare di una culla in cui il piccolo si addormenta. Ognuno colla propria fantasia intuirà le situazioni, vedrà l'ambiente che il poeta avrà voluto creare e sentirà gravare attraverso l'altoparlante l'atmosfera tragica e avrà pieno sentore di un'atmosfera tranquilla. La fantasia dell'uomo come quella del bambino, può immaginare scenari assai più meravigliosi di quelli teatrali, perchè invece di materiali colla carta, colla tela e coi colori, gli presta la sembianza della verità.

Il còmpito dello scrittore, davanti al microfono diventa difficilissimo e la letteratura radiofonica dovrà sorgere per eliminare la difficoltà di scelta, sia nel campo teatrale che letterario, perchè il pubblico dei radio amatori è invisibile ed universale, vario di razza, di lingua, di cultura, di età e di gusti. Quale sarà questa letteratura? Quali scrittori si affacceranno? Ecco un problema a cui il tempo soltanto potrà rispondere. I drammi radiofonici dovranno essere naturalmente molto sintetici e soprattutto niente simboli. Il simbolo davanti alla radio deve sparire, come deve sparire il bagaglio delle belle frasi letterarie o delle immagini ricercatissime poichè non si parla soltanto ai ricercatori di preziosità letterarie e ai dotti. I drammi dovranno valersi di tutte le risorse di cui può disporre un intona rumori.

L'attore non ha la smorfia, bisognerà dargli la risata, il singhiozzo, il grido e le esclamazioni intonate o alla più viva drammaticità, o alla più schietta comicità. Lo scrittore dovrà pensare la vicenda con chiarezza ed esporla in modo piano, semplice, facile, cercando che essa interessi veramente e che afferri quest'enorme ed invisibile falange che ascolta. Fra le altre cose, quando si vorrà creare la novella o il romanzo per la radio, non bisognerà trascurare le risorse che possono ricavarsi dalla voce del dicitore, e creare la trama in modo che la descrizione di un ambiente cupo si alterni a quello di una chiara e luminosa spiaggia, svolgendo un dialogo ora dolce, ora imperioso, ora brusco, ora violento, perchè se tutto fosse contenuto in una linea grigia, uguale, gli ascoltatori proverebbero un senso di noia. La radio schiude ai letterati ed agli autori in genere nuovi orizzonti ed io non credo lontano il giorno in cui si assisterà comodamente in casa ad una prima radiofonica, di cui la critica si occuperà. Pastonchi ha letto anni sono al teatro Carignano un bellissimo e poetico lavoro di Butti: «Il castello del sogno», lavoro che in quel momento nessun capocomico voleva rappresentare; ebbene in quel tempo l'ufficio della radio era affidato al poeta ed alla sua armoniosa voce ed il lavoro del Butti ottenne caldissimo consenso, anzi direi più caldo di quello che non ebbe due anni dopo, alla rappresentazione. La radio può essere per i poeti un'alta propaganda di poesia e la creazione di piccoli poemi in un atto non dovrebbe tardare a sorgere. Soltanto un amatore appassionato della radio può comprendere quale magico effetto hanno i più tenui rumori illustrativi! Basta talvolta un impercettibile suono per creare il miracolo di un ricordo, di un'immagine che s'incatena ad un'idea. Parecchi tentativi di teatro sono stati compiuti e gioverà qui ricordare «Maremoto» di Pietro Cusy e di Gabriele Germinet; «Spuk» di Rolf Gunold e «Attraverso la steppa» di Bertram Fryer. In Italia il primo esperimento ebbe luogo con «Venerdì» di Mario Vugliano. L'*Eiar*, a questo proposito, ed è doveroso ricordarlo, bandì un concorso per un radiodramma. I concorrenti salirono al numero di 28, ma nessuno vinse il premio. In Germania ad un concorso per radiodrammi si presentarono 1200, ma tutti con esito negativo. Qualche novella commentata da rumori fu recentemente trasmessa da Milano e francamente l'impressione è stata ottima, poichè bambini e papà, diciamolo pure, avevano le lacrime agli occhi. Il sibilare del vento, il grido implorante dell'uomo travolto dalla tormenta, assumevano nella radio un che di fantastico e di terribile e mai ai nostri occhi uno scenario poteva creare più terribile senso di oppressione e di angoscia. La radio ha bisogno che gli scrittori si occupino di lei, che mettano a sua disposizione le risorse del loro ingegno e che nelle concezioni sappiano approfittare della suggestione misteriosa che ella esercita appunto per il sublime dono dell'immaterialità, dono che finora era riservato alla musica. Soltanto la musica sinfonica poteva lasciare alla fantasia umana il libero campo di foggiarsi un ambiente, di crearsi una successione di immagini; ora lo è compagna la radio. Essa ha tutto un avvenire e un avvenire prepara a chi dopo aver lungamente studiato e l'anima della folla che ascolta, e quanto si può ottenere e di quali effetti può essere generatrice, si dedicherà a lei con trovate geniali, con nuove concezioni ardite nel campo della letteratura e della drammatica.

GIOVANNI DROVETTI.

Dal rotto della Cuffia

Il teatro radiofonico ha una cattiva stampa — come si dice — presso i creatori dell'illusione teatrale. Il quotidiano parigino « Comoedia » si è rivolto a qualcuno fra questi per sapere se il radio-teatro avrebbe nuociuto o favorito il teatro. Le risposte sono sempre curiose, talvolta, però, troppo scoraggianti.

A giudicare dal parere di un buon numero di questi signori il teatro radiofonico non esiste affatto. Attualmente la realizzazione è nulla, dice Henry Kistemockers, aggiungendo che è impossibile ascoltare alla radio le proprie opere. Roger Ferdinand penserà a un'arte radiofonica quando tutti i teatri saranno chiusi: neppure cinque minuti prima. Max Maurey, come presidente dell'Associazione dei Direttori, afferma: « Il teatro radiofonico esisterà soltanto il giorno che verranno pagati i diritti d'autore». Troppo semplice!

Fortunatamente ci sono delle opinioni meno arbitrarie e meno decisive. Jean Giradoux, Paul Reboux, Marcel Berger, Pierre Chaulaine sono ottimisti e credono fermamente all'avvenire e all'esistenza del teatro radiofonico.

Che cosa dirà ora, di questa inchiesta, Tristan Bernard? Si è urlato su tutte le antenne che, grazie al grande umorista, l'èra delle realizzazioni si era aperta nel radio-teatro... E proprio gli incensatori di ieri vengono oggi a dichiarare che questo teatro non esiste affatto!

Forse si vuol fare dell'umorismo...

(In America son proibiti gli alcools, i libri europei e adesso il Consiglio d'Igiene di New York vieta gli altoparlanti).
— Scusa, ma l'America non dicevano che fosse il paese delle libertà?
— Altrochè! Delle libertà... proibite!

L'automobile contro la radio. Il dipartimento di ricerca dei Laboratori della Compagnia Telefonica Bell ha accertato recentemente che le vetture automobili transitanti lungo le strade possono produrre disturbi alle stazioni radio-riceventi delle vicinanze. L'accertamento ha una importanza fondamentale per la costruzione delle nuove stazioni riceventi transcontinentali, poichè d'ora in poi si avrà cura di elevarle ad una certa distanza dalle strade frequentate da automobili. In una relazione fatta all'Istituto americano degli Ingegneri elettricisti, l'ingegnere che in seguito ad esperimenti ha riconosciuto che il disturbo è dovuto al sistema di accensione dell'automobile, la quale, con le sue candele, rappresenta una stazione trasmittente in miniatura i cui segnali vengono percepiti come le deboli onde corte provenienti dai lontani continenti.

Nonostante l'odierno sviluppo della radio e la sua estesa applicazione tanto ai velivoli che alle navi in viaggio, la segnalazione degli inconvenienti dovuti alle automobili è stata accolta con calma, trattandosi di una causale che può essere eliminata, specialmente quando colpisce stazioni riceventi che fanno un servizio pubblico o privato di una certa importanza.

E la radio contro l'automobile. Gli americani cominciano a disincantarsi delle vetture automobili equipaggiate con dei ricevitori radio. Molti incidenti e disgrazie, infatti, si sono verificati perchè i conducenti erano distratti dalla trasmissione che avevano voluto mantenere durante il viaggio. Si parla, anche, a New Jersey di una legge in progetto per vietare ai costruttori l'installazione di apparecchi riceventi nelle vetture.

La radio ha avuto la sua parte anche nei recenti torbidi politici spagnoli.

Quando Sanchez Guerra, il capo antimonarchico, fece il suo infuocato discorso in un teatro di Madrid, grazie a un microfono che vi è installato in permanenza e che tutti avevano dimenticato, re Alfonso XIII potè seguire tranquillamente tutti gli oratori, dal palazzo reale, e meditare sulle critiche e sul da farsi.

Quel microfono indiscreto dovrebbe figurare in un museo della radio!

Le «sabbie sonore» sono quelle striscie di spiaggia che hanno la rarissima proprietà di emettere una nota musicale, o per lo meno un suono squillante, alquanto misterioso, quando vengono calpestate.

In Scozia una di queste striscie di sabbia giace sulla costa della Baia di Laig, nell'isola di Eigg, ove le sabbie musicali attirarono l'attenzione di Hugh Miller, allorchè visitò quell'isola nel 1856. Egli diede la seguente relazione, breve, ma molto efficace, dell'impressione ricevuta: « Stavo calpestando la sabbia quando mi accorsi di un suono particolare che essa emetteva sotto i miei piedi: una nota acuta, simile a quella prodotta quando su un filo incerato, teso fra i denti e la mano, si strofina con l'unghia ».

Il fenomeno si è riscontrato su altre spiaggie della Scozia e del Paese del Galles.

Le meravigliose « sabbie latranti » di Haway, pare abbiano un'origine analoga.

La spiegazione scientifica del fenomeno è che il suono viene prodotto dalla frizione dei granelli di sabbia, quando questi siano tutti della medesima dimensione o quasi.

Ecco qualcosa che potrebbe servire a rompere, almeno per un giorno, l'uniformità del programma di Daventry!

CULTURA ULTRAMODERNA
— Come si ottiene l'energia elettrica?
— Si telefona al senatore Marconi sull'yacht « Elettra ».

« La T.S.F. au Maroc », il giornale di radiofonia che si stampa a Casablanca, racconta questa saporita storia di apparecchi e di compratori. Eccola:

« Un costruttore di apparecchi di radiotelefonia di Parigi possedeva uno stock enorme dei suoi prodotti che le cattive lingue chiamano: usignoli. Volendo disfarsene a qualunque costo, egli domandò consiglio a un viaggiatore, considerato fra i più abili e i più scaltri. Questo viaggiatore diede al costruttore il seguente consiglio: « Mandate a ognuno dei vostri clienti della provincia sei posti di T.S.F. e non fatturatene che quattro. I destinatari, felici del vostro errore, conserveranno i sei posti, pagandovene solo quattro ». La ditta seguì il consiglio del viaggiatore e spedì gli apparecchi. Alcuni giorni dopo Natale, il solito viaggiatore rientrando da un giro d'affari fu ricevuto piuttosto freddamente dal costruttore.

I clienti della provincia avevano restituito i posti... ma soltanto i quattro segnati nella fattura ».

Una nuova stazione a onde corte comincerà a funzionare a Podebrady (Cecoslovacchia) e stabilirà il collegamento con gli Stati Uniti, su lunghezza d'onda 15-20 metri.

Due emittenti della potenza di 20 Kw. con antenna propria potranno lavorare assieme o separatamente; questa stazione potrà disporre, se sarà necessario, di 40 Kw., ciò che è considerevole per una stazione a onde corte.

L'evoluzione del gusto conduce spesso alla nevrastenia. Tema degno di uno studio speciale. Certo è che oggi lo spettatore a teatro presenta qualche cosa del Mormone. Vuole assistere allo spettacolo con religioso fervore, e perde la pazienza contro il ritardatario che provochi il più piccolo rumore nella sala. Spesso, anzi, il primo a perdere la pazienza è anche il direttore di orchestra.

E' questo un buon segno, che sta a significare come l'arte, oggi, venga a ragione intesa quale espressione dello spirito e non come un qualsiasi surrogato del dessert.

Tuttavia, se noi ci volgiamo al passato, dobbiamo constatare che il progresso del pubblico in teatro, come contegno, è stato addirittura enorme.

Il Burney infatti, del teatro di Venezia, così riferisce: « Qui si conversa durante tutto lo spettacolo e non si presta attenzione che a due o tre arie predilette ». Del teatro Ducale di Milano riferisce che: « ... dai palchi, traversando la galleria di comunicazione, si andava in un appartamento completo, con camere di riscaldamento e tutti i comodi possibili, sia per preparare rinfreschi che per il gioco delle carte. Alla quarta fila era una sala di gioco di faraone ad ogni lato della galleria, che restava aperta tutto il tempo dello spettacolo. Durante questo, poi, la poca attenzione, il rumore, l'indecente contegno dell'uditorio erano semplicemente insopportabili ».

Così il Burney.

« Capacità »

« Eccitatore »

« Batti...mento »

« Curva caratteristica »

« Fading »

« Custodia »

« Batteria »

« Conduttore »

RADIORARIO
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

:: Inizio una :: radio-inchiesta

Nelle città si sono ormai costituiti dei punti radiostrategici. Non faccio nomi. E' inutile. Del resto la mia non vuole essere una radiocritica, ma semplicemente una radio-constatazione. Ciò deve essere chiarito subito.

Potrei citare alcune località straradiostrategiche; ma è inutile, poichè non v'è uomo di città od uomo di campagna appena inurbatosi, a cui siano ignote.

Fino ad una dozzina di anni fa, e mettiamo anche quindici anni, appena da lontano si scorgeva un assembramento da un lato d'una piazza o in una via, si pensava subito a due cose:

— E' successa una disgrazia!...

Oppure:

— E' un medico chirurgo che, perduta ogni speranza in una clientela stabile, s'è deciso a fare il cavadenti!

Oggi, non più. Il pittoresco di tali assembramenti — se si eccettuino quelli motivati dalla solita disgrazia — non è quasi mai dovuto a personaggi ambulanti esercenti professioni molto apprezzabili, del resto, da un punto di vista di colore locale.

Ora non abbiamo più altro che il radio-assembramento...

♣

Ho voluto perciò compiere una radio-inchiesta.

Un tizio che smercia delle cassette diaboliche, mi ha confessato:

— Sì, ne convengo, i miei apparecchi *réclame* sono indubbiamente rauci, ma ciò non importa gran che. L'essenziale è che urlino, in modo da far voltare il passante. Questi diffusori, non troppo *stilés*, lasciano perfettamente indifferente il passante «che sa», ma accendono la fantasia di colui «che non sa»! Ha capito?

— No. Non ho capito niente. Anzi, a me, quando ne sento uno di questi, mi passa la voglia della radio!

— A lei, forse sì, ma alla massa dei radioamatori «in potenza», no: stia sicuro. Il radioamatore in potenza non sa ancor nulla di selettività di purezza, e via dicendo. Egli è semplicemente colpito da un «coso», che butta fuori del fiato, così, senza alcun bisogno del disco come nel grammofono, senza bisogno di fili, come nel telefono. E' colpito dal mistero, insomma! E più forti escon le urla dalla tromba e più egli si impressiona favorevolmente. Stia sicuro che è così! Lei sa bene che ha sempre ragione colui che vocia di più!...

E' una spiegazione psicologica molto complicata, anche; ma non ci possiamo fare nulla. Tutta la vita, del resto, è molto complicata. Non guastiamoci il sangue, prego, per voler decifrare l'etrusco...

♣

In una via molto centrale c'è un altoparlante collocato in un punto favorevolissimo per chiunque abbia desiderio di provare l'emozione di un investimento tranviario.

Per quanto il fascino di una trasmissione sia in verità irresistibile, solamente un volontario della morte, od un pazzo, oserebbe fermarsi in quel punto.

Eppure, questo pazzo, io l'ho visto.

Sì: ne fui colpito seriamente. Era un uomo maturo di anni, se non di esperienza cittadina. Aveva negli occhi molto dei riflessi de' ghiacciai solenni ed ermetici. Mi fu simpatico subito e fu con un gesto fraterno, che lo salvai a tempo dalla carezza brusca di un certo parafango di *taxi*.

Mi ringraziò un po' timidamente, sorridendo impacciato.

Gli domandai subito se i ragli atroci uscenti da quell'altoparlante scorrettissimo gli facessero sì grande impressione, da fargli dimenticare che metteva, ascoltandoli, in gioco la propria pelle. Mi ero subito costruito nella mente un profilo speciale di questo musicomane alpigiano. Conoscere le sue impressioni mi piaceva moltissimo.

— Che cosa le sembra, dunque, di questa invenzione? — gli chiesi.

— Oh! mi piace assai perchè mi rammenta le notti di maggio...

— Ah, sì?! Molto poetico! Ma le notti non sono così rumorose...

— Oh! anche di più!... Sì, dico: quando ci sono i gatti sui tetti a fare l'asino!...

♣

Avevo scoperto una piccola osteria in un corso molto tranquillo. Ci andavo spesso perchè — sebbene ciò possa sembrare addirittura inverosimile — ci si poteva bere del vero barbera di uva: una rarità; qualcosa come un miracolo. Certo, l'oste doveva essere un tizio ingenuo, assolutamente incapace nella sua professione, poichè non vi è oste esperto del suo mestiere che non sia capace di fare il barbera da se stesso, con le sue mani, nella sua cantina, e senza alcun bisogno di ricorrere all'uva.

La verità è che il mio oste dava vino autentico. Ho detto «dava» con intenzione.

Una sera ho trovato che nell'osteria v'era grande orchestra. Si trattava di un cinque valvole bellissimo, di prezzo, che, regolato a dovere, doveva ricevere con molta purezza. Invece era lanciato alla carriera e faceva uno strepito per mille diavoli. Bisognava urlare molto per ordinare un bicchier di vino. Del resto constatai immediatamente che il barbera era mutato. In peggio: questo va da sè

Compresi subito che l'oste, in un breve giro di ventiquattro ore soltanto, aveva imparato il mestiere! Ma ciò non voleva voler dire chè anche i nostri timpani dovessero soffrire tanto! Era già abbastanza amarezza trovare un vino... scientifico, sì poco naturale, sì poco di campagna e sì tanto... cittadino!...

Chiamai, dunque, l'oste ch'è mio amico e, cercando alla meglio di superare l'orrendo tuono radiofonico, gli dissi:

— Il vostro apparecchio è di buona marca e l'altoparlante pure. Ma così non va. Voi dovete permettermi di manipolare un attimo i condensatori: diminuiremo la tonalità, ma acquisteremo molto in purezza, e i vostri clienti potranno veramente godere una musica perfetta, tanto come se la udissero da una poltrona di orchestra.

— Ma io non ci tengo affatto! — mi disse con impeto.

— Come?! Non ci tenete affatto?! Ma è inutile buttar via biglietti da mille per mettere in casa un diavolio di questo genere...

— Io sono di diverso parere...

— Non capisco nulla!... E' la prima volta ch'io sento parlare in tal modo un radioamatore!

— Lasciamo andare! Io faccio i miei interessi e basta! Per me ciò che conta è che quel «coso» là urli molto forte!

— Ma perchè?! Ma perchè?! Ma perchè?!

— Perchè — disse ammiccando verso i tavoli, su cui le bottiglie si allineavano in plotoni serrati —, a voi posso dirlo... I clienti, storditi dalle grida e dai colpi di fulmine e dal tambureggiamento, da tutto questo strepito, insomma... bevono senza pensarci...

Ohibò!

LUIGI INCISA.

Supertrasmissioni

DOMENICA 11 MAGGIO

TORINO-MILANO — Ore 20,30: «Zarevich», operetta in tre atti di Lehàr.
NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dalla Stazione di Roma.
ROMA — Ore 21,2: «Francesca da Rimini», tragedia lirica di G. d'Annunzio, musica di R. Zandonai.
STOCCOLMA — Ore 20: «Mignon», di Thomas (ritrasmissione).
BRATISLAVA — Ore 19,30: «Marta», opera in 4 atti di Flotow.
BELGRADO — Ore 20: «Viaggio intorno al mondo», azione musicale di St. Binicki.
LIPSIA — Ore 20: «Il Trovatore», opera di G. Verdi.

LUNEDI' 12 MAGGIO

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: «Fra Diavolo», di Auber.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata di musica folkloristica e da ballo.
BUDAPEST — Ore 20,30: Concerto internazionale.
FRANCOFORTE — Ore 20: «Der Obersteiger», operetta in 3 atti di C. Zeller.
LONDRA I — Ore 20,30: «L'Oro del Reno», di R. Wagner (dal Covent Garden).

MARTEDI' 13 MAGGIO

GENOVA — Ore 21: «Fedora», opera di U. Giordano.
TORINO-MILANO — Ore 20,30: Concerto di musica varia e sinfonica.
NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
ROMA — Ore 21: Concerto dell'orchestra sinfonica americana, diretta dal M.o A. Toscanini (dall'Augusteo).
AMBURGO — Ore 20: «La principessina ciabattina», operetta in 3 atti, musica di H. Hiller.
BASILEA — Ore 20,30: Serata Mozartiana: «Don Giovanni», di W. A. Mozart (dal Teatro Lirico).
LONDRA II — Ore 21,45: Concerto sinfonico.

MERCOLEDI' 14 MAGGIO

BOLZANO — Ore 21: Concerto dedicato a Giuseppe Verdi.
NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico.
BRNO — Ore 21: Umorismo nelle composizioni musicali classiche: Mozart, Beethoven, Haydn.

GIOVEDI' 15 MAGGIO

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: «Fra Diavolo» opera di Auber.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: (Parte 1.a) Musiche di Mascagni, Boito, Ponchielli - (Parte 2.a) «Gianni Schicchi», musica di G. Puccini.
LUBIANA — Ore 19,30: Trasmissione di un'opera.
BUDAPEST — Ore 19,25: «Falstaff», opera comica in 3 atti di G. Verdi.
BUCAREST — Ore 20: Serata d'opera: «Manon», di Massenet.

VENERDI' 16 MAGGIO

GENOVA — Ore 21: «Mosche bianche», commedia in tre atti di Cecconi.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: Concerto di musica varia e sinfonica.
ROMA — Ore 21,2: «La Casa delle tre ragazze», operetta di Fr. Schubert.
VARSAVIA — Ore 20,15: Concerto sinfonico.
LONDRA II — Ore 20,35: «Parsifal», secondo atto, di R. Wagner (dal Covent Garden).
DAVENTRY — Ore 21,5: Trasmissione di una festa da Birmingham (musica, varietà, discorsi).
RADIO-PARIGI — Ore 20,45: «Madame Butterfly», opera di G. Puccini.

SABATO 17 MAGGIO

NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
ROMA — Ore 21,2: Concerto sinfonico.

DOMENICA 18 MAGGIO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: «L'Amante nuova», di Ostali (novità).
ROMA — 21,2: Serata d'opera francese: «Manon», dramma lirico di G. Massenet.
PRAGA — Ore 21: Concerto di primavera per mandolini e chitarre.
DAVENTRY — Ore 21,5: Concerto orchestrale popolare.
BUCAREST — Ore 21: Orchestra di mandolini.

PRINCIPALI RELAIS

AMBURGO - M. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - M. 319 - Kw. 0,25.
FLENSBURG - M. 218 - Kw. 0,5.
HANNOVER - M. 560 - Kw. 0,25.
KIEL - M. 246 - Kw. 0,25.

BERLINO - M. 419 - Kw. 1,5.
BERLINO E. - M. 284 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - M. 284 - Kw. 0,5.
STETTINO - M. 284 - Kw. 0,5.

BRESLAVIA - M. 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - M. 253 - Kw. 5.

FRANCOFORTE - M. 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - M. 246 - Kw. 0,25.

KALUNDBORG - M. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - M. 281 - Kw. 0,75.

LANGENBERG - M. 472 - Kw. 15.
AQUISGRANA - M. 453 - Kw. 0,7.
COLONIA - M. 227 - Kw. 1,5.
MUNSTER - M. 239 - Kw. 0,5.

LIPSIA - M. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - M. 319 - Kw. 0,7.

LONDRA II - M. 261 - Kw. 30.
DAVENTRY (5 XX) - M. 1554 - Kw. 25.
DAVENTRY (5 G.B.) - M. 479 - Kw. 25.
STAZIONI INGLESI A ONDA UGUALE - M. 289 - Kw. 1.
LONDRA I - M. 356 - Kw. 30.

MONACO DI BAVIERA - M. 534 - Kw. 1,5.
AUGSBURG - M. 560 - Kw. 0,25.
KAISERSLAUTERN - M. 270 - Kw. 0,25.
NORIMBERGA - M. 239 - Kw. 2.

STOCCARDA - M. 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - M. 572 - Kw. 0,25.

STOCCOLMA - M. 435 - Kw. 1,5.
GOTEBORG - M. 322 - Kw. 10.
HORBY - M. 257 - Kw. 10.
MOTALA - M. 1348 - Kw. 30.
SUNDSVALL - M. 542 - Kw. 10, ed altre stazioni.

VIENNA - M. 516 - Kw. 15.
GRAZ - M. 352 - Kw. 7.
INNSBRUCK - M. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURT - M. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - M. 245 - Kw. 0,5.

VARSAVIA I - M. 1412 - Kw. 12.
VARSAVIA II - M. 214 - Kw. 2.
LODZ - M. 234 - Kw. 2.
LEOPOLI - M. 385 - Kw. 2.

È sinonimo di organizzazione seria e completa

Soc. An. It. **S.I.R.I.E.C.** Soc. An. It.

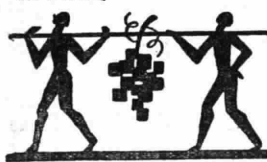
ROMA - Via Nazionale, 251 Telefono 42-494 Via Firenze, 57 - **ROMA**

AGENTI E RAPPRESENTANTI IN TUTTA ITALIA

DOMENICA 11

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,20: Notizie.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Giornale ENIT - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Notiziario sportivo.
20,35: Concerto variato dell'orchestra dell'EIAR diretta dal M° Mario Sette: 1. Cerri: *Risveglio primaverile*, intermezzo; 2. Auber: *La muta di Portici*, sinfonia; 3. D'Achiardi: *Mattinata fiesolana*, intermezzo; 4. Verdi: *Rigoletto*, fantasia; 5. Vittadini: *Plenilunio*, da i « Paesaggi » (Ricordi); 6. Violinista Leo Petroni: Lodovico Rocca: *Suite per violino e piano*: a) Calmo, b) Lentamente (interludio), c) Grottescamente; 7. Mario Franchini: « Circo Equestre », divagazioni; 8. Orchestra: Mussorgsky: *Una calda giornata estiva nella Piccola Russia* (Sonzogno); 9. Id. Meyerbeer: *Dinorah*, fantasia; 10. Id. Corti: *Canzone della mamma*, berceuse; 11. Id. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo (Ricordi); 12. Id. Mascagni: *La Pavana*, da « Le maschere » (Sonzogno).
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
10-11,15: P. Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.
12-20-12,30: Argian: Radio-sport.
12,30-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-14: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Dopolavoro e notizie.
20: Segnale orario - Comunicati ufficiali dell'EIAR.
20-20,15: Renzo Bidone: Notizie sportive.
20,15-21: Trasmissione dal Ristorante « De Ferrari ».
21:
SERATA DI VARIETA', orchestrina ed artisti dell'EIAR.
Tra la prima e la seconda parte: Signorina Gemma Ruggero Monti.
23: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-concertino.
meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notiziario cinematografico.
16,30-18,15: EIAR-concertino e musica varia.
18,15: Informazioni sportive.
19,15-20: Musica varia.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino
20,30: Segnale orario.

ZAREVICH

operetta in 3 atti di F. Lehàr
diretta dal M.o C. Gallino
allestita dal cav. Massucci.
Nel 1° intervallo: Lucio Ridenti.
Nel 2° intervallo: Conferenza.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Segue programma di musica varia.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Carlini: *Il piccolo trombettiere*; 2. Barbari: *Elegia di passione*; 3. Valente: *A sirena*; 4. Castorina: *Monellina*; 5. Di Capua: *O sole mio*; 6. Carabella: *Rapsodia romanesca*; 7. Weimberger: *Vision érotique*; 8. Schlenck: *Le papillons*; 9. De Curtis: *Torna a Surriento*; 10. Cordova: *Canto d'autunno*; 11. E. A. Mario: *Comme se canta a Napule*; 12. Cortopassi: *Italia bella!*
17: Bollettino meteorologico e Bambinopoli.
17,30: Segnale orario.
17-19:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

1. Rossini: *L'Italiana in Algeri*, sinfonia (Sestetto EIAR);
2. Mozart: *Nozze di Figaro*, « Non più andrai farfallone amoroso » (bar. G. Castello);
3. Bellini: *I puritani*, « Ah per sempre io ti perdei » (bar. G. Castello);
4. Verdi: *Rigoletto*, « Caro nome » (soprano V. Capuano);
5. Gounod: *Giulietta e Romeo*, « Nella calma » (soprano V. Capuano);
6. Mendelssohn: *Canzone di primavera* (Sestetto EIAR);
7. Schuber: *Marcia militare* (Sestetto EIAR).
8. Notiziario teatrale.
9. Ponchielli: *Il figliuol prodigo*, « Raccogli e calma » (bar. G. Castello);
10. Verdi: *Falstaff*, « Quand'ero paggio » (bar. G. Castello);
11. Godard: *Jocelyn*, « Nascosti in questo asilo » (sopr. Velia Capuano).
12. Giovanni Strauss: *Voci di primavera*, valzer cantato (soprano Velia Capuano).
13. Wan Westerhout: *Ronde d'amour* (Sestetto EIAR).
14. Mussorgsky: *Gopak*, danza russa (Sestetto EIAR).
15. Musica da ballo.
18: Radio-sport.
20,30-21: Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Serata d'opera ita[illegible] Esecuzione della trage[illegible]ca in 4 atti di G. d'Annunzio:

Francesca da Rimini

musica di R. Zandonai.

Personaggi:

Francesca . M. Serra Massara
Samaritana . . Gualda Caputo
Ostasio . . . . Antonio Adriani
I figli di Malatesta da Verucchio Giovanni lo Sciancato Marino Emiliano
Paolo il bello . V. Tanlongo
Malatestino dall'Occhio Piero d'Auria
Le donne di Francesca
Biancofiore . . . M. Soccorsi
Gersenda . . . . . Alda Masi
Adonella . . . . . Lucia Forni
Altichiara . . . L. Castellazzi
Smaragdi M. Gabrielli Lazzari
Le altre persone della tragedia.
Ser Toldo Berardengo Italo Bergesi
Il Balestriere . . Italo Bergesi
Il giullare . . . A. Pellegrino
Il torrigiano . . G. Dal Monte
I balestrieri - Gli arcieri - I musici.
Orchestra e coro EIAR
diretti dal M.o R. Santarelli.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

10-10,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.
11: Trasmissione dalla « Casa di Dante »: Luigi Valli: XXXIII Canto del *Purgatorio*.
13,30-14,30: Radio-quintetto.
17-19:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

Sestetto EIAR: 1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia.
Baritono G. Castello: 2. Mozart: *Nozze di Figaro*, « Non più andrai, farfallone amoroso! »; 3. Bellini: *I puritani*, « Ah per sempre io ti perdei! ».
Soprano V. Capuano: 4. Verdi: *Rigoletto*, « Caro nome »; 5. Gounod: *Giulietta e Romeo*, « Nella calma ».
Sestetto EIAR: 6. Mendelssohn: *Canzone di primavera*; 7. Schubert: *Marcia militare*.
8. Notiziario teatrale.
Baritono G. Castello: 9. Ponchielli: *Il figliuol prodigo*, « Raccogli e calma »; 10. Verdi: *Falstaff*: « Quand'ero paggio ».
Soprano Velia Capuano: 11. Godard: *Jocelyn*, « Nascosti in questo asilo »; 12. Giovanni Strauss: *Voci di primavera*, valzer cantato.
Sestetto EIAR: 13. Van Westerhout: *Ronde d'amour*; 14. Mussorgski: *Gopak*, danza russa.
15. Musica da ballo.
20,20-21: Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.
21,2: Serata d'opera italiana. Esecuzione della tragedia lirica in 4 atti di Gabriele d'Annunzio:

Francesca da Rimini

musica di Riccardo Zandonai
(propr. Ricordi).

Personaggi:

I figli di Guido Minore da Polenta.
Francesca . M. Serra Massara
Samaritana . . . . . G. Caputo
Ostasio . . . . A. Adriani
I figli di Malatesta da Verucchio.
Giovanni lo Sciancato M. Emiliani
Paolo il Bello . . V. Tanlongo
Malatestino dall'Occhio P. d'Auria
Le donne di Francesca.
Biancofiore . . . M. Soccorsi
Garsenda . . . . . V. Brunetti
Adonella . . . . . . G. Becchi
Altichiara . . . . L. Castellazzi
Smaragdi M. Gabrielli Lazzari
Le altre persone della tragedia.
Ser Toldo Berardengo A. Bosi
Il Balestriere . . . . Id.
Il Giullare . . . . A. Pellegrino
Il Torrigiano . . G. Dal Monte
I Balestrieri, gli arcieri, i musici.
Orchestra e coro EIAR
diretti dal M.o Riccardo Santarelli.
Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - « Rivista della femminilità », di Madama Pompadour.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Don Giocondo Fino: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
11,15-11,30: Rubrica agricola.
12,30-14: EIAR-concertino.
15,45-16: Radio-gaio giornalino
16-16,30: Commedia.
16,30-18,15: EIAR-concertino (musica varia).
18,15: Informazioni sportive.
19,15-20: Musica varia:
1. Dunhill: *Danza del tamburino*;
2. Carlini: *Notte bianca*, serenata;
3. Sagaria: *Nell'oasi dell'amore*, valzer;
4. Agreves: *Pizzicati*;
5. Delibes: *Lakmé*, fantasia;
6. Cardoni: *Alhambra*, serenata (propr. Ricordi - Milano);
7. Jurmann: *Solo una volta*, valzer;
8. Silvery: *Roulette*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notiziario cinematografico.
20,30: Segnale orario.
20,30:

ZAREVICH

operetta in 3 atti di F. Lehàr
diretta dal M° Cesare Gallino
allestita dal cav. Massucci
Negli intervalli: Conferenze di L. Ridenti e dott. Ponzio.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Musica ritrasmessa.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

21,30: Conferenza sportiva. ○ 21,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Marys Dony: *Una festa a Sorrento*, marcia; 2. Rossini: *L'Italiana in Algeri*; 3. R. de Galland: *Sì, sì*, valzer; 4. Id.: *Mea culpa*, valzer; 5. Szulc: *Flup*, fantasia. Nell'intervallo: Chiacchierata in esperanto.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16: Concerto: 1. D. Ertl: Ouverture, *Primi boccioli della mia primavera* 2. Jos. Strauss: *Dignità di donna*, valzer; 3. Komzak: a) *Ricordi dolci*, b) *C'era una volta*, c) *Fiaba*. - Intermezzo di canto. - 4. Verdi: Fantasia sull'*Aida*; 5. Lehàr: Ouverture delle *Donne viennesi*; 6. Holzer: *La mamma dorme*, scena musicale. - Intermezzo di canto. - 7. Engelhart: *La nonnina ascolta la radio*; 8. Komzak: *Al tempo degli amori giovanili*, potpourri. ○ 16,45: « Il derby del trot-

Un'interpretazione della « Gioconda » di Ponchielli a Budapest (Fotografia del « Radiolet »)

Domenica 11 Maggio

to austriaco », trasmissione dal trotter. Quindi ripresa del concerto. ○ 17,45: Relazione di un viaggio tra gli Zulù. ○ 18,25: Arthur Fischer-Colbrie legge sue composizioni. ○ 19: Musica da camera di compositori slavi: 1. Dvorak: *Quartetto* in do diesis maggiore; 2. Smetana: *In riva al lago;* 3. Ciaikovski: *Viaggio in troika;* 4. Rachmaninof: *Preludio* in sol minore (piano); 5. Grecianinof: Tre *lieder* con quartetto d'archi. ○ 20: Segnale orario - Bollettino sportivo. ○ 20,5: Carl Laufs: *Pensione Schöller,* farsa in tre atti. Seguirà concerto serale: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

Ogni ora, a partire dalle 6, informazioni sul concorso dei piccioni viaggiatori. ○ 16: Relazione del *match* di foot-ball Belgio-Irlanda. ○ 17: Concerto di musica da ballo. ○ 18: Emissione pei fanciulli col concorso dei due *clowns* Bonzo e Silvia. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto di musica da camera: 1. Borodin: *Quartetto;* 2. Ravel: *Sonatina* per piano; 3. Fauré: *Quintetto* per piano e quartetto. Dapo il concerto musica da ballo (dischi). ○ 22,15: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 3.

20: Conferenza spirituale - Concerto vocale e strumentale. ○ 20,15: Concerto d'Arturo Verhoeven: 1. *Allegro* (piano, violino, violoncello); 2. *Viva Maria* (mezzo soprano); 3. *O Maria, il giorno fugge* (canto); 4. *Sogno* (piano, violoncello); 5. Aria per tenore; 6. *Canzone popolare* (tenore); 7. *Danza fiamminga* (piano, violino); 8. *Berceuse* (canto, piano e violino); 9. *Pianto di fanciullo* (piano e viol.); 10. *Canto nuziale;* 11. *Stoet I* (piano, violino e violoncello); 12. *Aria per tenore* con piano, violino e violoncello; 13. *Canzone popolare* (tenore); 14. *Aria* per tenore; 15. *Due brani* per piano, ecc. ecc. (In totale 35 numeri).

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Concerto orchestrale: 1. Flotow: Ouvert. di *Alessandro Stradella;* 2. Puccini: Fantasia su *Madame Butterfly;* 3. Morena: *Da Ponzio a Pilato,* fantasia; 4. Offenbach: Fantasia sui *Racconti di Hoffmann;* 5. Fucik: *Campane di Praga;* 6. Benatzki: *Canto;* 7. Fucik: *Marcia.* ○ 18,20: Azione teatrale: Tristan Bernard: *Il trionfo della scienza,* commedia in un atto. ○ 19,30: Flotow: *Marta,* opera in 4 atti.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16: Vedi Bratislava. ○ 18: Emissione tedesca: Canzoni e arie. ○ 18,30: Narrazione. ○ 19: Poema di Jiri Mahen. ○ 19,30: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16: Vedi Bratislava. ○ 18: Corso di storia. ○ 18,15: Informazioni agricole. ○ 18,35: Conferenza su Mahatma Ghandi. ○ 19,30: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Vedi Bratislava. ○ 19: Vedi Brno.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16: Vedi Bratislava. ○ 18: Emissione tedesca: Canzoni antiche e moderne. ○ 19: « Ricordi di un attore », lettura. ○ 22,15: Concerto popolare. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

15: Sedici danze. ○ 20: Cronaca della moda. ○ 20,15: Cronaca degli sports. ○ 20,30: Concerto vocale ed orch.: 1. Mozart: « Ouverture » di *Così fan tutte;* 2. Mendelssohn: *Sinfonia italiana;* 3. Chopin: *Sei preludi;* 4. Liszt: *Giovanna d'Arco* (canto); 5. Ravel: *Mia madre l'oca;* 6. Fauré: *Tristezza;* 7. Pasquini: Aria; 8. Scarlatti: *Violette* (canto); 9. Fauré: Preludio di *Penelope;* 10. De Falla: *Segovia;* 11. Lalo: « Ouverture » del *Roi d'Ys.*

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Concerto di musica brillante e da ballo. ○ 17,30: Notiziario agricolo e corse. ○ 18: « Serata parigina ». ○ 18,30: Danze. ○ 19,15: Notiziario economico e sociale. ○ 19,30: Circo della stazione - Cinque numeri di varietà. ○ 20: Radio-concerto: 1. Boelmann: a) *Minuetto;* b) *Preghiera;* c) *Ronda francese;* 2. Antiche arie inglesi per canto ed orchestra. ○ 20,30: Notiziario sportivo. ○ 20,45: Ripresa del concerto: 3. Monsigny: *Chacoune e Rigaudon;* 4. Godard: *Suite,* d'archi; 5. Ives Real del Shan: *Inno a Giovanna d'Arco.* ○ 21,15: Notizie - L'ora esatta. ○ 21,30: Mezz'ora di musica brillante. ○ 22: Concerto offerto da una ditta.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

18: Concerto orchestrale: 1. Wagner: Ouv. dei *Maestri cantori;* 2. Ketelbey: *Campane al campo;* 3. Debussy: *Children's corner* (suite); 4. Kunc: *Notturno* (corno ed archi); 5. Massenet: *Le jongleur de Notre Dame;* 6. Cinque dischi; 7. Grieg: Marcia da *Sigur Jorsalfar;* 8. Godord-Grus: *Brasiliana;* 9. Saint-Saëns: *Danza macabra;* 10. Wagner: Selezione del *Tannhäuser;* 11. A. de Blasquè: *Carnevale giapponese.* ○ 20: Notizie. ○ 20,15: Trasmissione d'immagini. ○ 20,25: Otto dischi. ○ 21: Selezione di operette - Orchestra viennese - Musica militare. ○ 22,15: Giornale parlato dell'Africa del Nord. ○ 22,40: Dischi.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16 (Amburgo): « In onore della madre », concerto vocale e strumentale, coro e recita. ○ 18 (Brema): Concerto orchestrale: 1. Niemann: *Nel porto di Amburgo;* 2. Fétras: *Notte di luna sull'Alster;* 3. Heykens: *Mulino olandese;* 4. Franck: *Panis angelicus;* 5. Zogbaum: *Ballo dei mozzi inglesi;* 6. Bizet: Selezione dell'*Arlesiana;* 7. Kronka: *Rapsodia spagnuola;* 8. Greiinger: *Danze marocchine;* 9. Scassola: *Quo vadis?* ouverture; 10. Leopold: *Canzoni popolari greche;* 11. Grumbach: *Danze arabe.* ○ 20 (Amburgo): Concerto mozartiano (canto e orchestra): 1. Ouverture del *Ratto dal serraglio;* 2. Duetto del brindisi del *Ratto dal serraglio;* 3. *Notturno,* per quattro orchestre; 4. Due arie dell'atto 1.o e 2.o del *Don Giovanni;* 5. *Marcia turca;* 6. *Andante e Allegro* del *Concerto per arpa e flauto;* 7. *Musica funebre moresca;* 8. Un'aria dell'atto 3.o delle *Nozze di Figaro;* 9. *Cassazione N. 1,* in sol magg.; 10. Ouverture del *Don Giovanni.* ○ 21,30 (Amburgo): Suonatori ambulanti. ○ 22,30: Attualità. ○ 23: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

15,30: Dischi. ○ 18: Concerto: Quintetto Goldwin: 1. Kalman: Valzer dell'operetta: *La fata di Carnevale;* 2. Sibelius: *Canto di primavera;* 3. Yourmans: Potpourri di *No, no Nanette;* 4. Perez: *Eilala;* 5. Murzilli: *Serenata a Toscanini;* 6. Geiger: *Lehariana;* 7. Romberg: *Lover come back to me;* 8. Kern: *Ol man river;* 9. Meyer: *Un giorno a Pietroburgo;* 10. Leopold: *Hungaria,* fantasia su 19,30: Colette: « La mia casa paarie e danze ungheresi. ○ terna », lettura. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. d'Albert: *La partenza,* ouvert.; 2. Sibelius: *Pelléas et Mélisende,* suite; 3. Dvorak: *Rapsodia slava,* n. 1; 5. Mozart: *Serenata,* op. 250. In seguito: Segnale orario, meteorologia, notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,10: Concerto orchestrale: 1. Mannfred: *Saluto agli eroi,* marcia; 2. Weber: « 1813 », ouv.; 3. Humphries: *Luna magica,* intermezzo; 4. Schirmann: *Saschinka,* pout-pourri su romanze e danze tzigane russe; 5. Knümann: *Sei variazioni* su un lied popolare; 6. J. Strauss: *La falena,* valzer; 7. H. Pata: *L'allegro Teddy;* 8. Alfonso: *Sevilla.* ○ 17,10: Col microfono attraverso la bella Slesia. ○ 17,50: Conferenza. ○ 18,15: Meteorologia. ○ 18,20: Serata variata: 1. *Due leggende* (baritono; 2. Tre *lieder* primaverili (quartetto); 3. Due arie per soprano; 4. Tre *lieder* di genere popolare (quartetto). ○ 19,10: Hans F. Blunck legge sue composizioni. ○ 20,40 e 20,5: Due conferenze. ○ 20,30: Serata divertente: Musica - Parodie - Canzoni, ecc. ○ 22,10: Notizie. ○ 22,30: Musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16,15: Vedi Stoccarda. ○ 18,30: Notizie di stampa. ○ 19: Cronaca sportiva. ○ 19,30: Concerto di violoncello: 1. Racmaninov: *Sonata* in sol minore; 2. Beethoven: *Sonata,* op. 102, n. 2. ○ 20,30: Concerto della Radio-orchestra e canto: 1. Gluck: Ouverture dell'*Alceste;* 2. Id.: Due arie dell'*Orfeo,* 3. Mozart: Marcia di *Idomeneo, re di Creta;* 4. Donizetti: a) Ouverture della *Figlia del reggimento;* b) Un'aria della *Favorita;* c) Fantasia sulla *Lucia di Lammermoor;* 5. Maillart: Ouverture della *Campana dell'Eremita;* 6. Meyerbeer: Aria di Fides del *Profeta;* 7. Halévy: Balletto dell'*Ebrea;* 8. Saint-Saëns: Aria di *Sanson e Dalila;* 9. Bizet: *Giochi infantili,* suite. ○ 22,50: Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,30: Vedi Stoccarda. ○ 17,30: Dischi: Musica brillante. ○ 18: « La donna giornalista », conferenza. ○ 18,30-19,30: Un'ora di allegria. ○ 19,30: Conferenza. ○ 19,50: Notizie sportive. ○ 20: Leo Ascher: *Sua Altezza balla il valzer,* operetta in 3 atti, libretto di J. Brammer e A. Grünwald. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto e danze.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

15,45: Concerto corale: Canzoni popolari. ○ 16,30: E. Ringer: « L. 70. 1918 », radio-serie. ○ 17,35: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon;* 2. Smetana: a) *Corteo nuziale;* b) *La coppia degli sposi;* c) *Festa nuziale;* 3. Kienzl: *Danze stiriane;* 4. Bantock: *Scene inglesi;* 5. Puccini: Romanze della *Tosca;* 6. Suppé: Ouverture di *Boccaccio;* 7. Lincke: Brano di *allo! Die grosse Revue;* 8. Gilbert: Melodie dell'operetta *I tempi dorati del primo amore.* ○ 19,20: Lettura del romanzo di J. Winkler: *Der tolle Bomberg.* ○ 20: Verdi: *Il Trovatore,* opera in 4 atti. ○ 22,30: Segnale orario - Stampa - Notizie.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Concerto del Radio-Trio: 1. Goldmark: Ouverture di *Sakuntala;* 2. Bizet: Fantasia sui *Pescatori di perle;* 3. a) Porpora: *Minuetto,* b) Berr: *Tema con variazioni* (per clarinetto); 4. Ciaicovski: Suite di balletto dello *Schiaccianoci;* 5. Lacombe: *Aubade printanière;* 6. Drdla: *Poema;* 7. a) Bellini: Fantasia sui *Puritani,* b) Nessager: *Solo di concerto* (per clarinetto); 8. Razigade: *Idillio passionale;* 9. Komzak: *Fürs Herz und Gemüt.* ○ 17,30: Per i fanciulli: Fiaba. ○ 17,45: Concerto di piano. ○ 18,45: Musica, canto e « jodler » della Svizzera. ○ 20: Leo Fall: *La principessa dei dollari,* libretto di Willner e Grünbaum. ○ In seguito: Notizie e fino alle 24: Concerto.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra: 1. Mozart: Fantasia sul *Don Giovanni;* 2. Id.: Aria di Belmonte dal *Ratto dal Serraglio;* 3. Id.: Minuetto del *Divertimento;* 4. Id.: Ouvert. del *Ratto dal Serraglio;* 5. Berlioz: *Danza delle silfidi;* 6. Gounod: *Serenata;* 7. Verdi: Un'aria della *Forza del destino;* 8. Id.: Un'aria dell'*Ernani;* 9. Bizet: Fantasia sui *Pescatori di perle;* 10. Suppé: Marcia turca da *Fatiniza;* 11. Millöker: *Al lago azzurro come il cielo;* 12. Lindemann: *Tutte le marionette ballano,* intermezzo allegro; 13. O. Strauss: « Love me! », blues della *Regina;* 14. Eysler: Canzone del *Marito che ride,* ecc. ○ 18,30: Ludving Finckh legge opere proprie. ○ 19,30-23,30: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15,30: Concerto vocale ed orch.: 1. Berlioz: Ouv. del *Benvenuto Cellini;* 2. Quattro arie per contralto; 3. Mozart: *Divertimento* in re; 4. Bloch: *Nigun* (violino); 5. Brahms: *Valzer* in la (violino); 6. Strauss: Due brani del *Cavaliere dalla rosa;* 7. Tre arie per contralto; 8. Grainger: a) *Spoon River;* b) *Aria irlandese;* c) *Canto di pastore;* 9. a) Achron: *Melodia ebraica;* b) Granados: *Danza spagnuola* (violino); 10. Dvorak: *Ouverture di Carnevale.* ○ 17: Conferenza. ○ 20,45: Vedi Londra II. ○ 20,50: Notizie e bollettini. ○ 21,5: Vedi Londra II. ○ 22,30: Epilogo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Bach: *Cantata da chiesa,* n. 78. ○ 15,55: Pei fanciulli. ○ 16,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Besly: *Suite;* 2. Dvorak: *Danza slava;* 3. Massenet: Meditazione dall'opera *Thaïs;* 4. Händel: Due arie del *Messia* per basso; 5.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 11 MAGGIO 1930
8,30: Langenberg: Lezione elem.
21,30: Algeri: Informazioni.

LUNEDI' 12 MAGGIO 1930
19,30: Lilla P.T.T. Nord: Notizie.

MARTEDI' 13 MAGGIO 1930
19: TORINO: Lettura e conversazione.

TESTO DELLA CONVERSAZIONE

— Jen ni alvenis en la placon de la foiro.
— Kion vi devas acheti en la foiro?
— Mi devas mendi multajn ledajhojn por mia firmo, kaj kelkajn varojn ankaŭ por mi mem.
— Kiom da personoj estas ankoraŭ en la foiro!
— Jes, tiun chi jaron granda amaso da komercistoj vizitis nian foiron, kaj multaj estas la kontraktoj faritaj.
— Eble inter la vizitantoj estis ankaŭ kelkaj esperantistoj, precipe inter la fremduloj.
— Sendube, sed bedaŭrinde nia foiro ankoraŭ ne uzas oficiale Esperanton, kiel jam faras regule multaj Specimenfoiroj en Europo.
— Tio estus tre utila por la eksterlandanoj.
— Ni esperu ke ghi okazos en baldaŭa estonto. Chu vi ne rimarkis ke Esperanto estas uzata de la famaj foiroj de Leipzigo kaj Liono? Plie uzas Esperanton por la propagando la foiroj de Parizo, Vieno, Budapesto, Dresdeno, k. t. p.
— Jes mi jam vidis ghiajn belajn propagandilojn kaj katalogojn kaj murafishojn.

N.B. - Le lettere c, G, H, J, S soprasegnate sono sostituite da ch, gh, hh, ecc.

20,40: Odessa: Lezione elementare.

MERCOLEDI' 14 MAGGIO 1930
18,45: Vienna: Informazioni.

GIOVEDI' 15 MAGGIO 1930
17,30: Parigi P.T.T.: Lezione dilettevole con concorsi e problemi.
18: Parigi P.T.T.: Lezione grammaticale (30 minuti).
20,30: Lyon-la-Doua: Lezione dialogata e lettura (30 minuti).
22,10: Kaunas: « Movado de litovaj virinoj », conferenza.

VENERDI' 16 MAGGIO 1930
18,5: Lipsia: « El literaturo kaj movado » (15 minuti).
20-22: Lubiana: Annuncio del programma in esperanto.
20,5: Ginevra: Lezione elementare.
20,25: Minsk: Conferenza.

SABATO 17 MAGGIO 1930
18: Breslavia: « La geologia della Slesia », conferenza.
19: Koenigsberg: Programma.
20,15: Lyon-la-Doua: Notizie.
22,10: Charkow: Conferenza sull'Ukraina.
22,15: Bruxelles: Comunicato. Per informazioni rivolgersi a « Esperanto », Casella Postale 166 - Torino.

Domenica 11 Maggio

Saint-Saëns: *Il diluvio;* 6. Pugnani: *Tempo di minuetto;* 7. Mendelssohn: *Sulle ali del canto;* 8. Ciaikovski: *Serenata di Don Giovanni;* 9. Tre arie per basso; 10. Selezione di arie scozzesi. 11. Sullivan: *The lost Chord.* ○ 17,30: Concerto pianistico: Musiche di Mendelssohn, Chopin, Fauré, ecc. ○ 18: Conferenza su Milton. ○ 19,55: Servizio divino da una chiesa. ○ 20,45: L'appello della Buona Causa. ○ 20,50: Notizie e bollettini. ○ 21,5: Concerto vocale ed orchestrale diretto da E. Elgar (sue composizioni): 1. Suite n. 1 della *Bacchetta magica;* 2. Due arie per tenore; 3. *Variazioni su un tema originale,* op. 36; 4. Aria nel *Re Olaf* (per tenore ed archi); 5. Ouv. di *Nel Sud.* ○ 22,30: Epilogo. ○ 22,40: L'amicizia silenziosa.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

15,30: Concerto corale ed orchestrale: 1. Mozart: Ouv. del *Ratto dal serraglio;* 2. Quattro inni per tenore ed orchestra; 3. Walford Davies: *Melodia solenne;* 4. Brahms: Due *cori* con accompagnamento d'orchestra; 5. Schubert: Due intermezzi di *Rosamunda;* 6. Haydn: *La creazione,* oratorio (tenore, cori ed orchestra). ○ 17: Vedi Londra I. ○ 20,45: L'appello della Buona causa. ○ 20,50: Notizie e bollettini diversi. ○ 21,5: Vedi Londra II. ○ 22,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16: Danze. ○ 17,30: Musica tzigana. ○ 20: Concerto vocale: Composizioni di Mussorgski, Ciaicovski e Rimski-Korsakov. ○ 20: Stasa Binicki: *Viaggio intorno al mondo,* azione musicale; libretto di B. Nusic: 1. Partenza di Jovance Nicic da Jagodina; 2. Jovance a Budapest; 3. Galoppo: Il treno parte; 4. Sulla coperta della nave *Fortimbras;* 5. Giorno festivo sull'isola di Tonga; 6. In Cina; 7. Canzone e danze dall'Harem; 8. Ritorno di Jovance e Jagodina. ○ 21,30: Segnale orario. ○ 21,15: Passeggiata attraverso l'Europa.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

15,30: Trasmissione da Trzic. ○ 20: Programma da destinarsi. ○ 22: Tempo. Notizie. Musica leggera. ○ 23: Programma di domani.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un restaurant. ○ 17,50: Culto da una chiesa. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza sull'aviazione. ○ 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Thomas: Ouverture della *Mignon;* 2. Beethoven: Andante della *Quinta sinfonia;* 3. Grieg: *Danza sinfonica;* 4. Leo Blech: *in gondola;* 5. Rachmaninof: *Elegia;* 6. P. Gräner: *Serenata pittoresca;* 7. Schumann: *Parla il poeta,* valzer; 8. Rameau: *Rigaudon;* 9. Bortkievicz: Selezione della *Mille e una notte,* suite orientale. ○ 21: Recitazione. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie. ○ 21,55: Conferenza su attualità. ○ 22,10: Concerto pianistico: 1. Mozart: *Sonata* in la *maggiore;* 2. Liszt: *Danza dei gnomi, La Campanella.* ○ 22,40: Dischi: Danze. ○ 23,30: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

16,25: Concerto: 1. Lincke: Ouv. di *Venere sulla terra;* 2. Filippucci: *Serata d'una festa ad Havana;* 3. Kollo: Selez. di *Come un tempo a maggio;* 4. Sullivan: Valzer del *Mikado;* 5. Grit: *Eola,* intermezzo; 6. Blon: *Soldatenblut.* ○ 17,10: Dischi e cronaca sportiva. ○ 20,55: Concerto da Amsterdam. ○ In seguito: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Concerto popolare - Musica brillante e da ballo. ○ 17,30: Concerto da Varsavia. ○ 18,50: Annunci diversi. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20: Vedi Varsavia. ○ 22,15: Meteorologia - Programma di domani, in francese. ○ 23: Musica leggera.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16: Conferenza. ○ 16,20: Dischi. ○ 16,40: Conferenza. ○ 16,55: Dischi. ○ 17,5: Conferenza. ○ 17,30: Concerto orchestrale: 1. R. Kurpinski: Polacca: *Saluto al Re;* 2. J. Strauss: *Voci di primavera,* valzer; 3. A. Sielski: Pot-pourri di melodie di Moniusko; 4. G. Bizet: Intermezzo della *Carmen;* 5. K. M. Weber: Ouverture di *Oberon;* 6. R. Leoncavallo: Fant. sui *Pagliacci;* 7. J. Fucik: *Marcia fiorentina.* ○ 18,50: Diverse. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,35: Dischi. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20: Concerto popolare: 1. Ciaicovski: Polacca dell'opera *Eugenio Onegin;* 2. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale;* 3. Nicolaiewski: *L'organetto a musica;* 4. Rubinstein: *Trotto di cavalleria;* 5. Rachmaninoff: Quattro preludi (piano). ○ 20,45: Quarto d'ora letterario. ○ 21: Ripresa del concerto: 6. Canzoni popolari; 7. Rosycki: Tre *danze polacche* (piano); 8. Sei canzoni popolari. ○ 21,45: Trasmissione da Poznan.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

16: Musica brillante e rumena. Orchestra Sibiceano. ○ 17: Un quarto d'ora di allegria. ○ 17,30: Orchestra Sibiceano. ○ 18: Conferenze dall'Università della radio. ○ 19: Dischi. ○ 20: Orchestra della stazione: 1. Fetras: *Danza renana;* 2. Joh. Strauss: *Rose del mezzogiorno,* valzer; 3. Otto Nicolai: Ouv. delle *Allegre comari di Windsor;* 4. Osvaldo Brunetti: *Scherzo;* 5. J. Lindsay: *Aistra.* ○ 20,45: Concerto vocale. ○ 21,15: Orchestra della stazione: 1. Ippolitow-Ivanow: *Suite caucasica;* 2. Delibes: Balletto indiano di *Lakmé;* 3. Nico Dostal: *Attenzione! Attenzione,* pot-pourri. ○ 21,45: Consulenza tecnica. ○ 22: Il giornale parlato.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Dischi - Intermezzo di poesie. ○ 20: Campane - Danze. ○ 21: Notiziario sportivo - Danze. ○ 23: Campane - Segnale orario - Notiziario sportivo - Trasmissione organizzata dall'Unione spagnola di Belle Arti. ○ 1: Danze. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

15,30: Dischi. ○ 16,15: Pei fanciulli. ○ 17,15: Concerto: 1. Grieg: *Tre canzoni;* 2. Recitazione di brani di un romanzo di Strindberg; 3. *a)* Sverre Yordan: *Canzone primaverile; b)* Tor Aulin: *La serenata di Giorgione; c)* Erkki Melartin: *Crepuscolo* (canto). ○ 17,55: Carillon. ○ 18: Servizio divino per ragazzi. ○ 19,15: Radio-teatro: Commedia: 20: A. Thomas: *Mignon* (Ritrasmissione).

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20: Vedi Zurigo. ○ 22: Notiziario - Meteorologia - Segnale orario. ○ 22,15: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto orchestrale. ○ 19,55: Risultati sportivi - Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Conferenza su Cosima Wagner ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 21: Canzoni giapponesi. ○ 21,20: Concerto. ○ 22,15: Concerto.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Chiacchierata per grammofono. ○ 20: Concerto di Johann Strauss: Orchestra e cori. ○ In seguito: Concerto della Radio-orchestra. ○ 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della Radio: Arie ungheresi - Conferenza. ○ 17,30: Musica brillante: 1. Wallace: *Maritana,* ouverture; 2. Puccini: Fantasia sulla *Tosca;* 3. Kalman: Pot-pourri del *Capo degli zingari;* 4. Verdi: Fantasia sull'opera *Aida.* ○ 20: Recita. - In seguito: Orchestra tzigana.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20-12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16,30: Trio dell'EIAR: Concertino del pomeriggio.
17,55: Notizie.
19,45: Giochetto radiofonico.
20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie Stefani.
20,20: Dott. Mario Colesanti: « La razionalizzazione e l'artigianato », conversazione Enios.
20,30: Musica riprodotta.
21:

Concerto Sinfonico

dell'orchestra dell'EIAR
diretta dal maestro Mario Sette:

1. Beethoven: *Coriolano*, ouv.
2. Pianista Marcella Chesi: Bach: *Concerto in re minore* per pianoforte ed orchestra d archi (allegro moderato, adagio, allegro);
3. Radio-enciclopedia;
4. Tschaikowsky: *Schiaccia noci*, suite; I. Ouverture miniature; II. Danze caratteristiche: a) *Marcia*, b) *Danza della Fata Dragèe*, c) *Danza russa Trepak*, d) *Danza araba*, e) *Danza cinese*, f) *Danza dei Mirlitoni*, g) *Valzer dei fiori*;
5. Bolzoni: *Al castello medioevale*, serenata romantica per archi.

23: Notizie - Inni.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmiss. fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmiss. fonografica.
16,30-17,50: Trasmiss. dal Caffè Grande Italia.
19,40-19,55: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,50: Concertino del pranzo: 1. Brana: *Florida*; 2. Gai: *Mai più*; 3. Innocenzi: *Fior di Manilla*; 4. Manoni: *Nuovo tango*; 5. Albergoni: *Mattamoros*; 6. Panizzi: *Strimpellata amorosa*; 7. Marenco: *Excelsior*, selezione.
20,50-21: Notiziario.
21:

CONCERTO MANDOLINISTICO ALBARESE
diretto dal M.o Ghignotti.

Prima parte:
1. Hackeusöllner: *Marcia cinese*.
2. Puccini: *La Bohème*, selezione.
3. Balfe: *La zingara*.
4. Verdi: *Otello*, « Ave Maria ».

Seconda parte:
1. Mehull: *Joseph*, ouverture.
2. Mascagni: *Iris*, fantasia romantica.
3. Donizetti: *Poliuto*, fantasia.

Tra la prima e la seconda parte:
O BATTEZZO
commedia in due atti di Tonissi
Artisti della Radio-stabile di Genova (sez. dialettale), diretti dal sig. G. B. Parodi.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
16,35-16,45: Blanche: « Enciclopedia dei ragazzi ».
16,45-17: Mago blu: Rubrica del perchè. Corrispondenza.
17-17,50: Concerto piccola orchestra: 1. Verdi: *I vespri siciliani*, *sinfonia*; 2. Ketelbey: *Nel giardino di un monastero*; 3. Gounod: Fantasia sul *Faust*; 4. Debussy: *Petite suite*.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Beethoven: *Prometeo*, ouverture; 2. Cassano: *Il bacio di Greta*, valse; 3. Schubert: *Ave Maria*; 4. Wagner: Fantasia sul *Tannhäuser*; 5. Leo Pant: *Mariquita*, tango; 6. Gay: *Carissima*, fox-trot.
20-20,15: Comunicati della Società Geografica - Dopolavoro.
20,15-20,30: Radio-informazioni - Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.
G. C. Paribeni: « Auber e Fra Diavolo ».

Trasmissione dell'opera:

FRA DIAVOLO
di Auber.

1° intervallo: Biancoli e Falconi: « Facciamo due chiacchiere ».
2° intervallo: E. Bertarelli.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Montanaro: *Notti arabe*, intermezzo; 2. Gade: *The faires*, danza; 3. Segrè: *A Mergellina*; 4. Pennati-Malvezzi: *Capriccio spagnolo*, intermezzo; 5. Falvo: *Mandulinata a primmamatina*; 6. Krome: *Un idillio*, intermezzo; 7. Ranzato: *Il tamburino arabo*; 8. Becce: *Visione orientale*; 9. Gambardella: *Serenata a Surriento*; 10. Billi: *Valse de Lilas*, intermezzo; 11. Nardella: *Si sta chitarra*; 12. Ranzato: *Il valzer misterioso*.
17: Bollettino meteorologico - Notizie.
17,30-19: Concerto strumentale e vocale col concorso del violinista Francesco Antonioni, del tenore Franco Caselli e del soprano Maria Massalska.
Commedia:
« IL NEMBO »
un atto di Francesco Monarchi.

Personaggi:
Elena . . M. L. Buoncompagni
Nanda . . . . Marcella Nibby
Ezio Lambani . . . G. Cecchini
Giorgio Luisi . E. Piergiovanni
Valeria . . . . Lisya Rizzo
Una cameriera . . Teresa Peci

17,30: Segnale orario.
18: Radio-sport.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:
SERATA DI MUSICA LEGGERA E DA BALLO

Parte prima:
Audizioni di canti della campagna romana, raccolti, trascritti e armonizzati da G. Nataletti e G. Petrassi:
1. Carabella: *Rapsodia romanesca* (orchestra);
2. a) *Quanno sò mortu*, b) *Fiore d'ajetto* (tenore Gino Del Signore);
3. a) *Fatte la ninna*, b) *Le stelle de lu cielo* (soprano Jolanda Mazza);
4. Due liriche su temi della campagna romana per violino e pianoforte: a) *Canto della culla*, b) *La fuga di Erminia* (violinista Renzo Sabatini, pianista Giulio Rotoli);
5. a) *Peno e ripeno*, b) *In petto ce la porti* (tenore Gino Del Signore);
6. a) *Sonno, sonno*, b) *Amore meo* (sopr. Jolanda Mazza);
7. Canzoni romanesche a due voci: a) *Tenere l'occhio nero*, b) *Butta le reti ammare* (soprano I. Mazza e tenore Gino Del Signore);
8. Montanaro: *Danza villereccia* (Salterello), orchestra;
9. Dizioni umoristiche varie.

Parte seconda:
10. Musica da ballo (orchestra).
11. Duetti comici (soprano Flora De Stefani e tenore Giuseppe Domar).
12. Musica da ballo (orchestra).

Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22,55: Ultime notizie.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Musica per piccola orchestra.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: Concerto strumentale e vocale, col concorso del violinista Francesco Antonioni, del tenore Franco Caselli e del soprano Sofia Massalska.

Commedia:
« IL NEMBO »
un atto di F. Monarchi.

Personaggi:
Elena . . . M. L. Boncompagni
Nanda . . . . . Marcella Nibby
Ezio Lambani . . G. Cecchini
Giorgio Luisi E. Piergiovanni
Valeria . . . . . . Lisia Rizzo
Una cameriera . . Teresa Peci

21,2:
SERATA DI MUSICA FOLKLORISTICA E DA BALLO.

Parte prima:
Audizioni di canti della campagna romana, raccolti, trascritti e armonizzati da G. Nataletti e G. Petrassi: 1. Carabella: *Rapsodia romanesca* (orchestra); 2. a) *Quanno sò mortu*, b) *Fiore d'ajetto* (tenore Gino Del Signore); 3. a) *Fatte la ninna*, b) *Le stelle de lu cielo* (soprano Jolanda Mazza); 4. Due liriche su temi della campagna romana per violino e pianoforte: a) *Canto della culla*, b) *La fuga di Erminia* (violinista Renzo Sabatini, pianista Giulio Rotoli); 5. a) *Peno e ripeno*, b) *In petto ce la porti* (tenore Gino Del Signore); 6. a) *Sonno, sonno*, b) *Amore meo* (soprano Jolanda Mazza); 7. Canzoni romanesche a due voci: a) *Tenete l'occhio nero*, b) *Butta le reti ammare* (soprano I. Mazza e tenore Gino Del Signore); 8. Montanaro: *Danza villereccia*, saltarello (orchestra); 9. Dizioni umoristiche varie.

Parte seconda:
10. Musica da ballo (orchestra);
11. Duetti comici (soprano Flora De Stefani e tenore Giuseppe Domar); 12. Musica da ballo (orchestra).

Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
16,35-16,45: Blanche: Enciclopedia dei ragazzi.
16,45-17: Mago Blu - Rubrica del perchè - Corrispondenza.
17-17,50: Concerto piccola orchestra: 1. Verdi: *I Vespri siciliani*, sinfonia; 2. Ketelbey: *Nel giardino di un monastero*; 3. Gounod: Fantasia sul *Faust*; 4. Debussy: *Petite suite*.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati agrari - Enit.
19,15-20: Trasmissione del Quintetto-Jazz Rancati.
20-20,15: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro.
20,15-20,30: Radio-informazioni - Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.
20,30: G. C. Paribeni: « Auber e Fra Diavolo).
Trasmissione dell'opera:
FRA DIAVOLO
di Auber.
1° intervallo: Biancoli e Falconi: « Facciamo due chiacchiere ».
2° intervallo: E. Bertarelli: Conferenza.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23-24: EIAR-concertino.

« Fra Diavolo » — Milano - Lunedì 12 maggio

ESTERO

ALGERI

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Informazioni finanziarie e meteorologiche. ○ 19,30: Dischi. ○ 21,30: Conferenza giuridica. ○ 21,45: Concerto strumentale: 1. Beethoven: Ouverture di *Egmont*; 2. Debussy: *Preludio, corteo e aria di danza*; 3. Mendelssohn: *La filatrice*; 4. Lalo: *Preghiera di fanciullo al mattino*; 5. Germain-Thill: *Melopea orientale*. - Nell'intervallo: Conversazione in inglese.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle ore 18,30: Programma di Vienna. ○ 18,30: Conferenza sulla Stiria. ○ 19: Hanns G. Lustig: *Tannhäuser e i fantini* (scandalo teatrale a Parigi), radio-recita in 9 scene. ○ Dalle ore 20: Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale. ○ 17,10: Musica per i giovani. ○ Dalle 17,40 alle 19,50: Quattro conferenze. ○ 19,55: Segnale orario - Meteorologia - Programma per domani. ○ 20: Un'ora di *lieder* (Brahms, R. Schumann). ○ 20,30: Trasmissione da Budapest. - Seguirà concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto di danze. ○ 18: Conferenza sulla fototerapia. ○ 18,15: Letture scelte. ○ 18,30: Concerto del trio della stazione: 1. Ackermans: *E' una cosa squisita*; 2. De Severac: *Valzer romantico*; 3. Bizet:

Lunedì 12 Maggio

Carmen; 4. I. S. Bach: *Gavotta*; 5. Chaprelle: *Qui e là*. ○ 19: Mezz'ora di dischi. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: *La calma del mare* (ouverture); 2. Debussy: *In battello*; 3. Alcune arie; 4. Charpentier: *Alla fontana*; 5. Delibes: *La sorgente*. ○ 21: Cronaca di attualità: - 6. Saint-Saëns: *Il diluvio*; 7. Alcune arie; 8. Cherubini: *Il portatore d'acqua*; 9. Saint-Saëns: *Il cigno* (violoncello); 10. Strauss: *Il bel Danubio blu*; 11: Qualche pezzo a richiesta. ○ 22,15: Ultime notizie della sera.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto orchestrale. Composizioni di Smetana: 1. Ouverture del *Segreto*; 2. Fantasia sulla *Sposa venduta*; 3. Ouverture del *Bacio*; ; o. *Nella campagna ceca*, poema sinfonico; 5. *Valzer*; 6. *Marcia della legione degli studenti*. ○ 17,30: Conferenza sul giornalismo nella Slovacchia. ○ 17,45: Lezione di russo. ○ 18: Musica da camera: 1. Novak: *Trio*, op. 1; 2. Smetana: *Trio*, op. 15. ○ 19,5: Vedi Brno. ○ 22,20: Vedi Morawska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16: «Novità letterarie», conferenza. ○ 16,30: Vedi Bratislava. ○ 17,25: Emissione tedesca: Conferenze. ○ 18,20: Lezione d'inglese. ○ 19,5: F. Kubicek: *Il mese di maggio*, scena popolare. ○ 20: «Nel 110.o anniversario della nascita di J. Manes. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi: musiche di Kovarik, Jurist, Jezek, Kreuder e altri. ○ 18,30: Conferenza in ungherese su Smetana. ○ 19,5: Concerto: Compos. di Smetana: 1. Vy Composizioni di Smetana: 1. *Vysehrad*, poema sinfonico; 2. Arie della *Sposa venduta*; 3. *Vetava*, poema sinfonico; 4. Arie dell'opera *Il bacio*; 5. Arie del *Segreto*. ○ 6. *La campagna ceca*, poema sinfonico. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Per le signore, conferenze. ○ 16,30: Vedi Bratislava. ○ 17,25: Emissione tedesca. ○ 18,20: Corso di ceco. ○ 18,40: «Il matrimonio è la donna negli Stati Uniti», conferenza. ○ 19,5: Vedi Bno. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,20: Danze inglesi moderne.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16: Per le signore, conferenza. ○ 16,30: Vedi Bratislava. ○ 17,25: Emissione tedesca: *Le festa delle madri*, recita - «La madre nelle canzoni e nelle ballate». ○ 18,20: Vedi Brno. ○ 19,5: Vedi Brno. ○ 20,30: Da Budapest: Concerto. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

20: Conversazione in inglese. ○ 20,15: Cronaca gastronomica. ○ 20,30: Concerto orchestrale: 1. Weber: «Ouverture» d'*Enryanthe*; 2. Mozart: *Sinfonia* in mi bem. maggiore; 3. Rubinstein: *Valzer*; 4. Witkovski: *Ronda notturna*; 5. Bolzoni: *Minuetto*; 6. Schubert: *Ave Maria* (violino); 7. Gossec: *Gavotta*; 8. Schubert: Balletto di *Rosamunda*; 9. Saint-Saëns: «Ouvert.» della *Principessa gialla*; 10. Chabrier: *Marcia allegra*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. ○ 15,45: Radio-concerto. ○ 16,55: Informazioni e Borse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo e corse. ○ 19,5: Dodicesima conferenza del ciclo sul centenario del romanticismo: Conclusione. ○ 19,30: Lezione di contabilità elementare. ○

19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Radio-concerto. ○ Nell'intervallo: Alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca. ○ Alle 21,15: Notizie e segnale orario

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto: 1. Haydn: Sinfonia *La Reine* (orch.); 2. a) Beethoven: *Sonata*, op. 27; b) Chopin: *Sonata*, op. 35; c) Beethoven: Marcia delle *Rovine d'Atene* (piano); 3. Bruneau: *Ouverture Messidoro*; 4. Jan Blockx: *Suite in stile antico* (orchestra); 5. Wagner: Il racconto del Graal nel *Lohengrin*; 6. Id.: Aria dei *Maestri cantori*; 7. Charpentier: *La vita del poeta - Invocazione alla notte*; 8. Gaubert: *Berceuse*; 9. E. Nerini: a) *Pagine d'album - Preludio - Sogno*; b) *Minuetto di vecchio stile* (orch.); 10. Id.: Due arie; 11. Id.: *Manuele - Preludio - Leggenda di Lyska - Invocazione alle stelle* (orch.); 12. Max d'Ollone: dall'*Arlecchino* - *Berceuse del Piccolo Marino*; 13. Marthe Grumbach: *Danze arabe*.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

18: Danze. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Un po' di storia. ○ 18,35: Tango cantati. ○ 18,50: Borsa di commercio. ○ 19: Canti russi. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,30: Orchestra sinfonica (dischi). ○ 20: Borse. ○ 20,15: Trasmissione d'immagini. ○ 20,25: Dischi - Canzoni - Musica militare. ○ 21: Una commedia. ○ 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,50: Per i giovani: Concerto scolastico. Canti d'amore e di primavera, a due e quattro voci, con orchestra. - *Lieder* popolari di Mendelssohn, Rüdinger, Schubert, Koehler, ecc. ○ 17,30: «L'ascesa dell'arte amburghese», conferenza. ○ 18,40: Lezione di inglese. ○ 19,5: «Di che cosa si parla tra Gerusalemme e Bombay», conferenza. ○ 19,30: «Provvedimenti d'igiene, un còmpito dello Stato», conferenza. ○ 19,50: Bollettino di Borsa. ○ 20: Concerto: 1. Halvorsen: Suite della musica per *Gurre*, di Holger Drachmann; 2. Bantok: *Danze drammatiche*; 3. Mussorgski: *Quadri di un'esposizione*: a) *Gnomo*; b) *Il vecchio castello*; c) *Tulleries*; d) *Bydlo*; e) *Balletto pulcini nel guscio d'uovo*; f) *Samuel Goldenberg und Schmüyle*; g) *Il mercato di Limoges*; h) *Catacombe*; i) *La capanna dei Baba-Yaga*; l) *La grande porta di Kiew*; 4. Sibelius: *L'innamorato*, suite per archi; 5. Dowel: *Seconda suite indiana*. ○ 22: Varietà. ○ 22,20: Notiziario - Meteorologia. ○ 22,40: Varietà.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto: 1. Tartini: *Il trillo del diavolo*, sonata; 2. Brahms: Due *rapsodie*, op. 79, in si minore e in sol minore; 3. H. Pfitzner: *Sonata* in mi minore. ○ 17,30: Per i giovani. ○ 18: J. M. Wehner fa la sua autobiografia. ○ 19: Musica brillante: Sei numeri. ○ 20: J. Offenbach: *La granduchessa di Gerolstein*, operetta in 4 atti, libretto di Meilhac e Halévy. In seguito: Segnale orario, meteorologia, notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Conferenza letteraria. ○ 16,30: Musiche per viola d'amore e viola da gamba: 1. Ariosti: *Dalle lezioni per viola d'amore*, sonata in mi bemolle maggiore con cembalo; 2. Marais: *Sonata* per viola da gamba e piano; 3. Buxte Lude: *Sonata* in re maggiore per viola d'amore, violino e viola da gamba. 4. Haydn: *Divertimento* per viola d'amore, violino e viola da gamba; 5. Hindemith: *Piccola sonata* per viola d'amore e piano. ○ 17,30: Radio-musica per fanciulli. ○ 18: Rassegna d'arte e lettere. ○ 18,25 e 18,50: Due conferenze. ○ 19,15: Meteorologia. ○ 19,15: Jazz su due pianoforti (musica riprodotta). ○ 20: Vedi Berlino. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,30: Consulenza tecnica.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: 1. Dvorak: *Nella natura*, ouverture; 2. Wagner: Canzone di Walter dei *Maestri cantori*; 3. Weber: *Invito alla danza*; 4. Liszt: Seconda *rapsodia ungherese*; 5. Mussorgski: Fantasia su *Boris Godunof*; 6. Godard: *Berceuse*; 7. J. Strauss: *Leggende della foresta viennese*, valzer. ○ 18,35: Nicolaus Schwarzkopf legge dal suo romanzo *Barbar*. ○ 19,5: Lezione di inglese. ○ 19,30: Nel settimo centenario della morte di Walter von der Vogelweide: Dizione di sue poesie. ○ 20: C. Zeller: *Der Obersteiger*, operetta in 3 atti; libretto di West e Held. ○ 22 (da Kassel): Otto Violan: *Quousque Tandem*, radioserie umorist. della vecchia Roma.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Dizione di poesie di Friedrich Deml. ○ 16,25: Per le signore. ○ 16,45: Per i giovani. ○ 17,30: Concerto orchestrale: 1. Herz: a) *Musica per radio*; b) *Lieder* di Stefan-George; 2. Bettingen: *Suite* per piccola orchestra. ○ 18,30: Per i genitori. ○ 19,15: Conversazione in spagnuolo. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Klughardt: *In viaggio per il mondo*; 2. Micheli: *Canto di maggio*; 3. Waldteufel: *Figli di primavera*. ○ 20,30: **Drauss' ist alles so prächtig.** Festa di maggio: Canto e orchestra. ○ 21,30: Ballo intorno all'albero di maggio: Danze popolari. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto e danze.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Bruch: *Suite su melodie popolari russe*; 2. Brahms: *Canti d'amore*, valzer; 3. Reger: *Danze tedesche*; 4. Leoncavallo: Romanze dei *Pagliacci*; 5. Svendsen: *Polonaise*. ○ 18,30: Rassegna di libri nuovi. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Concerto militare: Musiche di Fucik, Meyerbeer, Offenbach, Kockert e altri. ○ 20,30: *Erdichtete Gespräche*, recita di brani del libro omonimo di W. Savage Landor. ○ 21: Concerto vocale e strumentale di musica italiana: 1. Cimara: Stornellata marinara; 2. Respighi: *Nebbie*; 3. Costa: *Monastero*; 4. Tosti: *Ideale*; 5. Mattei: *Non è vero*; 6. Seppilli: *La lavandaia di S Giovanni*; 7. Sinigaglia: *Montanina*; 8. Castelnuovo- Padesco: *A te*; 9. Denza: *Occhi di fata*; 10. Tagliaferri: *Mandulinata a Napule*. ○ 22: Segnale orario - Notizie varie e fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

8,25: (Norimberga): Concerto pianistico: 1. Brahms: *Sonata in sol magg.*; 2. J. S. Bach: *Sonata in mi magg.*; 3. Reger: *Suite*, op. 103 a; ○ 17,5: Per i fanciulli. ○ 17,25: Concerto del Radio-Trio: 1. Thomas: *Raymond*, ouverture; 2. Urbach: Pot-pourri delle composizioni di Schubert; 3. Weber: *Rondò* dell'op. 24; 4) Schumann: *Ascesa*; 5. Reger: *Danze tedesche*; 6. Bolzoni: *Minuetto*; 7. Ganne: *Estasi*; 8. Haydn: *Rondò all'ungherese*. ○ 18,45: Rassegna di riviste. ○ 19,30: «La Mongolia», conferenza. ○ 20: Dischi. Musiche di Meyerbeer, Ciaicovski, Verdi, Schümann, Kreutzer, Grieg, Kreisler, ecc. ○ 21,10: Lirica tedesca. ○ 21,25: Concerto: Composizioni di Robert Kahn: 1. Tre pezzi per piano del ciclo *Tra estate e autunno*, op. 67; 2. *Sonata* per piano e violino, op. 50. ○ 22,30: Notizie dell'ultima ora.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Vedi Francoforte. ○ 17,45: Segnale orario e notizie varie. ○ 18,5: «Ciechi e sordomuti fanno dello sport», conferenza. ○ 18,35: Vedi Francoforte. ○ 19: Segnale orario. ○ 19,5 e 20: Vedi Francoforte. ○ 22,20: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Vedi Daventry. ○ 20: Conferenza. ○ 20,30: Wagner: *L'oro del Reno*, opera in tre atti (dal Covent Garden). ○ 23: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,15: Musica leggera. ○ 17,15: Pei fanciulli. ○ 18: «Il bicentenario di Wedgowood», conferenza. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Corelli: Musica per violino. ○ 19: Conferenza. ○ 19,25: Lezione di francese. ○ 19,45: Vaudeville. ○ 21: Notizie e bollettini. ○ 21,25: Conferenza. sugli Stati Uniti. ○ 21,45: «Intimate Snapshots», recita. ○ 22,30: Danze.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Per i fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Edipo a Colono*, ouverture; 2. Mozart: Arie del *Flauto magico*, per soprano ed orchestra; 3. J. Ansell: Suite di balletto: *La scarpa*; 4 Tre brani per piano; 5. Leoncavallo: Intermezzo dei *Pagliacci*; 6. Arie per soprano; 7. Delibes: Musica di balletto di *Le Roi s'amuse*; 8. Saint-Saëns: *Studio in forma di valzer* (piano). ○ 20: Vedi Londra I. ○ 20,30: Vedi Londra I.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura. ○ 17,30: Radio-quintetto. ○ 19,30: Lezione di francese. ○ 20: Conferenza. ○ 20,30: Vedi Budapest. ○ 22: Segnale orario - Notizie. ○ 22,15: Concerto del Radio-quartetto: Musiche di Massenet: 1. Suite delle *Scene pittoresche*; 2. *Meditazione*; 3. *Elegia*; 4. Fantasia sulla *Manon*.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

17,30: Radio-concerto. ○ 18,30: Lezione di francese. ○ 19: Conferenza igienica. ○ 19,30: Lezione di inglese. ○ 20: Radio-concerto. ○ 22: Tempo. Notizie. Programma di domani.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,30: Musica da camera (brillante e da ballo). ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 20: Segnale orario - Trasmissione dell'operetta *Rose Marie* di Friml. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie. ○ 22,10: Conferenza in inglese sulla radio-diffusione in America. ○ 22,40: Concerto di fisarmonica e violini. ○ 23,10: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).

17,40: Per i fanciulli. ○ 18,40: Dischi. ○ 19,10: Borsa dei valori. ○ 20,25: Dischi. ○ 21,40: Concerto orchestrale: 1. Cherubini: Ouv. di *Anacreonte*; 2. Mozart: *Piccola musica notturna*; 3. Id.: *Exultate, Jubilate*, mottetti; 4. Weber: *Invito alla danza*; 5. Mozart: Un'aria del *Ratto dal Serraglio*; 6. Beethoven: Marcia turca delle *Rovine di Atene*. ○ 22,40: Informazioni di stampa - Ripresa del concerto: Musiche di Grieg, Heinecke, Rhode. ○ 23,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,15: Pei fanciulli. ○ 16,45: Dischi. ○ 17,45: Musica leggera. ○ 18,45: Annunci diversi. ○ 19,5: Il quarto d'ora letterario. ○ 19,30: Lezione di lingua polacca. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20,30: Concerto internazionale da Budapest. ○ 22,15: Meteorologia - Programma di domani in francese. ○ 23: Conferenza in inglese sui parchi nazionali polacchi.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,15: Emissione pei fanciulli. ○ 16,45: Dischi. ○ 17,15: Lezione di francese. ○ 17,45: Musica leggera. ○ 18,45: Diversi ○ 19,10: Notiziario agricolo. ○ 19,25: Chiacchierata tecnica. ○ 19,40: Radio-giornale. ○ 19,58: Segnale orario ○ 20: Programma di domani. ○ 20,5: Conferenza musicale. ○ 20,30: Concerto internazionale da Budapest. ○ 22,15: Comunicati diversi. ○ 22,25: Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

16: Orchestra della stazione: 1. Blankenburg: *Il Prestidigiatore*, valzer; 2. Auber: Ouv. di *Fra Diavolo*; 3. Massenet: Fantasia sul *Cid*; 4. H. Leopold: *Ragazze bionde di Berlino*, fox-trot; 5. Morena: *Quintessenza*, pot-pourri; 6. Candiolo: *Danza velata*, intermezzo; 7. Schubert: *Momento musicale*. ○ 17: Conferenza. ○ 17,15: Il giornale parlato. ○ 17,30: Canto: 1. Godard: *Jocelyn*, berceuse; 2. Quaranta: *Oh! mia incantevole!*; 3. Denza: *Se tu mi amassi!*; 4. Tosti: *Sogno*; 5. Theo-Dron: *Il mio amore non è più di questo mondo*. 6. Jolson: *Sonny Boy*. ○ 17,50: Orchestra della stazione: Bednarz: *Caricature viennesi*, pot-pourri. ○ 18: Conferenza. ○ 19: Dischi. ○ 20: Concerto corale: Arie religiose e popolari. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Concerto corale. ○ 21,15: Concerto di violino e piano. ○ 21,45: Il giornale parlato.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Dischi - Meteorologia - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Intermezzo di poesie. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Dischi - Conferenza sull'alpinismo - Selezione musicale della zarzuela di Acevedo e Diaz Giles: *El Romeral*. ○ 21,25: Notizie di stampa. ○ 21,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

17: Dischi. ○ 18: Pei fanciulli. ○ 18,30: Fisarmonica e canzoni popolari. ○ 19: Lezione d'inglese. ○ 19,30: Cronaca parlamentare. ○ 19,55: Musica militare. ○ 20,55: Agricoltura. ○ 21,40: Musica leggera e recitazione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,33: Conferenza. ○ 21: Vedi Berna. ○ 22: Notiziario - Meteorol. - Segnale orario. ○ 22,10: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ○ 20: Conferenza: «Formaggi d'una volta e d'oggi». ○ 20,30: Serata popolare. ○ 20,50: Azione teatrale: Recita dialettale, commedia di A. Huggenberger: *Zwangerei* o *Il fidanzamento contro voglia*. ○ 21: Ripresa della serata e musica popolare. ○ 22: Notiziario - Meteorologia. ○ 22,15: Concerto.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton Elite Hôtel. ○ 17,15: Dischi. ○ 17,45: Meteorologia. ○ 19,30: Segnale orario. ○ 19,33: «Fantasia e morte nella letteratura moderna», conferenza. ○ 20: Concerto vocale e strumentale. ○ 21,20: Concerto della Radio-orchestra. ○ 22: Meteorologia - Notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17: Lezione di slovacco. ○ 17,30: Dischi. ○ 18,30: Lezione di tedesco. ○ 20,30: Concerto internazionale: Liszt: *Faust*, sinfonia per orchestra e coro. - In seguito: Concerto orchestrale.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Stefani.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16,30: Trio dell'EIAR: Concertino del pomeriggio.
17,55: Notizie.
20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variato dell'orchestra dell'EIAR diretta dal M° Mario Sette: 1. Hensel: *La gondola;* 2. Scassola: *Britannicus*, ouv.; 3. Bizet: *I pescatori di perle*, fant.; 4. Violinista Nives Fontana Luzzatto: *a)* Tartini: *Sonata in la minore*, *b)* Haydn: *Minuetto;* 5. Mozart: *Missa brevis* in do maggiore, per solisti, coro, orchestra e organo, diretti dal M.o Oberpertinger Rodolfo del Convento di Gries (solisti: sig.na Pirchener, soprano; sig.na Prati, contralto; sig. Holzner, tenore; sig. Gostner, basso); 6. Prof. A. Chiaruttini: Conversazione letteraria; 8. Allegra: versazione letteraria; 7. Moussorgsky: Duetto d'amore dal *Boris Godunoff;* 8. Allegra: *Mattinata fiorentina.*
23: Notizie - Inni.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmiss. fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmiss. fonografica.
16,30-17,40: Trasmiss. dal Caffè Grande Italia.
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Soc. Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,50: Concertino del pranzo: 1. Donati: *Perù*, marcia; 2. Linke: *Bambola di porcellana;* 3. Duty: *Alma triste*, tango; 4. Heutschel: *Valzer dei fiori;* 5. Papanti: *Hong-Kong;* 6. Culotta: *Serenata;* 7. Lehàr: Fantasia sull'operetta *La vedova allegra.*
20,50-21: Notiziario.
21: Illustrazione dell'opera:

FEDORA

in 3 atti, di Umberto Giordano (propr. Sonzogno - Milano)

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o F. Russo.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: Concerto piccola orchestra intercalato, dalle 12,30 alle 12,40, dalle Radio-informazioni: 1. Adam: *Se fossi re*, ouverture; 2. Valente: *Majorca*, intermezzo; 3. Jessel: *Nel fascino d'una notte di primavera;* 4. Canzone italiana; 5. Joumans: *Hallelujah*, fantasia; 6. Canzone italiana; 7. Dolz: *Danza, folle danza*, pot-pourri; 8. Paderewsky: *Melodia;* 9. Oscheit: *Picador*, marcia.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Piccola orchestra.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Recitazioni.
17-17,50: Dischi di musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Weber: *Preciosa*, ouverture; 2. Valente: *Mon amour*, valse; 3. D'Ambrosio: *Canzonetta*, solo per violino (prof. Valdambrini); 4. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia; 5. Oscheit: *Notte araba;* 6. Piovano: *Shimmy veneziano.*
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,30-23,30:

CONCERTO DI MUSICA VARIA E SINFONICA diretto dal M.o G. Gedda

Parte prima:

1. Mozart: *L'impresario*, sinfonia (orchestra);
2. Franck: *Les Dijns*, pianoforte e orchestra (solista Elena Marchisio);
3. « La romance » sotto la restaurazione, conferenziere il prof. A. Della Corte, concertisti Stella Calcina, canto, M.o Sandro pianoforte.

Parte seconda:

4. Grieg: *Holberg*, suite dell'*Antica fuga* (pianoforte e orchestra d'archi);
5. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, sunto atto I (soprano P. Guerra, tenore L. Fort e orchestra);
6. Rimsky-Korsakof: *Antar*, sinfonia in 4 tempi (orchestra).

Parte terza:

7. Conferenza di Gigi Michelotti.
8. Rossaro: *L'infinito*, melodia (orchestra);
9. Mendelssohn: *La grotta di Fingal*, ouverture (orchestra).

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,30-24: Segue programma di musica varia.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Montanaro: *La pavana;* 2. Brunetti: *Il minuetto della bambola;* 3. E. A. Mario: *S. Lucia luntana;* 4. Pietri: *Canto d'amore;* 5. Capolongo: *Nuttata e sentimento;* 6. Montanaro: *Piume;* 7. Cortopassi: *Tormentosa passione;* 8. Franco: *Canzone campestre;* 9. De Curtis: *Carmela;* 10. Ranzato: *Mirka;* 11. De Curtis: *Voce e notte;* 12. Pozzo: *Festa sorrentina.*
17: Bollettino meteorologico - Notizie.
17,30-19:

CONCERTO

Prima parte:

1. Bellini: *Norma*, sinfonia (orchestra);
2. Ponchielli: *Il figliuol prodigo*, « Raccogli e calma » (baritono Aulicino) (propr. Ricordi);
3. Wagner: *Lohengrin*, Coro e marcia nuziale (orchestra);
4. Laccetti: *Hoffmann*, « Voi lo sapete Kippel » (barit. Aulicino);
5. Franchetti: *Germania*, selezione (orchestra), (propr. Ricordi).

Seconda parte:

6. Wagner: *Cavalcata delle Walkirie* (orchestra);
7. Puccini: *Il Tabarro*, « Scorri, fiume eterno » (baritono Aulicino) (propr. Ricordi);
8. Ponchielli: *La Gioconda*, preludio atto I (orchestra) (proprietà Ricordi);
9. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo (baritono Aulicino) (propr. Sonzogno);
10. Donizetti: *La favorita*, sinfonia (orchestra).

17,30: Segnale orario.
18: Radio-sport.
20,30-21: Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
Tra il primo e il secondo atto: Radio-sport.

22,55: Ultime notizie.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-Quintetto.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: Concerto variato (vedi 1 NA).
19,45-20: Lezione di radiotecnica e consulenza dalla R. Scuola Federico Cesi.
20-20,5: Segnali per il servizio radio-atmosferico.
20,5-20,20: Lezioni di telegrafia Morse.
20,20-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21: Trasmissione dall'Augusteo del Concerto dell'Orchestra Sinfonica Americana diretta dal M.o Arturo Toscanini.
Parte prima: Beethoven: *Terza sinfonia in mi bemolle maggiore* (eroica.
Parte seconda: Tommasini: *Il Carnevale di Venezia*, variazioni di bravura per orchestra; Mussorgski: *Quadri di un'esposizione*, suite (orchestrazione di Maurice Ravel.
Nell'intervallo: Lucio D'Ambra: « La vita letteraria ed artistica ».
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: Concerto piccola orchestra intercalato, dalle 12,30 alle 12,40, dalle Radio-informazioni: 1. Adam: *Se fossi re*, ouverture; 2. Valente: *Majorca*, intermezzo; 3. Jessel: *Nel fascino d'una notte di primavera;* 4. Canzone italiana; 5. Joumans: *Halleluja*, fantasia; 6. Canzone italiana; 7. Dolz: *Danza, folle danza*, pot-pourri; 8. Paderewsky: *Melodia;* 9. Oscheit: *Picador*, marcia.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini - Recitazioni.
17-17,50: Dischi.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19: Lezione di esperanto.
19,15-20: Musica varia: 1. Weber: *Preciosa*, ouverture; 2. Valente: *Mon amour*, valzer; 3. D'Ambrosio: *Canzonetta*, solo per violino (prof. Valdambrini); 4. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia; 5. Oscheit: *Notte d'amore araba;* 6. Piovano: *Shimmy veneziano.*
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24:

CONCERTO DI MUSICA VARIA E SINFONICA diretto dal M.o G. Gedda.

Parte prima:

1. Mozart: *L'impresario*, sinfonia (orchestra);
2. Franck: *Les Dijns*, pianof. e orchestra (solista Elena Marchisio);
3. « *La romance* sotto la restaurazione », conf. il prof. A. Della Corte; concertisti: Stella Calcina (canto), M.o Sandro Fuga (pianoforte).

Parte seconda:

4. Grieg: *Holberg*, suite all'antica (orch. d'archi);
5. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, sunto atto primo (soprano P. Guerra, tenore L. Fort e orchestra);
6. Rimski-Korsakof: *Antar*, sinfonia in 4 tempi (orchestra).

Parte terza:

7. Conferenza di Gigi Michelotti;
8. Rossaro: *L'infinito*, melodia (orchestra);
9. Mendelssohn: *La grotta di Fingal*, ouverture (orchestra).

23-24: Musica ritrasmessa.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

La Radiomobile alla Fiera di Milano

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Previsioni meteorologiche. ✪ 19,30: Dischi. ✪ 21,30: Chiacchierata turistica. ✪ 21,45: Concerto di musica orientale: Canti, danze e musica araba. Nell'intervallo: Conversazione in tedesco.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale. ✪ 17,20: Pei fanciulli. ✪ Dalle 17,50 alle 19: Tre conferenze. ✪ 19: Lezione di francese. ✪ 19,35: Lezione d'inglese. ✪ 19,55: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. ✪ 20: Conf. su J. Peter Hebel. ✪ 21,10: Concerto del solista Gregor Piatigorski. - Seguirà concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione: 1. Frick: *Costante e fedele*, marcia; 2. Letellier: *Sogno d'amore;* 3. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila;* 4. Scassola: *Piccolo minuetto;* 5. Vasseur: *Viaggio di Susetta;* 6. Grandjeau: *Serenata andalusa;* 7. 7. Bailly: *Bruma;* 8. Massenet: *Cherubino;* 9. D'Aridelot: *Wait;* 10. Pfeiffer: *Musette.* ✪ 18: Lezione di francese. ✪ 18,30: Giornale parlato. ✪ 20,15: Concerto di violoncello: 1. Vivaldi: *Sonata* in mi minore; 2. Mozart: *Danza tedesca;* 3. Lulli: *Gavotta;* 4. Saint-Saëns: *Concerto* in la minore. ✪ 21. Cronaca d'attualità. ✪ 21,5: Musica di jazz. ✪ 22,15: Ultime notizie della sera - *EMISSIONE IN FIAMMINGO*, lunghezza d'onda m. 338. ✪ 20,15: Concerto organizzato dal Radio Club socialista fiammingo di Anversa.

Martedì 13 Maggio

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Concerto orchestrale: 1. Keler: *Ouverture ungherese;* 2. Frederiksen: *Viaggio di nozze in Scandinavia;* 3. Conradi: *Offenbachiana*, pot-pourri; 4. Benes: *La nonna racconta;* 5. Schreiner: *Fantasia slovacca.* ○ 17,20: Concerto: 1. Kienzl: Aria dell'*Evangelista;* 2. Loewensohn: *Aria;* 3. Nicolai: Selezione delle *Allegre comari di Windsor;* 4. Lortzing: Selezione dell'*Armaiuolo;* 5. Lowe: *L'orologio;* 6. Liszt: *E' curioso;* 7. Picka: *Canto di primavera;* 8. Chopin: *Notturno;* 9. Pigmatto: *L'amore è sempre lo stesso;* 10. Fedele: *Il mio cuore;* 11. Moscovski: *Chitarra.* ○ 18,20: Vedi Praga. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Leuschner: Ouverture di *Hokus-pokus;* 2. Weber: *Dal Re dei valzer, Johann Strauss;* 3. Lehàr: Fantasia su *Federica;* 4. Orth: *Dall'orologiaio;* 5. Penna: *Farangio*, pot-pourri; 6. Vackar: *Oggi no, forse domani.* ○ 20,40: Vedi Praga. ○ 22,15: Concerto da un caffè.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16: Per le signore: Conversazione. ○ 16,30: Vedi Praga. ○ 17,25: Emissione tedesca. ○ 18,35: Racconti. ○ 20: « Storia del buon tempo antico », dialogo di Guy de Maupassant. ○ 20,35: Concerto orchestrale: Musica francese: 1. Adam: Ouverture di *Se io fossi re;* 2. Bizet: Fantasia sulla *Carmen;* 3. Aubert: Selezione di *Fra Diavolo;* 4. Offenbach: Selezione dei *Racconti di Hoffmann;* 5. Massenet: Una romanza della *Manon;* 6. Massenet: Una romanza del *Werther;* 7. Delibes: Balletto di *Lakmé;* 8. Gounod: Valzer dal *Faust;* 9. Meyerbeer: Valzer dal *Profeta.* ○ 22,15: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro;* 2. Mozart: *Les petits riens*, balletto; 3. Meyerbeer: Fantasia sugli *Ugonotti;* 4. Brahms: *Danze ungheresi*, n. 6 e n. 4. ○ 20,5: Canzoni ceche di Malat e Doskocil. ○ 20,30: Concerto: 1. Mendelssohn: *Scherzo;* 2. Schumann: *Balletto;* 3. Dobnàny: *Rapsodia in do maggiore;* 4. Beethoven: *Rondò*, op. 51, n. 2. ○ 21: Concerto orchestrale: 1. Kalman: Pot-pourri di *Manovre d'autunno;* 2. Lehàr: Pot-pourri di *Frasquita;* 3. Nebdal: *Sangue polacco.* ○ 22,15: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Vedi Praga. ○ 17,25: Vedi Brno. ○ 18,20: Vedi Praga. ○ 19,5: Conferenza - Musica popolare. ○ 20: « Matrimonio nella Slesia », usi e costumi. ○ 21,15: Concerto orchestrale. ○ 22,15: Vedi Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16: Conferenza medica. ○ 16,30: Concerto orchestrale: 1. Dvorak: *Vanda*, ouverture; 2. Smetana: *La mia patria;* 3. Novak: *Chiaro di luna;* 4. Foerster: *Melodie della sera;* 5. Suk: *Il mazzo di fiori;* 6. Fibich: Fantasia di *Sarka;* 7. Dvorak: *Danza slava*, n. 4. ○ 17,25: Emissione tedesca: « Impressioni di un viaggio in aeroplano », conferenza. ○ 18,20: Lezione di tedesco. ○ 19,5: Musica popolare. ○ 20: Dischi: Danze. ○ 20,40: Concerto 1. Myslivecek: *Concerto* per violino e orchestra; 2. Benda: *Capriccio;* 3. Kalivoda: *Fantasia di concerto;* 4. Vorisck: *Sinfonia.* 21,30: Mezz'ora umoristica con George Voldan. ○ 22,15: Musica popolare. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. ○ 15,45: Radio-concerto: 1. Zubalof: *Danza spagnola* (orch.); 2. *a)* D'Ambrosio: *Elegia*, *b)* Mozart: *Concerto in mi bemolle* (finale), violino; 3. A. Roubaud: *Intermezzo drammatico*, (orch.); 4. G. Dupont: *Les heures dolentes*, (piano); 5. R. Hermann-Jacquemont: *Viennese* (orch.); 6. *a)* Aime Steck: *Sull'acqua; b)* A. Blockx: *Le case dell'eternità; c)* Dunkler: *Capriccio ungherese* (violoncello); 7. E. Mignan: *Scene strane* (orch.). ○ 16,55: Informazioni e Borse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo e corse. ○ 19,5: Cronaca letteraria. ○ 19,30: Lezione d'inglese. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Offenbach: Selezione della *Granduchessa di Gerolstein*, con cantanti dell' « Opéra Comique ». ○ Nell'intervallo: Alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca. ○ 21,15: Notizie e segnale orario.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,25: Conferenza scientifica. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto - Festival - Louis Albert: 1. Notizie su L. Albert; 2. *Sonata* per violino e piano; 3. Tre arie; 4. *Notturno - Madrigale* (violino); 5. *Schizzo - Folletti* (piano); 6. Tre arie; 7. *Capriccio* (violino); 8. *Suite* breve.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

18: Danze. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,35: Un po' di storia. ○ 18,45: Jazz. ○ 18,50: Borsa di commercio. ○ 19: Orchestra argentina. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,30: Corni da caccia - Duetti e trio. ○ 20: Borse. ○ 20,15: Trasmissione d'immagini. ○ 20,25: Orchestra viennese - Canzonette. ○ 21: Concerto orchestrale (brani di opere, a soli di sossofono, musica militare). ○ 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. ○ 22,30: Concerto da un cinematografo.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto vocale ed istrumentale. Musica del compositore Alfr. Huth: 1. *Paradiso ed inferno per la strada maestra;* 2. *Canzoni popolari moderne;* 3. *L'omino del capestro.* ○ 16,15: Duetto di canzoni popolari. Musica ridotta di Brahms-Zilcher: 1. *Canzoni russe*, ridotte da Westermann; 2. *Canzone finlandese;* 3. *Vecchie canzoni passate francesi;* 4. E. Grieg: *Serenata francese*, op. 62. ○ 16,15 (Brema): Concerto vocale e Radio-orchestra: 1. Rachmaninof: *Elegia;* 2. Braunfels: Prologo degli *Uccelli;* 3. Fleischmann: *Notturno;* 4. *a)* Schumann: *Oh, voi, signori; b)* Massé: *Aria degli usignuoli;* 5. Debussy: *E quando la primavera;* 6. *a)* Fischetti: *La cantante e l'usignuolo; b)* Strawinsky: *L'usignuolo;* 7. Grecianinov: *Berceuse.* ○ 17: Conferenza sul dramma. ○ 17,50: « Di che cosa si parla tra Gerusalemme e Bombay », conferenza. ○ 19: La benedizione del campo. ○ 19,25: « L'impresario americano ». ○ 20: Herrmann Hiller: *La principessina ciabattina*, operetta in 3 atti di A. Steinmann.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: J. S. Bach: *Suite inglese* in la minore. ○ 16,25: Musica brillante: 1. Ziehrer: *Il padre del reggimento*, marcia; 2. Wallace: *Maritana*, ouverture; 3. Rosas-Pach: *Sulle onde*, valzer; 4. Tremisot: *Lucifero;* 5. Kienzl: Danze stiriane dall'opera: *Il testamento;* 6. Rubinstein: *Trotto di cavalleria;* 7. Cadman: *Risveglio d'amore;* 8. Rosen: *Nel bar dei gnomi;* 9. Myddleton: *Laggiù nel Sud*, ecc. ○ 17,30: Per i giovani: *I 1000 anni dell'Islanda.* ○ 18,10: Rassegna di nuovi libri. ○ 18,40: Lezione di francese. ○ 19,5: Musica brillante. ○ 20,30: Danze antiche e moderne. ○ 22,20: Rassegna politica - Segnale orario - Meteorologia - Notizie.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,30: Vedi Lipsia. ○ 17,40: Pei fanciulli. ○ 18 e 18,15: Due brevi conferenze. ○ 18,40: Lezione di francese. ○ 19,5: Meteorologia. ○ 19,5: Musica riprodotta. ○ 20,30: H. Gaupp: *L'osteria nello Spessart*, recita. ○ 21,20: Musica da camera: 1. Brahms: *Trio* in mi bemolle maggiore; 2. Langer: *Trio.* ○ 22,45: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Per le massaie. ○ Dalle 17,20 alle 20: Vedi Stoccarda. ○ 20: Vedi Basilea. ○ 22,30: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Per le signore. ○ 16,25: Rassegna di libri su Litzt e Wagner. ○ 17,30: Dischi caratteristici. Composizioni di Codolban, Durand, Clerice, Calace, Kahn-Baer, Cley-Johnson, Meyer-Helmund e altri. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19,15: Conversazione in francese. ○ 20: Concerto della radio-orchestra: 1. Scassola: *Britannicus*, ouv.; 2. Woodford-Finden: *Quattro canti d'amore indiani;* 3. Zimmer: *Wattean*, suite; 4. Carosio: *Canzone d'amore;* 5. Hildach: *Nella mia patria.* Intermezzo: Grande festa di maggio: Canzoni popolari, cori e declamazioni. Poi: Ripresa del concerto. In seguito: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto offenbachiano: 1. *Il gatto*, operetta in 1 atto; 2. Romanze delle opere di Offenbach. ○ 18,5: Per le signore. ○ 18,30: Lezione di francese. ○ 19: « Ritmo come metodo di vita », conferenza. ○ 19,40: Concerto orchestrale: 1. Gilson: *Seconda piccola suite*, in 4 tempi; 2. Dvorak: *Valzer*, op. 54; 3. Demaret: *Piccola berceuse;* 4. Leopold: *Fiori nuovi*, arie e danze ucraine; 5. Lindsay: *Valzer;* 6. Drigo-Auer: *Valzer-bluette* 7. Godard: *Canzonetta;* 8. Reckten wald: *s'kommt ein Vogel geflogen*, variazioni sulla canzone popolare; 9. Ganne: *Mazurka giapponese.* ○ 20,40: E. Wieckert: *La brutta*, novella. ○ 21,15: Concerto: 1. Zandonai: *Concerto romantico*, per violino; 2. Ciaicovski: *Sesta sinfonia*, op. 74. ○ 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e fino alle 24: Danze e concerto.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Richard Staab suona per i giovani allievi di musica: 1. Cramer: *Studi N.* 24, 25, 26, 27; 2. J. S. Bach: *Invenzione a due voci*, 3. Haydn: *Variazioni* in fa minore. ○ 16,55: Ora di lettura. ○ 17,25: Concerto (Norimberga). ○ 18,45: « Beneficenza pubblica e privata », conferenza. ○ 19,15: Conferenza sullo scrittore Bechstein. ○ 20: Concerto - Dizione - Dischi. ○ 21: Concerto: 1. Schiffmann: *Invenzione per archi;* 2. Mozart: *Concerto* in do minore; 3. Reger: *Ouverture di una commedia.*

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra e canto: 1. Gluck: Ouverture di *Ifigenia in Aulide;* 2. Id.: Due arie dell'*Orfeo;* 3. Beethoven: Ouv. di *Re Stefano;* 4. Id.: *Adelaide;* 5. Id.: *Duo* per clarinetto e fagotto; 6. Wagner: Brano del *Tannhäuser;* 7. Id.: Fantasia del *Lohengrin;* 8. Kienzl: *a) L'usignuolo discreto, b) Trovato, c) La bisnonna.* ○ 17,45: Segnale orario - Meteorologia. ○ 18,5: Polizia e Radio. ○ 18,55: « L'America e gli immigrati », conferenza. ○ 19,5: Conferenza. ○ 19,30: Ora danese: Lettura e dizione; Kierkegaard: *Aforismi;* Jacobsen: *Poesie;* H. Bang: *Dalle lettere di Praga;* Andersen: *Ciò che fa papà, è sempre ben fatto.* ○ 20: Vedi Basilea. ○ 22,30: *Lieder* accompagnati sulla chitarra: 1. Sor: *Largo (Variazioni su un tema di Mozart); Minuetto;* 2. Schubert: *Dove? (Fede di primavera), Serenata;* 3. Sagi: *Barcarola;* 4. Albeniz: *Granada;* 5. Grewe: *Un pensiero;* 6. H. Ruch: *Breve è maggio, Il modesto pastore, La finestrina, Heckenkid, Lo spirito.* ○ 23,30: Notiziario.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Vedi Daventry. ○ 20: Danze. ○ 20,30: Conferenza sull'architettura. ○ 21,5: Concerto vocale e strumentale: 1. Selezione di canzoni inglesi antiche; 2. Liszt: *Sogno d'amore;* 3. Grainger: *Sulla spiaggia;* 4. Tre arie per tenore; 5. Mozart: *Notturno;* 6. Tre arie per tenore; 7. Granados: *La ragazza e l'usignuolo;* 8. Albeniz: *Tango;* 9. Granados: *Rondalla aragonesa.* ○ 22,15: Notizie e bollettini

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,5: Conferenza speciale per le scuole secondarie. ○ 16,30: Concerto di musica brillante. ○ 17,15: Per i fanciulli. ○ 18: Lettura di poeti vittoriani. ○ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 18,40: Corelli: Musica per violino. ○ 19 e 19,25: Due brevi conferenze. ○ 19,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Selezione di canti di Landon Ronald; 2. Komzak: *Narenta*, valzer; 3. Quattro arie per tenore; 4. Granados: *a) La ragazza e l'usignuolo; b) Grazia.* 5. Albeniz: *a) Seguidillas; b) Tango;* 6. Tre arie per tenore; 7. Wormser: Selezione del *Figliuol prodigo;* 8. Grieg: Canto di *Solveig.* ○ 21,25: Conferenza sulla musica - Mozart: *Variazioni sulla Sonata in la.* ○ 21,45: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: Ouv. di *Prometeo;* 2. Mahler: *Sinfonia* n. 1 in re. ○ 22,45: Danze. ○ 24: Esperimenti di trasmissione d'immagini.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Per i fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Selezione di operette: 1. Monckton: Selezione di *The Quaker Girl;* 2. Sidney Jones: Aria dalla *Geisha;* 3. Fraser Simon: Aria dalla *Ragazza del Sud;* 4. Rubens: Aria dalla *My Mimosa Maid;* 5. Philips: Aria dalla *Ragazza ribelle*, ecc. ecc. ○ 20: Danze. ○ 20,30: Conferenza sull'architettura. ○ 21,5: Concerto orchestrale: 1. Wallace: Ouverture di *Maritana;* 2. D'Hardelot: *Perchè...* (a solo di cornetta); 3. Leoncavallo: Selezione dei *Pagliacci;* 4. Delibes: Musica di balletto di *Coppelia;* 5. Monckton: Selezione di *Una ragazza di campagna;* 6. Musica per due pianoforti. ○ 22,15: Notizie e bollettini. ○ 22,30: Danze.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura. ○ 18: Concerto dal Caffè Moskva. ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 20: Vedi Zagabria. ○ 22: Notti: *Sonnambulo*, commedia in un atto. ○ 22: Segnale orario - Notizie. ○ 22,35: Concerto.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

17,30: Radio-concerto. ○ 18,30: La fisica sociale. ○ 19: Lezione d'italiano. ○ 19,30: Lezione di russo. ○ 20: Trasmissione da Zagabria. ○ 22: Tempo. Notizie. Musica leggera. ? 23: Programma di domani.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un restaurant. ○ 18: Per le massaie. ○ 18,30: Conferenza pedagogica. ○ 18,45: Concerto di violoncello. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Lezione di inglese. ○ 20: Segnale orario - Critica di alcuni libri di guerra di nuova edizione. ○ 20,30: Radio-concerto: Musica norvegese. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie. ○ 21,55: Lettura di poemi. ○ 22,40: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).

16,40: Dischi. ○ 17: Concerto di violino e piano: 1. Sammartini: *Passacaglia;* 2. Chopin: *Studio* op. 10, n. 3; 3. Id.: *Notturno* op. 27, n. 1; 4. Coleridge Taylor: *Allegro assai di Three fours;* 5. Mozart: *Sonata* in fa maggiore; 6. Liszt: *Sogno d'amore;* 7. Id.: *Rapsodia.* ○ 18,10: Concerto da Amsterdam. ○ 19,20: Dischi. ○ 20,25: Dischi. ○ 20,41: Haendel: *Jefte*, oratorio. Nell'intervallo: Concerto. ○ Dopo: Dischi e notizie.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Musica riprodotta. ○ 17,45: Concerto popolare da Varsavia. ○ 18,45: Annunci diversi. ○ 19,20: Conferenza. ○ 19,50: Moniuszko: *Flis*, opera in tre atti da Poznan - Programma di domani in francese.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,15: Dischi. ○ 17,15: Conferenza artistica. ○ 17,45: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Musica di balletto dei *Petits riens;* 2. Wieniawski: *Silenzio della sera* e improvvisazione sull'opera *Il re a mante;* 3. Godard: Canzonetta del *Concerto* per violino; 4. Mussorgski: *Hopak;* 5. Kreisler: *Lied d'amore;* 6. De Micheli: *Angelus;* 7. Svendsen: *Rapsodia norvegese.* ○ 19,10: Notiziario agricolo. ○ 19,25: Comunicati diversi. ○ 19,50: Trasmissione dell'opera di Poznan. - Nell'intervallo: Radio-giornale. - Dopo la trasmissione: Comunicati diversi e ritrasmissione di stazioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

16: Jazz-band. ○ 17: Conferenza. ○ 17,15: Il giornale parlato. ○ 17,30: Jazz Lapos. ○ 18: Conferenza dall'Università della radio. ○ 19: Dischi. ○ 20: Una rivista radiofonica. ○ 21: Musica da ballo: Orchestra della stazione. ○ 21,45: Il giornale parlato.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Dischi - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rassegna cinematografica. ○ 16,25: Notizie di stampa - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Emissione pei fanciulli. ○ 21: Danze ○ 21,25: Notizie di stampa. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione dell'opera di Puccini *Madame Butterfly*, in dischi con attacco automatico - Cronaca - Notizie. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

17: Dischi. ○ 18: Corriere dei fanciulli. ○ 18,30: Musica leggera. ○ 19,30: Conferenza linguistica. ○ 20: Per le signore. ○ 20,15: Concerto 1. A. Busch: *Divertimento*, op. 30; 2. Canzoni popolari finlandesi; 3. Lors Erik Larsson: *Adagio e Scherzo* della *Sinfonia* in re maggiore; 4. Composizioni finlandesi; 5. Armas Järnefelt: *Preludio.* ○ 21,40: Rassegna letteraria. ○ 22,10: Beethoven: *Trio* per archi, in do minore.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,30: Trasmissione dal Teatro Civico della serata mozartiana, con l'opera di W. A. Mozart: *Don Giovanni*, in due atti. ○ 22,30: Notiziario.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ○ 16,45: Per le massaie. ○ 17: Ripresa del concerto. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Vedi Basilea. ○ 22,30: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: *Leggende della foresta viennese;* 2. Fall: Pot-pourri della *Donna divorziata;* 3. Maillart: Brani della *Campana dell'eremita;* 4. Brusselmanns: *Croquis flamands;* 5. Coste: *Danza villereccia.* ○ 18,30: Lezione di francese. ○ 19: Concerto dell'orchestra tzigana. ○ 20,20: Radio-recita umoristica in 3 atti. ○ 23: Conferenza in lingua francese. - In seguito: Dischi.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16,30: Trio dell'EIAR: Concertino del pomeriggio.
17,55: Notizie.
20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie Stefani.
20,30: Musica riprodotta - Segnale orario.
21:

CONCERTO
DEDICATO A GIUSEPPE VERDI
dell'orchestra dell'EIAR
diretta dal maestro Mario Sette:

1. *Il finto Stanislao*, ouvert. (Ricordi);

Ivo Callogerà, del quale al 1 GE è stata eseguita una suggestiva: «Antica pastorale veneta»

2. *Il Rigoletto*, fantasia;
3 Professor Reginelli: «Curiosità scientifiche»;
4. *La battaglia di Legnano*, ouv.;
5. Tenore Bruno Fassetta: a) *Luisa Miller*, «Tutte le sere al placido», b) *Otello*, scena della morte; 6. *Aroldo*, ouv. (Ricordi); 7. *Otello*, fant. (Ricordi); 8. *Luisa Miller*, ouv. (Ricordi).
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmiss. fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmiss. fonografica.
16,30-17,50: Trasmiss. dal Caffè Grande Italia.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,50: Concertino del pranzo: 1. Frassinet: *Come la va come la vien*; 2. Ghislanzoni: *Margot... Margot*; 3. Blanco: *Crepuscolo*, tango; 4. De Micheli: *Ninna-nanna*; 5. Amadei: *Danza delle lucciole*; 6. Mori: *Per farti sognare*; 7. Strauss: Fantasia sull'operetta *Sogno di un valzer*.
20,50-21: Notiziario.
21: Illustrazione dell'operetta

PRIMAROSA

in 3 atti, di G. Pietri.
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
16,35-16,45: Blanche: Allegria - Buonumore.
16,45-17: Letture.
17-17,50: Concerto piccola orchestra: 1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia; 2. Staffelli: *La mia serenata*; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 4. De Micheli: *Canzone d'Italia*, suite.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Saint-Saens: *La principessa gialla*, ouverture; 2. Meyer: *Serenata*; 3. Coslow: *E' questo un sogno?*, valse; 4. Lessona: *Dialogo mistico*; 5. Guiraud: *Danse persane*; 6. Culotta: *Burlesca*; 7. Cerrai: *Sirenetta bionda*, tango; 8. Rizzoli: *El simpatico*, passo doppio.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.

Violoncellista Giberto Crepax, che suonò il 1° maggio a 1 MI

20,20-20,30: G. Ardau: «Organizzazione scientifica del lavoro».
20,30: Segnale orario.
20,30-21: EIAR-concertino.
20,30-22: Musica di varietà.
22-23: Selezioni di operette.
Carlo Veneziani: «A sipario calato» - L. Gigli.
23-24: EIAR-concertino e musica di varietà.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Manno: *Zaide*, ouverture; 2. Angiolini: *Le jardin et les papillons*; 3. Mario: *Le rose rosse*; 4. Mascagni: *Visione lirica*; 5. Tagliaferri: *Canzone d'addio*; 6. Manno: *Intermezzo romantico*; 7. Blon: *Minuetto delle bambole*; 8. Cipollone: *Graziella*, intermezzo; 9. Mario: *Due paravise*; 10. Ewing: *Papillette*, intermezzo; 11. Fonzo: *Comm'o zucchero*; 12. Bornidi: *Serenata spagnola*.
17: Bollettino meteorologico - Notizie.
17,30-19: Concerto variato col concorso della violinista Maria D'Alba, del soprano Lya Schwartz e del baritono Carlo Terni (Sestetto EIAR): 1. Gluck: a) *Alceste*, marcia religiosa, b) *Ifigenia in Aulide*, gavotta; 2. Respighi: *Melodia appassionata*; 3. Rimsky-Korsakof: *Canto indiano* (dall'opera *Sanko*); 4. Sgambati: *Vecchio minuetto*; 5. Usiglio: *Le donne curiose*, sinfonia.
17,30: Segnale orario.
18: Radio-sport.
20,30-21: Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

Olga Kalliwoda di Budapest, che ha cantato le canzoni ungheresi a 1 MI il 1° maggio

21,2:

CONCERTO SINFONICO
con il gentile concorso della pianista Maria Macola:

1. Tartini: *Pastorale* (orchestra di archi e organo);
2. Beethoven: *Terzo concerto* in do minore, op. 37, per pianoforte e orchestra: *a)* Allegro con brio, *b)* Largo, *c)* Rondò (pianista Maria Macola);
3. Luciano Folgore: «Il grammofono della verità», dieci minuti di umorismo.
4. Pizzetti: *Mattutino* (dal *Concerto dell'estate*) (orchestra);
5. Borodin: Danze dell'opera *Il Principe Igor* (orchestra);
6. Cassadò: *Il flauto, l'usignuolo e lo scarabeo* (violoncellista Sommer Walter);
7. Magrini: *Pierrot*;
8. Mancinelli: *Cleopatra*, ouverture (orchestra).

Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22,55: Ultime notizie.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Musica per orchestrina.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: Concerto variato col concorso della violinista Maria d'Alba, del soprano Lya Schwartz e del baritono Carlo Terni. - Sestetto dell'EIAR: 1. Gluck: a) *Alceste*, marcia religiosa, b) *Ifigenia in Aulide*, Gavotta; 2. Respighi: *Melodia appassionata*; 3. Rimski-Korsakof: *Canto indiano* (dall'opera *Sadko*); 4. Sgambati: *Vecchio minuetto*; 5. Usiglio: *Le donne curiose*, sinfonia.
20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicazioni dell'Istituto Nazionale dell'Agricoltura - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

CONCERTO STRUMENTALE
E VOCALE
col gentile concorso
del violinista Mario Corti.

Parte prima:

1. Cherubini: *Anacreonte*, ouverture (orchestra).
2. Lino Liviabella: *Sonata* in la minore per violino e pianoforte (premiata al Concorso nazionale bandito dalla «Propaganda musicale»): *a)* Allegro energico; *b)* Andante appassionato; *c)* Scherzo; *d)* Allegro fantastico (prima esecuzione) (violinista Mario Corti, al piano l'autore).
3. M. Corsi: «Come vestono le attrici italiane».
4. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, «O lieto suol» (soprano Velia Capuano).
5. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*. «Regnava nel silenzio» (soprano Velia Capuano).

Prof. Ercole Rovere, d'anni 26, di Torino, primo violino del Teatro Regio

Parte seconda:

6. Max Bruch-Kol Nidrei: *Adagio* per violoncello, con accompagnamento d'orchestra (violoncellista T. Rosati).
7. De Falla: Danza spagnuola dall'opera: *La vita breve* (orchestra).
8. Proch: *Deh torna, mio bene!*, variazioni di bravura (soprano V. Capuano).
9. Rivista delle riviste.
10. Massenet: *Cendrillon*: a) *Le mandòle*, b) *Marcia delle principesse* (orchestra).
11. Rossini: *L'Italiana in Algeri*, sinfonia (orchestra).

Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Informazioni.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini:
16,35-16,45: Blanche: «Allegria, buon umore».
16,45-17: Letture.
17-17,50: Concerto piccola orchestra: 1. Mascagni: *Le Maschere*, sinfonia; 2. Staffelli: *La mia serenata*; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 4. De Micheli: *Canzoni d'Italia*, suite.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Musica varia: 1. Saint-Saëns: *La principessa gialla*, ouverture; 2. Meyer: *Serenata*; 3. Coslow: *E' questo un sogno?* valzer; 4. Lessona: *Dialogo mistico*; 5. Guiraud: *Danze persiane*; 6. Culotta: *Burlesca*; 7. Cerrai: *Sirenetta bionda*, tango; 8. Rizzoli: *El simpatico*, passo doppio.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30-22: Musica - Varietà.
22-23: Selezioni di operette.
Conversazioni di C. Veneziani e L. Gigli.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Musica ritrasmessa.

Il prof. C. Reginelli ha iniziato una nuova rubrica a 1 BZ

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Per le massaie. ○ 19: Cronaca cinematografica. ○ 19,30: Dischi. ○ 21,30: Conferenza letteraria. ○ 21,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Berlioz: *Marcia ungherese*; 2. Monestes: *Valzer*; 3. Audran: Ouverture della *Mascotte*; 4. Ivain: *Pus sur la bouche*, fantasia; 5. Willy Rosen: *Il thè danzante delle bambole*. ○ Nell'intervallo: Conversazione in inglese.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Musica per i giovani. ○ 16: Concerto: 1. Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell*; 2. Komzak: *Il mio Baden*, valzer; 3. Leoncavallo: Fantasia su *Pagliacci*; 4. Bruno Lüling: *Suite*; 5. Siede: *Nozze di lucciole*, pezzo caratteristico; 6. Becce: *Ricordo di Capri*; 7. Meger-Helmund: *Tarantella*; 8. Lehár: Pot-pourri dell'operetta *L'astronomo*. 9. Engel: *Piscalikì*, marcia ungherese. ○ 17,15: Introduzione all'opera *L'infedeltà delusa* di Haydn. ○ 17,30: Relazione del *match* di foot-ball Inghilterra-Austria. ○ 19,30: Conferenza igienica. ○ 19,55: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. ○ 20: J. Haydn: *L'infedeltà delusa*, opera gioiosa in 6 quadri; 21,15: Conferenza sul matrimonio. - Recita di tre scene sulla vita femminile. - Seguirà concerto di musica brillante e da ballo.

Mercoledì 14 Maggio

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto di danze. ○ 18: Conferenza letteraria. ○ 18,15: Una pagina di storia coloniale. ○ 18,30: Concerto del trio della stazione: 1. Ackermans: *Fantasia;* 2. Demaret: *Berceuse;* 3. De Taeye: *Valzer triste;* 4. Lazzari: *La lebbrosa;* 5. Snoek: *Il pastore delle Alpi;* 6. Alexys: *Lillà blù.* ○ 19: Dischi. ○ 19,30: Giornale parlato. 20,15: Donizetti: Ouv. della *Figlia del Reggimento.* ○ 20,25: «La architettura belga», conferenza. ○ 20,30: Donizetti: Selezione della *Figlia del Reggimento.* ○ 22,15: Ultime notizie della sera.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto: 1. Mozart: Selezione delle *Nozze di Figaro;* 2. Nebdal: *Pezzo romantico,* op. 18; 3. Smetana: a) *La musica;* b) *Il pellegrino,* c) *L'arcolaio;* 4. Kleagel: *Valzer impromptu,* op. 39; 5. Grieg: Brani del *Peer Gynt;* 6. Jindrich: *Canzone di Macar.* ○ 17,35: Dischi. Musiche di Ivanovici, Gertl, Kröger, Rosen, Dostál, Pontuznik e altri. ○ 17-55: Per i fanciulli. ○ 19,5: Concerto orchestrale: 1. Mascagni: Fantasia sulla *Cavalleria rusticana;* 2. Leoncavallo: Fantasia sui *Pagliacci.* ○ 20: Vedi Praga. ○ 21: Vedi Brno.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16: Mezz'ora di lettura. ○ 16,30: Vedi Praga. ○ 18,20: Lezione d'inglese. ○ 21: Umorismo nelle composizioni musicali classiche: 1. Mozart: *I musicisti del villaggio;* 2. Beethoven: *Canoni umoristici;* 3. Haydn: *Minuetto di buoi;* 4. Id.: *Elogio della pigrizia;* 5. Id.: *Non burlatevi, o fanciulle.*

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,50: Conferenza. ○ 17,10: Dischi: Musiche di Vackar, Mach, Hasler, Romberger, Brown e altri. ○ 18: Conferenza. ○ 19,5: Vedi Bratislava. ○ 20: Vedi Praga. ○ 21: Vedi Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Dischi: musiche di Donaldson, Wand, Malderen, Voraldi, Handy e altri. ○ 16,30: Vedi Praga. ○ 17,30: Conferenza igienica. ○ 18,20: Vedi Brno. ○ 19,5: Musica militare. ○ 21: Musica popolare.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,10: Conferenza. ○ 16,30: Recita per i fanciulli - Canzoni. ○ 17,25: Emissione tedesca - Notizie - Conferenza. ○ 18,10: Per gli operai: «Ciò che gli operai francesi fanno durante il riposo». ○ 19,5: Conferenza. ○ 19,20: Concerto corale: Canzoni popolari. ○ 20: Concerto del quartetto ceco: 1. Haydn: *Quartetto;* 2. Jirak: *Sestetto d'archi.* ○ 21: Conferenza musicale. ○ 21,30: Concerto.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

20: Cronaca turistica. ○ 20,15: Conferenza letteraria. ○ 20,30: Varietà con Susanna Quentin; 21,30: Concerto orchestrale: 1. Smetana: «Ouv.» della *Sposa venduta;* 2. Dvorak: *Danza slava;* 3. Chabrier: *Habanera;* 4. Perez: *Ay, Ay, Ay;* 5. Moretti: *Tre ragazze nude;* 6. Frammento di *Gastone;* 7. Schubert:: *Impromptu;* 8. Delibes: *Valzer dei fiori;* 9. Gabaroche: *Mia nonna;* 10. Tiarko Richepin: *Si può essere in due in un sogno;* 11. Delibes: *Balletto di Sylvia.*

RADIO PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. ○ 15,45: Concerto strumentale. ○ 16,55: Informazioni e Borse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Comunicato agricolo e corse. ○ 19,5: «Il bimillenario di Virgilio», prima conferenza. ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Concerto della Settimana di Bontà. - Un quarto d'ora pei fanciulli. - Musica da camera. - A solo di piano. - Allocuzioni. - Arie. - Violino. - Recitazione, ecc. ○ Nell'intervallo: Alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca. ○ 21,15: Notizie e l'ora esatta.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto: 1. M. Delmas: *Piccola suite fiorentina;* 2. Due pezzi per piano; 3. Debussy: *Notte di stelle - L'Angelus* (orch.); 4. Tre arie; 5. M. Duhamel: *In terra celtica* (orch.); 6. Pezzo per flauto e piano; 7. Tre arie; 8. P. Fauchey: *Le belle domeniche* (suite d'orch.).

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

18: Danze. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Un po' di storia. ○ 18,35: Canzonette spagnuole. ○ 18,50: Borsa di commercio. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,30: Selezione di operette. ○ 20: Borse. ○ 20,15: Trasmissione d'immagini. ○ 20,25: Canzonette - A soli di violino. ○ 21: Concerti da un restaurant. ○ 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. ○ 22,30: Ripresa del concerto. ○ 23: Trasmissione speciale settimanale di immagini.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: «Le comunicazioni aeree postali di quest'anno», conferenza. ○ 16,30: Concerto. ○ 17,55: Hans Fried. Blunck legge opere proprie. ○ 18,25: Concerto della Radio-orchestra. ○ 20: Concerto: 1. a) Chopin: *Polonaise,* in si maggiore; b) Id.: *Fantasia impromptu;* 2. Spohr: *Concerto* n. 11 di violino, in sol magg.; 3. a) Fr. Liszt: *Studio di Paganini;* b) Debussy: *Valzer romantico;* 4. J. Haas: *Grillen-Suite,* in tre parti, op. 40; 5. Scriabin: *Notturno,* op. 5, n. 1; 6. Zilcher: *Schizzi dell'Oriente;* 7. a) Mayerl: *Sleepy-piano;* b) Evans: *Studio di jazz.* ○ 21,30: Concerto orchestrale: 1. Ciaicovski: *Suite internazionale;* 2. J. Strauss: *Storie della foresta viennese;* 3. Kodály: Intermezzo ungherese dell'*Hary Janos;* 4. Gal: *Canzoni serbe;* 5. J. Strauss: Valzer da *Una notte a Venezia;* 6. Moscovski: *Danza spagnuola;* 7. Godard: *Berceuse;* 8. Grainger: *Mock morris;* 9. Grieg: Marcia del *Sigurd Jorsalfar;* 10. Humperdinck: Valzer da *Hänsel und Gretel.* ○ 22,30: Notiziario - Meteorologia.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

17: Per la gioventù - Concerto - La primavera nella canzone. *Lieder* di Mozart, Kothe, e canzoni popolari. ○ 18: Concerto di violino e piano: 1. Mozart-Kreisler: *Rondò;* 2. Goldmark: *Aria e andante* del *Concerto di violino;* 3. Sarasate: *Habanera,* danza spagnuola. ○ 19: Concerto di mandolini. Musica di Suppé, Lehàr, Zeller, Delibes, Strauss, Bernhard. ○ 20: Auditor: *Il fallimento Wurmbach,* radio-serie. ○ 21: Concerto vocale: Wladimir Vogel: *Tre vocalizzi* per coro e tre solisti. ○ 21,20: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto,* op. 74; 2. Mozart: *Quartetto,* op. 590. In seguito: Segnale orario e notizie varie. ○ 22,30: Giuochi alle carte e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Introduzione della musica moderna: 1ª conferenza. ○ 16,30: Concerto da un caffè. ○ 17,30: Per i genitori. ○ 18,15: Conferenza di storia naturale. ○ 19,5: Meteorologia. ○ 19,5: Dischi: Serenate. ○ 20,30: Un'ora di allegria - F. Marszalek: «Comunicazione sbagliata!». ○ 21,20: Conzonette. ○ 22,10: Notizie della sera. ○ 22,50: Dischi: Danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: 1. Grétry: Ouverture dell'opera comica *La prova campestre;* 2. Lully: *Balletti;* 3. Mozart: Suite di concerto dall'*Idomeneo;* 4. Beethoven: *Musica per un balletto di cavalieri;* 5. Schubert: *Sinfonia* n. 2. ○ 18,5: «Da Tebe a Tell El Amarne», conferenza. ○ 18,35 e 19,5: Vedi Stoccarda. ○ 19,30: Concerto di violino: 1. J. S. Bach: *Fantasia* in sol magg.; 2. J. Obrecht (1430-1505): *Mottetto* a 4 voci; 3. H. Isaak (1450-1517): *Chanson,* a 4 voci; 4. H. Purcell (1658-1695): *Tre fantasie* per violino; 5. J. S. Bach: Due fughe dall'*Arte della fuga;* 6. Autore sconosciuto, 1580 circa: Danze inglesi dell'epoca di Elisabetta. ○ 20,30: Auditor: *Il fallimento Wurmbach,* radio-serie. ○ 22: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Di che si parla fra Gerusalemme e Bombay?. ○ 17,30: Concerto: Duetto da camera e trio: 1. Cinque canti di Maria, con violino obbligato; 2. A. Renss: Trio in fa maggiore; 3. Cinque canzoni popolari. ○ 19,15: Conferenza. ○ 19,40: Conferenza sulla gioventù. 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Wolf-Ferrari: Ouv. dei *Gioielli della Madonna;* 2. Liszt: *Concerto* di piano in la maggiore; 3. Id.: Tarantella dal ciclo di *Venezia e Napoli;* 4. Composizioni di K. Goldmark: *a)* Brani della *Regina di Saba; b)* Preludio del 3º atto del *Grillo del focolare.* In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto da Essen.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Suppé: *Wiener Jubel-Ouverture;* 2. Ciaicovski: a) *In maggio;* b) *Valzer dei fiori;* 3. Suk: *Danze popolari;* 4. Niemann: *Festa dei fiori di ciliegio;* 5. J. Strauss: *O bel maggio,* valzer; 6. Kollo: Melodie di *Come un tempo a maggio;* 7. Albert: *Fior di ciliegio;* 8. Lange: a) *Sotto gli alberi fioriti;* b) *Gondoliera.* ○ 18,25: Lezione di italiano. ○ 19,5: Che significa razionalizzazione? ○ 19,30: Tredici *Lieder* di Schütt, Redl, Buder, Lob, Bransen, Rollins, Stolz, Byron. ○ 20,30: Dizione e canto: Dal libro dei *Lieder italiani* di Hugo Wolf. ○ 21,20: Concerto (liuto, cembalo, flauto): 1. G. Baron (1696-1760): *Duo,* in sol magg.; 2. Losy (1645-1721): *Ouverture;* 3. Kellner (1747): *Fantasia;* 4. J. S. Bach: *Gavotte,* in sol minore; 5. Baron: *Bourrée;* 6. Federico il Grande (1717-1786): *Sonata,* in si minore; 7. Fr. Daube (1730-1797): *Trio.* ○ 22: Segnale orario e fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Radio-Trio: 1. Linke: Ouv. di *Grigri;* 2. Puccini: Fantasia su *Gianni Schicchi;* 3. F. E. Bach: *La complaisante;* 4. Rubinstein: *Rêve angelique;* 5. Bizet: Balletto dalla *Carmen;* 6. Fetras: *Ninfa e fauno;* 7. Fetras: *Rivista di operette.* ○ 17,25: Per i fanciulli: Fiaba. ○ 18,45: Rassegna di libri. ○ 20: Seraat varia: Concerto, dizioni di Otto Willner e Ferdinand Classen. ○ 22-24: Danze e farsa musicale.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Vedi Francoforte. ○ 18,5: «Marceline Desbordes-Valmore», conferenza. ○ 18,35: «Storia del cacao», conferenza. ○ 19,5: «Predisposizione e ambiente del delinquente», conferenza. ○ 19,30: Concerto orchestrale: 1. Wolf: *Serenata italiana;* 2 Lalo: *Sinfonia spagnuola;* 3. Dvorak: *Leggenda;* 4. Ciaikovski: a) *Serenata melanconica;* b) Polonaise dall'*Eugenio Oneghin.* ○ 20,45: Vedi Francoforte. ○ 22,15: Vedi Francoforte. ○ 23,15: Notiziario.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Vaudeville. ○ 20: Conversazione in tedesco. ○ 20,35: A. Cellier: *Dorotea,* opera in tre atti. ○ 22,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 22,30: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

17: Dischi. ○ 17,15: Per i fanciulli. ○ 18: Bollettino agricolo ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Corelli: Sonate per violino. ○ 19,25: Due brevi conferenze. ○ 19,45: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Nicolai: Ouv. delle *Allegre comari di Windsor;* 2. Grieg: *Due danze norvegesi.* 3. Tre arie per contralto. 4. Massenet: *Scene alsaziane;* 5. Tre arie per contralto; 6. Ciaikovski: Valzer dall'*Eugenio Onegin;* 7. Järnefelt: *Berceuse;* 8. Puccini: *Le Villi.* ○ 21: Notizie e bollettini. ○ 21,15: Concerto vocale. ○ 22,45: Danze.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Per i fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Vedi Londra I. ○ 20,35: Vedi Londra I. ○ 22,15: Notizie e bollettini. ○ 22,30: Esperimenti di trasmissione d'immagini. ○ 22,35: Vedi Londra I.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Fiabe per i fanciulli. ○ 17,30: Canzoni accompagnate dalla cornamusa. ○ 20: Vedi Praga. ○ 21: Segnale orario - Notizie. ○ 21,15: Concerto di tamburitza degli studenti voivodini. ○ 22,15: Concerto del Radio-quartetto: 1. Gomes: Ouverture del *Guarany;* 2. Mascagni: Fantasia della *Cavalleria rusticana;* 3. Urbach: *Soirée da Liszt.*

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

17,30: Radio-concerto. ○ 18,30: Pei fanciulli. ○ 19: Conferenza letteraria. ○ 19,30: Lezione di francese. ○ 20: Concerto pianistico. ○ 22: Tempo. Notizie. Programma di domani.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Radio-concerto. ○ 18: Chiacchiere per le ragazze. ○ 18,40: Lezione di francese. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza igienica. ○ 20: Segnale orario - Radio-concerto: 1. Rimski-Korsakoff: Selezione di *Sheherazade;* 2. Lalo: *Sinfonia spagnuola;* 3. E. Coates: *Suite miniatura.* ○ 21: Conferenza sulla festa nazionale norvegese. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie. ○ 22,10: Concerto corale (Cherubini, Mendelssohn, Grieg). — 22,40: Danze (dischi). ○ 23,30: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).

16,40: Musica da studio per piano. ○ 17,40: Dischi. ○ 18,10: Concerto dell'ottetto della stazione: composizioni di Boieldieu, Fauré, Chaminade, Glinka-Lensky, Wieniawski, Lanner, Lehàr, Buzzi Peccia, Millöcker. ○ 19,25: Lezione di italiano. ○ 20,41: Recita teatrale. ○ In seguito: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,15: Pei fanciulli. ○ 17: Vedi Varsavia. ○ 18: Musica leggera. ○ 18,45: Annunci diversi. ○ 19,5: Il quarto d'ora letterario. ○ 19,45: Notiziario sportivo. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20: Conferenza. ○ 20,30: Concerto strumentale e vocale: 1. Mozart: *Quartetto* in mi bemolle; 2. Canto; 3. Beethoven: *Quartetto* in mi bemolle; 4. Canto. ○ 22,10: Meteorologia - Programma di domani in francese. ○ 23: Consulenza in francese - Lettura di opere polacche di eminenti autori.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,15: Emissione pei fanciulli. ○ 16,35 e 17: Conferenze. ○ 18: Musica leggera di compositori ungheresi: 1. Keler-Bela: *Ouverture comica;* 2. Kalman: a) *Musica viennese,* canzone, b) Marcia dell'operetta *La Principessa del Circo;* 3. Lehàr: Pot-pourri di *Paganini;* 4. Volkman: Valzer della *Seconda serenata;* 5. Laszlo: *Reggal Fele,* ecc. ecc. ○ 19,10: Notiziario agricolo. ○ 19,25: Radio-giornale. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20: Programma di domani - Ultime notizie. ○ 20,30: Concerto pianistico. ○ 21,10: Quarto d'ora letterario. ○ 21,25: Duetti di opere e arie diverse per soprano e basso. ○ 22,10: Comunicati diversi. ○ 22,25: Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

16: Orchestra della stazione: 1. Mannfred: *Campioni dello sport,* marcia; 2. Herold: Ouv. di *Zampa;* 3. Humperdink: Fantasia su *Hänsel e Gretel;* 4. Dvorak: *Danze slave;* 5. Ciaikovski: a) *Canzone triste;* b) *Canzone senza parole;* 6. Mozart: *Rondò alla turca;* 7. Eysler: *Primavera sul Reno,* valzer; 8. Beethoven: Larghetto della *IIª Sinfonia.* ○ 17: Conferenza. ○ 17,15: Il giornale parlato. ○ 17,30: Canto (baritono). ○ 17,50: Radio-orchestra: Manfred: *Onde sonore,* potpourri. ○ 18: Conferenze dall'Università della radio. ○ 19: Dischi. ○ 20: Concerto di violoncello e pianoforte. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Canto: 1. Verdi: Un'aria del *Trovatore;* 2. Puccini: Una romanza della *Bohème;* 3. Pini Corsi: *Tu non mi vuoi più bene;* 4. Arie rumene. ○ 21,15: Concerto a due pianoforti: 1. Mozart: *Sonata;* 2. Schumann: *Variazioni;* 3. Joh. Strauss: *Il bel Danubio blù.* ○ 21,45: Il giornale parlato.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Dischi - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Intermezzo di poesie. ○ 16,25: Notizie di stampa - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Borse - Danze. ○ 21,25: Ultime notizie. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto di un'orchestra mandolinistica e chitarristica. ○ 1: Campane - Cronaca - Notizie - Continuazione del concerto. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

17: Dischi. ○ 18: Pei fanciulli. ○ 18,30: Concerto vocale. ○ 19: Canzoni popolari e storie smalandesi. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Concerto (canto, violino e piano): 1. *a)* Tartini: *Fuga* in la maggiore; *b)* Friedemann-Bach-Kreisler: *Grave; c)* Milandre-Press: *Minuetto; d)* Kreisler: Aria di *Londonderry* (violino); 2. *Lieder* di Hugo Wolf; 3. *a)* Joaquim Nin-Kochanski: *Canti spagnuoli, b)* Ch. Sinding: *Romanza; c)* Grieg: *Danza norvegese.* ○ 20,55: Agricoltura. ○ 21,40: Danze.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,3: Serata mozartiana. Concerto sinfonico, diretto da F. Weingartner: *Sinfonie* in mi bemolle maggiore, sol minore, do maggiore, e *Concerto* per piano in sol maggiore (solista R. Serkin). ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. ○ 17,45: Per i fanciulli - La famiglia dei ricci. ○ 18,15: Dischi. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Vedi Basilea. ○ 22: Notiziario - Meteorologia. ○ 22,15: Concerto. ○ 22,40: La città natia di Teddy Bear.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton Elite Hôtel. ○ 17,15: Per i giovani. ○ 17,45: Meteorologia. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: «Il problema della sofferenza presso i Greci», conferenza. ○ 20: Concerto della Radio-orchestra. ○ 20,20: Recita e concerto. ○ 21,20: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17: Arie ungheresi e czardas. ○ 18: Concerto. ○ 19,15: Lezione di italiano. ○ 20,35: Musica da camera in occasione del centenario di Goldmark. - In seguito: Musica tzigana.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie Stefani.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16,30: Trio dell'EIAR: Concertino del pomeriggio.
17,55: Notizie Stefani.
20: Giornale Enit in lingua spagnola dalle stazioni di Roma e di Milano in relais con Torino - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Musica riprodotta.
21: Concerto del quartetto a plettro del Dopolavoro ferroviario: 1. Frigerio: *Circolo Fiorente*, marcia; 2. Gaudenzi: *Sogno di ninfe*, valzer; 3. Haydn: *Serenata del 17° quartetto*; 4. Concerto di cetra del concertista Massimo Sparer; 5. Quartetto a plettro: Bitelli: *Varsavia*, mazurka; 6. Sartori: *Flora*, fant.; 7. Sartori: *Orchidea*, tango; 8. Concerto di cetra del concertista Massimo Sparer; 9. Musica riprodotta.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmiss. fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmiss. fonografica.
16-17: La palestra dei piccoli.
17-17,50: Trasmiss. fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie (Giornale Enit lingua spagnola stazioni Roma, Torino e Milano).
20: Segnale orario.
20-20,50: Concertino del pranzo: 1. Bergonzi: *O là là*; 2. Amadei: *Visione*; 3. Ibanez: *Corre caballito*; 4. Fenedegni: *Indian flower*; 5. Cortopassi: *Passa la serenata*; 6. Gastaldon: *Musica proibita*; 7. Amadei: *Suite medioevale*.
20,50-21: Notiziario.
21:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.o A. La Rosa Parodi

Prima parte:
1. Beethoven: *Egmont*, ouverture.
2. Porpora: *Gui*, sonata (propr. Ricordi).
3. Tschaikowsky: *Mozartiana*.
4. Saint-Saëns: *Fetonte*, poema sinfonico.

Seconda parte:
1. Dukas: *L'apprenti sorcier*.
2. Debussy: *Piccola suite*.
3. De Falla: *Aragonese*.
4. Roussel: *Le festin de l'Araigne*.
5. Corti: *Notturno*.
6. Rossini: *L'assedio di Corinto*.

Tra la prima e la seconda parte: Sarola: Dizione di versi.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: Piccola orchestra, intercalato dalle 12,30 alle 12,40 dalle radio-informazioni: 1. Mozart: *Don Giovanni*, ouvert.; 2. Aragno: *Maschere passano*, valzer; 3. Romberg: *Robert le pirate*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. Becce: *Casanova* suite: a) *Casanova lied*; b) *Gondoliera*; c) *Serenata siciliana*; 6. Canzone italiana; 7. Montagnini: *Dolce amor*, valzer; 8. Jessel: *Malomba*, int. indiano; 9. Valente: *Saturnia*, marcia.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
16,35-16,45: Letture.
16,45-17: Mago blu: Rubrica del perchè. Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit in lingua tedesca.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Mendelssohn: *Athalia*, ouvert. 2. Sperino Sappy: *Viandante strano*, valse; 3. Schubert: *Andantino*; 4. Offenbach: *I racconti d'Hoffmann*, fantasia; 5. Montagnini: *Eveline blues*; 6. Frondel: *Chitarra torera*, passo doppio.
20-20,20: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro - Radio-informazioni.
20,20-20,30: G. M. Ciampelli: Conversazione musicale.
20,30: Segnale orario.
Trasmissione dell'opera

FRA DIAVOLO

di Auber.

1.o intervallo: Colonn. Ambrogetti: «Ignoti».
2.o intervallo: Colantuoni: «Di tutto un po'».
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Corti: *Canzone della mamma*; 2. Montanaro: *L'abbandono*; 3. Nardella: *Suspiranno*; 4. Culotta: *Mattino nell'oasi* (Colori d'oriente); 5. Gambardella: *Quanno tramonta o sole*; 6. Criscuolo: *Festa notturna*; 7. Brunetti: *Barcarola napolitana*; 8. Smerolle: *Sabot dance*; 9. Nardella: *Mmiez'o grano*; 10. Mascagni: *Preludietto*; 11. Tagliaferri: *Napule ca se ne va*; 12. Mastio: *Le petit Quinquin*, marcia.
17: Bollettino meteorologico - Notizie - Bambinopoli.
17,30-19:

Una tazza di the

commedia in un atto
di Niutta e Derly.

Personaggi:
Il barone Enrico di Villedint . . . A. Scaturchio
La baronessa Ermanzia . . . Fabbri
Camoulet . . . . . . C. Pennetti
Giuseppe . . . . . . G. Sampieri

CONCERTO ORCHESTRALE

1. Tschaicovski: *Ouverture solenne 1812*;
2. Schubert: *Sinfonia incompleta*;
3. Rimsky-Korsakof; *Capriccio spagnuolo*;
4. Sinding: *Gazouillement du printemps*;
5. Mozcowski: *Seconda e quinta danza spagnuola*.

17,30: Segnale orario.
18: Radio-sport.
20,30-21: Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

SERATA DI MUSICA ITALIANA

Parte prima:
1. Mascagni: *Iris*, «Inno al sole» (coro e orchestra);
2. Boito:

NERONE

(propr. Ricordi e C.)
(Orchestra e coro dell'EIAR)
Atto III.

L'orto dei cristiani: *a*) Sermone di Fanuel e coro dei cristiani; *b*) Addio di Fanuel.

Personaggi:
Rubria . . Maria Serra Massara
Perside . . . . . Tosca Ferroni
Fanuel . . . . G. Castello

3. Ponchielli: *Gioconda*, *a*) Marinaresca e barcarola (bar. G. Castello e coro), *b*) Danza delle ore (orchestra);
4. Fausto Maria Martini: «Vita e teatro».

Parte seconda:
Esecuzione della commedia lirica in un atto:

GIANNI SCHICCHI
di Giacomo Puccini
(propr. G. Ricordi e C.)

Personaggi:
Gianni Schicchi . M. Emiliani
Lauretta . . . . . . Alda Masi
Zita, detta la vecchia . . . L. Castellazzi
Rinuccio . . . Alfredo Sernicoli
Gherardo . . . . A. Rossi
Nella . . . . E. Dominici
Betto di Signa . . A. Pellegrino
Mastro Spinelloccio C. Di Cola
Simone, cugino di Buoso . . . A. De Petris
Marco . . . . A. Adriani
La Ciesca . . . . . L. Ferraris
Ser Amantini, notaro . . . A. Pellegrino

Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Santarelli.

Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22,55: Ultime notizie.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-Quintetto e canzoni popolari.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: Concerto variato (vedi 1 NA).
19: Rassegna novità filateliche.
20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

SERATA DI MUSICA ITALIANA

Parte prima:
1. Mascagni: *Iris*, «Inno al sole» (coro e orchestra);
2. Boito: *Nerone* (propr. Ricordi), atto 3°: *L'orto dei cristiani*: *a*) Sermone di Fanuel e coro dei Cristiani; *b*) Addio di Fanuel (Personaggi: *Rubria*, sopr. Maria Serra Massara; *Perside*, mezzo soprano Tosca Ferroni; *Fanuel*, baritono Guglielmo Castllo. - Orchestra e coro dell'EIAR.
3. Ponchielli: *Gioconda*: *a*) Marinaresca e barcarola (bar. G. Castello e coro); *b*) Danza delle ore (orchestra);
4. Fausto Maria Martini: «Vita e teatro».

Parte seconda:
Esecuzione della commedia lirica in un atto:

GIANNI SCHICCHI
musica del M.o G. Puccini
(propr. G. Ricordi)

Personaggi:
Gianni Schicchi . M. Emiliani
Lauretta . . . . Alda Masi
Zita, detta la Vecchia, cugina di Buoso Donati . . . L. Castellazzi
Rinuccio, nipote di Zita . . . A. Sernicoli
Gherardo, nipote di Buoso . . . A. Rossi
Nella, sua moglie . E. Dominici
Betto di Signa . . A. Pellegrino
Maestro Spinelloccio C. Di Cola
Simone, cugino di Buoso . . . A. De Petris
Marco . . . . A. Adriani
La Ciesca, moglie di Marco . . . L. Ferraris
Ser Amantio, notaro . . . A. Pellegrino

Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o R. Santarelli.

L'azione si svolge a Firenze nel 1299.
Ultime notizie.

« Gianni Schicchi » — Roma - Giovedì 15 maggio

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: Concerto piccola orchestra intercalato, dalle 12,30 alle 12,40, dalle Radio-informazioni: 1. Mozart: *Don Giovanni*, ouvert.; 2. Aragno: *Maschere passano*, valzer; 3. Romberg: *Robert le pirate*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. Becce: *Casanova*, suite: a) *Casanova*, lied; b) *Gondoliera*; c) *Serenata siciliana*; 6. Canzone italiana; 7. Montagnini: *Dolce amor*, valzer; 8. Jessel: *Malomba*, intermezzo indiano; 9. Valente: *Saturnia*, marcia.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Radio-gaio giornalino.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19-19,15: Lezione d'inglese (professore Bianchetti).
19,15-20: Musica varia: 1. Mendelssohn: *Mélusine*, ouv.; 2. Sperino Sappy: *Viandante strano*, valzer; 3. Schubert: *Andantino*; 4. Offenbach: *I racconti d'Hoffmann*, fantasia; 5. Montagnini: *Eveline*, blues; 6. Frondel: *Chitarra torera*, passo doppio.
20-20,20: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro - Radio-informazioni.
20,20-20,30: Conferenza: G. M. Ciampelli: «Conversazione musicale».
20,30: Segnale orario.
20,30-20,45: Novità letterarie.
20,45-21,15: Commedia.
20,30: Trasmissione dell'opera:

FRA DIAVOLO

di Auber.

Dopo il 1° intervallo: Colonnello Cesare Ambrogetti: «Ignoti».
2° intervallo: Colantuoni: «Di tutto un po'».

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Pei fanciulli. ○ 19: Informazioni finanziarie. ○ 19,30: Dischi. ○ 21,30: Conferenza di medicina. ○ 21,45: Musica da camera: 1. Maugay: *Cantilena e danza*; 2. Somis: *Tamburino*; 3. Colterimann: *Andante*; 4. Jerkonson: *Danza dei gnomi*; 5. Beethoven: *Sonata* in re maggiore.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle ore 20: Programma di Vienna. ○ 20: Hans Ranz: *Il Parlamento delle donne*, radiorecita allegra in tre atti. Seguirà programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto dell'orchestrina Bert Silving. ○ 17,15: Fiabe per più piccoli. ○ Dalle 17,45 alle 19,30: Quattro brevi conferenze. ○ 19,30: Lezione d'inglese. ○ 19,55: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. ○ 20: Composizioni dimenticate di J. Strauss. ○ 21,30: Musica da camera: 1. Dvorak: *Dumky-trio*, op. 90; 2. J. Brahms: *Trio* per piano in si maggiore.

Giovedì 15 Maggio

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione. 18: Lezione di flammingo. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Fourdrain: Ouverture dell'*Ussara*; 2. De Sylva-Brown: *Buone notizie*. ○ 20,30: «L'architettura belga», conferenza. ○ 20,40: Ripresa del concerto: 3. Coleridge-Taylor: *Piccola suite di concerto*; 4. Canto; 5. Popy: *Eterna primavera* (valzer); 6. Granados: Due danze spagnuole; 7. Canto; 8. Lalo: *Rapsodia norvegese*; 9. Canto; 10. Akimenko: *Suite*; 11. Gounod: Balletto del Faust. ○ 22,15: Ultime notizie della sera.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 3.

20: Conferenza spirituale. ○ 20,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Fr. Verhaeren: *Sulla Schelda*, cantata per coro misto; 2. Tre brani per piano; 3. Tre canti per coro misto - Intermezzo - Chiacchierata; 4. Tre pezzi per piano; 5. Tre canti per coro misto.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouverture *Sogno di una notte d'estate*; 2. Gounod: Selezione del *Faust*; 3. Massenet: Meditazione di *Thais*; 4. Urbach: *Fantasia* sulle composizioni di Delibes; 5. Schmalstich: *Il pellegrino*, intermezzo russo; 6. Wilke: *Soljanka*, pot-pourri russo. ○ 17,30: Lezione di russo. ○ 18: Concerto: 1. Wieuexemps: *Adagio* del Concerto in mi maggiore; 2. Mozart: *Ch'io mi scordi di te*, aria; 3. Schumann: *Per i fanciulli*; 4. Lehår: *Rapsodia ungherese*; 5. Catalani: *Loreley*; 6. Grieg: a) *Sulla nave*; b) *Io t'amo*; 7. Chopin: a) *Preludio*, op. 28, in mi magg. e in do minore; b) *Notturno*, op. 32. ○ 21: Concerto orchestrale.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16: Per le signore: Due conversazioni. ○ 16,30: Concerto orchestrale: Novità musicali ceche: 1. Friml: *Canzonetta*, fox; 2. Leopold: *Parisiana*, canzoni; 3. Jirák: *Mirieto*, tango; 4. Hospodski: *Sotto la lanterna*, intermezzo; 5. Benes: *Fanciulla dei miei sogni*; 6. Fucik: *Serenata melanconica*; 7. Jezek: *Skfandrok*; 8. Kostal: *Il monastero di S. Onorato*; 9. Balling: *Polka ceca*. ○ 17,25: Emissione tedesca - Notizie - Conferenze - Canzoni accompagnate alla chitarra. ○ 18,10: Lezione d'inglese. ○ 18,35: Concerto per i giovani: Pichl: *Divertimento* per flauto, violino e violoncello. ○ 20,50: Suchy: *Sonata* per tromba e piano, op. 6. ○ 21,10: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*; 2. Delibes: *Silvia*, suite di balletto.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16: Per i fanciulli. ○ 17,10: Canzoni slovacche. ○ 17,35: Concerto: 1. Parlow: *Fantasia*, per trombone, op. 103; 2. Büttner: *Improvvisazione*, op. 6; 3. Gumpert: *Romanza*, op. 19. ○ 19,15: Recita. ○ 21,5: Concerto: Quintetto Drumar: 1. J. S. Bach: *Concerto* in re minore; 2. Hellmesberger: *Tarantella*, op. 43; 3. Schmidt: *Andante, Allegro, Barcarola*; 4. Hellmesberger: *Siciliana*.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Per le signore. ○ 16,30: Vedi Brno. ○ 18,20: Lezione di ceco. ○ 20,55: Serata della Slesia.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,10: Conferenza. ○ 16,20: Per i fanciulli. ○ 16,30: Concerto: 1. Humperdinck: Ouverture di un'opera; 2. Bizet: Selezione dei *Pescatori di perle*; 3. Meyerbeer: Un'aria dell'*Africana*; 4. Verdi: Fantasia di *Un ballo in maschera*; 5. Smetana: Un'aria delle *Due vedove*; 6. Glinka: Selezione di *Ruslan e Ludmila*. ○ 17,25: Emissione tedesca. ○ 18,20: Vedi Brno. ○ 19,5: Conferenza dell'esploratore Korenski. ○ 19,20: Canzoni popolari della Finlandia. ○ 19,40: Musica popolare. ○ 20,50: Concerto: 1. Foerster: *Ballata* per violino; 2. Rubinstein: *Sonata*, op. 13. ○ 21,30: Concerto di piano: Composizioni di Smetana: 1. *Polka* in mi bemolle magg.; 2. Brani del *Cid*; 3. *Consolazione*; 4. *In Boemia*; 5. *Nel salone*; 6. *Festa ceca villereccia*. ○ 22,15: Concerto. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,55: Informazioni - Borse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo - Corse. ○ 19,5: «Una continuazione del Romanticismo: il Naturalismo. Ricordi sulle serate di Medan», conferenza. ○ 19,30: Lezione di contabilità. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Radioconcerto: Edgard Poe: *Politian, conte di Leicester* (adattato da G. Mourey, musica di Zubalof). ○ Nell'intervallo: Alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca. ○ 21,15: Notizie e l'ora esatta. ○ 21,30: Mezz'ora di varietà. ○ 22: Concerto di musica brillante e da ballo.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

18: Danze. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,35: Un po' di storia. ○ 18,35: Canzonette. ○ 18,50: Borsa di commercio. ○ 19: A soli diversi. ○ 19,15: Notizie di stampa. ○ 19,30: Orchestra vinnese - Orchestra sinfonica (dischi). ○ 20: Borse. ○ 20,15: Trasmissione d'immagini. ○ 20,25: Radio-concerto offerto dal giornale «Le Haut Parleur». ○ 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Scene infantili musicali: 1. Bizet: *Sonata infantile*, suite; 2. Lalo: *La preghiera mattutina del bambino*; 3. Honegger: *Danza di bimbi*; 4. Debussy: a) *Il cantuccio dei bambini*; b) *La serenata della bambola*; c) *Il piccolo pastore*; d) *Golliwoggs Cade-Walk*; e) *Ninna-nanna dell'elefante*; f) *Neve danzante*; g) *Il piccolo dottore*. ○ 18: «Valore e pericolo dello sport», conferenza. ○ 18,25: «Dal diario e dalle memorie di donne celebri», conferenza. ○ 18: «Interferenze della Radio e mezzo di evitarle», conferenza tecnica. ○ 19,25: Trasmissione dell'azione teatrale rappresentata al Teatro Civico: H. Marschner: *Hans Heiling*, opera romantica in 3 atti ed 1 prologo di Ed. Devrient.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Donizetti: Una romanza dell'*Elisir d'amore*; 2. Moniusko: Recitativo e aria dall'*Halka*; 3. Puccini: «Lucean le stelle» dalla *Tosca*; 4. Caccini: *Amarilli*; 5. Smetana: Un'aria dal *Bacio*; 6. Marchesi: *La folletta*; 7. Schubert: *Momento musicale*; 8. Meyerbeer: Danza delle ombre dell'opera: *Dinorah*; 9. Strauss: *Rondini del villaggio*; 10. Bendix: *Dove splende la mia cara stella*; 11. Heise: *Nessun fiore del mondo ha l'incanto tuo*; 12. Knudsen: *Sta scritto a caratteri d'oro*. ○ 17,30: Per i giovani. ○ 18,30: Canti corali: 1. Verdi: *Laudi alla Vergine Maria*; 2. Schumann: a) *La monaca*, b) *Tamburino*, c) *Canto notturno della lavandaia*, d) *La fidanzata del soldato*; 3. Simon: *Quadro di natura*, cantata; 4. Lichtenthal: *La tua voce*; 5. Bargiel: *Le libellule*. ○ 19,45: Musica brillante. ○ 20,15: Concerto orchestrale: 1. Höffer: *Preludio solenne*; 2. Beethoven: *Concerto per piano n. 5*; Reger: *Variazioni su un tema di Mozart*. In seguito: Segnale orario, meteorologia, notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,20: Concerto orchestrale: 1. Tichy: *Nel viale principale*, marcia; 2. Translateur: *Valzer*; 3. Williams: *Barcarola*; 4. Schramm: *Serenata*; 5. J. Strauss: Pot-pourri dell'operetta *La guerra allegra*; 6. Frisul: *Canzonetta*; 7. Waldau: *Se mi ami, non dirmelo*, tango; 8. Dostal: *Cento per cento di ballabili*, pot-pourri; 9. Pischet: *Radio-marcia*. ○ Dalle 17,15 alle 18,40: Quattro brevi conferenze. ○ 18,45: Meteorologia. ○ 18,45: Concerto di musica orchestrale (brillante e da ballo). ○ 20,15: Vedi Berlino. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,25: Trasmissione dal giardino pubblico. ○ 22,45: Musica brillante e da camera.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ○ 18,35: Conferenza su Gandhi e l'India. ○ 19,5: Lezione di francese. ○ 19,30: Vedi Stoccarda. ○ 20,15: Vedi Berlino. ○ 22: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Li Tai Po. ○ 16,30: Conferenza. ○ 17,30: Concerto: Trio Schrammel: Dodici ballabili. ○ Concerto orchestrale: 1. Höffer: *Preludio solenne*; 2. Beethoven: *Concerto* per piano n. 5; 3. Reger: *Variazioni su un tema di Mozart*. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Danze.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Conferenza. ○ 16,30: Concerto della Radio-orchestra. Musica orientale: 1. Bizet: Ouverture dell'opera *Djamilè*; 2. Delibes: Balletto di *Lakmé*; 3. Bortkievicz: *Mille e una notte*; 4. Henberger: *Dall'Oriente*; 5. Boieldieu: Ouverture del *Califfo di Bagdad*. ○ 18,25: Lezione di spagnuolo. ○ 19: Conferenza. ○ 19,40: Concerto di mandolino: 1. Prendo: *Ouverture*; 2. Maciocchi: *Capriccio spagnuolo*; 3. Boucheron: *Balletto delle fate*, suite; 4. Desormes: *Polka* per mandolini. ○ 20,30: Vedi Berlino. ○ 22: Segnale orario - Comunicati.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Concerto di piano. ○ 16,55: Ora di lettura: *La porta aperta*, grottesco di A. M. Frey. ○ 17,25: Radio-Trio: 1. Boieldieu: Ouverture del *Califfo di Bagdad*; 2. Bazzini: *Rondò del cutin*; 3. Urbach: *Fantasia* sulle composizioni di Bizet; 4. a) Schumann: *Berceuse*, b) Squire: *Bourrée* (per violoncello); 5) J. Strauss: *Vita d'artisti*, valzer; 6) Kalman: pot-pourri della *Principessa del Circo*. ○ 18,75: Segnale orario - Notizie varie. ○ 18,45: Conferenza di economia agraria. ○ 19,30: Lortzing: *Il bracconiere*, opera comica in 3 atti. - In seguito: Ultime notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale: 1. Weber: Ouvert. del *Franco tiratore*; 2. Mozart: Fantasia sul *Flauto magico*; 3. Thuille: a) *La morte corona l'innocenza*, b) *Il vecchio*; 4. Gomes: Un'aria del *Salvator Rosa*; 5. Bittner: *Preghiera* dall'*Oro infernale*; 6. Bellini: Una cavatina della *Sonnambula*; 7. Donizetti: Una cavatina della *Lucrezia Borgia*; 8. Korgold: Canto di Eliana dal *Miracolo di Eliana*; 9. Suppé: Ouvert. di *Poeta e contadino*; 10. James: Valzer della *Geisha*; 11. Fucik: *Serenata melanconica*; 12. Heinz: *Il mio Paradiso*; 13. Brül: *Sei, sette o otto*; 14. Wagner: *Arrivano i bosniaci*, marcia. ○ 18,5: Conferenza. ○ 18,35 e 19,5: Vedi Francoforte. ○ 19,30: Serata di lieder popolari: Cori. ○ 20,15: Vedi Berlino. ○ 22: Serata indiana: Recita e canto. ○ 23: Notiziario. ○ 0,30-1,30: Concerto notturno vocale e strumentale: Canzoni moderne. Intermezzo: Emmerich Kadar: *Il colletto*, sketch.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Vedi Daventry. ○ 19: Vedi Daventry. ○ 20: Concerto corale con e senza accompagnamento d'organo - A soli di piano. ○ 21,5: Concerto vocale e strumentale: Musiche ed arie di Adlington, Purcell, Boyes, Scarlatti, Rowley, Wolf, C. Scott, ecc. ○ 22,15: Notizie e bollettini. ○ 22,30: Lezione di bridge.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15,45: Concerto vocale e strumentale. ○ 17,15: Per i fanciulli. ○ 18: Lettura. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Corelli: Sonate per violino. ○ 19 e 19,25: Due brevi conferenze. ○ 20: Bernardo Shaw: *L'uomo del destino*. ○ 21: Notizie e bollettini. ○ 21,25: Conferenza. ○ 21,40: Diversi. ○ 22,40: Danze.

Giovedì 15 Maggio

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Per i fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Musica leggera. ○ 19: Concerto di una banda militare: 1. Fletcher: *Marcia;* 2. Sullivan: *The lost Chord,* a solo di cornetta; 3. Bizet: Selezione della *Carmen;* 4. Gounod: Musica di balletto del *Faust;* 5. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser.* ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Saint-Saëns: Ouvert. della *Principessa gialla;* 2. Freire: *Ay, Ay, Ay;* 3. Squire: *Canto a bocca chiusa;* 4. Tre arie per contralto; 5. Coleridge-Taylor: *Suite;* 6. Tre arie per contralto; 7. Von Blon: *Bisbiglio di fiori;* 8. Vaughan-Williams: *Canti popolari.* ○ 21,5: Vedi Londra I. ○ 22,15: Notizie e bollettini. ○ 22,30: Vedi Londra I.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura. ○ 17,30: Jazz-band. ○ 19,30: Lezione di francese. ○ 20: Ritrasmissione da Lubiana. ○ 22,15: Musica da camera: 1. Mendelssohn: *Trio,* op. 49; 2. Haendel: *Sonata,* in la maggiore.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

17,30: Radio-concerto. ○ 18,30: Conferenza economica. ○ 19: Lezione di serbo-croato. ○ 19,30: Trasmissione di un'opera. ○ 22: Tempo. Notizie. Musica leggera. ○ 23: Programma di domani.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,10: Musica riprodotta. ○ 18,45: Culto (dallo studio). ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 20: Segnale orario - Mezz'ora di agricoltura. ○ 20,30: Concerto vocale. ○ 21: Chiacchierata su attualità. ○ 22,10: sul canto degli uccelli. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie. ○ 21,55: Chiachierata su attualità. ○ 22,10: Concerto di strumenti diversi: Musica leggera. ○ 23: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).

17,10: Concerto di Amsterdam. ○ 18,10: Borsa valori. ○ 18,55: Lezione di francese. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,40: Segnale orario. ○ 19,41: Concerto della Radio-orchestra: 1. Lortzing: Ouv. dell'*Armaiuolo;* 2. Scharwenka: *Danza nazionale polacca;* 3. Bizet-Schreiner: Selez. della *Carmen.* ○ 20,10: Concerto di arpa e violoncello: 1. De Craix d'Hervelois: *Lamento;* 2. Schubert: *Momento musicale;* 3. Ciarlone: *Fantasia per arpa;* 4. Glazunov: *Serenata spagnuola.* ○ 20,30: Ripresa del concerto della Radio-orchestra. ○ 20,55: Concerto: Fauré: *Siciliana;* 2. Samazeuil: *Serenata;* 3. Grovlez: *Impromptu;* 4. Kühner: *Poema.* ○ 21,15: Ripresa del concerto della Radio-orchestra: Musiche di Thomé, Lecocq, Popy, Bosc, De Silva, J. Strauss, Eugens e altri. ○ 22,40: Concerto da Amsterdam.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Dischi. ○ 17,45: Musica da camera. ○ 18,45: Annunci diversi. ○ 19,5: Il quarto d'ora letterario. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20,30: Musica leggera. ○ 22,15: Meteorologia - Programma di domani in francese. ○ 23: Musica leggera.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,15: Dischi. ○ 17,15: Rassegna di libri. ○ 17,45: Musica da camera: 1. C. Franck: *Sonata* in la maggiore per piano e violino; 2. Quattro arie per soprano; 3. Tre brani per violino (Debussy, Ravel, ecc.). ○ 19,10: Notiziario agricolo. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Radiogiornale. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20: Programma di domani e ultime notizie. ○ 20,30: Concerto di musica leggera: 1. Nedbal: Ouverture della *Virtuosa Barba;* 2. Sidney: Pot-pourri di *San-Toy;* 6. Jarno: *Valzer;* 7. Kalman: Valzer della *Fata del Carnevale.* ○ 18,50: Lezione di inglese. ○ 19,25: Verdi: *Falstaff,* opera comica, in 3 atti; libretto di A. Boito. - In seguito: Musica tzigana. Rubinstein: Valzer *Capriccio;* 3. Eilenberg: *L'usignuolo e le rane;* 4. Bizet: *Serenata spagnuola;* 5. Ketelbey: *Nel giardino della Pagoda cinese,* fantasia orientale; 6. a) Kataszeck: *La rosa scarlatta;* b) Petersburski: *Giammai;* c) Miret: *Difende da voi* (canto); 7. Kark: *Il fauno ed i gnomi;* 8. Sousa: *Capitana.* ○ 22,15: Comunicati diversi. ○ 22,25: Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

16: Orchestra della stazione: 1. Beethoven: *Coriolano,* ouverture; 2. R. Stolz: *Valzer;* 3. Massenet: Fantasia su *Erodiade;* 4. Ketelbey: *Ad un mercato persiano;* 5. Dvorak: *Danza slava* n. 8; 8. Racmaninof: a) *La sposa del soldato;* b) *Oh! io soffro.* ○ 17: Conferenza. ○ 17,15: Giornale parlato. ○ 17,30: Orchestra della stazione: 1. Willy Rosen: *Thè danzante delle bambole;* 2. Grieg: *Alla primavera;* 3. Massenet: *Aragonese* dal balletto di *Cid;* 4. Luigini: *Ballo egiziano,* 2ª suite. ○ 18: Conferenze dall'Università della radio. ○ 19: Dischi. ○ 20: Serata d'opera: Massenet: *Manon.* Negli intervalli: Notizie di stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Dischi - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Intermezzo di poesie. ○ 16,25: Notizie di stampa - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da camera: 1. Schubert: *Ottetto;* 2. Händel: *Sonata* in do minore. ○ 21,25: Notizie di stampa. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto corale. ○ 1: Campane - Cronaca - Notizie - Danze. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

17: Dischi. ○ 17,30: Culto. ○ 18: Corriere dei fanciulli. ○ 18,20: Melodie campestri. ○ 18,40: Agricoltura. ○ 19: Lezione di tedesco. ○ 19,30: Rassegna politica. ○ 19,50: Concerto corale. ○ 20,15: Concerto vocale: 1. R. Strauss: *Lieder;* 2. E. Grieg: *Linche.* ○ 20,45: Chiacchierata sull'aviazione. ○ 21,40: Radio-concerto: 1. Cornelius: Ouverture del *Barbiere di Bagdad;* 2. Mozart: Due arie; 3. Puccini: Fantasia sulla *Rondine;* 4. Ciaikovski: Frammento dell'*Eugenio Onegin;* 5. Id.: *Polacca* dall'*Eug Onegin.*

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Vedi Berna. ○ 22: Notiziario - Meteorologia - Segnale orario. ○ 22,10: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. ○ 17,45: Per i giovani - Il romanticismo. ○ 18,15: Dischi. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Trenta minuti di attualità. ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 21: Il canto gregoriano. Audizione musicale con coro degli allievi del Seminario di teologia. ○ 21,40: Concerto. ○ 22: Notiziario - Meteorologia. ○ 22,15: Concerto.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton Elite Hôtel. ○ 17,15: Racconti per i bimbi. ○ 17,45: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: « Il problema della sofferenza degli Ebrei », conferenza. ○ 20: Concerto della Radio-orchestra: Composizioni di Richard Strauss. ○ 20,30: Concerto vocale e strumentale. ○ 21,30: Concerto orchestrale: Marcie e danze. ○ 22: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della Radio: Arie ungheresi - Conferenza. ○ 17,40: Concerto orchestrale: Arie di operette e valzer: 1. Millöcker: Ouverture dello *Studente povero;* 2. Granichstaedten: Valzer dell'*Imperatrice;* 3. Huszka: Selezione della *Baronessa Lili;* 4. J. Strauss: *Alì Babà e i quaranta briganti;* 5.

ITALIA

VENERDI 16

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16,30: Trio dell'EIAR: Concertino del pomeriggio.
17,55: Notizie.
20: Giornale Enit - Dopolavoro Stefani - Bollettino transitabilità.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variato dell'orchestra dell'EIAR diretta dal M° Mario Sette: 1. Mendelssohn: *Athalia*, ouv.; 2. Catalani: *In gondola*, barcarola; 3. Mascagni: *Amico Fritz*, interm. (Sonzogno); 4. Elliott: *Lo scoiattolo*, interm.; 5. Puccini: *La rondine*, fant. (Sonzogno); 6. Violinista prof. Petroni: Fauré: *Sonata* in la maggiore, op. 13 (4 tempi); 7. Radio-varietà; 8. Tellier: *Tristezze d'amore*, intermezzo; 9. De Micheli: *I. Piccola suite*; 10. Kreisler: *Mal d'amore*; 11. Ponchielli: *Marion Delorme*, fant.; 12. Brogi: *Zampognata* (Ricordi).
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmiss. fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmiss. fonografica.
16,30-17,40: Trasmiss. dal Caffè Grande Italia.
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Soc. Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:

MOSCHE BIANCHE

commedia in tre atti di Cecconi
Artisti della Radio - drammatica Stabile di Genova, diretti dalla signora Pina Massa Camera.
Negli intervalli: Musica riprodotta.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-16,45: Cantuccio dei bambini: Blanche: «Enciclopedia dei ragazzi».
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Concerto di musica da camera: «Doppio Quintetto», diretto dal M.o G. Gedda: 1. Schubert: Per quintetto d'archi, clarinetto, corno e fagotto: adagio, allegro, andante un poco mosso-scherzo andante, minuetto, andante molto allegro.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Mozart: *Così fan tutte*, ouvert.; 2. Mascheroni: *Serenata al vento*; 3. Mascagni: *Ratcliff*, sogno; 4. Lehár: *Clocló*, fantasia; 5. Valente: *Voci del mare*, tango; 6. Mendelssohn: *Louise*, fox-trot.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie di teatro.
20,30: Segnale orario.
20,30:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.o Arrigo Pedrollo.

Parte prima.

1. Berlioz: *Carnevale romano*, ouv.
2. Bach-Gui: *Due corali.*
3. Debussy: *Children's Corner*: a) *Doctor Gradus ad Parnassum*; b) *Berceuse des Elephantes*; c) *Sérénade à la Poupée*; d) *La niège danse*; e) *Le petit Berger*; f) *Cake Walk.*

Conferenza: «Condottieri e maestri».

Parte seconda.

Saint-Saëns: 1. *Concerto*, per violoncello e orchestra (solista Nievo Ippolito Albertelli).
Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».

Parte terza.

1. Sammartini: *Pastorale.*
2. Sgambati: *Te Deum Laudamus.*
3. Foroni: *Sinfonia in do minore.*

BERLIOZ: «Carnevale romano», «ouverture».

E' l'introduzione sinfonica dell'opera «Benvenuto Cellini».

Dopo il soggiorno di Roma, come «grand-prix» di Villa Medici, Berlioz, tornato a Parigi, concentrò ogni suo sforzo per far accettare all'«Opéra» il «Benvenuto Cellini». Vi riuscì nel 1838, ma la prima rappresentazione si risolse in un vero disastro. Tuttavia, eseguita l'«ouverture» in un concerto cinque anni dopo, Berlioz ebbe una clamorosa rivincita, se non come operista, almeno come sinfonista.

Il «Carnevale romano» consta di una brevissima introduzione a tempo vivace; di un «Andante sostenuto», in cui il corno inglese propone un motivo sentimentale, nel carattere di una serenata, continuato poi dai flauti e successivamente svolto con maestria attraverso i più svariati aggruppamenti strumentali.

A questo largo centrale fa seguito un «Allegro vivace», festoso e ricco di colore, nel quale l'interesse per i particolari dell'orchestrazione procede di pari passo con quello per gli ingegnosi episodi dello sviluppo.

BACH-GUI: «Due corali».

Con la parola «corale» s'intende una melodia di carattere semplice e grave su poesia popolare religiosa.

Il «corale» cominciò a fiorire nei paesi tedeschi sin dal secolo XII quando nella liturgia, vicino alle tradizionali melodie gregoriane, cominciarono ad ammettersi testi e musiche popolari di argomento spirituale.

Con la Riforma, escluso il latino dal culto protestante, il corale, come partecipazione del popolo alle funzioni religiose, prese in Germania un grandissimo sviluppo, e gli artisti tedeschi si impadronirono di questa forma, trattandone polifonicamente a più voci la melodia o servendosene come trama per complesse fioriture strumentali, specialmente sull'organo. Nelle cantate, negli oratorii e nelle «Passioni» di G. S. Bach si trovano inseriti oltre trecento corali. Ed altrettanti ve n'erano nelle sue opere per organo; ma la massima parte di questi è andata perduta. Tra quelli rimastici, Vittorio Gui, l'eminente direttore d'orchestra, ne ha trascritti due per un austero complesso strumentale, che sono quelli ora eseguiti.

DEBUSSY: «Children's Corner».

Questa collana di brevi e deliziosi pezzi furono composti da Claudio Debussy per pianoforte nel 1908, e più tardi orchestrati.

«L'Angolo dei bambini» fu dall'insigne musicista francese dedicato alla propria figlioletta con le commoventi parole: «à ma chère petite Chouchou, avec les tendres excuses de son père pour ce qui va suivre». E la intera «suite», coi suoi piccoli quadri, rivela tutto l'amore del maestro per le dolci cose intime, tutta la tenerezza d'un padre che si fa bimbo coi bimbi.

«Children's Corner» si compone di sei pezzi. Nel «Doctor Gradus ad Parnassum» è contenuta una bonaria caricatura dei famosi studi pianistici di Clementi; nella «Berceuse», dall'andatura pacata «e massiccia» si cullano degli elefantini di... stoffa e d'ovatta; c'è poi un minuscolo Pierrot che fa la «Serenata alla bambola»; c'è la danza eguale eguale dei fiocchi di neve in una grigia mattina d'inverno; la pifferata di un «Piccolo pastore»; e infine il «Cake-Walk» grottesco e bizzarro di un negretto d'America.

Visioni infantili soffuse di grazia leggiadra o di minuscolo umorismo.

SAMMARTINI: «Pastorale».

Questo brano del più antico tra i sinfonisti è stato egregiamente trascritto per piccola orchestra da Giuseppe Martucci. Il pezzo si svolge in un'atmosfera di pacifica serenità, formata dal suono vellutato di tutti gli archi con sordina, sul cui discorso omogeneo si aggiungono qua e là i legni con lievi e opalescenti colorazioni.

La melodia si snoda con quella libertà e continuità di canto, non inceppato da restrizioni metriche e prosodiche, che fa pensare al buon tempo di Corelli.

A metà della composizione si presenta un breve episodio a soli legni, i cui timbri (flauto, oboe e fagotto) rendono, nel loro amalgama, l'idea di un antico strumento agreste.

La piccola partitura racchiude i pregi di una fattura squisita e adorna di scorrevole e italiana polifonia.

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

Da Terlano «1 BZ» ha radiodiffuso il discorso pronunciato da S. E. il Prefetto Marziali

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Montanaro: *Gli invitati* (in forma di piccola sinfonia giocosa); 2. Montanaro: *Damine giallo*, tempo di minuetto; 3. Mario: *E sbocciano le rose*; 4. Brogi: *Zampognata*, intermezzo; 5. Valente: *L'addio*; 6. Gasco-Buffalmacco: *Preludio giocoso*; 7. De Leva: *Valzer biondo*; 8. Mancinelli: *Scene veneziane* (Fuga degli amanti a Chioggia); 9. Taglioferri: *Dint'a n'ora Dio lavora*; 10. Culotta: *Cuore felice*, intermezzo; 11. Valente: *A meglia voce*; 12. Parelli: *La trottola.*
17: Bollettino meteorologico - Conversazione con le signore.
17,30-19:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

Prima parte:

MUSICA ANTICA ITALIANA

1. Boccherini: a) *Largo*, op. 12; b) Minuetto del *Quintetto* in mi maggiore (Sestetto EIAR);
2. a) Paisiello: Cavatina di Cerere dall'opera *Proserpina*; b) Sarri: *Sen corre l'agnelletta* (mezzo soprano A. Berta);
3. Paradisi: *Sonata* in la maggiore (pianista Adriana Dante);
4. a) Bassani: *Posate, dormite*; b) Benedetto Marcello: *Un verde praticello* (tenore Piero d'Auria);
5. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia (Sestetto EIAR).

Parte seconda:

MUSICA SPAGNOLA MODERNA

1. Arbos: *Bolero* (Sestetto EIAR);
2. Chaveles de Espana (canti popolari iberici): a) *Ialeo de Jerez*, b) *Zapateado* (soprano M. Rejena);
3. Font: *El manton de la Kermesse*;
4. Albeniz: *Cadiz* (pian. A. Dante);
5. a) Ignoto: *Montanesa* (trascriz. da Nin), b) De Falla: *Ioto* (tenore P. D'Auria);
6. Sarasate: *Romanza andalusa* (Sestetto EIAR).

17,30: Segnale orario.
18: Radio-sport.
20,30-21: Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Serata d'operetta. - Esecuzione dell'operetta:

LA CASA DELLE TRE RAGAZZE

di F. Schubert
trascritta e adattata da Bertè.
Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22,55: Ultime notizie.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Musica leggera per orchestrina.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

Parte prima:

MUSICA ITALIANA ANTICA

1. Boccherini: a) *Largo*, op. 12; b) Minuetto dal *Quintetto* in mi maggiore (Sestetto EIAR);
2. Paisiello: Cavatina di Cerere, dall'opera: *Proserpina* (mezzo soprano A. Berta);
3. Sarri: *Sen corre l'agnelletta* mezzo soprano A. Berta);
4. Paradisi: *Sonata* in la maggiore (pianista Adriana Dante);
5. Bassani: *Posate, dormite* (tenore Piero d'Auria);
6. Benedetto Marcello: *Un verde praticello* (ten. Piero d'Auria);
7. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia (Sestetto EIAR);
8. Notiziario letterario.

Parte seconda:

MUSICA SPAGNOLA MODERNA

9. Arbos: *Bolero* (Sestetto EIAR);
10. *Claveles de Espana* (canti popolari iberici): a) *Ialeo de Jerez*; b) *Zapateado* (soprano Matilde Reyna);
11. Font: *El manton de la Kermesse* (id.);
12. Albeniz: *Cadiz* (pianista Adriana Dante);
13. Ignoto: *Montañesa* (trascritta da Nin) (tenore Piero d'Auria);
14. De Falla: *Iota* (id.);
15. Sarasate: *Romanza andalusa* (Sestetto dell'EIAR).

20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: Serata d'operetta. Esecuzione dell'operetta in 3 atti:

La Casa delle tre ragazze

musica di Franz Schubert
trascritta e adattata da Bertè.
Negli intervalli: «Il Radio Travaso» - «L'eco del mondo», di Guglielmo Alterocca.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-16,45: Cantuccio dei bambini: Blanche: Enciclopedia dei ragazzi.
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Concerto di musica da camera: «Doppio quintetto» diretto dal M.o G. Gedda: 1. Schubert: *Ottetto* per quintetto d'archi, clarinetto, corno e fagotto; adagio; allegro; andante un poco mosso; scherzo; andante: menuetto; andante-molto allegro.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Musica varia: 1. Mozart: *Così fan tutte*, ouverture; 2. Mascheroni: *Serenata al vento*; 3. Mascagni: *Ratcliff*, sogno; 4. Lehàr: *Clocló*, fantasia; 5. Valente: *Voci del mare*, tango; 6. Henderson: *Louise*, fox-trot.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.

Venerdì 16 Maggio

20,10-20,20: Radio-informazioni. 20,20-20,30: Notizie di teatro. 20,30: Segnale orario.

20,30: CONCERTO SINFONICO diretto dal M.o Arrigo Pedrollo.

Parte prima.

1. Berlioz: *Carnevale romano*, ouv.
2. Bach-Gui: *Due corali*.
3. Debussy: *Cildren's Corner*: a) *Doctor Gradus ad Parnassumner;* b) *Berceuse des Elephantes;* c) *Sérénade à la Poupée;* d) *La niège danse;* e) *Le petit Berger;* f) *Cake Walk*.

Conferenza.

Parte seconda.

Saint-Saëns: 1. *Concerto*, per violoncello e orchestra (solista Nievo Ippolito Albertelli).

Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

Parte terza.

1. Sammartini: *Pastorale*.
2. Sgambati: *Te Deum Laudamus*.
3. Foroni: *Sinfonia in do minore*.

23,30-23,40: Radio-informazioni. 23,40-24: EIAR-concertino.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Concerto di musica orientale. ○ 19: Informazioni finanziarie. ○ 19,30: Dischi. ○ 21,30: Chiacchierata turistica. ○ 21,45: Concerto di solisti. Nell'intervallo: Conversazione in inglese.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle ore 18: Programma di Vienna. ○ 18: « Produzione e prezzo del latte », conferenza. ○ Dalle ore 18,30: Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Dischi. ○ 16,30: Concerto vocale e strumentale: Leoncavallo, Massenet, Suppé, Verdi, ecc. ○ 17,15: Concerto pianistico. - Dalle 17,45 alle 19,30: Quattro brevi conferenze. ○ 19,30: Lezione d'italiano. ○ 19,55: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. ○ 20: Due brevi recite: 1. Fred Hennings: *Nel bar delle scimmie;* 2. Marcel Beaufils: *Medea*. - Seguirà concerto di musica da ballo e brillante.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto di musica da camera per trio: 1. Haydn: *Trio;* 2. Weber: *Fantasia* per piano; 3. Boelmann: *Sonata* per violoncello; 4. Tartini: *Sonata* per violino; 5. Lalo: *Trio*. ○ 18: Letture scelte. ○ 18,15: Una pagina di storia coloniale. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Gershwin: *Tip Toes;* 2. Messager: *Madame Crisanthème*. ○ 20,30: « La pittura belga dal 1830 », conferenza - Ripresa del concerto: 3. Schubert: *Canzone d'amore;* 4. Canto; 5. Hervé-Lecocq-Bouillard: Fantasia su *La Roussotte;* 6. Canto; 7. R. Berger: *Valzer*. ○ 21,15: Théo Fleischman: *Music-Hall*, gioco radiofonico. ○ 22,15: Ultime notizie della sera.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

18,40: Concerto orchestrale: 1. Smetana: Aria del *Bacio;* 2. Rimski-Korsatow: *Snegurocha*, aria; 3. David-Popper: *Suite*, op. 16; 4. Canzoni popolari slovacche. ○ 17,20: Emissione in ungherese.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Concerto del Quartetto Moravo: 1. Jirak: *Quartetto*, op. 9; 2. Novak: *Quartetto slovacco*, op. 32. ○ 18,35: Racconti della nonna. ○ 19: Conferenza. ○ 19.30 (Dal Teatro Nazionale di Brno): A. Thomas: *Mignon*, opera in 3 atti.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: 1. Boito: Fantasia sul *Mefistofele;* 2. Puccini: Selezione de *La Bohème*. ○ 18,15: Corso slovacco.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Vedi Brno. ○ 17,30: Dischi: musica tzigana. ○ 19: Vedi Brno.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,10: Conferenza: « Le cerimonie religiose in Persia ». ○ 16,20: Racconti per i fanciulli. ○ 16,30: Musica da camera: 1. Beethoven: *Sonata* per violino, op. 12; 2. Jarmach: *Sonata* per violino, op. 9. ○ 17,25: Emissione tedesca. ○ 18,20: Corso di ceco. ○ 19: Ch. Adam: *Il postiglione di Lanjumeau*, opera comica in tre atti. ○ 22,15: Musica popolare. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

20: Conversazione in inglese. ○ 20,15: Cronaca gastronomica. ○ 20,30: Concerto orchestrale: 1. Auber: *La muta di Portici*, ouv.; 2. Grieg: *Canzone triste;* 3. Chaminade: *Pavana;* 4. Mojinski: *La notte* (fantasia), canto; 5. Filippucci: *Appassionato;* 6. Hughet: *Serenata milonga;* 7. Messager: *La piccola funzionaria* (fantasia); 8. id.: Arie della *Fidanzata all'asta;*

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. ○ 15,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Szulc: *Serenata* (orch.); 2. *a)* F. Masson: *Habanera*, *b)* Debussy: *Sogno*, *c)* Popper: *Danza degli Elfidi* (violoncello); 3. G. Razigade: *Paesaggio lunare;* 4. Scarlatti: *Sonata* (piano); 5. E. Nerini: *Norvegese* (orchestra); 6. Fauré: Due tempi della *Sonata* per violino; 7. A. Roubaud: *Suite su arie del 18° secolo* (orch.). ○ 16,55: Informazioni e Borse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo e corse. ○ 19,5: Conferenza coloniale. ○ 19,30: Lezione d'inglese. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Conferenza sul compositore G. Fauré con audizione di dischi. ○ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca. ○ 20,45: Radio-concerto: Puccini: *Madame Butterfly*. ○ Nell'intervallo: Alle 21,15: Notizie e l'ora esatta. ○ 22: Dvorak: *Concerto* per violoncello ed archi.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto: 1. Liszt: *Consolazione* (orch.); 2. Id.: 12ª *Rapsodia* (piano); 3. Mussorgski: *Scherzo* e *Marcia turca*. ○ 20,45: Interm. di musica russa. Canto, balalaiche, ecc.; 4. Glinka: « Ouverture » di *Russlan e Ludmilla;* 5. Cadalen: *Suite russe;* 6. Cesnokoff: a) *La calma bianca;* b) *L'aurora sulla landa;* 7. Dargomiski: Danza cosacca; 8. H. Rabaud: *Divertimento su canzoni russe*.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

18: Danze. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Un po' di storia. ○ 18,35: Tango cantati. ○ 18,50: Borsa di commercio. ○ 19: Fisarmoniche. ○ 19,15: Notizie di stampa. ○ 19,30: Canzonette e a soli di violoncello. ○ 20: Borse. ○ 20,15: Trasmissione d'immagini. ○ 20,25: Dischi. ○ 21: Concerto orchestrale: 1. Gillet: *Bohème allegra;* 2. Waldteufel: *Ricordati*, valzer; 3. André de Basque: *Carnevale giapponese;* 4. A. Kunc: *Siciliana;* 5. J. Caryll: Selezione di *Sua Altezza Reale;* 6. P. Leduc: *Il diavolo zoppo;* 7. L. Ganne: Selezione dei *Saltimbanchi;* 8. Massenet: *Danze dall' Hérodiade*, 9. Christiné: Selezione di *Adoro tutto questo;* 10. M. Delanney: Suite di ciarde. ○ Nell'intervallo alle ore 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (Amburgo): « Un'ora con Thomas Westerich », conferenza, dizione, *Lieder* accompagnati al liuto. ○ 16 (Hannover): Recita dilettale umoristica. ○ 17 (Amburgo): L'ora musicale dei giovani. - Weber: Selezione dell'*Oberon*. ○ 18 (Brema): Concerto. ○ 18,40: Lezione di inglese. ○ 19,40 (Amburgo): Concerto orchestrale: Sette composizioni di Heinrich Spitta. ○ 20,40: Ludwig Hinrichsen *Storm aewer See*, azione teatrale dialettale. ○ 22,40: Attualità. ○ 23: Serata gaia.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto: 1. Gluck: Ouv. di *Ifigenia in Aulide;* 2. Bullerian: *Krunk*, canzone armena; 3. Id.: *Festa popolare a Mosca;* 4. Ciaikovski: Aria del duello nell'*Eugenio Oneghin;* 5. Sarasate: *Danza spagnuola;* 6. Schmalstich: a) *Dialogo d'amore*, b) *La capricciosa Yvette;* 7. Gluck-Kreisler: *Melodia;* 8. Martini-Kreisler: *Andantino;* 9. Drigo: Suite dei *Milioni di Arlecchino*. ○ 17,30: Per i giovani. ○ 18,20: Concerto di violoncello: 1. Bréval: *Sonata;* 2. Granados: *Intermezzo;* 3. Glazunov: *Serenata spagnuola;* 4. Davidof: *Alla fontana*. ○ 18,50: Rassegna di libri nuovi. ○ 19,30: Concerto di strumenti a fiato. Musiche di Becker, Lortzing, Kockert, Brandt, Schubert e altri. ○ 20,45: Frank Wedekind: *Musica*, azione teatrale in 4 atti. In seguito: Segnale orario, meteorologia, notizie varie. Poi: Concerto. Musiche di Männeche, Amadei, Lacombe, Suppé, Moskovski e altri.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Per le signore. ○ 16,30: Musica francese moderna (dischi).

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto franco-spagnuolo: 1. Gomez: Ouverture del *Guarany;* 2. Thomas: *Festa primaverile*, scene di balletto; 3. Sarasate: *Danza spagnuola;* 4. Delibes: a) *La sorgente*, suite; *b) La chitarra;* 5. Bizet: Fantasia sui *Pescatori di perle;* 6. Albeniz: *Suite spagnuola;* 7. Debussy: *Piccola suite*. ○ 18,5: Rassegna di libri. ○ 18,35: Conferenza. ○ 19,5: Vedi Stoccarda. ○ Dalle 19,30 alle 24,15 circa: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Rassegna di libri nuovi. ○ 16,45: Per i giovani. ○ 17,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Boccherini (1743-1805): *Duo per due violini*, op. 5; 2. Schubert: Tre *Lieder;* 3. Schumann: Tre *Lieder;* 4. Hugo Wolf: Quattro *Lieder*. ○ 19,15: Conversazione in inglese. ○ 20: Concerto orchestrale: Musiche di Berlioz, Amadei, Mendelssohn, Nessler, Lüling, Fall. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Conferenza pedagogica. ○ 16,30: Concerto orchestrale: 1. Haydn: *Serenata*, per archi; 2. Gade: *Novellette;* 3. Svendsen: *Romanza;* 4. Wieniavski: *Capriccio*, valzer; 5. Davidof: a) *Romanza;* b) *Alla fontana;* 6. Rameau: *Rigaudon;* 7. Couperin: *Aubade provençale;* 8. J. Brandts-Buys: Due tempi della *Serenata siciliana*, op. 28; 9. Schütt: *Dalle Fiabe di valzer*. ○ 18,5: Esperanto. ○ 18,25: Lezione di inglese. ○ 19,40: Concerto orchestrale: Musiche di Mrazek, Halévy, Grünfeld, Gungl, Fall. ○ 20,40: J. Ahlemann: *Tresor einbruch*, tragicommedia in 7 scene. ○ 22,15: Segnale orario - Notizie. — In seguito: Concerto: Musiche di Suppé, Fétras, Winterberg, Dubouché, Millöcker, Ketelbey e altri.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto di cetra. ○ 16,55: « Lo sviluppo del bambino », conferenza. ○ 17,25: Musica da camera: 1. Rameau: *Pièces de clavesin en concert*. Primo e secondo concerto. ○ 18,25: Segnale orario e notizie varie. ○ 18,45: « La confessione di Augusto », conferenza. ○ 19,45: Concerto della R.-O.: 1. Vivaldi: *Concerto* in sol minore; 2. Hayydn: *Sinfonia* (degli addii) n. 45. ○ 20,40: Festa all'Eremitage (Emissione di Norimberga). ○ 22,10: Cronaca sportiva. ○ 22,20: Notizie dell'ultima ora.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Vedi Francoforte. ○ 18,5: « La responsabilità nella scelta della professione ». ○ 18,35: « La Società delle Nazioni per l'igiene », conferenza. ○ 19,5: « Due culture nell'Alsazia prima della rivoluzione francese », conferenza. ○ 19,30: Concerto orchestrale: 1. Blon: *Heil Europa*, marcia; 2. J. Strauss: *Vino, donna e canto*, valzer; 3. Robrecht: *Rivista di un'operetta viennese*. ○ 20: Concerto vocale: *Lieder* di Löwe, Wetzel, Lothar, Hugo Wolf-Marschner: Un'aria dell'*Hans Heiling;* Massenet: Un'aria dell'*Erodiade*. ○ 22,20: Dischi: Musiche di Gilbert, Kalman, J. Strauss, Kollo, Wagner. In seguito: Nove ballabili. ○ 23,30: Un'ora di ballabili moderni. Orchestra dei Plessows Excentric Boys: 14 numeri.

con TACCHI E SUOLE DI GOMMA MARCA STELLA si evitano le riparazioni alle calzature SOCIETÀ ITAL. PIRELLI - MILANO

Venerdì 16 Maggio

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Vedi Daventry. ○ 19,45: Vedi Daventry. ○ 20,30: Conferenza sulla biochimica. ○ 21,5: B. Shaw: «L'uomo del destino». ○ 22,15: Notizie e bollettini. ○ 22,30: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,15: Musica leggera. ○ 17,15: Per i fanciulli. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Corelli: Sonate per violino. ○ 19 e 19,25: Due brevi conferenze. ○ 19,45: Concerto corale ed orchestrale, composizioni di Leslie Woodgate: 1. *Caerdydd*, impressioni per orchestra; 2. *Elegia* (coro ed archi); 3. *Suite di danze inglesi* per orchestra di archi; 4. Cori; 5. Preludio per orchestra; 6. Cori. ○ 20,35: Wagner: Il secondo atto del *Parsifal* (dal Covent Garden). ○ 21,45: Notizie e bollettini. ○ 22,10: Conferenza. ○ 22,25: Danze. ○ 24: Esperimenti di trasmissione d'immagini.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Per i fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 18,40: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture di *Abu Hassan*; 2. Dvorak: Due danze slave; 3. Mozart: Aria per baritono ed orchestra delle *Nozze di Figaro*; 4. Scharwenka: *Suite arcadiana*; 5. Quattro arie per baritono; 6. Saint-Saëns: Musica di balletto di *Hérodiade*. ○ 19,45: Ch. Brewer: *Elixir*, commedia. ○ 20,30: Vedi Londra I. ○ 21,5: Trasmissione di una festa da Birmingham (musica, varietà, discorsi). ○ 21,55: Canti del focolare. ○ 22,15: Notizie e bollettini. ○ 22,30: Vedi Londra I.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17: Lettura. ○ 17,30: Conferenza sulla musica in America. ○ 18: Concerto dal caffè Moskva. ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 20: Concerto di piano: 1. Beethoven: *Sonata*, op. 13; 2. Chopin: *a)* Due *notturni*; *b) Scherzo*, in do minore; 3. Kolpicof: *a) Frammento del mare*; *b) La luna*; *c) Poema di primavera*; 4. Racmaninov: *Elegia*. ○ 21: H. Dubernois: *Solo*, commedia. ○ 21,45: Concerto del Radio-quartetto e canto: 1. Gounod: Fantasia su *Giulietta e Romeo*; 2. Bizet: Un'aria della *Carmen*; 3. Racmaninov: *Canzoni*; 4. Halévy: Un'aria dell'*Ebrea*; 5. Verdi: Fantasia sulla *Traviata*. ○ 22,45: Orchestra di balalaike.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

17,30: Radio-concerto. ○ 18,30: Conferenza linguistica. ○ 19: Per le signore. ○ 19,30: Lezione d'italiano. ○ 20: La primavera nella letteratura. ○ 22: Tempo. Notizie. Programma di domani.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18: Musica nazionale. ○ 18,40: Lezione di francese. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Lezione d'inglese. ○ 20: Segnale orario - Concerto sinfonico: 1. Svendsen: *Sinfonia* in re magg.; 2. Bjarne Brustad: a) *Berceuse*, b) *Danza barbara*; 3. Grieg: Suite di *Holberg*; 4. J. Halvorsen: *Rapsodia norvegese* n. 1. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie. ○ 22,10: Recita di un «sketch». ○ 22,40: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).

16,10: Dischi. ○ 17,10: Concerto da Amsterdam. ○ 18,20: Dischi. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,40: Segnale orario. ○ 19,41: Mozart: Selez. delle *Nozze di Figaro*.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Musica riprodotta. ○ 17,45: Vedi Varsavia. ○ 18,45: Annunci diversi. ○ 19,5: Il quarto d'ora letterario. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20,5: Notiziario sportivo. ○ 20,15: Concerto sinfonico - Meteorologia - Programma di domani in francese. ○ 23: Consulenza in francese.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,15: Dischi. ○ 17,45: Concerto mandolinistico. ○ 19,10: Notiziario agricolo. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Radio-giornale. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20: Emissione pei fanciulli. ○ 20,5: Conferenza musicale. ○ 20,15: Concerto sinfonico: 1. Haydn: *Sinfonia* in sol maggiore; 2. Marx: *Serenata sinfonica*; 3. Wladigeroff: *Concerto* per piano; 4. Rozycki: Poema sinfonico: *Anhelli*; 5. Nestoroff: *Poema notturno*, op. 6; 6. Sinigallia: *Ouverture* delle *Baruffe chiozzotte*. - Dopo il concerto, comunicazioni diverse e ritrasmissione di stazioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

16: Musica brillante e rumena. Orchestra Marco. ○ 17: Conferenza. ○ 17,15: Il giornale parlato. ○ 17,30: Orchestra Marco. ○ 18: Conferenze dall'Università della radio. ○ 19: Dischi. ○ 20: Concerto sinfonico. ○ 20,30: Conf. ○ 20,45: Canto: 1. Saint-Saëns: *Perchè rimani soletta?*; 2. Proch: *Variazioni*; 3. Brediceano: *Il Natale*; 4. Juarez-Movilla: *Oh! mamma!* ○ 21,15: Seguito del concerto sinfonico. ○ 21,45: Il giornale parlato.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Dischi - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Critica di dischi di nuova edizione - Rassegna cinematografica. ○ 16,25: Notizie di stampa - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Danze. ○ 21,25: Notizie dell'ultima ora. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto strumentale: 1. Pergolesi: *Siciliana*; 2. B. Marcello: *Sonata*; 3. Svendsen: *Romanza*; 4. Chopin: *Notturno* in mi bemolle; 5. Vieniavski: *Il menestrello*; 6. Mendelssohn: *Rondò capriccioso*; 7. Debussy: *Giardino sotto la pioggia*; 8. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2; 9. Haydn: *Trio* in sol. ○ 1: Campane - Cronaca - Notizie - Danze. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

17: Musica leggera. ○ 18: Pei giovani. ○ 18,20: Dischi. ○ 18,45: Canto e recitazione. ○ 19,15: Pei goiosi. ○ 19,30: Conferenza geografica. ○ 20: Ritrasmissione dall'Esposizione di Stoccolma (concerto-réportage). ○ 21,40: Notiziario turistico. ○ 21,45: Lezione di francese. ○ 22,15: Ripresa della trasmissione dall'Esposizione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,15: Serata mozartiana: *Trio* per clarinetto, *Sonata* per violino, *Quintetto* in sol minore. ○ 22: Notiziario - Meteorologia. ○ 22,10: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Conferenza: «L'entrata della Svizzera nella Lega delle Nazioni, il 16 maggio 1920». ○ 20,30: Concerto orchestrale di violino (solista S. Salvati). ○ 22: Notiziario - Meteorologia. ○ 22,15: Cinque minuti di esperanto.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestr.. ○ 17,15: Dischi. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: Conferenza medica. ○ 20: Concerto mozartiano. ○ 21: Concerto della Radio-orchestra.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17: Concerto di chitarra. ○ 17,50: Conferenza letteraria. ○ 18,25: Concerto: 1. Luigi Ferdinando, principe di Prussia: *Quartetto per piano*, in fa minore; 2. Mozart: *Quartetto per piano*, in re maggiore. ○ 19,40: Conferenza in tedesco. ○ 20: Orchestra tzigana. ○ 20,50: Selezione dell'operetta di Szilayy-Eisemann: *Les huissards d'Alvine*. - In seguito: Concerto orchestrale.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Giornale Enit: « Attraverso l'Italia » - Dopolavoro - Notizie Stefani.
20,30: Musica riprodotta.
21: Concerto di musica leggera dell'orchestra dell'EIAR diretta dal M° Mario Sette: 1. Cortopassi: *Canzone d'aprile;* 2. Lortzing: *Zar e Carpentiere*, ouv.; 3. Tosti: *Marecchiare*, canz. napoletana (Ricordi); 4. Hruby: *Selezione melodie di Lehàr;* 5. Soprano sig.a G. Panisch: *a*) S. Donandy: *Madonna Renzuola*, *b*) Mozart: *Nozze di Figaro*, « Porgi amore », « Giunse alfin il momento »; 6. Spoglio delle riviste; 7. Orchestra: Leoncavallo: *Reginetta delle rose*, valzer dell'operetta; 8. Suppé: *Dieci ragazze senza marito*, ouv.; 9. Tirindelli: *Mistica* (Ricordi); 10. Randegger: *Il ragno azzurro*, selez.; 11. Amadei: *Danza delle lucciole.*
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmiss. fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmiss. fonografica.
16-17: Salotto della signora.
17-17,50: Trasmiss. fonografica.
19,40-20: Giornale Enit attraverso l'Italia - Dopolavoro - Notizie - R. Lotto.
20: Segnale orario.
20-20,50: Concertino del pranzo: 1. Chiri: *Ah, quella cosa;* 2. Culotta: *Missouri song;* 3. Mascheroni: *E suonava il saxofono;* 4. Hoyos: *Dos ojos negros;* 5. De Micheli: *Serenata spagnuola;* 6. Fabbris: *Czardas;* 7. Lehàr: Fantasia sull'operetta *Il conte di Lussemburgo.*
20,50-21: Illustrazione dell'operetta:
21:

OPERETTA
in 3 atti, di Darclée
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.

Nel primo intervallo: Armando Gianello: « L'Araldo sportivo ».
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: Piccola orchestra.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12-13,30: Concerto piccola orchestra intercalato dalle 12,30 alle 13,30 dalle radio-informazioni: 1. Verdi: *Aroldo*, sinfonia; 2. Kienzl: *Bolero;* 3. Waldteufel: *Pomone*, valzer; 4. Canzone italiana; 5. Friml: *Rose Marie*, fantasia; 6. Canzone italiana; 7. Max Reger: *Gavotte*, op. 82; 8. Brunetti: *Consolation*, intermezzo; 9. Hompesch: *Cavalleria*, marcia.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Mago blu: Rubrica dei perchè. Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit: « Attraverso l'Italia ».
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Rossi: *Hidalgo*, marcia; 2. Moffa: *Ultime rose*, melodia; 3. Volpatti: *Fiore dell'harem*, valzer; 4. Pietri: *L'acqua cheta*, fant. (Sonzogno); 5. Giuliani: *A te sola*, serenata; 6. Fino: *Gondola azzurra;* 7. Cabella: *Milena*, tango; 8. Noellis: *Tappi all'aria*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.
21,15-23,30:

CONCERTO VARIATO

1. *a*) Gluck: *O del mio dolce ardore;* *b*) Massenet: *Elegia;* *c*) G. B. Martini: *Piacer d'amore* (basso C. De Vermont); 2. Scuderi: a) *Vana attesa;* b) *A nanna* (soprano Clelia Zotti); 3. *a*) Padre Martini: *Sarabanda;* *b*) G. B. Pescetti: *Allegretto;* c) Rutini: *Giga* (pianista M.o Dante Coerezza); 4. Tartini: *Il trillo del diavolo* (violinista A. Bini, pianista G. Bini Mellano).
5. Conferenza.
6. *a*) Flegier: *Le cor;* *b*) A. Caldara: *Come raggio di sole;* *c*) *Ei Ukenem* (Canto dei battellieri del Volga), basso C. De Vermont; 7. Debussy: *Quartetto* (quartetto Abbado Malipiero dell'EIAR).
8. Signora Sandra Zelaschi-Guy: « La casa e la signora ».
9. Donaudy: a) *Vorrei poterti odiare*, arietta; b) *Quelle labbra*, madrigale (soprano Clelia Zotti); 10. Pozzoli: *Riflessi del mare*: *a*) *Veleggiando;* b) *Mormorio di onde;* c) *Plenilunio sulla laguna* (1ª esecuzione), pianista Dante Coerezza.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Macky: *Gavotte directoire;* 2. Beretta: *Serenade frivole;* 3. Di Chiara: *Bella mia;* 4. Cambon: *En vendange*; 5. Falvo: *Nun chiagnere Carmè*; 6. Gillet: *Carnaval;* 7. Berthelemy: *Serenade coquette*; 8. Fanchy: *Souvenir de Naples;* 9. Di Capua: *Maria Mari;* 10. Chapius: *He-Sa-Ho*, giapponeserie; 11. Ricciardi: *Luna lù;* 12. Facoulot: *Los gitanes*, marcia spagnuola.
17: Bollettino meteorologico - Notizie.
17,30-19:

CONCERTO DI MUSICA GIOCOSA

Prima parte:

1. Donizetti: *Don Pasquale*, sinfonia (orchestra);
2. Pergolesi: *La serva padrona*, « Sono imbrogliato già » (basso comico G. Schotler);
3. Cipollini: *Il piccolo Haydn*, preludio (orchestra) (proprietà Sonzogno);
4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « A un dottor della mia sorta » (basso comico G. Schotler);
5. Donizetti: *L'elisir d'amore*, selezione (orchestra).

Seconda parte:

6. Rossini: *La cencrentola*, sinfonia (orchestra);
7. Donizetti: *Linda di Chamonix*, « Ella è un giglio di puro candore » (basso comico Schotler);
8. Wagner: *I maestri cantori*, Danza degli allievi (orchestra);
9. Mozart: *Don Giovanni*, « Madamina, il catalogo è questo » (basso comico G. Schotler);
10. Auber: *Fra Diavolo*, ouverture (orchestra).

17,30: Segnale orario.
17,35: Estrazioni del R. Lotto.
18: Radio-sport.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.

21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
Tra il primo ed il secondo atto: Radio-sport.

22,55: Ultime notizie.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto.
16,45-17: Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.
17-17,15: Dottoressa Maria Montessori: « Consigli pratici alle madri italiane ».
17,15-17,29: Dischi grammofonici - Battute allegre.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: CONCERTO VARIATO (vedi 1 NA).
19,45-20: Lezioni di radiotecnica e consulenza dalla R. Scuola F. Cesi.
20-20,5: Segnali per il servizio radio-atmosferico.
20,5-20,20: Lezione di telegrafia Morse.
20,20-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

CONCERTO SINFONICO
con il gentile concorso
della pianista Maria Macola.

1. Tartini: *Pastorale* (orchestra d'archi e organo);
2. Beethoven: *III Concerto* in do minore, op. 37, per pianoforte e orchestra: *a*) Allegro con brio; *b*) Largo; *c*) Rondò (pianista Maria Macola);
3. Luciano Folgore: « Il grammofono della verità » (dieci minuti di umorismo);
4. Pizzetti: *Mattutino* (dal *Concerto dell'estate*) (orchestra);
5. Borodin: *Danze* dall'opera; *Il Principe Igor* (orchestra);
6. Notiziario cinematografico.
7. Cassadò: *Il flauto, l'usignuolo e lo scarabeo* (violoncellista Sommer Walter);
8. Magrini: *Pierrot* (id.);
9. Wagner: *La Walkiria* (Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco) (basso A. De Petris e orchestra);
10. Mancinelli: *Cleopatra*, ouverture (orchestra).

Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: Concerto piccola orchestra intercalato, dalle 12,30 alle 13,30, dalle Radio-informazioni: 1. Verdi: *Aroldo*, sinfonia; 2. Kienzl: *Bolero;* 3. Waldteufel: *Pomone*, valzer; 4: Canzone italiana; 5. Friml: *Rose Marie*, fantasia; 6. Canzone italiana; 7. Max Reger: *Gavotte*, op. 82; 8. Brunetti: *Consolation*, intermezzo; 9. Hompesch: *Cavalleria*, marcia.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Mago blu: Rubrica dei perchè. Corrispondenza.
17-17,50: Dischi: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit: « Attraverso l'Italia ».
19-19,15: Lezione di tedesco (professore Krauterkraft).
19,15-20: Musica varia: 1. Rossi: *Hidalgo*, marcia; 2. Moffa: *Ultime rose*, melodia; 3. Volpatti: *Fiore dell'harem*, valzer; 3. Giuliani: *A te sola*, serenata; 4. Pietri: *L'acqua cheta*, fantasia (propr. Sonzogno); 5. Fino: *Gondola azzurra;* 6. Cabella: *Milena*, tango; 7. Noellis: *Tappi all'aria*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Dalle riviste.

CONCERTO VARIATO

1. *a*) Gluck: *O del mio dolce ardore;* b) Massenet: *Elogio;* c) G. B. Martini: *Piacer d'amore* (basso De Vermont).
2. Scudari: *Vana attesa; A nanna* (soprano Clelia Zotti).
3. *a*) Padre Martini: *Sarabanda;* *b*) G. B. Pescetti: *Allegretto;* *c*) Rutini: *Giga* (pianista M.o Dante Coerezza).

« Nel giardino di un Monastero » di Ketelbey, eseguito a Milano il 12 maggio

Sabato 17 Maggio

4. Tartini: *Il trillo del diavolo* (violinista A. Bini, pianista G. Bini Mellano.
5. Conferenza.
6. *a*) Flegier: *Le cor;* *b*) A. Caldara:: *Come raggio di sole; c*) *Ei Ukenem* (Canto dei battellieri del Volga), basso C. De Vermont.
7. Debussy: *Quartetto* (quartetto Abbado Malipiero dell'EIAR).
8. Signora Sandra Zelaschi Guy: « La casa e la signora ».
9. *a*) Donaudy: *A' vorrei potervi odiare*, arietta; *b*) *Quelle labbra*, madrigale (soprano Clelia Zotti.
10. Pozzoli: *Riflessi del mare*: a) *Veleggiando;* b) *Mormorio di onde;* c) *Plenilunio sulla laguna* (1ª esecuzione), pianista Dante Coerezza.

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Lezione di ginnastica. ○ 19,30: Informazioni finanziarie. ○ 21,30: Il quarto d'ora della massaia. ○ 21,45: Commedia. ○ 23: Dischi.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle ore 18,30: Programma di Vienna. ○ 18,30: « Tesori artistici e naturali della Stiria », conferenza. ○ 19: L'ora dei compositori stiriaci - Hans Vamlek: *Lieder* con accompagnamento di chitarra. ○ Dalle ore 19,30: Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale. ○ 17,15: Recita pei fanciulli. ○ 18 e 18,30: Due conferenze. ○ 18,50: Musica da camera: Saint-Saëns: *Trio* per piano in fa maggiore. ○ 19,20: Hans Frank legge sue composizioni. ○ 19,55: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. ○ 20: Trasmissione parziale di un concerto corale con musiche di Schubert, Ciaikoski, Bruckner, Goldmark, ecc. ○ 21: Operette in un atto: 1. R. Stolz: *Tu cara Vienna...;* 2. A. Bela Laszky: *Le tre piccole ragazze.*

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Dischi. ○ 17,45: Lezione d'inglese. ○ 18,10: Corso di perfezionamento d'inglese. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto orchestrale. ○ 22,15: Ultime notizie - Comunicato esperantista.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17,10: Marionette. ○ 18,20: Vedi Brno. ○ 19,5: Danze: 1. Fucik: *Marcia;* 2. Waldteufel: *Viva il ballo;* 3. Profes: *Primavera*, blues; 4. Egen: *L'amore*, fox. ○ 20: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,25: Emissione tedesca - Notizie - Canzoni. ○ 18,20: Lezione d'inglese. ○ 19,5: Musica popolare con strumenti a fiato. ○ 20: Conferenza. ○ 20,15: Concerto caratteristico: 1. Urich: a) *West Indian melodies;* b) *Negro Dance of Trinidad;* c) *The original Bamboule;* d) *The Panton Watch.* ○ In seguito: Hartley Alexander: *Come è venuta la morte nel mondo*, mistero indiano. ○ 21: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17: Per i fanciulli: Marionette « Rudolf: *Il ciabattino ladro*, commedia in tre atti. ○ 19,5: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: Ouv. del *Conte Cagliostro;* 2. Komzak: *Il fanciullo di München*, valzer; 3. Czibulka: *Cavalier Fortuna;* 4. Drigo: *Quattro arie di balletto;* 5. Siede: *Intermezzo;* 6. Urbach: *Pioggia di note*, pot-pourri; 7. Suppé: Marcia di *Boccaccio.* ○ 20: Concerto: Musica popolare. ○ 21: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Dischi: Canzoni russe. ○ 16,30: Marionette. ○ 18: Rassegna di libri. ○ 18,20: Vedi Brno. ○ 18,40: Conferenza pedagogica. ○ 19,5: Concerto di Mandolini. ○ 20: Musica popolare. ○ 21: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Concerto orchestrale: 1. Albini: Ouverture del *Baron Trenk;* 2. Nebdal: *Le campane dei boschi*, valzer; 3. Grunfeld: *Polka;* 4. Urbach: Pot-pourri sulle composizioni di Suppé; 5. Novak: *Serenade-fantôme;* 6. Kostal: *Torero-Ramon*, danza spagnuola. ○ 7. Zamrzla: *Gondoliera;* 8. Albeniz: *Suite spagnuola;* 9. Vackar: Marcia. ○ 17,25: Emissione tedesca - Notizie - Musica popolare. ○ 19: Segnale orario - Notizie - Serata popolare di R. Jurist. ○ 20,15: Conferenze. ○ 20,30: Composizioni per liuto: Musiche di Losy, Gaultier, Reusner, Baron, Weiss, J. S. Bach. ○ 21: Concerto di primavera per mandolini e chitarre. ○ 22,20: Danze.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

19: Concerto orchestrale: 1. Schumann: *Genovieffa* (ouverture); 2. Gossec: *Sinfonia concertante;* 3. Liszt: *Concerto* in mi bem. (piano e orch.); 4. De Falla: *Danza spagnuola;* 5. Granados: *Danza zingaresca;* 6. Id.: Danza aragonese; 7. Piano (a solo); 8. Grieg: *Peer Gynt;* 9. Debussy: Preludio di *Pélleas et Melisende;* 10. Delibes: *La sorgente* (balletto); 11. Valverde: *Danza spagnuola.* Seguirà notiziario sportivo.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. ○ 15,45: Emissione pei fanciulli. ○ 16,55: Notizie. ○ 18: Mezz'ora di musica brillante. ○ 18,35: Comunicato agricolo e corse. ○ 19,5: Conferenza tecnica. ○ 19,30: Lezione d'inglese. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Letture letterarie. ○ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca. ○ 20,45: Radio-concerto: Recita di una commedia. ○ 21,15: Notizie e l'ora esatta. ○ 21,30: Ripresa del concerto: 2. C. Delvincourt: *Ce monde de rosée* (canto e piano); 3. *a*) Fauré: *Romanza* in si bemolle; *b*) G. Hue: *Fantasia* (violino); 4. Debussy: Dalle *Ariettes oubliées: Spleen, Cavalli di legno;* 5. Schumann: Secondo *Trio* con piano.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Serata teatrale: E. Augier ed E. Labiche: *Le Prix Martin*, commedia in tre atti.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

18: Danze. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Un po' di storia. ○ 18,35: Orchestra argentina. ○ 18,30: Borsa di commercio. ○ 19: Concerto di solisti. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,30: Chitarre havajane e melodie. ○ 20: Borse ○ 20,15: Trasmissione d'immagini ○ 20,25: Selezione di operette (dischi). ○ 21: Concerto corale e vocale: 15 pezzi per tenore, baritono e cori, con accompagnamento di pianoforte. ○ 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale: Musiche di Hindemith, Krenek, Milhaud, Schulkoff, Weill. ○ 19,30: Melodie di operette e ballabili: Musiche di Ralton, Stolz, Dostal, Katscher, Lehar, Mortal, Kollo. ○ 18,15 (Hannover): Concerto. ○ 18,20 (Brema): Concerto orchestrale. ○ 19 (Brema): Saghe eroiche nella musica: 1. Kretschmer: Brani dei *Folkunger;* 2. Balfe: *Die vier Heimonskinder*, ouverture; 3. Gluck: Fantasia sull'*Orfeo;* 4. Juel-Frederiksen: *Il viaggio di nozze di Thor;* 5. Auber: Ouverture di *Marco Spada;* 6. Juel-Frederiksen: *Caccia;* 7. Adam: Ouverture del *Re d'Yvetot;* 8. Dvorak: *Sul castello;* 9. Grieg: Preghiera e danza del tempio di *Olav Trygvason.* ○ 20: Serata umoristica dialettale. ○ 23: Attualità. ○ 23,30: Danze dal Trocadero.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Vedi Lipsia. ○ 17,55: Un racconto. ○ 18,20: Canzoni accompagnate all'arpa. Composizioni di Kurucz, Tarnay, Dienzl, Sas, Hasselmans. ○ 18,35: Conferenza medica. ○ 19: Notizie attuali. ○ 19,40: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouv. delle *Ebridi;* 2. Bruch: *Concerto* per violino e orchestra; 3. Cherubini: Ouv. del *Portatore d'acqua;* 4. Sinigaglia: *Danze piemontesi;* 5. Morey: *Danze dei pastori slovacchi;* 6. Ciaikovski: Marcia dello *Schiaccianoci.* ○ 21: Un'ora gaia. In seguito: Segnale orario e notizie varie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Rassegna di libri nuovi. ○ 16,30: Vedi Lipsia. ○ 17,30: Rassegna cinematografica. ○ 18: Dieci minuti d'esperanto: « Geologia della Slesia ». ○ Dalle 18,10 alle 19: Tre brevi conferenze. ○ 19: Meteorologia. ○ 20: Conf. sulla Slesia. ○ 20,30: La danza durante tre secoli (danze, balletti, minuetti e balli moderni) di Lully, Händel, Couperin, Rameau, Gluck, Mozart, Beethoven, Weber, Schubert, Strauss padre e figlio, ecc. ecc. ○ 22,10: Notizie dell'ultima ora. ○ 22,30: Danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

15-17,45: Vedi Stoccarda. ○ 18,35: Il mestiere tedesco moderno. ○ 19,5: Lezione di spagnuolo. ○ 19,30: Concerto della Radio-orchestra e canto: 1. Bizet: Ouverture della *Djamilè;* 2. Puccini: *a*) Un'aria da *Gianni Schicchi;* *b*) Un'aria dalla *Manon Lescaut;* *c*) Aria di Liu dalla *Turandot;* 3. Pierre Maurice: *Il pescatore d'Islanda*, quadri musicali; 4. Massenet: Brano del *Werther;* 5. Verdi: Un'aria di Amelia dal *Simon Boccanegra;* 6. Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali*, grande fantasia musicale. ○ 22: Aneddoti di attori. ○ 23: Ora gaia: Canzoni e jazz. ○ 24: Danze.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Per le signore. ○ 16,45: «Migrare da soli », conferenza. ○ 17,5: Lezione d'inglese. ○ 17,30: Dischi. Valzer di Ciaikovski, Delibes, Dvorak, J. Strauss, Chopin, Arditi, Komzak, Rubinstein e altri. ○ 19,40: Conferenza. ○ 20: Serata gaia e concerto. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto e danze. ○ 24-1: Dischi: Ballabili inglesi e americani.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Radio-trio e canto: 1. Mozart: Ouv. del *Ratto nel serraglio;* 2. Rossini: Fantasia sul *Guglielmo Tell;* 3. Moscovski: *Suite* per 2 violini e piano; 4. Haendel: *Arioso* della *Cantata con strumenti;* 5. Racmaninov: *Serenata* in si bemolle minore; 6. Hugo Wolf: Tre *Lieder;* 7. Nevin: *Narciso;* 8. Heykens: *Serenata;* 9. J. Strauss: *Sul bel Danubio blu;* 10. Suppé: Ouv. della *Bella Galatea.* ○ 17,30: Concerto d'organo: Max Reger: *Sonata* in fa diesis minore. ○ 17,55: Per i giovani. ○ 18,45: Musica da camera: 1. Mozart: *Trio* per due clarinetti e fagotto; 2. Spohr: *Destati*, per soprano, clarinetto e piano. ○ 20: *LE NOZZE DEI PRINCIPI DI LANDSHUT*, marcia storica (ritrasmissione da Landshut). In seguito: 1. Offenbach: Ouv. della *Bella Elena;* 2. Reinhardt: Valzer da *Süsse Mädeln;* 3. Kalman: Selez. della *Principessa del Circo;* 4. Leo Fall: Pot-pourri della *Rosa di Stambul;* 5. Kalman: Lied e duetti della *Principessa del Circo;* 6. O. Strauss: Marcia dei bulgari del *Prode soldato.*

Sabato 17 Maggio

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Cherubini: *Ouverture di concerto;* 2. Debussy: *Preludio* al *Pomeriggio di un fauno;* 3. Bonvin: *Ballata*, op. 25; 4. D'Albert: Suite della *Cenerentola*, op. 33; 5. Wolf: *Serenata italiana*. ○ 19,30: Concerto della Radio-orchestra: Musiche di Marschner, Saint-Saëns, Zielher, J. Strauss, Fall. ○ 21: Vedi Berlino. - In seguito, fino alle 0,30: Danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

15: Concerto della Radio-orchestra. Composizioni di Mozart, Lortzing, Flotow. Weber, Schubert, Conradi, Lehàr, Millöcker, Bohm, J Strauss, Feigl, Fucik. ○ 18,5: Il compito sociale del teatro ». ○ 18,35: Vedi Francoforte. ○ 19,5 e 19,30: Vedi Francoforte. ○ 22 e 23: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Notiziario sportivo. ○ 18,45: Vedi Daventry. ○ 19,45: Danze. ○ 21,5: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto* in do; 2. Arie per soprano; 3. C. Wood: *Quartetto* in re. ○ 22,15: Notizie e bollettini.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Saint-Saëns: *Marcia eroica;* 2. Suppé: Ouverture della *Dama di picche;* 3. Tre canti per coro a quattro voci; 4. Puccini: Selezione della *Madame Butterfly;* 5. Tre canti per coro a quattro voci; 6. Grieg: *Poema erotico;* 7. Ciaikovski: *Ouv.* « 1812 ». ○ 16,45: Concerto d'organo da un cinematografo. ○ 17,15: Per i fanciulli. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Notiziario sportivo regionale. ○ 18,45: Corelli: Sonate per violino. 19 e 19,25: Due brevi conferenze. ○ 19,30: A. Cellier: *Dorotea*, opera in tre atti. ○ 21: Notizie e bollettini. ○ 21,40: « Un music-hall al tempo della guerra ». ○ 22,45: Danze.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Per i fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,45: Musica brillante: 1. Cowen: Ouverture del *Ballo delle farfalle;* 2. Mackenzie: *Concerto scozzese*, op. 55; 3. Lalo: Prima suite di *Namonna*. ○ 19,45: Concerto di una banda militare: 1. Elgar: *Marcia;* 2. Suppé: Ouverture della *Dama di picche;* 3. Svendsen: *Carnevale norvegese;* 4. Godard: *L'angelo ti guarda*, a solo di cornetta; 5. J. Ansell: Tre *danze irlandesi;* 6. Vaughan Williams: *Suite di canti popolari*. ○ 20,30: Vedi Londra I. ○ 21,5: Concerto orchestrale popolare: 1. Englemann: *Pot-pourri;* 2. Sullivan: Selezione dei *Gondolieri;* 3. Tre arie per tenore; 4. Selezione di canti di Sanderson; 5. Tre arie per tenore; 6. Luigini: *Musica di balletto egiziano*. ○ 22,15: Notizie e bollettini. ○ 22,30: Esperimenti di trasmissione d'immagini. ○ 22,35: Vedi Londra I.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Recita e canto di fanciulli. ○ 17,30: Conferenza igienica. ○ 18: Concerto: Arie nazionali. ○ 22: Concerto corale: Madrigali inglesi. ○ 21: Concerto di piano. ○ 21,30: Arie nazionali accomp. sulla chitarra. ○ 22: Segnale orario - Notizie. ○ 22,15: Concerto dal caffè Ruski Car.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

17: Radio-concerto. ○ 18: Conferenza. ○ 18,30: Lezione di tedesco. ○ 19: Per gli operai. ○ 19,30: Conferenza sulla *réclame*. ○ 20: Trasmissione da Belgrado. ○ 22: Tempo. Notizie. Musica leggera. ○ 23: Programma di domani.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

GIORNATA NAZIONALE — 17,30: L'angolo dei fanciulli. ○ 18,30: Recitazione - Letteratura umoresca. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Musica da camera, norvegese. ○ 20: Segnale orario - Radio-concerto (arie nazionali, musiche di Svendsen, Grieg, Stunz, Lindblad, ecc.). ○ 21,35: Meteorologia - Notizie. ○ 22,10: Musica nazionale (Radio-ottetto). ○ 23-1: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).

17,10: Dischi. ○ 17,40: Segnale orario. ○ 17,41: Concerto della Radio-orchestra: composizioni di Wallace, Popy, Gounod, Leclair, Brahms-Joachim, Verdi, Waldteufel, Lalo, Millöcker e altri. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,40: Concerto e conferenza.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,25: Pei fanciulli - Domande e risposte. ○ 17: Servizio divino da Vilna. ○ 18: Pei fanciulli. ○ 18.45: Annunci diversi. ○ 19,5: Il quarto d'ora musicale. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20,30: Vedi Varsavia. ○ 22,15: Meteorologia - Programma di domani in francese - Ultime notizie. ○ 23: Musica leggera.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,20: Dischi. ○ 16,35: Consulenza tecnica. ○ 17: Trasmissione del servizio divino da Vilna. ○ 18: Emissione pei fanciulli. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Radio-giornale. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20,30: Concerto pianistico. ○ Seguirà: « Impressioni individuali davanti al microfono di un accompagnatore», conferenza. ○ 22,10: Comunicati diversi. ○ 22,25: Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

16: Concerto dell'orchestra Leon e dizione. ○ 17: Conferenza. ○ 17,15: Il giornale parlato. ○ 17,30: Concerto orchestrale e dizione. ○ 18: Conferenze dall'Università della radio. ○ 19: Dischi. ○ 20: Teatro. ○ 21: Orchestra di mandolini. ○ 21,40: Il giornale parlato.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rassegna di libri. ○ 16,25: Notizie di stampa - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Lieder - Strawinski: *L'uccello di fuoco* - Frammenti di zarzuele. ○ 21,25: Notizie - 23: Campane - Segnale orario - Selezione di una *zarzuela* - Cronaca - Notizie. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

16: Dischi. ○ 17: Pei fanciulli. ○ 17,30: Conferenza. ○ 18: Serata in onore di Boelmann. ○ 18,30: Cabaret. ○ 19,30: Una commedia. ○ 20: Conferenza. ○ 20,15-1: Ballo radiofonico.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20: Concerto vocale e recitazione. ○ 21,15: Vedi Berna. ○ 22: Notiziario - Meteorologia. ○ 22,10: Radio-dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. ○ 17,45: « L'ora della gioventù », conferenza tecnica. ○ 18,15: Dischi. ○ 20: « I monumenti di Berna », conferenza. ○ 20,30: Concerto di arpa, violino e violoncello. ○ 20,55: Concerto vocale. ○ 22: Notiziario - Meteorologia. ○ 22,15: Radio-dancing.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton Elite Hôtel. ○ 17,15: Concerto del sestetto di fisarmonica. ○ 19: Campane di Zurigo. ○ 19,13: Dieci minuti di lettura italiana. ○ 19,30: « Domenica a Lissabona », conferenza. ○ 20: Programma vario: Canto, recite umoristiche, orchestra. ○ 22,10: Danze (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17: Conferenza letteraria. ○ 18: Concerto: 1. Sandoe-Szenes: Due arie dell'operetta *Rosa gialla*; 2. Vlasztyö: *Tango;* 3. Waygand: *Aria;* 4. Percy-Thomson: *Melanconia;* 5. Packay-Balazs: *Canto*. ○ 19,30: Concerto. ○ 20,15: Recita di una commedia. - In seguito: Musica tzigana.

DECALOGO
per gli utenti del telefono

Dalla Rivista mensile « Sincronizzando » del numero di maggio 1930, edita dal Gruppo Elettrico Telefonico e Radiofonico S.I.P., riproduciamo il seguente

DECALOGO
per gli utenti del telefono.

1. - Si consulti sempre l'ultimo Elenco, specie quando si hanno dubbi intorno al numero dell'utente desiderato; si tenga aggiornata la lista delle « comunicazioni abituali ».

2. - Si parli con voce normale, con parole pronte e misurate e con la bocca vicina ma non contro il microfono.

3. - Per chiamare dall'apparecchio automatico: prima si stacchi il ricevitore e si attenda il « segnale di Centrale »; poi, nel combinare il numero, non si accompagni mai col dito il ritorno del disco.

4. - Il chiamante dia al chiamato il tempo di rispondere; il chiamato risponda con sollecitudine.

5. - Il chiamante denunzi subito il proprio nome o numero, per avere immediatamente quello del chiamato; se la conversazione resta interrotta, il chiamato riattacchi il ricevitore e lasci che il chiamante ripeta la chiamata, per non complicare e prolungare l'inconveniente.

6. - A conversazione ultimata, si riattacchi il ricevitore.

7. - In caso di false chiamate o interruzioni, si eviti qualsiasi discussione con la telefonista.

8. - E' nell'interesse dell'utente segnalare all'Ufficio guasti ogni irregolarità riscontrata.

9. - Si evitino con la telefonista parole inutili, anche se complimentose; si riduca al minimo il tempo necessario per esaurire la conversazione.

10. - Si rifiuti l'uso del proprio apparecchio a chi non è abbonato.

Corso di Lingua Inglese
tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti

LEZIONE 43ª

Conversation about Lodgings.

Lodger: *Have you any rooms to let?*
Landlady: *Yes, Sir, we have several. Do you want furnished or unfurnished rooms?*
L.: *Furnished. I want to engage two rooms only for a month.*
Land.: *Come in, please, I'll show you the rooms.*
L.: *I would like to have them in the rear of the house as I must be indoors a great deal.*
Land.: *How do like this? It is large enough and is always as quite as now. There is everything necessary and all the furniture is mahògany.*
L.: *Well, I like it. Let me see the parlour.*
Land.: *Here is the parlour. The windows look into a garden. I think it would suit you.*
L.: *What do you charge for the rooms?*
Land.: *Three hundred francs.*
L.: *I think it is rather dear.*
Land.: *No, Sir, consider this one of the best quarters of the city.*
L.: *Very well, I will take the rooms.*
Land.: *Will you take your meals hene, Sir?*
L.: *No, I shal dine out.*
Land.: *When do you mean to come?*
L.: *I shall come and sleep tonight.*
Land.: *Do you wish to be called in the morning?*
L.: *Yes, please, at seven o'clock, and bring me some hot water for shaving Get everything ready for this evening, please.*
Land.: *Very well, Sir. You may come when you please.*

Lista dei verbi irregolari contenuti nella conversazione: *To get, To come, To show, To think, To take, To mean, To sleep, To bring, To let.*

N.B. - Le diverse forme verbali saranno comunicate a voce.

oooooooooooooooooooooooooo

PREGHIAMO I SIGNORI ABBONATI AL « RADIOCORRIERE » DI TENERE PRESENTE LA SCADENZA DEL LORO ABBONAMENTO CHE TROVERANNO SETTIMANALMENTE INDICATA SULLA FASCIA CHE INVOLGE IL GIORNALE, E DI PROVVEDERE IN TEMPO UTILE ALLA RINNOVAZIONE

oooooooooooooooooooooooooo

GLORIA

Oggi
la migliore
Valvola
è sempre
La Valvola
de Forest
"AUDION"
-427

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16,30: Trio dell'EIAR: Concertino del pomeriggio.
17,55: Notizie.
20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Notiziario sportivo.
20,35:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR
diretta dal M° Mario Sette:
1. Cortopassi: *Aurora*, interm.
2. Cherubini: *Abenceragen*, ouv.
3. Ranzato: *Il tamburino arabo*. intermezzo;
4. Faccio: *I profughi fiamminghi*, preludio (Ricordi);
5. Beethoven: *Fidelio*, fantasia.
6. Mezzo soprano Margherita Fogaroli: *a)* Caldara: *Come raggio di sol; b)* Schumann: *I due granatieri; c)* De Falla: *Cancion;*
7. Mario Franchini: « Coi Centauri », conversazione.
8. Orch.: Boccherini: *Minuetto;*
9. Mascagni: *Danza esotica* (Sonzogno);
10. Ketelbey: *Su un mercato persiano*, int.
11. Verdi: *Traviata*, fantasia;
12. Sgambati: *Serenata valse* (Ricordi).
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11: Padre Teodosio Panario: Spiegazione del Santo Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sports.
12,30-13: Trasmiss. fonografica.
13: Segnale orario.
13,10-14: Trasmiss. fonografica.
17-18: Trasmiss. fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,50: Concertino del pranzo: 1. Firpo: *Lascia andar;* 2. Badiali: *Idolo;* 3. Cagnacci: *Notte stellata;* 4. Schinelli: *Yes, yes;* 5. Barbieri: *Seguidilla;* 6. Montanaro: *Effluvi primaverili;* 7. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*.
20,50-21: Notiziario.
21:

SERATA VARIA
diretta dal M.o Antonio Gai
23: Comunicati - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-concertino.
16-16,30: Commedia.
16,30-18,15: EIAR-concertino e musica varia.
18,15: Informazioni sportive.
19,15-20: Musica varia: 1. Chopin: *Preludio;* 2. Amadei: *Invano*, serenata; 3. Siede: *Prati fioriti*, valzer; 4. Cominotti: *Racconto elegiaco*, solo per cello (prof. Camosso); 5. Lehàr: *Nel paese dell'allegria*, fantasia; 6. Corti: *Magnolie in fiore*, intermezzo; 7. Vallora: *Il ritornello della mamma*, int.; 8. Rossi: *El rosal*, passo doppio.
20-20,10: Dopolavoro e Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notiziario cinematografico.
20,30: Segnale orario.

L'Amante nuova

operetta in tre atti di Ostali
diretta dal M.o Gallino

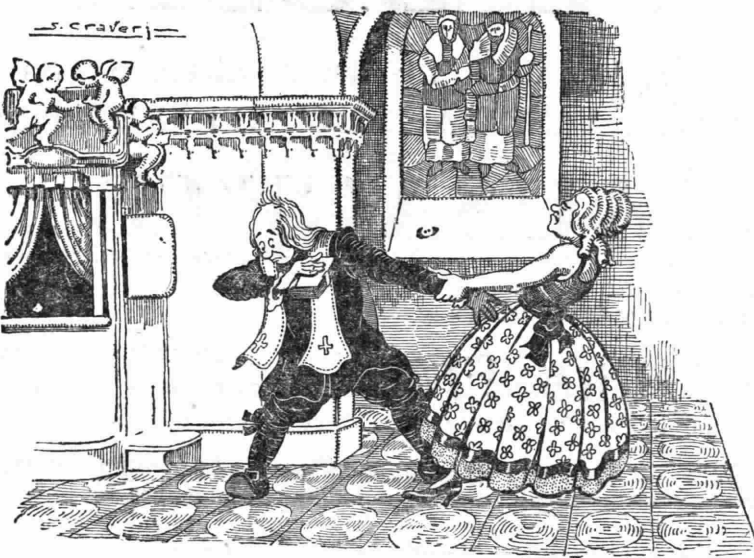
allestita dal cav. Ricc. Massucci.
Negli intervalli: Conferenze di Lucio Ridenti e di Corrado Tedeschi.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Segue programma musica varia.

10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.
11: Trasmissione dalla « Casa di Dante »: Augusto Turati: Discorso di chiusura.
13,30-14,30: Radio-quintetto.
17-18,15:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE
col concorso del violinista Francesco Antonioni, del soprano Maria

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Don Giocondo Fino: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
11,15-11,30: Rubrica agricola.
12,30-14: EIAR-concertino.
15,35-16: Radio-gaio giornalino.
16-16,30: Commedia.

S. Craveri

« Manon Lescaut » — Roma - Domenica 18 maggio

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Gauwin: *Marche des maîtres d'armes;* 2. Alfano: *Amour, amour;* 3. Capolongo: *Campagnò;* 4. Gones: *Polka des poulettes;* 5. Tosti: *Marechiaro;* 6. Beretta: *Prania*, marcia; 7. Taveira: *No Hay Plata;* 8. Rosès: *Marche des pulettures;* 9. Nardella: *Mandulinata a luna;* 10. Monti: *Czardas;* 11. Lama: *O mare canta;* 12. Auvray: *Velk over*, scherzo galop.
17: Bollettino meteorologico - Bambinopoli.
17,30-19: Concerto strumentale e vocale col concorso del violinista F. Antonioni, del soprano Maria Serra Massara, del baritono A. Adriani (Sestetto EIAR): 1. Luporini: *La collana di Pasqua*, selezione; 2. Grieg: *Peer Gynt*, suite 2.a; 3. Mascagni: *Pavana delle maschere;* 4. Sinding: *Risveglio di primavera*.
Musica da ballo.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto.
21,2: Serata d'opera francese: Esecuzione del dramma lirico in 4 atti e 5 quadri

MANON
di Massenet.
Esecutori:

Manon . . . . . . M. Monar
Des Grieux . . . . . A. Sernicoli
Lescaut . . . . . . G. Castello
Il conte des Grieux . F. Belli
Bretigny . . . . . A. Pellegrino
Guillot . . . . A. Rossi

Orchestra e coro dell'EIAR
diretti dal M.o R. Santarelli.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

10-10,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.

Serra Massara e del baritono Antonio Adriani. Sestetto EIAR.
Luporini: *La collana di Pasqua*, selezione; Grieg: *Peer Gynt*, suite IIa; Mascagni: *Pavana delle Maschere;* Sinding: *Risveglio di primavera*.
18,15-19: Musica da ballo.
20,20-21: Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: SERATA D'OPERA FRANCESE. Esecuzione del dramma lirico in 4 atti e 5 quadri:

MANON

musica di Giulio Massenet.
Esecutori:

Manon . . . . M. Monari
Des Grieux . . . . A. Sernicoli
Lescaut . . . . . . G. Castello
Il conte des Grieux . . F. Belli
Bretigny . . . . . A. Pellegrino
Guillot . . . . A. Rossi

Orchestra e coro EIAR, diretti dal M.o Riccardo Santarelli.
Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - « Rivista della femminilità », di Madama Pompadour.
Ultime notizie.

16,30-18,15: Musica varia.
18,15: Informazioni sportive.
19,15-20: Musica varia: 1. Chopin: *Preludio;* 2. Carosio: *Ritorna;* 3. Siede: *Prati fioriti*, valzer; 4. Cominotti: *Racconto elegiaco*, solo per cello (prof. Camosso); 5. Lehàr: *Nel paese dell'allegria*, fantasia; 6. Corti: *Magnolie in fiore*, intermezzo; 7. Vallora: *Il ritornello della mamma*, intermezzo; 8. Rossi: *El rosal*, passo doppio.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notiziario cinematografico.
20,30: Segnale orario.
20,30:

L'AMANTE NUOVA

operetta in 3 atti di Ostali (novità), diretta dal M.o Cesare Gallino allestita dal cav. R. Massucci.
Negli intervalli: Conferenze di Lucio Ridenti e Corrado Tedeschi.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Musica ritrasmessa.

L'Associazione Elettrotecnica alle nuove trasmittenti romane dell'E.I.A.R.

Domenica 27 aprile ha avuto luogo una visita alle stazioni radiotelefoniche di Santa Palomba e di Prato Smeraldo da parte delle Sezioni di Roma e di Napoli dell'Associazione Elettrotecnica.

Ad attendere i soci di Roma alla partenza da piazza Venezia, e quelli di Napoli al loro arrivo alla stazione delle FF. SS. di Santa Palomba, si erano recati, in rappresentanza dell'*Eiar*, il comm. Dall'Oro, il comm. Senigallia e l'ing. Mantovani.

Fra i numerosi soci della Sezione di Roma, oltre l'attuale Presidente ing. Urbinati, abbiamo notato il Presidente uscente della Sezione stessa ing. Salvadori con la gentile signora, che avevano anche cortesemente assistito alla partenza dei soci da piazza Venezia, l'ing. Fano, consigliere delegato della Società Elettricità e Gas di Roma, l'ing. Di Cave, vice-presidente della Sezione di Roma dell'Associazione Elettrotecnica, l'ing. Ulisse Del Buono, il dott. Girolamo Palazzolo, vice-direttore dell'Istituto sperimentale dei telegrafi e telefoni.

Fra i molti soci della Sezione di Napoli era il Presidente della Sezione ing. Bruni, il prof. Melazzo e il prof. Focaccia della Scuola di ingegneria di Napoli.

E' stata visitata dapprima la stazione di Santa Palomba, che venne descritta agli ospiti dall'ing. Siro Mantovani, quindi quella di Prato Smeraldo, ove l'ing. Esposito, dell'Ufficio Marconi, ha illustrato la nuova trasmittente ad onde corte.

I graditi e competenti visitatori, a mezzo dei loro Presidenti, hanno espresso al comm. Dall'Oro che li aveva salutati a nome dei capi della Società, il loro vivo compiacimento.

FESTA DI FAMIGLIA

Sabato sera, l'orchestra al completo della stazione di Milano dell'*Eiar* ha voluto festeggiare con un banchetto il successo trionfale testè riportato a Breslavia dal suo illustre concittadino, il maestro Arrigo Pedrollo, con l'opera *Delitto e castigo*. Al banchetto, cui col festeggiato hanno assistito tutti i maestri componenti l'Ufficio Artistico della stazione, non è mancato il contributo della grazia portatovi col loro sorriso dalla gentile signora e dalla graziosa figliuola del maestro e dalla distinta signora del maestro Attilio Parelli.

Allo *champagne* hanno parlato il maestro Nino Alberti, Alberto Colantuoni e il maestro Parelli, che, dopo aver letto una bella lettera d'adesione alla festa del vice-direttore della stazione ing. Gatti e aver inneggiato alla gloria del maestro, propose l'invio d'un telegramma di saluto devoto al consigliere delegato del Consiglio d'amministrazione dell'*Eiar*, proposta che fu accolta dall'applauso più vivo di tutti i presenti.

Il *Radiocorriere* è lieto di unirsi *toto corde* alle onoranze rivolte all'illustre maestro che, ancora una volta, ha fatto trionfare, oltre i confini della Patria, l'Arte italiana.

LIBRI

LUCIANO ZUCCOLI - « Parisiana », Ed. Treves - L. 12.

G. SHAKESPEARE - « La commedia degli equivoci », commedia, traduzione di Diego Angeli - L. 10.

GUIDE RADIO-LIRICHE — Il felice proposito di A. F. Formiggini, Editore in Roma, di creare una collezione di Guide delle principali opere di musica, offerta soprattutto (ma non esclusivamente) ai radio-amatori, iniziata di recente con l'« Iris », con la « Norma », col « Barbiere di Siviglia » e col « Guglielmo Tell », è stata accolta con molto favore dal pubblico e dalla critica competente.

Sono ora uscite tre nuove guide: « La Sonnambula », « Lohengrin », « Tristano e Isotta ».

Referendum sulla ricezione delle stazioni italiane

Variando da un periodo ad un altro le condizioni di ricezione nelle diverse zone e nelle varie ore del giorno ed essendo interessante raccogliere elementi per un quadro il più possibile generale ed esatto delle condizioni suddette al momento attuale per quanto riguarda le stazioni italiane, rinnoviamo invito a tutti i nostri lettori e a tutti gli abbonati alle radioaudizioni di voler riempire accuratamente il presente modulo, spedendolo poi alla Direzione Generale dell' EIAR, via Arsenale, 21, Torino.

Molte risposte ci sono già pervenute. Raccomandiamo ai lettori che ancora non hanno risposto, di concorrere alla riuscita del referendum. Da ogni paese, anche remoto e sperduto, i radioamatori devono gentilmente collaborare e segnalare le cause accertate o presunte degli eventuali disturbi che danneggiano le ricezioni.

ASCOLTO *effettuato dal Sig.* ....

a .... *(Provincia di* .... *)*

il giorno ....

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO RICEVENTE

Tipo, marca del ricevitore e n.° complessivo di valvole ....

Telaio (sì, no) .... Dimensioni .... n.° spire .... Aereo (sì, no) ....

Tipo .... Lunghezza complessiva dell'aereo dal ricevitore al punto più alto m. .... Dislivello dal ricevitore al punto più alto dell'aereo m. .... Sistemazione dell'aereo (1) ....

N.° dei condensatori variabili di sintonia .... Manovra dei suddetti (unica o separata) ....

Campo di lunghezza d'onda del ricevitore .... Piano del fabbricato ove è installato il ricevitore ....

Tipo del fabbricato (cemento armato o no) .... Tipo della presa di terra ....

Alimentazione (anodica e accensione) (2) .... Il ricevitore è installato in (3) ....

ELEMENTI DA FORNIRE	ASCOLTO DI ROMA	ASCOLTO DI MILANO	ASCOLTO DI TORINO	ASCOLTO DI NAPOLI	ASCOLTO DI GENOVA
		ASCOLTO DIURNO			
Ora dell'ascolto (dalle-alle)					
Intensità media di ricezione (4)					
Osservazioni - (affievolimenti - interferenze di stazioni radiofoniche o radiotelegrafiche - disturbi locali di carattere industriale o apparecchi a reazione).					
Qualità media della ricezione in assenza di affievolimenti e di interferenze (5)					
		ASCOLTO NOTTURNO			
Ora dell'ascolto (dalle-alle)					
Intensità media di ricezione					
Osservazioni - (affievolimenti - interferenze di stazioni radiofoniche o radiotelegrafiche - disturbi locali di carattere industriale o apparecchi a reazione).					
Qualità media della ricezione in assenza di affievolimenti e di interferenze.					

(1) Specificare se l'aereo è interno o esterno.
(2) Pile, accumulatori, corrente alternata, alimentatore di placca, ecc.
(3) Centro abitato o aperta campagna.
(4) Fortissima in altoparlante - forte in altoparlante - debole in altoparlante - forte in cuffia - debole in cuffia - nulla.
(5) Ottima, buona, discreta, mediocre, cattiva.
NB. — Attenersi esattamente ed esclusivamente alle diciture prescritte nel presente modulo.

CRONACHE RADIOFONICHE

Il microfono di 1 BZ ha fatto la sua comparsa sulla piazza Vittorio Emanuele di Terlano ove ha assolto il cómpito di radiodiffondere i discorsi colà tenuti da S. E. il Prefetto G. B. Marziali e dal Podestà cav. uff. Neri-Lombardi per la esaltazione dell'operosità e dell'iniziativa degli agricoltori di quella zona redenta.

Mario Franchini, lo scrittore fascista che recentemente ha licenziato per la stampa il volume *Romana Terra del Brennero*, elegantissima monografia turistica il cui titolo è stato dettato da Arnaldo Mussolini, ha iniziato questa settimana la serie di interessanti conversazioni per gli ascoltatori dell'*Eiar* sui temi più variati.

La Rondine di Giacomo Puccini, sarà radiodiffusa da 1 BZ in collegamento «radiofonico» con 1 MI e quando questo numero del *Radiocorriere* sarà uscito, la «grande prova» potrà dirsi superata.

In ogni modo i nostri ascoltatori che hanno seguito con vivo interesse e con simpatia anche i precedenti esperimenti, hanno dimostrato di saper apprezzare nella giusta misura questi tentativi che hanno l'unico scopo di realizzare tutti i miglioramenti tecnici possibili pel maggiore sviluppo e per le relative applicazioni del servizio radiofonico.

Ripetute richieste ci sono state rivolte dagli appassionati sportivi per sapere se la nostra stazione effettuerà anche la ritrasmissione dello svolgimento calcistico internazionale di Budapest. Possiamo sin d'ora affermare che con ogni probabilità, e salvo imprevisti, anche la nostra stazione effettuerà questo servizio, valendosi dell'organizzazione complessa che da varie settimane sta elaborando a questo scopo la Direzione Generale dell'*Eiar*.

Nella scorsa settimana i nostri ascoltatori hanno apprezzato in modo particolare la serata dedicata a Bellini e a Donizetti.

Il concerto sinfonico di lunedì 12 corr., avrà una particolare attrattiva per la solidità e la varietà del programma che culmina in composizioni di Beethoven, Bach e Tschaikowsky. Di Tschaikowsky sarà data la «suite» *Schiaccia-noci*, composizione eseguita in forma di «ballo» nel 1892 a Pietroburgo, col titolo *Cassenoisette*, come opera 71ª e nello stesso anno fu ridotta per la sola orchestra. La pianista Marcella Chesi, accompagnata dall'orchestra d'archi dell'*Eiar*, eseguirà il concerto in *Re minore* di G. S. Bach, creazione d'architettura mirabile e perfetta, degna dei più grandi geni musicali del mondo.

Al concerto del lunedì, seguiranno nelle altre serate della settimana concerti di musica orchestrale e da camera, alternati con concerti di musica leggera e d'operetta.

Nei bei programmi delle cantanti signore Fogaroli e Panisch, emergeranno liriche di Schumann e di Mozart.

Rammentiamo infine che venerdì sera avremo una serata dedicata a G. Verdi e che, oltre ad alcune fantasie su opere diverse, avremo una importante parte vocale, consistente in scelti brani dell'*Otello* e della *Luisa Miller*.

Con ogni probabilità nel programma di martedì verrà inclusa anche l'esecuzione della *Missa Brevis* in do maggiore di Mozart per solisti, coro, orchestra e organo. Buoni elementi sono stati chiamati a collaborare per tale produzione che sarà diretta personalmente dal noto Mº R. Obertinger.

Anche i piccoli ascoltatori della nostra stazione hanno avuto la loro sorpresa nei *Giuochetti Radiofonici* di lunedì: il solito giuochetto del «disegno radiotrasmesso» ha avuto il merito di essere completato con una nota di «vivo colore». Infatti il piccolo collaboratore Erberto Shmitz ha ricevuto, col plauso del Reggente di 1 BZ, anche l'ambita autorizzazione di trasmettere un disegno radiofonico «a colori».

I programmi della scorsa settimana piacquero per il buon gusto e la varietà con cui furono disposti ed eseguiti.

Il Concerto Mandolinistico Albarese si fece apprezzare per l'affiatamento e per la ricchezza dei coloriti che seppe dare ai varii pezzi del programma.

Nella stessa sera venne trasmessa la bella e fresca commedia del Giacosa *Acquazzoni in montagna*.

La seconda di *Lucia* ha ottenuto, come la prima, un successo sincero ed il plauso della stampa cittadina. La soprano Maldé, il tenore Policino ottennero insieme al baritono Raineri una bella affermazione personale. Diresse il maestro Fortunato Russo.

Mercoledì la **première** assoluta di *Cingallegra*, la bella e gaia operetta del noto pubblicista ligure Davide Chiossone. piacque assai. E nella musica fresca e brillantissima del Mº dott. Di Franco furono apprezzati motivi originali molto adatti e fedeli allo spirito del libretto. Gli interpreti tutti della Compagnia d'operette di 1GE si adoperarono in unione al Mº Nicola Ricci per il buon esito di questo simpatico lavoro.

Il concerto di questa settimana venne diretto dal Mº Armando La Rosa Parodi. L'«ouverture» *Benvenuto Cellini* di Berlioz costituiva uno dei pezzi più attesi, dato che per la prima volta veniva eseguita a Genova. La *suite* di Bach per archi e flauto venne resa con maestria dal complesso orchestrale.

Il *Romanticismo* di Rovetta ebbe venerdì sera in tutti gli attori interpreti efficacissimi.

Sabato venne molto applaudita la replica del lavoro *Dove canta l'allodola* di Lehàr.

Nella settimana in corso 1 GE presenta oltre che due repliche di *Fedora* e *Primarosa*, una interessante novità nel campo operettistico: *Operetta*, lavoro che in questi ultimi tempi ha ottenuto ovunque incontrastati successi.

La Radiodrammatica Sezione Dialettale per aderire alle molte richieste ripeterà *'O battezzo*, la simpatica commedia di Tonizzi; la Radiodrammatica, sotto la guida della signora Pina Massa Camera, inscenerà *Mosche bianche*, di Cecconi.

La viva attesa ch'era per la *Rondine* pucciniana non è andata delusa. Virtù dell'elegante e chiara musica dell'autore di *Bohème*, virtù dell'esecuzione mirabile che ne hanno fatto i nostri cantanti e la nostra orchestra diretti dal Mº Arrigo Pedrollo. Fra gli interpreti, diremo così, del palcoscenico, è doveroso porre in prima linea la distinta soprano signorina Clelia Zotti che disse e cantò tutta la sua parte con la ben nota dovizia di voce e squisita sensibilità.

Bene anche nelle loro rispettive parti le signorine Nilde Frattini, Elena Benedetti, Rosita Pagani, Giuseppina Luigini e Gina Severini.

Ottimo *Ruggero* è stato il tenore ed efficace, elegante *Prunier* il Cola. Benissimo e a posto tutti gli altri: il Belloni, il Sante Canali, il Prudenziani, il Carozzi e il Venturini.

L'orchestra, diretta, come ho detto, dal nostro Mº Pedrollo, fu addirittura superiore ad ogni elogio, insuperabile.

All'esecuzione hanno assistito, con varii maestri, il comm. Ostali, Presidente della Casa musicale Sonzogno, il Direttore generale di questa, conte Pino di Valmarana, e il Direttore artistico Mº Guido Farinelli che si sono vivamente complimentati coll'insigne direttore e maestro per la mirabile interpretazione dell'opera.

In uno degli intervalli ha parlato il comm. Modigliani, direttore della Pinacoteca di Brera, sul tema: «Battute inedite sulla Mostra d'arte di Londra», tema interessantissimo che fu svolto dall'illustre conferenziere in forma e concetti in tutto degni ed elevati.

E altrettanto interessante è stata la conferenza che, la domane, tra un numero e l'altro del magnifico concerto di Torino (comprendente fra l'altro quel gioiello di musica antica che è la *Serva padrona* di G. Pergolesi) ha tenuto nel nostro auditorio l'on. Franco Ciarlantini, il quale, con arguzia fine ha detto di alcuni scorci di vita americana.

Varia e degna di rilievo la serata di giovedì che comprendeva una graziosa commedia recitata ottimamente dai bravi artisti della nostra «Stabile» e musiche squisite. Ricordiamo, fra l'altro, il *Quartetto in do* dell'Abbiati, eseguito con la consueta bravura dal Quartetto della *Eiar* Abbaso-Malipiero; le musiche per violoncello e pianoforte di Bach, del Boccherini, del Fauré e del Granados, eseguite dal valente violoncellista prof. Gilberto Crepax, egregiamente accompagnato al piano dalla gentile signora Emma Clerici-Baisini; i pezzi per violino e pianoforte eseguiti dalle distinte signorine Maria Teresa e Margherita Vitali; e le suggestive *Canzoni ungheresi* cantate con gusto non comune dalla soprano signora Olga Kalliwoda.

Il Concerto sinfonico di venerdì, oltre l'*ouverture* della *Medea* di Cherubini e la meravigliosa *Scozzese* di Mendelssohn, ci ha offerto l'audizione di un poema sinfonico per voci femminili e orchestra del Mº Aldo Finzi: *Il chiostro*, una pagina ricca di preziosità stilistiche e di simpatici e suggestivi colori orchestrali.

Completavano il programma le *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra del Franch (solista la pianista signorina Anna Gabbioneta), due pagine orchestrali del Mancinelli e alcuni numeri della brillante *suite Piemonte* del Senigaglia.

Negli intervalli hanno parlato il Direttore dell'Osservatorio astronomico di Brera, professore Bianchi, sul tema: «Divagazioni sull'astronomia», e M. Ferrigni per la rubrica *Da vicino e da lontano*.

E l'interessante settimana si è ieri chiusa con la replica del Concerto di musica sacra già eseguito la sera di mercoledì santo, il bel concerto diretto da Alceo Toni, composto per la massima parte di sue composizioni, delle quali abbiamo già detto altra volta.

NAPOLI

La trasmissione che la nostra stazione ha fatta, dal R. Teatro «S. Carlo», del *Guglielmo Tell* rossiniano ha costituito, pei nostri abbonati, un non comune evento artistico e un vivissimo godimento spirituale.

L'Ente Autonomo Sancarliano, con a capo l'on. Barattolo, consapevole dell'alta responsabilità, ha presentato anche il *Guglielmo Tell* in una edizione magnifica, impeccabile, sotto ogni punto di vista; e l'illustre maestro Edoardo Vitale, acclamato, specie dopo la celeberrima sinfonia, riscosse applausi infiniti.

Il tenore gr. uff. Giacomo Lauri-Volpi è stato pari alla sua fama e come cantante e come interprete. E fin dal suo primo apparire in iscena fu accolto da entusiastica manifestazione di simpatia. Un rilievo non meno notevole di plasticità e di stile è stato quello dato dal baritono Benvenuto Franchi alla parte del protagonista; per cui anch'egli fu fatto segno ad applausi calorosi ed insistenti. Un'appassionata, suggestiva *Matilde* vocale e scenica è stata Mina Horne; e un *Walter* veramente ottimo il Kanscin. Mirabile di fusione e d'espressione il coro, sotto la guida del chiaro maestro Giuseppe Papi. Assai bella ed artistica la messa in iscena.

Fra le trasmissioni eseguite dal nostro «Auditorium» poi, segnaleremo sopra tutte quelle di uno speciale concerto vocale ed orchestrale, che ha conseguito un reale successo, come: la sinfonia del *Nabucco* di Verdi, la sinfonia di *Tutti in maschera* di Pedrotti, l'«ouverture» del *Rienzi* di Wagner, la selezione del *Guarany* di Gomes e l'interludio di *Dafni* di Mulè. Il tenore Rotondo cantò con la consueta bravura brani della *Bohème* di Puccini, della *Risurrezione* di Alfano, della *Dejanice* di Catalani, della *Arlesiana* di Cilea e della *Cavalleria rusticana* di Mascagni.

Notevoli anche due concerti di musica leggiera, che sono di particolare gradimento al nostro pubblico, i brillanti e suggestivi trattenimenti del Bambinopoli e la efficace esecuzione, singola e collettiva, data dalla Compagnia drammatica italiana Scaturchio, del *Burbero benefico* goldoniano.

Intanto richiamiamo l'attenzione dei nostri abbonati sul bel programma organizzato dalla nostra stazione per la prossima settimana.

Fra le produzioni musicali alle quali ha arriso dapprima una grande fortuna e che poi sono state dimenticate con suprema ingiustizia si trova *La Cabrera* di Gabriele Dupont, che com'è noto vinse il grande concorso internazionale bandito dall'editore Sonzogno nel 1903.

L'esumazione della *Cabrera* ha valso alla Direzione artistica della stazione di Roma molti consensi di plauso. L'interpretazione vocale dell'opera, affidata alla signora Ofelia Parisini, protagonista, al tenore Franco Caselli, al baritono Luigi Bernardi e al basso Luigi Antonelli, è riuscita eccellente e ha assai contribuito a far gustare la musica del Dupont. Insieme con la *Cabrera* è stata allestita la deliziosa commedia lirica pucciniana *Gianni Schicchi* che ha avuto il solito esito brillante. La valentia del baritono Emiliani, della signorina Virginia Brunetti, del tenore Alfredo Sernicoli e dei loro animosi compagni è stata da tutti rilevata. L'orchestra era diretta con sommo brio dal maestro Riccardo Santarelli.

La serata sinfonica ha avuto una particolare attrattiva per il gentile intervento del violinista Remy Principe, mirabile tecnico dell'arco e interprete pieno di poesia e di profondo lirismo. Egli ha eseguito il *Concerto in sol minore* di Max Bruch sì da rivaleggiare con i più grandi violinisti odierni e in una *Canzone* del Guerrini e nella difficilissima *Rapsodia siciliana* di sua composizione si è fatto elogiare entusiasticamente. Nel programma dello stesso concerto erano compresi insigni lavori sinfonici di Berlioz, Wagner, ecc., nonchè un nuovo pregevole poema *Anima* del maestro romano Carlo Giorgio Garofalo.

Dal Teatro Reale è stata trasmessa la *Turandot* di Puccini, sempre affascinante ed anche commovente.

La Compagnia d'operette della stazione di Roma ha eseguito *La città rosa* di Lombardo e Ranzato, produzione agile e folta di motivi orecchiabili. Da notarsi l'ottimo esito di una gaia commedia *Ho trovato la mia Giuditta* di Ettore Piergiovanni, che è stata recitata con il massimo impegno.

E' imminente l'esecuzione della *Francesca da Rimini* di Zandonai, che sarà seguìta da quella della *Manon* di Massenet.

L'attesa opera di Mascagni: *I Rantzau*, è programmata per il 28 del corrente mese.

Nel concerto vario di martedì dopo due brillanti esecuzioni pianistiche di musiche di Desderi e Ravel, eseguite da Sandro Fuga, il prof. Andrea della Corte tenne la sua seconda conferenza su «La Romance», considerata nel suo ambiente e nel suo progresso storico. Come la prima, anche questa riuscì densa di interesse e di acute osservazioni relative all'intima psicologia che anima le graziose e caratteristiche pagine popolari.

La grande orchestra dell'*Eiar*, diretta dal Mº Gedda, eseguì poi la *Sinfonia tragica* di Schubert e il *Capriccio spagnolo* di Rimski-Korsakow, pezzo sinfonico, questo, del massimo interesse, tutto acceso di fantasmagoriche luci e irradiante le più vivaci vibrazioni di colore. Con esso si rivela e si afferma tutta la meravigliosa genialità di strumentatore del musicista russo, il quale vi profuse le più bizzarre e riuscite combinazioni d'impasti strumentali. Ardua prova questa che potè ancora una volta dare una esatta misura del valore dell'orchestra torinese e del Mº Gedda che con tutto l'amore e l'impegno la guida.

Seguì, nella stessa serata, una buonissima esecuzione della *Serva padrona* di Pergolesi, la briosa, vivace e spigliata opera comica che, sorta nel '700 come intermezzo ad opere tragiche, non tardò ad individuarsi ed a mettersi a capo di tutta l'opera comica italiana determinandone lo spirito e le forme.

Interpreti stilisticamente esatti e sicuri d'efficacia nel rendere la graziosa comicità della loro parte ne furono il basso Alessio Soley e la soprano Paola Filippini. Anche l'opera del Pergolesi fu concertata e diretta dal Mº Gedda.

Considerazioni sui moderni ricevitori

(Continuaz. v. num. precedente)

Nello scorso numero ho prospettato lo schema di massima di un ricevitore «tipo» adatto per fornire una ricezione di ottima qualità dal lato musicale. Passeremo oggi in rassegna dettagliata le varie funzioni che la valvola termojonica deve esplicare in detto ricevitore.

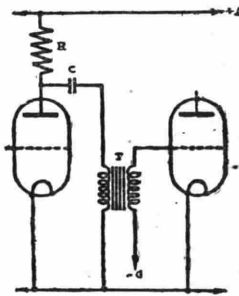



Figura 1

Amplificazione ad alta frequenza.

L'uso ormai quasi generale delle valvole a placca schermata ha spostato in modo notevole la classica tecnica dell'amplificazione ad alta frequenza.

Il problema dell'amplificazione ad alta frequenza può essere impostato molto chiaramente,

Figura 3

Ho già detto nella precedente puntata che per ottenere una buona rettificazione occorre applicare alla griglia del triodo rivelatore (rettificazione per caratteristica anodica) una tensione alternata ad alta frequenza avente un valore massimo intorno ai 10 volta. Questa condi-

Figura 2

zione può essere realizzata con un grado ragionevole di selettività, mediante un triodo neutralizzato, accoppiato allo stadio rivelatore con un trasformatore ad alta frequenza.

Usando invece una valvola schermata è possibile ottenere una amplificazione molto maggiore. Bisogna però tener presente che, se si vuole sfruttare completamente tale maggiore amplificazione si viene a diminuire inevitabilmente la selettività. Essa può venire rialzata, pur ottenendo sempre un'amplificazione superiore a quella del triodo, riducendo il rapporto del trasformatore ad alta frequenza. E' possibile in tal modo raggiungere un ragionevole compromesso fra amplificazione e selettività. Il primario del trasformatore (sul circuito anodico della valvola amplificatrice ad alta frequenza) può essere disaccordato, mentre il secondario (inserito nel circuito di griglia della valvola rivelatrice) deve essere sintonizzato.

Come si è detto nella precedente puntata, un solo stadio di amplificazione ad alta frequenza deve essere sufficiente se si desidera la migliore qualità musicale della ricezione. Telai e molti stadi di amplificazione devono essere evitati se non si desiderano disturbi parassitari che rovinano la ricezione.

Si sente sovente dire che selettività e qualità non possono esistere contemporaneamente. Ciò è vero se il circuito (o diversi circuiti) d'accordo è sintonizzato con una curva caratteristica molto acuta. Dirò incidentalmente che quando trattasi di parecchi stadi di amplificazione accoppiati in cascata è possibile ottenere una caratteristica di sintonia di forma pressochè rettangolare, spostando leggermente uno dall'altro i punti di risonanza dei varii circuiti; per un circuito solo e particolarmente quando venga impiegata una valvola schermata, non vi è alcuna paura di nuocere in questo senso alla qualità della ricezione.

Rivelazione.

Si è già visto nella precedente puntata che il miglior sistema rivelatore è quello utilizzante le proprietà della caratteristica anodica del triodo, a condizione che i massimi del potenziale ad alta frequenza applicata alla griglia siano dell'ordine di 10 volta.

Un particolare vantaggio presentato da questo sistema di rivelazione è costituito dal fatto che aumentando moderatamente la tensione negativa di griglia oltre il gomito di rettificazione, è possibile sopprimere dei segnali deboli (causati ad esempio da una scarsa selettività dei precedenti stadi di amplificazione ad alta frequenza) mescolati alla ricezione principale, causando solo una lievissima diminuzione di intensità di questa ultima, e senza per nulla alterare la qualità della ricezione. Si tenga però presente che quest'ultimo accorgimento può venire usato solo per ricezioni di stazioni modulate non oltre il 70 per cento; se la modulazione è superiore possono intervenire distorsioni se la tensione di griglia non è esattamente nel punto migliore per la rettificazione.

Bassa frequenza.

Se le oscillazioni ad alta frequenza applicate alla griglia della valvola rivelatrice raggiungono il valore sopraccennato, il circuito anodico di questa valvola possiede energia sufficiente per alimentare direttamente una buona valvola finale di potenza.

L'accoppiamento fra lo stadio rivelatore e quello amplificatore a bassa frequenza può essere realizzato con i tre classici sistemi: a resistenza, ad impedenza, a trasformatore. Con un accoppiamento a resistenza è possibile ottenere ottimi risultati usando però l'avvertenza di applicare le tensioni alternate a frequenza acustica non direttamente alla griglia della valvola amplificatrice a bassa frequenza, ma per il tramite di un trasformatore a rapporto elevato (circa 5), come è illustrato in fig. 1. Lo stesso dicasi del sistema ad impedenza (fig. 2).

I valori dei vari organi sono:

R = 70.000 ohms
C = 0,1 Mf
Z = 40 Henry.

Uno schema più perfezionato di accoppiamento tra rivelatore e bassa frequenza è mostrato in fig. 3, in cui è usata una bobina di «choke» per impedire che le oscillazioni ad alta frequenza si riversino sulla bassa frequenza, e un piccolo condensatore di 0.0005 Mf. per scaricare tali oscillazioni. La bobina di «choke» è una delle comuni bobine di tal tipo usate nei circuiti a radiofrequenza per onde medie.

Una variante di questo schema è rappresentata in fig. 4, e consiste nel fatto che il trasformatore sul

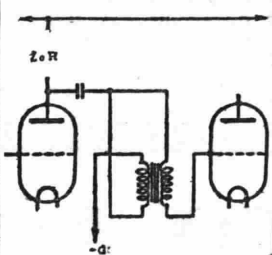



Figura 4

circuito di griglia della valvola amplificatrice a bassa frequenza viene usato come autotrasformatore: con questo schema si ottiene sovente un sensibile aumento di intensità di ricezione.

Infine l'accoppiamento mediante trasformatore (fig. 5) può dare anche esso ottimi risultati se vengono osservate speciali cure che purtroppo non sempre (anzi raramente) si riscontrano nei prodotti di costruttori anche noti. Perciò appena è possibile si preferisca rinunciare a questo sistema di accoppiamento.

Si tenga comunque presente che per azionare con sufficiente volume sonoro un altoparlante posto in una sala di dimensioni normali, occorre una valvola finale capace di erogare circa 1 watt non distorto. Per ottenere questa potenza con un triodo finale occorre applicare alla griglia di esso una tensione oscillante il cui valore medio si aggiri intorno ai 40 volta.

Quest'ultimo valore lo si può ottenere dallo stadio rivelatore solo con la condizione di raggiungere il massimo rendimento da tutti gli organi di accoppiamento suaccennati. Non potendosi ottenere questo, si può rimediare ricorrendo ad una valvola amplificatrice a bassa frequenza inserita fra il rivelatore e lo stadio finale: in tal caso lo stadio rivelatore e questo primo amplificatore a bassa frequenza lavorerebbero a potenza ridotta. L'uso del pentodo (valvola schermata per bassa frequenza) consente nella maggior parte dei casi di ovviare all'uso di una valvola amplificatrice a bassa frequenza intermedia.

Prima di terminare questa rapida rassegna accennerò al fatto che il tipo di accoppiamento misto mediante resistenza o impedenza e trasformatore cui ho accennato sopra (figure 1 a 4), consente di correggere con gran facilità la caratteristica di amplificazione del ricevitore, in modo da compensare la caratteristica di riproduzione dell'altoparlante usato, riuscendo così ad ottenere il miglior risultato dall'intero comples-

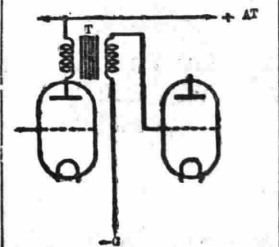



Figura 5

so. Ciò è possibile ottenere variando per tentativi il valore della capacità C di accoppiamento ed eventualmente anche quella di scarico delle oscillazioni ad alta frequenza raffigurata nello schizzo di fig. 3.

Ing. A. BANFI.

ACUSTICA

Parte importante della fisica, forse la più completa, che studia i suoni, le cause che li provocano e le svariate leggi che ne regolano le manifestazioni. La conoscenza delle leggi fondamentali dell'acustica permette di spiegarsi, per analogia e con semplicità, numerosi fenomeni relativi alla propagazione delle onde prodotte dalle cariche oscillanti (vedi *sintonia, battimenti, armoniche, accordo, diapason*).

Affinchè un corpo sia in grado di emettere un suono occorre che esso venga sottoposto a vibrazioni. Quindi il suono non è altro che uno speciale stato vibratorio di un corpo, le cui molecole, oscillando rapidamente, propagano nell'aria circostante queste oscillazioni sotto forma di onde sferiche concentriche, che vanno sempre più allargandosi a misura che si allontanano dal centro d'irradiazione. Similmente avviene (ma in figura piana e non sferica) quando si getta un sasso in uno specchio d'acqua tranquillo sul quale, come è noto, si sviluppano dei cerchi concentrici ma sempre più distanziati fra loro e fino a spegnersi del tutto.

Le frequenze che dànno un suono udibile all'orecchio umano (per le bestie non sappiamo nulla in proposito e, chi sa, se fossimo sufficientemente istruiti in proposito potremmo provare delle sorprese e spiegarci diverse cose) sono quelle comprese tra 30 e 10.000 oscillazioni al secondo, ma il nostro orecchio è maggiormente sensibile a quelle comprese tra 500 e 2000.

Ma non basta che un corpo sia in istato di vibrazione perchè il nostro organo uditivo percepisca delle sensazioni sonore. Se facciamo vibrare una comune suoneria elettrica sotto una campana pneumatica percepiamo il suono di essa sempre vivo e squillante, ma andrà man mano affievolendosi sino a svanire quasi completamente se, col procedimento noto e solito, togliamo l'aria contenuta nell'interno della campana. Il suono ritorna chiaro e squillante non appena si immette di nuovo l'aria od altro gas sotto la campana. Tale esperienza, ed altre ancora che omettiamo di citare per brevità, ci dimostrano che, in generale, deve esistere, sempre e costantemente, un corpo oppure una serie non interrotta di corpi (anche diversi fra loro) fra il nostro orecchio ed il corpo sottoposto a vibrazioni perchè il nostro orecchio possa percepire una sensazione sonora.

Come è noto anche i liquidi, e particolarmente i solidi, sono buoni conduttori di vibrazioni sonore. Il suono si propaga con moto uniforme e con velocità costante. Attraverso l'aria questa ultima è di m. 340 circa al secondo (minore in un'aria fredda e maggiore in un'aria calda). Nell'acqua abbiamo una velocità di m. 1430 al secondo. In generale, quindi, la velocità di propagazione è migliore nei liquidi che nei gas, ed ancora di più attraverso i solidi. Attraverso il filo di ferro si è trovato che la velocità delle onde sonore è di m. 3485 al secondo, nell'acciaio m. 5000, nel legno abete 6000 metri e cioè circa 18 volte la velocità di propagazione attraverso l'aria.

Un suono si distingue da un altro per mezzo di tre caratteristiche fondamentali e cioè per *l'altezza*, che dipende dal numero di vibrazioni prodotte in un secondo, per *l'intensità*, che dipende dall'ampiezza delle vibrazioni, per il *timbro*, che dipende dal modo particolare di vibrare del corpo stesso. Ogni corpo è suscettibile a vibrare con un certo numero di oscillazioni al secondo e, sottoposto a vibrazioni sonore, imprime le stesse vibrazioni ad un altro corpo che si trova nelle sue vicinanze. Se questo secondo corpo, quindi, è atto ad emettere lo stesso numero di oscillazioni al secondo potremo provocare l'oscillazione anche di questo secondo corpo e, quindi, l'emissione di un suono della stessa altezza, per quanto di minore intensità.

E' noto che un qualsiasi *diapason*, messo a vibrare in vicinanza di un altro *diapason* identico, svilupperà, anche in quest'ultimo, la stessa nota emessa dal primo. In fisica questo fenomeno è noto col nome di *risonanza* (vedi). Il *diapason* normale adottato generalmente è quello che dà la nota *La* della 3ª ottava e che ha, quindi, 870 vibrazioni al secondo. E non crediamo sia male, per completare, di ricordare che i suoni fondamentali sono 7 e costituiscono la cosidetta *gamma sonora*, i cui nomi, come sarà noto, furono dati da Guido d'Arezzo, celebre monaco benedettino, nel 1026. Il *Do*, nota fondamentale della prima ottava, è il suono prodotto da 128 vibrazioni al secondo. Dando, quindi, il valore di 1 alla nota suddetta si hanno i diversi intervalli fra una nota e l'altra: il *Re* ha i 9/8 del numero di vibrazioni della nota precedente e, quindi, 144 vibrazioni, il *Mi* ne ha i 5/4 e cioè 150, il *Fa* i 4/3 e cioè 172, il *Sol* i 3/2 e cioè 192, il *La* i 5/3 e cioè 215, il *Si* i 15/8 e cioè 240 vibrazioni al secondo.

Le note con intervallo di 2 unità hanno un'altezza doppia di quella fondamentale e così per esempio, il Do-2 ha 256 vibrazioni di ciascuna nota successiva servendosi del rapporto delle suddette frazioni.

ANÒDO

I due poli di un elemento galvanico furono chiamati l'uno anòdo (quello di segno positivo) e l'altro catòdo (quello negativo). Nell'uso comune vengono dati gli stessi nomi ai poli corrispondenti alle singole estremità di due reofori immersi in una sostanza da sottoporre all'*elettròlisi* (vedi) cioè alla sua decomposizione a mezzo di corrente elettrica. Da ciò ne è derivato il nome di anòdo a tutti quei terminali di conduttori collegati con il polo positivo di una sorgente di energia elettrica continua (vedi *anodica*).

ARMONICHE

Chiunque possiede un apparecchio ricevente sa che è possibile ricevere ogni singola stazione trasmittente anche con un differente *accordo* degli organi di sintonia del proprio apparecchio. Ciò perchè ogni stazione irradia le cariche oscillanti alla sua lunghezza d'onda fissa e stabilita ma, contemporaneamente, anche ad altre lunghezze d'onda corrispondenti a frazioni di quella fondamentale. Queste lunghezze d'onda sussidiarie si chiamano armoniche e per cercare di affermarne meglio il significato ricorriamo come spesso viene fatto in radio, ad un paragone acustico. Così diciamo che un qualsiasi corpo, sottoposto a vibrazioni, genera un suono (vedi *acustica*). Però questo suono non è unico, ma è sempre accoppiato ad altri suoni di altezza maggiore (ma di minore intensità) di quello fondamentale e che sono chiamati *toni armonici* od anche *armoniche* e che sono sviluppati da ogni metà, ogni terzo, ogni quarto della lunghezza del corpo in vibrazione. Queste armoniche furono scoperte dal fisico Helmholtz, di Heidelberg.

Il numero delle oscillazioni di queste armoniche sta con quello fondamentale in una progressione semplice, come 2, 3, 4, 5, quando rappresentiamo col numero 1 le vibrazioni della nota fondamentale.

La forma di vibrazione totale dipende dalla sovrapposizione delle vibrazioni fondamentali con quelle armoniche ed è questa risultante che giunge al nostro orecchio dandoci la percezione del suono. Questo fenomeno fisico è facilmente rilevabile da chiunque. Occorre solo ricordare che le armoniche sono dovute al suddividersi dei corpi in vibrazione in *ventri* e *nodi*. Ciò va inteso nel senso che, in generale, una corda sottoposta a vibrazioni sonore ha dei punti in cui l'ampiezza di queste vibrazioni è minima, per non dire nulla; questi punti sono i cosidetti *nodi*. I *ventri*, invece, sono i punti in cui le ampiezze delle oscillazioni sono di un valore massimo. Se si sovrappongono *a cavaliere* dei pezzetti di carta su di una corda sottoposta a vibrazioni sonore parecchi di questi non cadranno nè salteleranno se vengono a trovarsi sui *nodi* (o punti morti). Gli altri invece, cadranno subito per effetto delle oscillazioni stesse. Se si fa scendere in una canna d'organo in vibrazione una fiammella qualsiasi si vedrà che questa si spegne quando capita nei *nodi*; un leggero strato di sabbia asciutta calatavi con un piccolissimo secchiello, si metterà a saltellare.

Lasciando l'acustica e passando in un campo più pratico fissiamo per un estremità una corda tenuta in maniera verticale e lunga alcuni metri. Se imprimiamo dalla estremità libera una oscillazione alla corda ci saranno apparisscenti, anche in questo caso, i *nodi* ed i *ventri* e vedremo facilmente il propagarsi progressivo delle oscillazioni da un capo all'altro della corda.

TUCCI.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

CAP. STATUT. L. 72.000.000 — CAP. VERSATO L. 40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI

RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.

"RADIOLA 33 RCA"

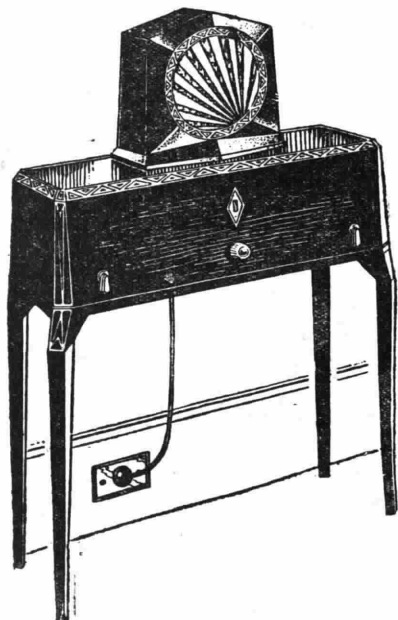
7 VALVOLE "RADIOTRON"

UN ELEGANTE MOBILE, UN ALTOPARLANTE APPOSITAMENTE COSTRUITO, UN TRASFORMATORE CHE NE PERMETTE L'USO IN QUALSIASI CITTA' D'ITALIA

Lire **2400** (Tasse e imballo compresi)

È UN PRODOTTO "RCA" CHE PORTA LA GARANZIA "CGE"

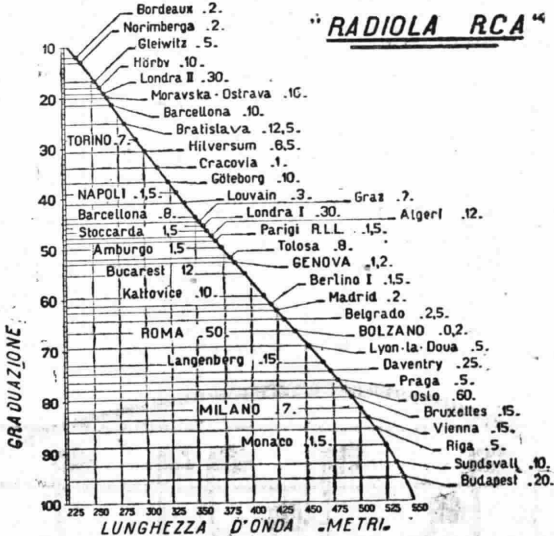
La radio Vi porta i programmi più svariati nella Vostra stessa casa. Ed essi verranno riprodotti nel modo migliore, se Vi procurerete una « Radiola RCA » originale. Questi famosi apparecchi sono costruiti dalla più importante organizzazione radio del mondo e comprendono tutti i più recenti perfezionamenti nel campo della radiotecnica

15.000 « RADIOLA RCA » SONO INSTALLATE IN ITALIA

Rispondiamo direttamente all'Abbonato 57224 - Passo di Treia, che ha formulato ne « LA PAROLA AI LETTORI », di questo settimanale (N. 16, 20-27 Aprile), la seguente domanda:

« *Il sottoscritto abbonato possiede un apparecchio* « *RA-* « *DIOLA 44 RCA* » *e con detto apparecchio* riceve otti- « mamente molte stazioni trasmittenti, *ma purtroppo sen-* « *za poter sapere, per molte di esse, quale ne sia la stazione* « *trasmittente. Vi sarebbe un modo per poterle identifi-* « *care tutte?* ».

E CIO' PER DARE MODO A TUTTI I POSSESSORI DI « RADIOLA RCA », DI SODDISFARE ALLO STESSO EVENTUALE DESIDERIO.

(Per ogni apparecchio radio occorre munirsi della licenza per le radioaudizioni circolari di L. 75 annue)

TAVOLA DI RAGGUAGLIO DELLE "RADIOLA RCA"

Uffici di Vendita:

BARI - Via Piccinni, 101-103 - Telefono: 15-39
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260
GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-441, 80-142
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41
PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003
TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

La sciagurata "catena,,

Ricordate quanto scrissi nel numero 15 sulla famosa Catena della Fortuna? *L'invito fatto ai lettori di spedire a me questi fogli del malaugurio che capitassero nelle loro mani e che. per trepido animo, non osassero distruggere, non è stato fatto invano. Il giorno di Pasqua, una bella fiammata rallegrò il domestico focolare. Però, non rallegrò certamente l'animo mio. Troppi di questi fogli insulsi girano tra noi; troppi incutono, anche in gente istruita, la tema che, non obbedendo all'ingiunzione, una minaccia gravi sul capo di chi osa ribellarsi.*

Però c'è anche chi approva quanto io dissi.

Scrive una gentile signora:

« Se tu sapessi, caro Baffo di gatto *quante volte ho ricevuto la* Catena dell'idiozia, *anonima, per fortuna, di modo che mi è sempre rimasta la speranza che mi fosse stata inviata da qualche mia ex-cameriera o, magari, da qualcuno che abbia trovato il mio indirizzo su qualche lista di abbonati a qualche cosa, o di soci di qualche cos'altro e l'illusione che, tra i miei conoscenti, non si trovi qualche persona capace... di una simile azione ».*

Altre lettere, come questa, di persone indignate, mitigano il sentimento di sconforto che ho provato leggendo la filza di nomi d'una catena; la quale, se ha il pregio di non essere anonima, ha però la disgrazia di comprendere nelle firme molte, troppe persone di levatura.

Non oso ripetere, non dico i nomi, ma nemmeno la professione dei firmatari.

L'ultima ricevuta, mi viene da una persona che a questa fola avrebbe il dovere non solo di non crederci, ma nemmeno, detta catena, *inviarla ad altri per la distruzione. E invece mi è stata inviata con lo scopo ch'io la prosegua e copii, cioè, nove volte più d'un centinaio di firme e vi aggiunga la mia: novecentoquarantacinque nomi e cognomi e (purtroppo!) professioni da ripetere! Sì, proprio!!*

E quel che è peggio, nella sfilata si legge: Tal dei tali: *« Capitatomi male per averla interrotta, la riprendo nella speranza che chi la riceve la trasmetta con mia dichiarazione ».*

La catena continua, poi, ecco ancora:

Talaltro dei tali *« Dichiara di essergli capitato come a Tal dei tali. Riprende anche lui, nella speranza che si trasmetta questa sua dichiarazione ».*

E, allora, avanti che è un disgusto! In capo alla catena è scritto: « Fu cominciata da un capitano americano e deve (!) fare il giro del mondo tre volte. Non interrompete la catena, perchè chi la interrompe avrebbe cattiva fortuna ».

Altre consimili sono state iniziate da un colonnello... sempre americano, si capisce! Poi c'è quella di S. Antonio senza firme, ma che va copiata ed inviata a tredici persone, infelici loro!

La gente trepida non sa come hanno origine queste « Catene ». Parecchi bontemponi con la tenue spesa di lire 4,50 iniziano la corbelleria, per il semplice gusto di pensare ch'essa verrà prodigiosamente moltiplicata, perchè c'è sempre chi crede, se non alla fortuna promessa, alle disgrazie minacciate. E si cerca di dare un'origine esotica al creatore della burla di cattivo genere, perchè se il foglio dicesse, ad esempio: « Questa catena venne tre anni fa iniziata da un... imbalsamatore italiano, ecc. », tutti la cestinerebbero. Anche in questo ci vuole la marca estera. Non possiamo dolercene!

Ma c'è da dolersi e molto, che questa insulsa trovata si moltiplichi ed abbia credito. Ad edificazione di tutti i pavidi lettori, mi piace ripetere tal quale un articolo comparso su d'un Bollettino « La buona Semente » inviatomi da una cortese persona che di queste fole si ride. Lo scritto è recentissimo:

Troppa grazia S. Antonio!

Non è purtroppo la prima volta che il nostro Bollettino deve occuparsi di certe forme di divozioni che parrebbero inventate dal demonio per combattere la vera divozione.

Ricompare ancora la famosa *Catena di S. Antonio da Padova* e continua a mettere in ansia e far sprecar soldi e tempo a tante persone che col fatto dimostrano di essere molto ignoranti in fatto di religione.

I lettori sanno senza dubbio di che cosa si tratta.

Una persona riceve una lettera che impone certe forme di devozione superstiziose minacciando grandi guai a chi non le praticasse.

Oltre che fare queste pratiche, la persona che riceve la lettera, deve copiarla e mandarla a 13 altre persone, le quali, a loro volta, devono spedirla a 13 altre e così di seguito, senza limite.

Se coloro che ricevono simile lettera non vogliono cooperare al male, non devono tenerne conto e devono distruggerla senz'altro, sicurissimi che nessun male verrà loro per questo.

Se poi non si sentono di fare ciò per motivo di religione, il che sarebbe certamente più nobile, lo facciano almeno pensando al danno gravissimo che arrecano al prossimo facendo sprecare tempo e denaro.

Quanto denaro?

Provatevi a fare il conto e vi spaventerete.

Chi scrive l'ha fatto, ma ebbe un tale risultato che se ne spaventò e credette di aver sbagliato.

Lo fece rifare da altra persona, ma il risultato fu sempre egualmente disastroso.

Si rivolse allora ad un distinto professore di matematica che confermò la cifra enorme, fornendo i risultati che crediamo bene di pubblicare.

Supponiamo che la famosa *Catena* si fermi al decimo anello, che, cioè, si facciano 10 spedizioni successive.

Ed ecco i risultati:

1.a mossa: una persona spedisce lettere N. 13 = 13;

2.a mossa: le 13 persone spediscono lettere N. 13 × 13 = 168;

3.a mossa: le 169 persone spediscono lettere N. 169 × 13 = 2197;

4.a mossa: le 2197 persone spediscono lettere N. 2197 × 13 = 28561;

5.a mossa: le 28561 persone spediscono lettere N. 28561 × 13 = 371293;

6.a mossa: le 371293 persone spediscono lettere N. 371293 × 13 = 4826809;

Continuando il calcolo, si trova che alla decima mossa o spedizione, le lettere partenti sono 137 miliardi e 858.491.849 e cioè 137 *miliardi*, 858 *milioni*, 491 *mila*, 849 *lettere*.

Aggiungendovi quelle delle precedenti spedizioni, si avrà un totale di 149 *miliardi*, 346 *milioni*, 699 *mila* 502 *lettere partite in* 10 *spedizioni*.

Siccome ogni lettera importa una spesa di L. 0,50 si dovranno spendere in francobolli lire 74 *miliardi* 673 *milioni* 348 *mila* 751.

Coloro che spediscono siffatte lettere non hanno mai pensato a queste cifre?

Si sentono ancora d'ora innanzi di cooperare a simile sperpero?

Se la risposta fosse affermativa, essi non meritano la qualifica di persone ragionevoli.

Per mio conto, aggiungo ancora un'osservazione. La popolazione del nostro globo non raggiunge i due miliardi, ma teniamoci alla cifra tonda. Dunque, perchè la Catena di Sant'Antonio *giungesse al decimo anello (il che è poco per una... catena) occorrerebbero* settantacinque terre come la nostra e popolate come la nostra, *per comprendere tutti i firmatari. Siccome siamo lungi da questi risultati, l'animo si rasserena e dice: Per la grazia di Dio e di S. Antonio, queste catene non allacciano che quei cotali che, magari, deridono l'ingenuo montanaro vittima d'una* truffa all'americana, *per cadere poi essi stessi, che ingenui non dovrebbero essere, entro le maglie d'una catena... parimenti americana!*

„Interruttore"

Il Concorso al Concorso del Concorso

Un discreto numero di concorrenti concorse al concorso del concorso. Pochi hanno ricorso alla propria fantasia e seguirono il corso della corrente solita ai concorrenti ai concorsi degli altri giornali. Con ciò l'originalità è fuori corso perchè, in questo percorso, si corre dietro a quanto occorre con cura evitare.

Tronco il discorso perchè Sant'Orso mi sta dietro il dorso con un bastone fuori concorso!

Povero baffo! Volevo dire che mi si invita a presentare rebus, sciarade, indovinelli, anagrammi mentre è tutt'altro quello che io desidero. Novità ci vuole! Novità di metà stagione e a prezzi da non temere concorrenza. Qualcosa di nuovo c'è. Vedrò di che potrò servirmi, ed ogni gioco accolto e pubblicato avrà un premio e la firma dell'autore.

Siete sempre in tempo a far le vostre proposte, essendo questo un concorso permanente... come il blù di Prussia.

Per questa settimana vedrò di far legna nel mio bosco e senz'altro ecco il

Nuovo concorso a premi

Parole senza Romanza

Lasciate, con molto garbo, cader l'occhio in fondo alla pagina e qui troverete qualche battuta di una musica, gentilmente favoritami da un antropofago vegetariano, di quella tal isola di Omalelì.

Mi son provato a sottoporre queste battute al chiarissimo non che illuminato maestro Cesare Gallino, della stazione Radio-Torino. Ma ad onta ch'egli abbia, come sapete, due teste più la propria, ci vide buio pesto. E allora, considerato che *lui* non vuol prendersi grattacapi, per abbondanza di materia, che se ne fa?!

Un momento! A voi darò certe spiegazioni atte a mettervi sulla auto-strada.

I righi sono tre. Ogni nota del terzo rigo è *una consonante*.

Ogni nota del secondo è la *vocale « i »*.

Ogni nota del terzo è la *vocale « o »*.

Studiateci su.

I soliti premi attendono i solutori. Chi non indovina, è certo di essere... suonato.

Indirizzare entro *la settimana* a « Baffo di gatto » - *Radiocorriere* - Via Arsenale, 21 - Torino.

Onde corte

Al Parentado romano di Nonno Radio. — Il carissimo « Nonno » si fa premura di comunicarmi, a due mesi di distanza, il « grande applauso » con il quale siete stati gentili di salutare il mio breve messaggio. Vi ringrazio di gran cuore e affido a Nonno Radio l'incarico di farvi i miei più fervidi auguri per le prossime feste natalizie.

Pastine Glutinate. — Siete furbe di tre cotte. Ma interrompo la vostra cottura per dirvi che, giochi a mio onore e gloria, non ne pubblico. Una stretta di baffo a Flik e a voi tutto il sugo del mio affetto.

Ilona. — Ma sì. La « famosa Kiri » si è rifatta viva! Ma ora è tutta rispettosa e mi tratta con i dovuti riguardi. Infatti mi chiama « brutto scimmiotto ». Che mi conosca di vista?

Thea O. G. — Tanti saluti ai coniugi e tanti convenevoli alla a' Madonna!

Alberto Bianchi. — Ti avrei scritto subito. Ma la busta famosa è sparita nel nubifragio del « buona Pasqua a tutti ». La cercherò e scriverò. Però, l'hai scappata brutta! Congratulazioni. Prenderesti a schiaffi chi t'ha inviato la « Catena? ». Ma no, Alberto; l'ha fatto per... divozione al Santo... e per portarti fortuna. Saluti a tutti e rallegramenti. Di' al babbo che le sue ricerche sono male indirizzate.

Maria Bentini. — Anche tu mi giungi all'ultimo momento, accesa di sacro furore contro la « Catena! ». Che vuoi farci? La superstizione, i pregiudizi, la tema del malocchio, della iettatura e simili delizie, non c'è verso di sradicarli. Però la gioventù che sta crescendo è men grulla e su queste fole ci ride di gusto.

Franceschetti Paolo. — Prego mettere sempre sulla busta « Baffo di gatto ». La Direzione generale dell'« Eiar » ha altro da badare che alle corbellerie di

Baffo di Gatto

Ai nostri Lettori all'Estero

Comunichiamo che in seguito ad accordi presi con la Direzione Generale delle Poste, abbiamo ottenuto l'iscrizione del RADIOCORRIERE nell'Elenco delle pubblicazioni alle quali si possono commettere abbonamenti a mezzo degli Uffici Postali

I Paesi che attualmente sono in relazione con l'Italia per l'esecuzione del vigente accordo internazionale concernente gli abbonamenti ai giornali e periodici, e che quindi accettano a mezzo dei loro Uffici Postali gli abbonamenti alle pubblicazioni italiane sono i seguenti:

Austria - Belgio - Cecoslovacchia - Danimarca - Egitto Finlandia - Francia - Germania - Lettonia - Lituania Lussemburgo - Marocco (Zona d'influenza francese) - Norvegia Olanda - Svezia - Svizzera - Ungheria

Pertanto i nostri Lettori residenti nei suelencati Paesi possono commettere ai rispettivi Uffici Postali abbonamenti al RADIOCORRIERE al prezzo di

Lire 36

(prezzo stabilito per gli abbonati in Italia, che non siano provvisti di licenza alle radioaudizioni)

usufruendo così di un ribasso di Lire 45

sul prezzo fissato per gli abbonamenti per l'Estero

Per ogni richiesta di tali abbonamenti si paga un diritto di commissione di **3 Lire**

LA PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perchè molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

LICENZA N. 14006 - Rapallo.

Il mio circuito è ultradina tipo Ramazzotti, funziona 6-7-8 valvole, la media frequenza è Inglen, la stazione più alta che ricevo è Lubiana onda 568 e la più bassa è (credo) Göteborg onda 322. Vi prego dirmi se facendo delle modifiche potrei spostare la gamma d'onda onde ricevere delle stazioni di 150 metri onda circa e di quelle più alte di Lubiana.

E' sempre possibile cambiare, entro certi limiti assai estesi, la gamma delle lunghezze d'onda da riceversi con un ricevitore come il suo. Per questo occorre cambiare il numero di spire all'oscillatore e al telaio.

ABB. A. N. 0041 - Bucine (Arezzo)

Ho una radiola 60, ebbi già un « Fada super 50 », sono abituato male, sono esigente.

Giorni sono volli acquistare, fidandomi del rivenditore il quale dichiarò che ne avrei avute delle soddisfazioni, un ricevitore 3 valvole, di cui 1 rivelatrice con reazione capacitativa, 2 amplificatrici a bassa frequenza a resistenza-capacità Telefunken. Va a batterie.

Giunto a casa, con buon aereo e terra, sentivo Roma, Tolosa e altra stazione (con altoparlante), ma con suoni deboli, storti, specialmente con voci da... far paura.

1° C'è il mezzo di amplificarne la potenza in modo che abbia la forza di circa 8 valvole?

2° Un alimentatore integrale aumenterebbe la potenza?

Veramente non è possibile attendersi da un tre valvole il rendimento di un otto valvole, per quanto possa essere buono il tre valvole. In un ricevitore la detectrice ne determina le caratteristiche, e cioè la sensibilità è data dal numero delle valvole in A. F. che la precedono, mentre la potenza è data dalle valvole in B. F., che la seguono. Come vede, occorrerebbe trasformare il suo ricevitore in un otto valvole.

ABBONATO N. A-27520 - Milano.

Radio-ricevitori moderni.

Vedo nel vostro ultimo num. 4 un circuito a 3 valvole (e relativa descrizione) che era già stato pubblicato dal *Radiorario* n. 50 dell'anno scorso, e benchè mi interessasse assai, non mi accinsi fin d'allora ad eseguirlo perchè, secondo me, vi sono parecchi errori. A risparmio di maggiori e più dettagliate descrizioni, vi accludo il riferito vostro circuito (alimentato con batterie) e nel quale ho segnato in rosso quei dettagli che a me riescono incomprensibili. Prima di tutto segnate col n. 3 i due capi del secondario della bobina di antenna, mentre uno di essi, deve essere comune col n. 2 del primario. Questo capo n. 2 poi lo indicate collegato al +4 ed in pari tempo alla terra, ciò che non ho mai visto in nessun altro circuito. Di conseguenza, occorre domandare: il capo n. 4 della bobina di reazione va collegato al + o al — 4?

Rilevo inoltre che nello schema n. 1 (alimentato con batteria) portate il primario del trasformatore T 1 alla positiva di 150 Volta, mentre nello schema n. 2 (alimentazione dall'alternata) gli date la potenzialità di più di 60 Volta, pur segnando per entrambi i circuiti la stessa impedenza « Z » ad alta frequenza.

Mi pare quindi che dovreste affrettarvi a rettificare questi schemi, se le mie osservazioni sono giuste e ciò ad impedire che molti dilettanti perdano inutilmente il loro tempo... e la loro pazienza.

Abbiamo letto con interesse la sua lettera e La ringraziamo di averci segnalato l'errore di stampa Rz anzichè Z nell'elenco del materiale.

Riguardo alla riproduzione dello schema, non vi troviamo alcun errore.

Circa i 150 Volta sulla placca della prima valvola, può essere eccessivo, esso dipende dal tipo di valvola adottato, ed è un dato che il radio-costruttore deve modificare a seconda della valvola adottata.

ABBONATO 59219 - Milano.

Avendo a mia disposizione due tetrodi Edison III 403 mi sono montato un amplificatore, come descritto nel *Radiorario* n. 1 del 1928, pagina costruttori. Però, a montaggio ultimato, ebbi la sgradita sorpresa di ricevere molto debolmente sul mio piccolo altoparlante Safar C. R. 3 la stazione locale.

Avendo seguito fedelmente lo schema, come pure la batteria anodica super-pila da 20 *volts*, la portai a 45 *volts* non ottenendo nessun miglioramento, desidererei che questa spettabile Consulenza verificasse lo schema elettrico. Può essere possibile?

Le faccio noto che lo schema è a cristallo, all'entrata e all'uscita del trasformatore sento in cuffia fortissimo. Tutto il materiale come pure le valvole è nuovo.

E' possibile l'attacco grammofonico (pick-up)? Come potrei collegarlo?

L'accensione delle bigriglie è criticissima, occorre un reostato per ciascuna valvola. Inoltre sono delicate, per cui una corrente od un potenziale un po' spinto possono averle deteriorate. Del resto dovrebbero funzionare con tensione anodica sotto ai 20 volta.

Inserisca il pick-up all'entrata dell'amplificatore in sostituzione del ricevitore a galena.

ABBONATO 101016 - Martinsicuro.

Posseggo un apparecchio radioricevente Philips n. 2511. Ho già individuate parecchie stazioni radiotrasmittenti ma molte non riesco ancora ad individuarle.

Il numero progressivo che si rileva sull'apparecchio va pure progressivamente in base alla lunghezza d'onda?

Ad esempio: molte stazioni hanno la stessa lunghezza d'onda, l'apparecchio si deve spostare per sentire od una od un'altra delle suddette stazioni?

Kc, sull'elenco delle stazioni che vuol dire?

Il suddetto apparecchio che io posseggo lo potrei trasportare in una famiglia vicina? Anche fuori paese? Senza pagare altre tasse con la sola mia licenza?

1) Lo spostamento del condensatore è progressivo come è progressiva la lunghezza d'onda, per cui più stazioni della medesima lunghezza d'onda verranno ricevute sulla stessa graduazione.

2) K.C. vuol dire chilocicli: divida trecentomila per la lunghezza d'onda in metri e ricaverà i chilocicli.

3) A rigor di legge no. Usualmente però nessuno fa osservazioni.

ABBONATO 49098 - Modena.

Possiedo una radio alimentata da batteria anodica e accumulatore. Desidero sapere se non reca alcun danno ad inserire il caricatore Philips dell' accumulatore, mentre l'accumulatore è attaccato alla radio. Ciò per avere una carica continua.

Non riceverà danno al ricevitore se ha reostati d'accensione, per cui possa mantenere costante la corrente attraverso ai filamenti malgrado l'aumento di tensione. Piuttosto non le sarà possibile ricevere senza il caratteristico ronzio dell'alternata.

ABB. N. A. 33148 - Robecco.

Apparecchio Neutrodina costruito sull'ottimo schema dell'ingegnere Banfi. Buona ricezione di trentotto stazioni: alcune altre meno bene. Alimentato con accumulatore 4 Volta e con alimentatore di placca Philips. L'altro di essendo rimasto senza forza elettrica, attaccai una batteria di pilette nuove 100 Volta con presa per la detectrice a 50 Volta: l'altoparlante ha dato un urlo intenso, continuo, non modificabile se non portando i reostati alla minima accensione nel qual caso si aveva una audizione appena percettibile. Anche variando la tensione anodica il risultato non cambiava. (Da notarsi che un anno fa usavo l'anodica in pilette con ottimo risultato). In serata, essendo tornata la luce, riattaccai l'alimentatore, con ottimo risultato. Da cosa può derivare l'ululato che si verifica con l'anodica? Confesso che le mie valvole funzionano da circa 1400 ore, e tuttavia con l'alimentatore non ho ragione di dolermene. Attualmente monto due A 415 per l'A. F.; B 409 come D; B 425 B. F. trasformat.; B 406 B. F. resist.-capac. (finale). Volendo cambiarle, posso sostituire con vantaggio la 406 con la B 443 come finale? Devo osservare qualche attenzione per la schermatura?

a) Non è facile a distanza stabilire le ragioni dell'ululato. Occorre osservare se vi è via ugualmente facile alle correnti variabili delle varie placche. Quindi, partendo dal presupposto che l'alimentatore si trovi in condizioni ottime di funzionamento (per cui tutte le correnti variabili delle placche trovano facile passaggio a traverso a condensatori collocati nell'alimentatore stesso) ha verificato se tutte le pilette siano in ottimo stato? Ha verificato tutte le saldature di collegamento delle pilette stesse?

b) Sostituisca pure l'ultima con una B 443, senza nulla cambiare.

ABBONAMENTO N. 21035 - Torino.

Posseggo un apparecchio tedesco; per più di un mese inavvertitamente lo feci funzionare colla tensione di 130 Volta mentre ne sopporta 120 appena.

Con una resistenza fissa di 10 Volta ho tolto l'inconveniente, ciò nonostante rimarco interferenze della locale su le stazioni di Milano, Vienna e specie sulla nuova potente di Roma. Sostituii le due valvole S. A. F. e l'interferenza è ridotta al minimo, solo su Roma però persiste. Adopero aereo interno di tredici metri e terra sul termosifone.

La sensibilità e la riproduzione sono ottime.

Con un ricevitore del tipo come il suo, come la maggior parte dei ricevitori economici a 3 valvole, non è possibile escludere la locale senza un filtro, come è stato spiegato in altra parte di questa rubrica.

LICENZA N. 17973 - Torino.

Scopo di questa mia è quello di pregarla d'un consiglio tecnico, ma prima mi permetta una constatazione anche se arrivo buon ultimo a farla:

Da qualche tempo in qua le trasmissioni della nostra stazione si sono migliorate in modo rilevantissimo, sia per la modulazione come per la soppressione del soffio di fondo. Le audizioni sono veramente ottime: complimenti.

Ora torno al consiglio.

Posseggo un ricevitore neutrodina a 5 valvole italianissimo marca S.I.T.I. Commercialmente parlando non è molto moderno per via del vantaggio (scusi il bisticcio) delle varie regolazioni di sintonia e per l'alimentazione ad accumulatori. Esso non è esageratamente selettivo in modo che la locale divora da sola un buon angolo dei quadranti, ma è a mio giudizio molto superiore a quanti altri fra i più quotati, americani compresi, io abbia sentito per la grande fedeltà di riproduzione della parola e dei suoni.

Da tale confronto mi sono convinto che la migliore dote di un ricevitore consista appunto in tale fedeltà di riproduzione e niente affatto nella potenza o nella selettività spinta. Meno stazioni, ma buone. E così la pensassero certi rivenditori di apparecchi che vanno disgustando il pubblico col fare urlare all'esterno i loro megafoni di gran marca.

Dirà: a che tutto questo che so a memoria? Ecco: molti fra i miei conoscenti non potendo procurarsi un S.I.T.I. ma d'altra parte considerando giustamente che fra Torino e Milano per cavo si può godere tanta bella musica quanto basta per qualsiasi esigenza, mi chiedono (io sono ingegnere e per loro debbo saperlo perfettamente) di suggerir loro uno schema di circuito che essi costruirebbero o lascerebbero costruire « che fosse veramente il migliore per garantire la massima fedeltà dei suoni ottenibile, da valere per ricevere anche *soltanto la locale* in altoparlante buono; naturalmente alimentato con accumulatori ».

Da buon radioamatore conosco naturalmente i vari circuiti semplici usati per tale scopo: galena seguita da due stadi bassa frequenza, accoppiamento trasformatori di buona marca; galena seguita da uno stadio BF a resistenza-capacità e da altro a trasformatore; galena seguita da due di cui sopra ma invertiti nella successione; galena seguita da due o meglio tre stadi BF, accoppiamento a resistenza-capacità (forse il migliore). Tutto come sopra ma con una rettificatrice (penso a falla di griglia poichè non vi è amplificazione in alta frequenza, a meno che, data la vicinanza della locale, non si possa usare la rettificazione di placca che sarebbe migliore) al posto della galena, ecc. ecc., e forse qualche altro circuito. Non so però con certezza quale sia veramente il migliore allo scopo di cui sopra o se ve ne sia altro più adatto; pertanto le sarei particolarmente grato se volesse avere la cortesia di comunicarmelo, anzi meglio (se non è troppo chiedere) di volermi cortesemente inviare uno schizzo sommario del circuito più adatto, possibilmente coi dati. Non servirà per me, ma per tanti che altrimenti si metterebbero a costruire roba da scocciare il prossimo direttamente ed indirettamente.

Per ricevere bene la locale, ottimo è un cristallo con amplificatore di potenza di costruzione perfetta. La costruzione di tale amplificatore, se è semplice come schema (2 stadi in BF) è invece di riuscita assai difficile, pretendendo purezza di suoni.

Al cristallo ella può sostituire un diodo raddrizzatore normale a piccola intensità seguito sempre da un ottimo amplificatore.

ABBONATO N. 106821 - Trino Vercellese.

Possiedo un apparecchio alimentato da batteria anodica di accumulatori 90 volts.

La batteria di accumulatori è in funzione da circa un anno. Caricata la prima volta con soluzione di acido solforico a 22 B°, venne poi sempre riboccata con acqua distillata.

Senonchè si è più volte verificato che durante la carica od anche la scarica il liquido traboccasse di fuori.

Così, riparando, oltre che alla normale perdita di acqua che avviene per naturale evaporazione e durante il funzionamento, anche alla perdita di soluzione provocata dal traboccamento, con acqua distillata, naturalmente, con l'andare del tempo la densità del liquido non deve più essere la primitiva, ma deve necessariamente essere diminuita.

D'altra parte, data la piccola capacità dei monoblocchi non riesce agevole l'uso del densimetro.

Così stando le cose, desidererei sapere se sia conveniente qualche volta (ad es. una volta all'anno) cambiare il liquido dell'accumulatore, sostituendolo con liquido nuovo e di densità voluta.

Io penserei di gettare via il liquido vecchio, risciacquare gli elementi con acqua distillata e riempire i blocchi con liquido nuovo. Faccio bene?

In tal caso è necessario, prima di vuotare i monoblocchi, di scaricare gli elementi al massimo possibile? E come si potrebbe ottenere ciò? O non importa che l'accumulatore sia ancora parzialmente carico al momento dello svolgimento?

Certamente, una buona «toilette» una volta all'anno non fa male agli accumulatori. Il procedimento da lei proposto è buono.

Occorre che sia ancora leggermente carico, se utilizza acido nuovo. Ma può anche riutilizzare l'acido vecchio, purchè lo lasci decantare, in modo che diventi limpido.

Come si diventa uomo d'azione - James N. Gilchrist, un giovane di vent'anni, ha sostituito per 24 ore E. H. H. Simmons, presidente della Borsa di New York, trattando in sua vece formidabili affari.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1

RD 80
L'APPARECCHIO PERFETTO
Il ricevitore elettrico più selettivo oggi esistente sul mercato
RD 30
RAM
Il classico apparecchio elettrico a 3 valvole
'RAM'
APPARECCHI ITALIANI
K
DU
Ottima amplificazione e purezza nella ricezione dei suoni:
KDU
MODELLO 1930
il trasformatore italiano a rapporto unico per 1° e 2° stadio
Le punte di carico apportando sbalzi più o meno periodici nella tensione della rete, insidiano la vita delle valvole del vostro apparecchio.
Il regolatore di tensione
'RAM'
permette di ovviare a tale inconveniente
DALMONTE ACME MILANO
DIREZIONE
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 16-406 - 16-864
RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI
Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Telef. 44.755 - GENOVA - Via Archi, 4 r - Tel. 55-271 FIRENZE - Via For Santa Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Traforo, 136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 Tel. 24-836